Selva arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395
www.arredamentiselva.it
Caccaro

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20419

ANNO 121 - NUMERO 91
VENERDÌ 19 APRILE 2002
€ 0,90

Selva arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395
www.arredamentiselva.it
Siamo presenti all'Expomego di Gorizia da sab. 27 aprile a dom. 05 maggio

Tragedia nel capoluogo lombardo: distrutti due piani del palazzo sede della Regione. Subito il pensiero è corso all'attentato delle Twin Towers

Aereo si schianta sul grattacielo

A Milano un apparecchio da turismo in avaria finisce sul Pirellone: 3 morti e 30 feriti

MILANO Un piccolo aereo da turismo si è schiantato ieri pomeriggio attorno alle 18 contro il grattacielo della Pirelli, uno dei simboli di Milano, che ospita gli uffici della Regione Lombardia. Tre i morti e una trentina i feriti a seguito del devastante impatto. Secondo la prefettura, sono deceduti il pilota, una dipendente della Regione e un passante. Completamente distrutti due piani del grattacielo, il 25° e il 26°. La tragedia dovrebbe essere stata causata da un guasto tecnico, o da un malore del pilota, ma per lunghi terribili minuti si è pensato a una replica del dramma delle Torri Gemelle dell'11 settembre scorso.

Le immagini del Pirellone in fiamme sono state immediatamente passate sugli schermi tv di tutto il mondo. L'aereo, partito dal piccolo aeroporto di Locarno, era pilotato da Luigi Fasulo e si trovava fuori rotta senza aver segnalato alcunché agli organi di controllo. Per questo i compagni dell'aeroclub elevetico cui apparteneva Fasulo ipotizzano un suo malore.

● *Alle pagine 2-3*

Gli esiti del devastante impatto del piccolo aereo da turismo elvetico con il grattacielo Pirelli a Milano.

Per un'ora fiato sospeso nel mondo

di **Mino Fuccillo**

Uno guarda il Pirellone con un aereo dentro e pensa: «Come a New York, come a New York...». Ci hanno pensato tutti: i governi americano e russo, le tv di cinque continenti, le Borse europee e statunitensi, i ministri e i militari italiani. Per un paio d'ore il sospetto di «un 11 settembre italiano» ha combattuto e tenuto testa all'incredulità, ecco la cronaca di un'emozione globale vissuta in contemporanea da milioni di uomini sul pianeta Terra.

Tre minuti alle 18: sì, è stato un aereo, piccolo, da turismo, ma la ferita al grattacielo è grande, come l'ha fatta?

● *Segue a pagina 2*

Viviamo nella psicosi attentato

di **Ferdinando Camon**

Il bis delle Due Torri di New York: così è stato vissuto, mentre accadeva, ieri, lo schianto di un aereo contro il grattacielo della Pirelli, nella piazza della Stazione Centrale a Milano. Di essere pronti a ripetere attentati come quello di New York i terroristi lo dicono ogni giorno. E tutto il mondo si chiede: dove possono rifarlo? Per quanto ci riguarda, noi italiani rispondevamo: a Roma, su San Pietro; a Venezia, su San Marco; a Firenze, sul Duomo; o a Milano, sul grattacielo Pirelli.

● *Segue a pagina 2*

Immediati i contatti con Bush negli Usa

● *A pagina 2*

Il pilota: pensionato italo-svizzero di 68 anni

● *A pagina 3*

Il racconto di un triestino: «Un boato terrificante»

● *A pagina 3*

La gaffe di Pera: «Attentato. Anzi, no»

● *A pagina 2*

Il ministro della Sanità al Burlo: «Autofinanziatevi». I sindacati insorgono

Sirchia a Trieste: «Dentiera di Stato a 800 mila anziani»

TRIESTE Ottocentomila dentiere per altrettanti anziani indigenti. Ieri a Trieste in occasione del convegno mondiale sui nuovi parametri per classificare le disabilità, il ministro Sirchia ha anticipato gli obiettivi del «progetto odontoiatria sociale» voluto dal premier Berlusconi. Della realizzazione del progetto se ne occuperanno congiuntamente i ministeri della Sanità e del Welfare. Sirchia durante la visita al Burlo Garofolo ha insistito sulla necessità di trasformare gli istituti di ricerca e cura in fondazioni in grado di autofinanziarsi. Su questo tema duro scontro tra ministro, Cgil e Cisl.

● *A pagina 10*

Gabriella Ziani

Il ministro Sirchia.

Nuova sparata del premier anche contro Santoro, che replica: «Vigliacco». Rutelli:«Governati da un irresponsabile»

Berlusconi: «Biagi fa uso criminoso della Rai»

Il Foglio: «Il Cavaliere abusa di potere e compromette la sua carriera politica»

ROMA Berlusconi torna alla carica contro la Rai e chiede la testa di Santoro, Biagi e Luttazzi. Da Sofia, dove è in visita ufficiale, il premier si rivolge alla nuova dirigenza di Viale Mazzini, lanciando un avvertimento preciso: «Via Santoro, Biagi e Luttazzi». Nulla di personale, dice il premier, ma «hanno fatto un uso criminoso della televisione pubblica pagata con i soldi di tutti». Santoro infuriato: «Berlusconi è un vigliacco che abusa dei suoi poteri». Sarcastico Biagi: «Vorrei sapere quale reato ho commesso: stupro, assassinio, rapina»? Daniele Luttazzi: «Proprio perché la Rai è pagata con i soldi di tutti non è democratico che trasmetta solo quello che vuole Berlusconi». Sdegno e incredulità all'interno dell'Ulivo che parla dell'esistenza di una «minaccia» per la libertà d'informazione e chiede l'intervento di Ciampi. Rutelli, leader della Margherita, commenta: «Siamo governati da un irresponsabile». Interviene anche Giuliano Ferrara, direttore del Foglio: «Il Cavaliere abusa di potere e compromette la sua carriera politica».

● *A pagina 4*

Un pentito svela: «Così tra Lubiana e Trieste il racket dei clandestini»

● *A pagina 6*

L'opera attesa da un decennio per il rilancio della portualità triestina scavalcato dall'asse «Stoccarda-Vienna»

Il Corridoio 5 seppellito a Bruxelles

TRIESTE De profundis per il Corridoio 5, una delle opere più attese per lo sviluppoo della portualità triestina e di cui si va parlando da un decennio. Ora, se va bene, se ne riparlerà fra una quindicina d'anni. Il tracciato Barcellona-Trieste-Kiev è stato scavalcato dall'asse Stoccarda-Vienna che ieri a Bruxelles è stato inserito tra i progetti prioritari dell'Ue. La colpa del Corridoio 5 è quella di essere rimasto finora soltanto sulla carta mentre il nuovo asse a Nord delle Alpi ha già compiuto molti passi in avanti: sarà operativo in larga misura già nel 2006 e sarà completato nel 2012. Per l'Europa che ha fretta di veder crescere le sue infrastrutture di collegamento e di trasporto in vista dell'allargamento a Est, i fatti contano più di qualche linea tracciata sulla cartina. Il Nordest e Trieste hanno ancora una residua possibilità di recupero attraverso una forte azione politica a Bruxelles. Secondo il presidente della Commissione trasporti dell'europarlamento Luciano Caveri bisogna puntare anche sul rapido avvio dei cantieri della Torino-Lione.

● *A pagina 5*

Mauro Manzin

Un ciclista di Altan.

Trieste-Istanbul su due ruote tra sogni e realtà

Altan e Rumiz raccontano il loro viaggio controcorrente

● *A pagina 33*

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Un dipendente regionale ferito seduto a terra.

DALLA PRIMA PAGINA

Viviamo nella psicosi attentato

Il fatto che un aereo sia andato a sfracellarsi proprio lì, sul Pirellone, proprio a tre quarti d'altezza (come hanno fatto i kamikaze in America), squarciando tre-quattro piani e sprizzando una colonna di fumo e fuoco al cielo, ha fatto gridare all'Italia intera: «Ci siamo». Tanto più che da poche ore era tornato su tutti gli schermi il ghigno beffardo del principe dei terroristi, che per noi è un miliardario col pallino della strage, ma per una buona fetta di umanità è un santone in contatto con Dio, e in grado di mandare nel mondo di là gli infedeli a dannarsi e i martiri a godere il paradiso.

L'ora del disastro, ieri, era quella buona: le 18. Finito lo schianto, è cominciato il vorticoso appello sui telefonini, le radio, le tv: servivano medici, segno che c'erano feriti gravi. Hanno chiuso subito la complessa stazione metropolitana di piazza Duca d'Aosta, che vuol dire bloccare tutto il sistema metropolitano di Milano, perché tutte le linee passano di lì.

Al Senato, il presidente ha subito parlato di «atto terroristico», e c'è voluto un bel po' di tempo prima che cambiasse versione. La verità è semplice e bisogna ammetterla: abbiamo paura. Viviamo nel panico. Un atto terroristico è possibile, è facile, ci viene promesso da tante parti, e nel mondo invece di spegnersi i focolai di terrorismo, si attizzano. Se lo sfracello delle Due Torri traeva pretesto anche dalla situazione degli arabi in Israele (così ha dichiarato lo stesso Bin Laden), ebbene, la situazione dei palestinesi si è fatta in questi giorni, ammettiamolo, enormemente più disperata, e dunque il pretesto è ancor più afferrabile. La nostra paura non è nevrotica, ha le sue ragioni.

Non è che il popolo abbia paura e le autorità no: le autorità hanno più paura del popolo, e infatti la parola «attentato» è venuta dalla seconda carica istituzionale del Paese. Non ha molta importanza, a questo punto, che l'attentato sia stato smentito, perché han trovato traccia di un Sos lanciato dallo stesso aereo pochi minuti prima di sbattere. La psicosi dell'attentato non è nata ieri e non morirà oggi. Che la smentita sia vera o no, oggi la psicosi si rafforza. Perché se è stato, come adesso pare, un incidente, e un velivolo piccolo si è guastato in volo, è diventato ingovernabile e ha finito per picchiare contro il 25.o piano del grattacielo più alto d'Italia, questo ha dimostrato tuttavia che niente può fermare un kamikaze «in estasi» che voglia fare lo stesso tragitto con la stessa destinazione, e morire in un carnaio. Questi attentati sono facili.

Basta una fede che trasformi il proprio suicidio in un atto misericordioso, e l'omicidio di massa in un atto meritorio, e faccia del rogo umano un lavacro di purificazione, e l'atto diventa pensabile, augurabile, sperabile. Questa fede oggi ce l'ha una porzione consistente dell'umanità. Dall'ultimo discorso di Bin Laden, che tre mesi dopo la strage di New York parlava della necessità di «ammazzare infedeli nella loro Patria», se per meritare di morire basta essere infedeli, oggi gran parte dell'umanità è in questa condizione. America ed Europa in modo particolarissimo. Non c'è da biasimare il presidente del Senato, se ha parlato a nervi scossi.

Tutti abbiamo i nervi scossi come lui. Anche coloro che oggi lo rimproverano. Non era un attentato, ma l'attentato resta promesso e minacciato. Ieri è successa una disgrazia a Milano, con morti e feriti, e un simbolo distrutto. E tuttavia, misurando l'evento sulla spasmodica attesa dei nervi, l'unica conclusione è: «E' andata bene».

Ferdinando Camon

Uno dei passanti feriti dallo schianto.

L'INCUBO DELLE DUE TORRI

Decine di persone hanno assistito all'impatto: «Ho sentito il botto e ho pensato alle Torri Gemelle». Un altro: «Ho visto volare detriti e parti metalliche»

I testimoni: «Abbiamo visto l'inferno»

Un dipendente: mi sento un miracolato. Un onorevole: sono schizzato via in auto col semaforo rosso

MILANO «Ho pensato: guarda come mi vola vicino questo aereo, poi l'ho visto entrare dalla finestra del mio ufficio al 24.o piano del Grattacielo Pirelli. Ha squarciato le finestre. Sono scappato insieme a cinque colleghi. Ce l'abbiamo fatta. Mi sento un miracolato». Così a un'ora dallo schianto dell'aereo contro il palazzo della Regione Lombardia Raffaele Todaro, assistente dell'assessore alla Sicurezza Guido Della Frera, ricorda quei drammatici minuti.

Alberto Colombo dell'Avvocatura regionale racconta invece: «Io ero in ascensore e stavo salendo al 26.o piano. Sono uscito e c'era una pioggia di vetri incredibile. La mia finestra è stata una di quelle sventrate. Nel mio ufficio c'erano due avvocati che mi aspettavano ma per fortuna anche loro ce l'hanno fatta. I problemi più gravi li hanno avuti quelli che lavoravano nella parte centrale del piano». Poi incontra fuori dalla Regione un collega di cui non aveva più notizie e parte un abbraccio commosso.

Maria Cancellieri, dipendente della Regione racconta: «Eravamo al 10.o piano per una riunione, stavamo preparando la giunta, a un certo punto ho sentito un botto, prima leggero dopodichè c'è stato un colpo più forte. Abbiamo guardato fuori e abbiamo visto macerie che cadevano. Ci siamo diretti verso le scale e siamo usciti. Solo una volta fuori pericolo mi sono accorta di quanto sono stata fortunata e della gravità della situazione». Anna è ancora sotto choc: «Abbiamo sentito un fortissimo botto. All'inizio non abbiamo capito di cosa si potesse trattare, ma nella memoria avevamo il precedente dell'11 settembre. Un collega ha gridato di prendere tutte le cose e scappare. Quando ci siamo messe in salvo abbiamo pensato ai compagni di lavoro che erano rimasti dentro il Pirellone e che non ce l'avevano fatta».

IL SECONDO AEREO

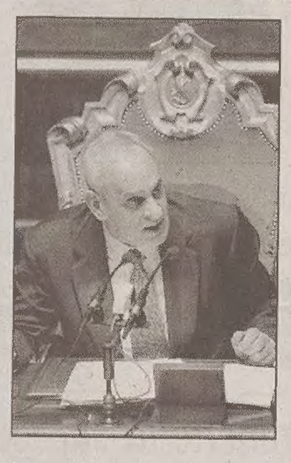
MILANO «Nessun attentato, solo un tragico incidente»: Scajola tranquillizza ma la paura è venuta anche da un secondo aereo da turismo, di cui avrebbero parlato anche il ministro dell'Interno e il prefetto di Milano Ferrante. Il velivolo avrebbe sorvolato la zona subito dopo l'Air Commander schiantatosi sul grattacielo. Sull'intera vicenda indaga il pm di Milano Ilda Boccassini. Sono in molti ad averlo visto, rosso, dirigersi verso Nordovest. Compiva dei larghi giri in attesa di atterrare.

«Terrore, inferno, apocalisse»: i testimoni che hanno visto il piccolo aereo schiantarsi sul Pirellone hanno rivissuto come in un incubo la tragedia dell'11 settembre. «Ho visto volare detriti e parti metalliche», dice un dipendente regionale. «Ho visto l'inferno», commenta un altro.

Un altro dipendente dice: «Mentre uscivo dal grattacielo ho visto volare detriti e parti metalliche. Solo quando mi sono allontanto di qualche centinaio di metri ho sentito di essere in salvo. Poi ho guardato il Pirellone e mi è sembrato un vero inferno. Una scena così non l'avevo mai vista». Era fermo al semaforo di via di Tor Pisani l'onorevole Antonio Verro. Aspettava che diventasse verde, per rimettere in moto. Ha visto l'inferno. «Ero proprio di fronte alla Stazione centrale - ha raccontato - quando con la coda dell'occhio, in cielo, ho visto una scia di fuoco andare a colpire il Pirellone, grosso modo a metà». Ma il velivolo era in fiamme? Gli ha chiesto Emilio Fede che lo intervistava in diretta dal Tg4.

«Presumibilmente sì. Dopo tre secondi ho visto l'esplosione, ma soprattutto ho visto tutte quelle schegge che esplodevano e così per salvare la mia incolumità sono schizzato via, passando con il semaforo rosso per la verità». Nemmeno il barista di fronte al Pirellone dimenticherà più quei momenti. Era di fuori a chiacchierare, come fa spesso quando non ha clienti. «Abbiamo sentito un rumore - ha raccontato -. Non sapevamo se si trattava di un elicottero. Ma poi abbiamo visto l'aereo, non di grandi dimensioni, che prendeva la linea del Pirellone. E abbiamo visto come è entrato negli uffici e come è scoppiato. Abbiamo visto volare i vetri da tutte le parti e siamo rimasti in mezzo alla strada a guardare. Sembrava un sogno».

Pioggia di critiche dall'Ulivo: «Perché dà notizie incerte suscitando panico in un Paese già duramente provato dal terrorismo?»



Marcello Pera

Pochi minuti dopo lo schianto di Milano il presidente del Senato interrompe bruscamente la seduta e lascia i presenti senza parole

Gaffe di Pera: «È un attentato». Anzi no, un incidente

A tarda sera il governo conferma che si tratta di una disgrazia. Berlusconi: sono addolorato

ROMA La cronaca del falso allarme «istituzionale» destinato a rimanere negli annali di Palazzo Madama comincia poco dopo le 18: «Ho conferma che, con molte probabilità, si tratta di un attentato». Con queste parole, il presidente del Senato Marcello Pera annuncia nell'aula che l'aereo da turismo schiantatosi pochi minuti prima contro il Pirellone di Milano potrebbe essere il «gesto infame» di un terrorista. I lavori vengono sospesi per qualche minuto. Poi si riprende. Pera offre «nuovi elementi» e chiede a tutti di rimanere ai loro posti. Lo fa con tono solenne e grave. Chi parla è la seconda carica dello Stato: «E' evidente che se questo fosse confermato, trattandosi di un grattacielo della Regione Lombardia, il gesto avrebbe anche un valore simbolico dopo l'11 settembre. Io credo che la migliore risposta a questo gesto infame sia di continuare a lavorare almeno per adesso. In questo sconvolgente momento io mi associo a tutto il dolore che ha provocato questo gesto ed anche le preoccupazioni che ovviamente provoca e prego tutti di continuare a lavorare». Nell'aula di palazzo Madama cala il silenzio. Negli occhi dei senatori scorrono le tragiche immagini delle Twin Towers in fiamme e la tensione sale alle stelle.

Dopo alcuni minuti di suspence, arriva il primo «chiarimento». Se ne occupa Domenico Fisichella. Il vicepresidente del Senato vince un evidente imbarazzo e spiega che Pera aveva appena avuto uno scambio telefonico con il ministro dell'Interno Scajola che gli aveva riferito che «molto probabilmente quello del Pirellone non era un attentato ma un incidente». I senatori accolgono le parole di Fisichella con un sospiro di sollievo ma nell'aula del Senato si apre un piccolo dibattito fra angoscia, sgomento e incredulità. «Stento a credere che il presidente del Senato, a meno di un'ora dallo schianto di un piccolo aereo da turismo sul Pirellone, affermi che si possa trattare di un attentato» dice un irritatissimo Agazio Loiero. Il vicepresidente dei deputati della Margherita dà atto a Pera della successiva «correzione» ma per lui resta comunque in piedi un «problema istituzionalmente non insignificante». «Perché è il presidente del Senato, e non il ministro dell'Interno, a dare una notizia del genere? E perché scegliere, senza avere alcun elemento in mano, la versione meno tranquillizzante?», Si chiede Loiero. «Non è accettabile che Marcello Pera, senza prima aver acquisito dagli organi preposti al controllo del traffico e della sicurezza aerea le necessarie informazioni, abbia ingenerato panico e allarme in un Paese già duramente provato da atti di terrorismo. Il silenzio, soprattutto per persone così in vista quale è la seconda carica dello Stato, è senz'altro preferibile a dichiarazioni avventate» aggiunge Renzo Lusetti (Margherita).

A tarda sera, dopo ore passate al telefono, contatti con i ministri inviati sul posto, il premier Silvio Berlusconi si dice «addolorato» per quanto accaduto a Milano. Ormai appare scontato che si tratta di un incidente.

Scajola si è subito messo in contatto con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Il premier è in aereo, sta tornando da Sofia a Roma, dà ordine di convocare immediatamente a Palazzo Chigi l'Unità di crisi. Il sospetto si tratti di un attentato è forte, ma la paura dura meno di un'ora.

Alessandro Cecioni

Bush allerta il Dipartimento di Stato Usa

NEW YORK Nella capitale americana mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando improvvisamente alla Casa Bianca è giunta la notizia di un piccolo aereo che era andato a schiantarsi contro un grattacielo di Milano.

Condoleeza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, si è precipitata nell'Ufficio Ovale, dove George W. Bush aveva terminato da poco una riunione con il segretario di Stato Colin Powell sulla sua missione in Medio Oriente.

La Rice ha informato il presidente che le ha dato subito disposizione di attivare i contatti con le autorità italiane (mentre l'Fbi offriva la sua collaborazione agli inquirenti italiani) per seguire istante per istante la situazione che si stava sviluppando con drammatici parallelismi all'attacco terroristico dell'11 settembre.

«Qualche momento fa il presidente è stato informato dell'incidente avvenuto a Milano», ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer in apertura del briefing quotidiano. «Non so dire se questo cambi lo stato di allerta del nostro governo perchè la notizia è letteralmente di pochi minuti fa e non ho fatto a tempo a ricevere un aggiornamento».

A pochi isolati di distanza dalla Casa Bianca nel frattempo il Dipartimento di Stato si stava attivando, su ordine del presidente, per determinare la gravità della situazione. La prima mossa è stata quella di contattare il consolato Usa di Milano, che fra l'altro si trova vicinissimo al Pirellone.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parole; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 18 aprile 2002 è stata di 49.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Per un'ora fiato sospeso nel mondo

Certo, può essere un incidente, ma perchè quell'aereo volava così basso, dove non si può? La ragione dice che Bin Laden o chi per lui difficilmente attaccherebbe la sede della Regione Lombardia, ma gli occhi dicono che è come a New York. Dieci minuti dopo le 18, il presidente del Senato annuncia in aula che «forse è un attentato». Forse Pera sa o forse non sa, comunque il suo è quasi un timbro a quello che monta nella testa della gente comune che comincia a sapere: è come a New York, basta accendere una qualunque tv, la Cnn, quella spagnola. Il Pirellone fuma e brucia come quelle altre due torri, aspettiamo di vedere che crolli.

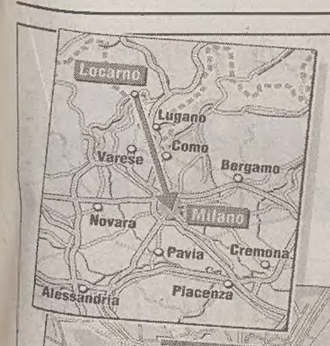
Alle 18.28 il sospetto assume i contorni della certezza: l'aereo che ha colpito viene dichiarato «sconosciuto» al controllo dei cieli italiani, si apprende che Bush è stato «informato». Due indizi che fanno praticamente una prova: aereo che «buca» i controlli e Casa Bianca in allarme. La sensazione è che presto arriverà la notizia ufficiale dell'attentato, le Borse vanno giù, ci si chiama al telefono tra amici, la paura del «ci risiamo» diventa una cosa fisica. Ma passa un minuto e alle 18.29 informano che «probabilmente» l'aereo era in avaria, anzi aveva lanciato un Sos e, due minuti dopo, Pera si corregge e parla di incidente. L'incredulità diventa doppia: è ancora difficile credere all'attentato, ma come si fa a credere a un aereo prima sconosciuto e ora monitorato dalla torre di controllo e a un presidente del Senato che dice in venti minuti tutto e il suo contrario? Testimoni hanno raccontato dell'aereo già in fiamme prima di colpire il grattacielo, quindi è stato incidente. Ma alle 18.33 spuntano testimoni che giurano di aver visto un secondo aereo, piccolo e rosso, allontanatosi dopo l'esplosione. Quindi, come a New York un attacco coordinato.

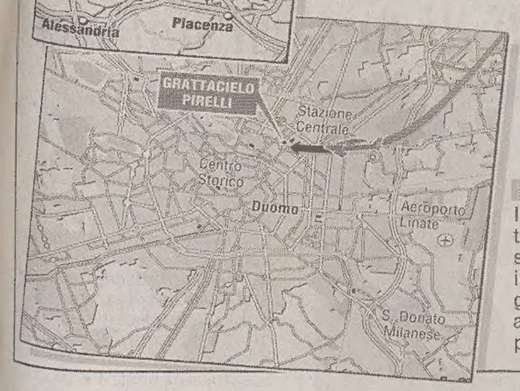
Altri quattro minuti e il ministro degli Interni, annuncia che è stato un incidente. Eppure aggiunge di stare calmi. Che vuol dire questa raccomandazione, forse serve ad evitare il panico? Il controllo civile dello spazio aereo italiano fornisce, in via ufficiosa, matricola, tipo e rotta dell'aereo. Allora sanno, allora è un incidente. Ma alle 18.57 i militari annunciano che la difesa dello spazio aereo è attiva, volano soprattutto elicotteri, quelli, spiegano, in grado di intercettare e abbattere piccoli aerei. Allora non sono sicuri che sia un incidente.

Berlusconi è a Palazzo Chigi con i ministri, e i militari. Dalla Francia, Spagna, Germania, Inghilterra vogliono sapere. Si fa sapere che Washington è in contatto diretto con Roma, che l'Fbi offre assistenza: perché questa angoscia internazionale, questa ansia che filtra e contagia se è davvero un incidente? Ma alle 19.40 del pilota di quell'aereo si sa nome e cognome: un italo svizzero di 70 anni, se è vero non può essere un attentato. Si intravede una piccola drammatica storia: il decollo, da Locarno, la rotta su Linate, l'avaria, la richiesta di atterrare, il giro su Milano, la perdita del controllo, il precipitare sul Pirellone. Ci sono morti, macerie, ma governo e magistrati italiani ci dicono che non è stato un attentato. Arrivano i tg della sera e rassicurano, gli stessi tg che due ore prima chiamando disperatamente medici e infermieri parlavano la lingua che diceva: come a New York, come a settembre.

E' stato un incidente dunque, ma la sirena di un'autoambulanza ha comunque un altro suono, evoca e parla di guerra, almeno nella nostra mente. La prontezza con cui tutti, in tutto il mondo, hanno ceduto al sospetto dell'attentato ha dimostrato che siamo vulnerabili, non solo nei cieli dove un piccolo aereo non può essere controllato, ma soprattutto nell'anima, nella coscienza. Il mondo si sente vulnerabile, in qualche modo si aspetta che torni ad accadere come a New York. E' stata la prova che non consideriamo sconfitto il terrorismo, sono state due ore in cui il mondo ha sì dato corpo a un fantasma. Ma quel fantasma è maledettamente vero.

Mino Fuccillo



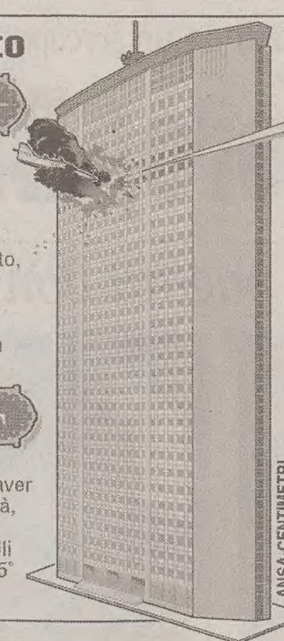


Il tragico impatto

La dinamica

Ore 17.15
Un **Aero Commander 112 TC** decolla dall'aeroporto di Locarno. In prossimità dello spazio aereo milanese comunica alla torre di controllo dell'aeroporto di Linate, dove era diretto, di avere un'avaria al carrello. Ai comandi un italiano, Luigi Fasulo

Ore 17.50
Il velivolo da turismo, dopo aver sorvolato la città, impatta con il grattacielo Pirelli all'altezza del 25° piano



ANSA-CENTIMETRI

Dei due piani maggiormente coinvolti nell'impatto, il **25°** era occupato dall'ufficio legale della Regione, nel **26°** era ubicata la segreteria generale della Giunta regionale

Il pirellone in cifre

Progettista: Gio Ponti
Costruzione: Tra il 1956 e il 1960
Altezza: 127,10 metri
Piani: 30
Ascensori: 8
Costo di costruzione: 3,6 miliardi di lire
Superficie: 33.000 m²
Posa della prima pietra: 12 luglio 1956
Peso: 60.000 tonnellate
Inaugurazione: 4 aprile 1960

Il pilota

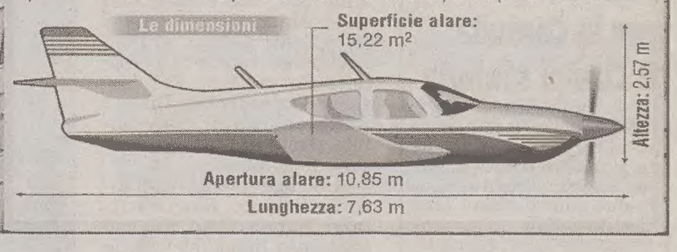
Luigi 'Gino' Fasulo, 68 anni, pensionato con doppia nazionalità, italiana e svizzera.
Membro dell'Aero Club di Locarno, 5.000 ore di volo alle spalle.
Aveva due figli, di cui uno pilota di professione presso la compagnia elvetica Swiss (ex Swissair).
L'aereo Rockwell Commander 112TC era stazionato a Locarno e di proprietà del pilota

La scheda tecnica

Motore:	A 4 pistoni contrapposti della Avco Lycoming. Potenza di 210 cavalli
Velocità massima:	315 Km all'ora
Quota:	6.100 m
Autonomia massima:	1.670 Km
Peso a vuoto:	923 Kg
Peso a pieno carico:	1.338 Kg

L'Aero Commander

L'Aero Commander 112TC è un aereo monomotore da turismo a quattro posti. La Rockwell ne ha prodotti centinaia di esemplari a partire dal 1976



Un Air Commander decollato da Locarno, in Svizzera, si abbatte contro la sede della Regione Lombardia dove lavorano 300 persone

Aereo si schianta sul Pirellone: tre morti

Una trentina i feriti. Dal monomotore era partito un Sos: avaria o malore le cause della tragedia

MILANO Un boato spaventoso poi una nuvola di fumo nero ha coperto il cielo azzurro mentre piovevano a terra lastre di vetro e blocchi di cemento. Alle 17,50 un piccolo aereo da turismo, un Air Commander, con volo autorizzato, si è schiantato squarciando gli ultimi piani del grattacielo Pirelli, sede della Regione Lombardia.

All'interno, negli uffici, c'erano circa 300 persone che stavano completando il lavoro della giornata. In pochi secondi si è scatenato l'inferno. Secondo la Prefettura di Milano i morti sono tre: il pilota dell'Air Commander, una dipendente della Regione - Annalisa Rapetti, 40 anni di Monza, che lascia un bimbo di tre anni e Alessandra Santonocito. Sono una sessantina i feriti, dei quali una trentina ricoverati negli ospedali milanesi. Cifre che discordano con quelle fornite dalla Regione Lombardia che parlava invece di cinque vittime.

Ieri, a Milano, è scoppiata l'apocalisse e subito la gente ha pensato a un attentato, l'incubo dell'11 settembre sembrava essere piombato sulla metropoli lombarda. Ma con il passare delle ore la tragedia ha preso i connotati di una drammatico incidente. Il pilota del velivolo, Luigi Fasulo, 68 anni, era partito con il suo Air Commander da un piccolo aeroporto da turismo vicino a Locarno, in Svizzera, nel Canton Ticino e avrebbe lanciato un Sos a Linate per segnalare un'avaria al carrello.

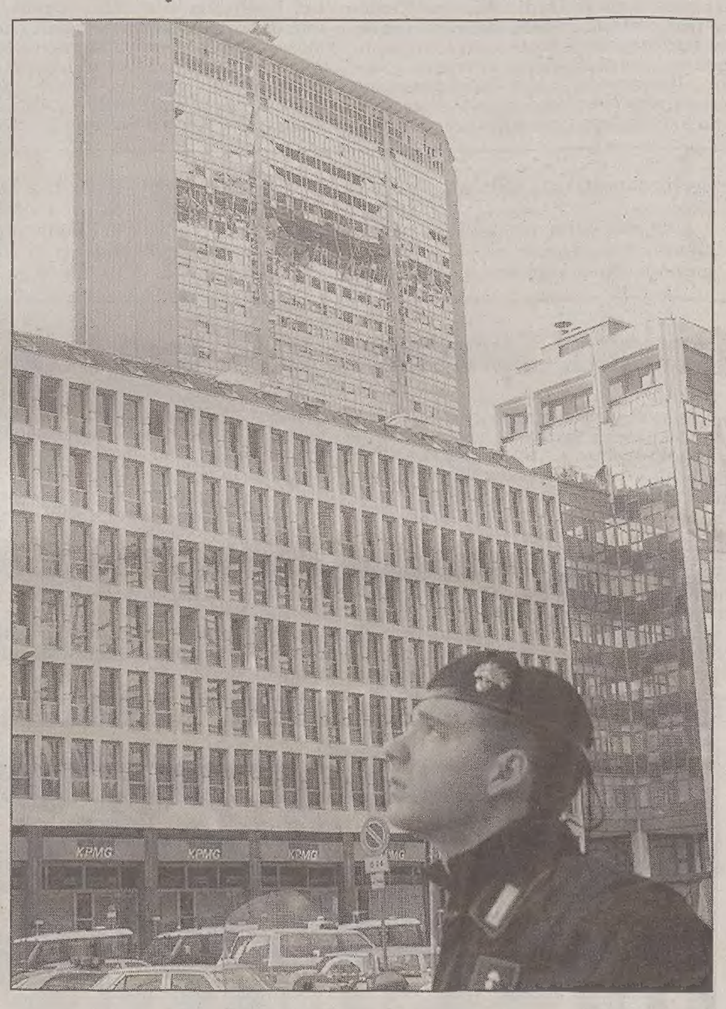
Dal racconto della conversazione, come riferita dai tecnici, non sembrava preoccupato, mentre informava la torre di controllo dell'avaria. Pochi minuti dopo, lo schianto pauroso. L'ipotesi è che l'aereo stesse sorvolando la città proprio dopo essersi accorto dell'impossibilità di atterrare, ma non è escluso che l'anziano pilota, un uomo che aveva il brevetto da oltre trent'anni, si sia sentito male praticando l'estrazione manuale del carrello. Ma a causare l'impatto, secondo il presidente dell'Enac, Alfredo Roma, potrebbe essere stato anche un incendio scoppiato a bordo del veivolo impedendo la visibilità al pilota, una sorta di black out dell'impianto elettrico. Secondo altre testimonianze, c'era anche un altro aereo civile che molti hanno visto volare sopra Milano ed era anch'esso autorizzato ad atterrare dopo l'Air Commander che si è schiantato.

Scene da panico e sguardi terrorizzati, questo quanto si è visto ieri pomeriggio ai piedi del Gigante, il Pirellone di Milano, il simbolo della più grande ciità industraile del Paese. Il grattacielo è stato sventrato e la città si è bloccata all'istante. Centinaia di persone hanno alzato gli occhi guardando le fiamme e il fumo che uscivano dalle finestre: sembrava di rivivere in diretta l'incubo dell'11 settembre. I primi testimoni raccontano che il piccolo aereo è entrato sfondando la grossa torre in vetro e cemento che svetta davanti alla Stazione Centrale milanese, dopo aver percorso a bassissima quota un tratto di via Vitruvio, una grossa arteria del capoluogo lombardo che sfocia nella piazza del Pirellone.

In pochi minuti sul posto, tra fiamme e fumo, sono arrivate decine e decine di auto della polizia, vigili del fuoco e moltissime ambulanze. Anche gli elicotteri delle Protezione civile e delle forze dell'ordine hanno iniziato a sorvolare il Pirellone mentre i soccorritori cercavano di recuperare le persone imprigionate nell'edificio. Molti erano bloccati negli ascensori, l'ultima ad essere salvata dai pompieri è una ragazza, impaurita e sotto choc è stata presa dai vigili del fuoco che si sono calati nella tromba del 25° piano e, imbracati, l'hanno presa e portata fuori dall'edificio. Altri impiegati erano rimasti intrappolati nelle scale e non riuscivano a respirare a causa del forte fumo, altri vagavano impauriti nei corridoi cercando una via d'uscita. Molti erano feriti alla testa, altri al volto e altri ancora alle gambe.

Calcinacci e vetri erano ovunque e i soccorritori hanno dovuto fare attenzione per portare in salvo i feriti coperti sotto le macerie. Sul gravissimo incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica: ieri sul posto c'era il procuratore Gerardo D'Ambrosio insieme a alcuni sostituti. Il ministro delle infrastrutture e trasporti Pietro Lunardi ha incaricato il superispettore generale per il trasporto aereo Andrea Fornasiero di aprire una inchiest; Fornasiero sarà coordinato da tecnici dell'Enav e dell'Enac.

Roberta Rizzo



Pomeriggio di terrore ieri a Milano. Alle 17.50 un piccolo velivolo si è schiantato sul Pirellone, il grattacielo simbolo della metropoli lombarda. In Italia e in tutto il mondo per quasi un'ora si è pensato a un nuovo Ground Zero. Solo con il passare del tempo la tragedia ha assunto i connotati di un drammatico incidente. Il pilota del velivolo, Luigi Fasulo, 68 anni, era partito con il suo Air Commander da un piccolo aeroporto da turismo vicino a Locarno, in Svizzera, e avrebbe lanciato un Sos a Linate per segnalare un'avaria al carrello.

«Si è allontanato troppo dall'aeroporto»

MILANO Sono stati attimi di concitazione, quelli vissuti ieri poco dopo lo schianto del Piper sul Pirellone, al centro di controllo del traffico aereo di Milano-Linate. «L'avevamo da poco lasciato al controllo della torre - racconta un addetto che vuol mantenere l'anonimato - proprio come vogliono le normali procedure e mentre si trovava a circa 10 miglia dalla pista. Al tempo del passaggio di competenze non avevamo registrato alcuna anomalia, verificatasi solo al momento di estrare il carrello. So che la torre lo ha consigliato di allargare il circuito d'atterraggio per cercare, anche manualmente, di far scendere il carrello, ma non capisco perchè si sia allontanato così tanto dall'area dell'aeroporto». «Non appena ricevuta la notizia - prosegue - sono stati aperti tutti i settori del cielo, aumentate le postazioni radar in modo da smaltire in maniera più agevole il traffico. Si era ventilata anche l'ipotesi di un attentato ed è stato per questo che un controllore militare presente qui nella sala controllo si è affrettato a raggiungere la torre».

Luca Perrino

Alla cloche del piccolo velivolo c'era Luigi Fasulo, 68 anni

Pilota con 5 mila ore di volo e qualche manovra spericolata

MILANO Il pilota dell'aereo schiantatosi a Milano era un membro dell'Aereo Club di Locarno ed era un esperto pilota con 5 mila ore di volo alle spalle: Luigi Gino Fasulo, secondo informazioni provenienti dalla Svizzera, aveva la doppia nazionalità italiana e elvetica. Aveva 68 anni ed era in pensione. Aveva due figli di cui uno pilota di professione presso la compagnia elvetica Swiss e abitava in un quartiere di Lugano. L'ex presidente dell'Aereo Club di Lugano, Pietro Marci, ha affermato che il pilota era un esperto che conosceva bene la zona; il Commander A112 era stazionato a Locarno e proprietà del pilota.

«Ho conosciuto personalmente Luigi Fasulo. Era un pilota professionista», ha detto il presidente di e.Biscom, **Francesco Micheli**, in un'intervista rilasciata a Cfn-Cnbc. Piccolo di statura, allegro, sempre vestito in modo informale. Esperto e qualche volta anche un po' spericolato. Come quella volta che, a corto di carburante, pilotò un atterraggio di fortuna su un campo di patate. **Rosi Greco**, l'imprenditrice che nel febbraio scorso ha sposato il giornalista Alain Elkann, ricorda così Luigi Fasulo. Rosi Greco ha volato decine di volte con Fasulo ai comandi, «ma dopo l'episodio del campo di patate - dice ricordandolo con affetto - non sono più stata in aereo con lui». «Mi pare di ricordare che con il suo aereo aveva avuto un incidente, dal quale si era salvato», ricorda anche **Rosanna Schiaffino**: «Mi aveva portato varie volte con la mia famiglia dalla Sardegna a Milano - ha detto l'attrice - era molto esperto».

Fasulo, decollato alle 17.15 da Locarno e diretto a Linate, era autorizzato a volare lungo la rotta Locarno-Saronno-Rogoredo. Saranno molte inchieste a stabilire che cosa è veramente successo nei due minuti intercorsi fra l'allarme lanciato alla torre di controllo di Linate e lo schianto sul Pirellone. Indaga la magistratura ma si è anche messa subito in moto l'Agenzia per la sicurezza al volo i cui tecnici sono stati incaricati di capire perché l'Air Commander fosse finito su una rotta parallela ai binari di Milano centrale, in direzione sud-nord mentre il piano di volo autorizzava una percorrenza nord-sud.

Gli ispettori dell'Agenzia dovranno anche capire come mai un pilota con la perizia di Fasulo si sia azzardato a volare a una quota bassissima, una settantina di metri, assolutamente vietata da qualsiasi regolamento. L'unica ipotesi al momento è proprio quella del malore che avrebbe costretto Fasulo ad abbassare la quota di volo senza che lui se ne rendesse conto. L'ha formulata anche il presidente dell'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile. Secondo la sua ricostruzione possibile dell'incidente un guasto potrebbe aver liberato fumo a bordo e saturato la cabina di ossido di carbonio. Il pilota, in una simile condizione di difficoltà, potrebbe aver perso i sensi e invertito la rotta senza rendersene conto. La torre di controllo di Linate, a quanto è stato ricostruito fino a ieri sera, ha ricevuto la richiesta di aiuto di Fasulo pochi minuti prima delle 17,50 di ieri. Il pilota era partito da Locarno una mezz'oretta prima ed era ormai quasi a corto di carburante. Alla torre di controllo Fasulo avrebbe prima chiesto l'autorizzazione all'atterraggio sulla pista turistica poi ha detto di non riuscire ad aprire il carrello - a sganciamento manuale attraverso una leva - tanto da ritardare l'atterraggio di un altro piccolo aereo, messo in coda. Si tratta del velivolo notato da molti testimoni e visto allontanarsi con rapidità dopo l'impatto dell'Air commander dal Pirellone.

l.v.

L'aeroporto di Locarno da dove è decollato Fasulo.

LA TESTIMONIANZA

Il racconto di Alessandro Ursic, 26 anni, studente di giornalismo, che si è trovato sotto il palazzo simbolo della città lombarda pochi minuti dopo l'incidente

Un triestino sotto il grattacielo: «Dopo il boato tanta paura»

TRIESTE Subito dopo lo schianto del piccolo aereo da turismo sul Pirellone, il cuore hi-tech di Milano è precipitato in un silenzio inquietante. Dal grattacielo pioveva di tutto al rallentatore, calcinacci, vetri, pezzi di carta, in mezzo a un fumo acre che impediva di respirare. In quei momenti, con la gente paralizzata di sotto e con il naso per aria, mentre le fiamme si sprigionavano dai piani di mezzo, si temeva il peggio. Un secondo atto in forma di terrore, di un secondo aereo. Gli stessi fotogrammi visti milioni di volte e mai rimossi sulla Cnn. È stato come se tutti si trovassero in una panic-room, una stanza blindata a contatto con l'incubo di un nuovo 11 settembre. Perchè è stata questa la grande paura, immediata, percettibile, e durata un'eternità in attesa delle ambulanze, dei vigili del fuoco, mentre i vigili urbani, i «ghisa», transennavano la zona, impedendo a chiunque di passare.

Alessandro Ursic, 26 anni, triestino, studente di giornalismo all'istituto Ifg di Milano, una laurea in Scienze della comunicazione, era appena tornato a casa. Sotto il Pirellone, a cento metri dall'istituto, ci passa ogni giorno: «Tutti hanno pensato subito a un attentato. Quando ho saputo che due passanti erano morti per strada, mi è corso un brivido lungo la schiena. Lì, pochi attimi prima, potevo esserci io».

Alessandro ha appena chiuso il portone di casa e sente «un botto tremendo» che fa tremare il pavimento e scuote le finestre. Pensa a una fuga di gas, e guarda fuori dalla finestra: il Pirellone è lì, in linea d'aria saranno 500 metri. Arrivano i primi soccorsi.

Alessandro, da studente di giornalismo, si arma di taccuino e decide di precipitarsi sul posto. E raccoglie testimonianze, si accalca assieme ai primi reporter che cercano affannosamente notizie e conferme su un possibile attentato. Ma la prima sensazione che respira assieme alla puzza di gomma bruciata, spiega, è l'attesa inconscia del peggio: «Venivo da Piazzale Loreto. Non ho visto gente in preda al panico. Erano come impietriti. Sembravano tutti paralizzati in quei primi minuti dopo il dramma. Cercavano di distinguere i rottami dell'aereo distrutto incastrato nel grattacielo. Si stringevano intorno alle transenne».

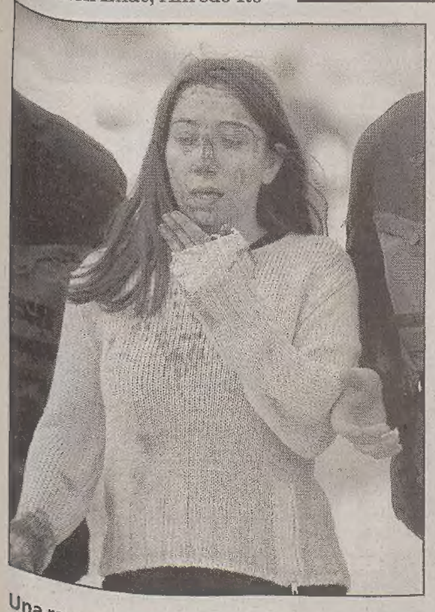
«Curiosità? Certo, anche la morbosità di chi non vuole perdersi il dramma dal vivo, ma nella maggior parte di quelle persone c'era piuttosto la terribile sensazione di trovarsi a due passi da un nuovo Ground Zero, nel cuore di Milano, nella capitale tecnologica del Paese».

«A un certo momento abbiamo sentito il rumore di un elicottero e una signora anziana si è messa a urlare spaventata. E anch'io ho avuto un sobbalzo». Le agenzie diffonderanno poi la notizia del passaggio di un secondo aereo, che ha spaventato a morte i milanesi.

Alessandro cerca di usare il telefonino per chiamare la famiglia a Trieste ma sul centro di Milano, dopo lo schianto, c'è stato come un corto circuito elettronico: «Tutti i cellulari - racconta - erano fuori uso, contemporaneamente e inesorabilmente, e non c'era verso di farli funzionare. E così la gente ha cominciato a prendere d'assalto i telefoni pubblici che funzionavano benissimo». «Un bello schiaffo - fa capire - a quest'era tecnologica che ha seppellito il gettone».

«L'aereo ha provocato una strana onda d'urto. C'erano pezzi di finestre rotte e calcinacci su tutta la piazza». Ma la cosa sinistra, aggiunge, mentre intanto sul Pirellone calavano le prime ombre notturne, e il grattacielo veniva inquadrato dalle cellule fotoelettriche, era il tic tic delle gocce d'acqua che cadevano dalle condutture, il fumo acre, la puzza di gomma bruciata, e la gente paralizzata, come all'uscita da un film dell'orrore.

p.c.f.



Una ragazza ferita nei pressi del Pirellone.

Nuova bufera politica sul presidente del Consiglio. L'Ulivo insorge. Rutelli: «Siamo governati da un irresponsabile». Critiche anche da Ferrara

Rai, Berlusconi «licenzia» Santoro, Biagi e Luttazzi

«Hanno fatto un uso criminoso della televisione pubblica pagata con i soldi di tutti gli italiani»

Altra fumata nera per la Consulta. E Ciampi s'infuria

ROMA Nulla di fatto: ancora una volta il Parlamento, riunito in seduta comune, non è riuscito a eleggere due giudici della Corte Costituzionale ancora mancanti. Questo il risultato della votazione: presenti e votanti 425, maggioranza 564 voti.

Hanno ottenuto voti Mancuso 321, Mancino 27. Voti dispersi 64, schede bianche 44, nulle 19. La prossima votazione martedì.

I parlamentari del Centrosinistra, in larga parte, non hanno partecipato alla votazione. La maggioranza ha votato il proprio candidato, Filippo Mancuso (Forza Italia), ex ministro della Giustizia sul quale anche ieri Berlusconi in persona fa quadrato definendolo il candidato ideale.

La situazione. comunque, sta degenerando. «Impasse istituzionale», «situazione inaccettabile», «episodio di una gravità inaudita»»: i capigruppo di maggioranza e opposizione, impegnati fino a mercoledì in un braccio di ferro che blocca il Parlamento da 18 mesi, ora almeno su un punto sono d'accordo: sulla vicenda dei giudici da eleggere alla Corte Costituzionale si deve fare presto. Soprattutto dopo l'ennesima fumata nera di ieri.

Casini e Pera ieri si sono recati al Quirinale per riferire e dal Presidente hanno ricevuto un fermo monito. Ciampi ha sostenuto l'assoluta indifferibilità dell'elezione dei due giudici e ha ribadito l'insostenibilità della situazione venutasi a creare con la riduzione di fatto dei componenti della Corte e i rischi che ne derivano per il funzionamento del massimo organo di garanzia costituzionale».

ROMA Non era mai successo. Il giorno dopo le nuove nomine Rai, che consegnano viale Mazzini nelle mani del Centrodestra, Silvio Berlusconi indica le prime teste da tagliare. Per Michele Santoro, Enzo Biagi e Daniele Luttazzi le sue parole sembrano una sentenza inappellabile.

«Ho già avuto modo di dire che Santoro, Biagi e Luttazzi hanno fatto un uso criminoso della televisione pubblica, pagata con i soldi di tutti», ha ribadito ieri il presidente del Consiglio italiano a Sofia, durante la conferenza stampa conclusiva della sua visita in Bulgaria. «Credo sia un preciso dovere della nuova dirigenza Rai di non permettere più che questo avvenga». Significa che i tre incriminati devono lasciare la Rai? Chiedono i giornalisti. «Ove cambiassero - risponde Berlusconi sornione - nulla ad personam, ma siccome non cambieranno...».

Di certo è la prima volta che un capo del governo, per giunta in visita ufficiale all'estero, indica i giornalisti o i conduttori della Tv pubblica da far fuori. Non era mai successo. E sono parole destinate a incendiare la polemica già infuocata sulla Tv pubblica, ma anche a mettere in serio imbarazzo il presidente della Rai Antonio Baldassarre, ma anche lo stesso capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi a cui in questi giorni si sono più volte appellati gli esponenti dell'Ulivo. Senza contare che, nella stessa occasione, Berlusconi ha anche confermato che intende privatizzare due reti Rai, lasciando in mano pubblica una sola rete «per adempiere al servizio pubblico».

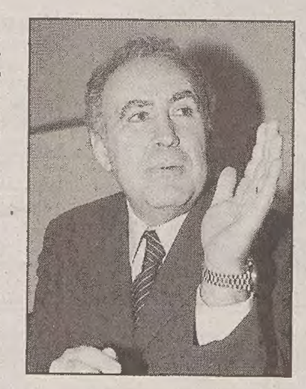
Sdegno, preoccupazione, incredulità. L'invito a licenziare Biagi, Santoro e Luttazzi, che Berlusconi rivolge ai nuovi vertici della Rai allarma l'opposizione e scuote il palazzo. Il Centrosinistra parla di nuove «liste di proscrizione», denuncia l'esistenza di una «minaccia» per la libertà d'informazione, chiede l'intervento di Ciampi, chiama in comissione di Vigilanza il presidente della Rai, Baldassarre, e propone una mobilitazione «straordinaria» di tutte le opposizioni ma anche dei sindacati e dei movimenti nati nella società.

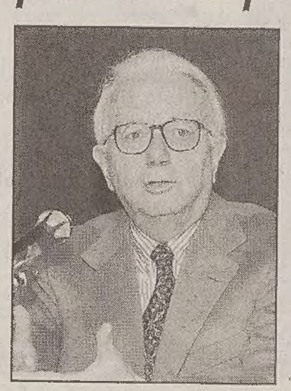
Una «inaudita intimidazione», una «caccia all'uomo», un atto di «ignobile arroganza». L'Ulivo, che dopo le nomine ei vertici Rai convoca una conferenza stampa con Rutelli e Fassino per denunciare l'«aggravarsi» di una situazione che richiede l'intervento non solo di Ciampi ma anche dei presidenti di Camera e Senato, dà sfogo a tutta la sua preoccupazione e si prepara a scendere in piazza, a coinvolgere le più alte cariche dello Stato. Rutelli chiede al premier pubbliche scuse per le offese arrecate a Santoro, Biagi, Luttazzi, e lancia l'allarme: «Siamo governati da un irresponsabile che aggredisce, insulta e pretende di comandare sulla Rai come fosse una ditta di sua proprietà». Luciano Violante vede un'«aria minacciosa di destra e di epurazione del dissenso» mentre Fassino esprime solidarietà ai giornalisti sotto accusa e parla di una «inaudita intimidazione», vede la conferma dei «gravi rischi» che corre l'Italia: «Se ancora qualcuno pensa che il pluralismo e la libertà d'informazione non siano minacciati, ecco la prova».

Al coro si unisce anche Massimo D'Alema, che non è disposto ad accettare «liste di proscrizione» e chiede al presidente della Rai un «sussulto di dignità». Ma a essere preoccupatissimi sono anche i moderati dell'Ulivo. Pierluigi Castagnetti parla di «minacce inaudite» e di una «arroganza senza limiti» che richiede l'intervento anche del Quirinale.

Tace la Rai, tace il Centodestra. Con due eccezioni Marco Follini, del Biancofiore, «affezionato alla Rai pluralista», e Giuliano Ferrara, che bolla in un editoriale come «parole selvagge» il benservito del Cavaliere. «Gli errori politici sono peggio di un crimine ma con le dichiarazioni selvagge del premier contro le star della tv dell'Ulivo c'è l'abbinata: l'errore e l'abuso di potere». Ferrara ammette di non amare Biagi, Santoro e Luttazzi. Ma avverte: l'Italia non è una jungla. «Nessuna attenuante della provocazione può valere di fronte alla caccia al giornalista» dinata con tono autoritario dal propritario di Mediaset... Chi ha ha un'influenza potenziale su ben sei reti e potere economico e finaziario deve sapersi controllare».

Maria Berlinguer





Da sinistra Santoro, Luttazzi e Biagi: per Berlusconi con la Rai hanno chiuso.

Il premier indica le prime teste da tagliare alla Rai.

LA REPLICA

«Un vigliacco che infierisce solo sui deboli»

ROMA «L'unica cosa che mi sento di dire è che Berlusconi è un vigliacco perchè abusa dei suoi poteri per attaccare persone più deboli di lui, alle quali non concede diritto di replica: una frase così andrebbe giudicata in Tribunale ma come tutti sanno noi non possiamo portare Berlusconi in Tribunale mentre lui può parlare come vuole». Michele Santoro è il primo a replicare al presidente del Consiglio, nonchè proprietario del concorrente Rai, che a Sofia ha dato il benservito a lui, Enzo Biagi e Daniele Luttazzi. A viale Mazzini il presidente Antonio Baldassare, convocato martedì prossimo dalla vigilanza commissione di vigilanza per discutere «l'inammissibile interferenza del capo del governo sull'autonomia dell'azienda», dice non avere dichiarazioni da fare. E per ora le fanno solo i professionisti che Berlusconi vuole cacciare.

«La Rai è pagata con i soldi di tutti, non è democratico che trasmetta solo quello che vuole Berlusconi», dice Luttazzi, reo di avere a suo tempo condotto Satyricon, ospitando Marco Travaglio, autore del libro «Il colore dei soldi». «L'affermazione di Berlusconi prova che siamo in un regime dove già esistono liste di proscrizione», rincara l'ormai ex direttore di Raidue, Carlo Freccero, finito anche lui all'indice e sostituito martedì scorso con il leghista Antonio Marano.

Sceglie come sempre l'arma dell'ironia Enzo Biagi. «L'uso della lingua italiana non è il forte del presidente del consiglio e la frequentazione con Bossi non aiuta ma siccome ha detto «uso criminoso della tv» vorrei sapere che reati ho commesso: stupro, assassinio, rapina?». Come Santoro anche Biagi lamenta di non poter querelare il premier. «Mi viene in mente quello che disse John Kenneth Galbraith: in altri tempi sarebbe stato fascista, ora è solo un cretino».

Quante «badanti» o colf per famiglia? Spaccatura nella Casa delle libertà

ROMA È guerra di emendamenti nella maggioranza sulla sanatoria per le badanti, cioè le persone extracomunitarie che assistono malati, anziani e disabili nelle famiglie. Un vero e proprio scontro si è aperto tra centristi e gli altri alleati, dopo che emersa la possibilità di introdurre un «tetto» per la sanatorie delle stesse badanti. Intanto il governo ha detto no allo stralcio dal provvedimento delle norme sul diritto di asilo.

Il Senato aveva fissato per ciascuna famiglia la possibilità di regolarizzare una colf e un numero illimitato di badanti. Questo perchè alcuni malati o disabili gravi necessitano di più persone per coprire l'intero arco della giornata. Ma le stime del numero complessivo di regolarizzazioni, 300.000 o addirittura 500.000, aveva indotto la Lega a rimettere in gioco l'intera sanatoria. La relatrice al provvedimento, Isabella Bertolini (Fi), dopo una mediazione con Umberto Bossi, ha avanzato la proposta di porre anche per le badanti il tetto di una persona a famiglia; il tutto in cambio della rinuncia a presentare emendamenti più restrittivi. I centristi sono insorti: «Temo - ha detto il ministro Carlo Giovanardi - che mettere in discussione una parte dell'accordo possa portare ogni gruppo parlamentare della maggioranza a rimettere in discussione anche tutti gli altri punti della legge sull'immigrazione che costituiscono nel loro complesso un equilibrio più che soddisfacente». Ancora più duro il giudizio del direttivo dell'Udc, che ha parlato di emendamento «vergognoso», minacciando di non votare la legge.

Ferma la replica della Bertolini: «Non accetto veti e minacce», nè la maggioranza può essere intesa come «un autobus da cui si sale e si scende a seconda delle convenienze». Parole che a loro volta hanno suscitato una «sdegnata» reazione del Ccd: «Nessun veto, ma le intese siglate vanno rispettate». Da parte sua la Lega, venendo meno all'accordo tra Bossi e Bertolini, ha depositato una serie di emendamenti ben più restrittivi. Le famiglie, chiede il Carroccio, dovranno sanare o una colf o una sola badante.

È scontro dopo la designazione del nuovo staff di vertice della Confindustria: entra Gian Marco Moratti

D'Amato silura la Marcegaglia

«Mi ha invitata a dimettermi con motivazioni non plausibili»

ROMA Duello fra Emma Marcegaglia e Antonio D'Amato. Sono state infatti le motivazioni dell'uscita di Marcegaglia dal vertice di Confindustria a tenere banco in viale dell'Astronomia dove ieri è stata rinnovata la squadra di Antonio D'Amato. Il presidente degli industriali nella conferenza stampa dopo la Giunta non è voluto entrare nel merito, ma l'interessata ha reagito duramente: «Antonio D'Amato, mi ha proposto di rassegnare le dimissioni dal comitato di presidenza di Confindustria con una serie di motivazioni a mio giudizio non plausibili. Ho quindi declinato la sua proposta di dimettermi».

La nuova squadra. «Una squadra di imprenditori di successo e impegnati in prima persona nella gestione delle proprie aziende»: così Antonio D'Amato presenta il suo team, rinnovato in alcuni uomini e in alcune cariche, che lo accompagnerà nel prossimo biennio. I nuovi nomi scelti da D'Amato sono: il presidente della Saras, Gian Marco Moratti, nuovo vicepresidente di Confindustria al posto di Andrea Mondello (anche se non ne eredita le deleghe che passano a Nicola Tognana); l'amministratore delegato di Eni, Vittorio Mincato (Eni); Silvio Fortuna, Giuseppe Prezioso. A questi quattro ingressi si aggiunge quello di Anna Maria Artoni, nuovo presidente dei Giovani imprenditori, che gli assegna di diritto un posto di vicepresidente. Escono invece dal vertice, oltre a Mondello, Enrico Bondi, Guido Barilla e appunto la Emma Marcegaglia.

Emma Marcegaglia

Lo scontro sull'articolo 18. La lunga marcia di avvicinamento del governo alla ripresa del confronto con le parti sociali avrà oggi un prologo a Modena dove il ministro del Welfare Roberto Maroni e il segretario della Cisl Savino Pezzotta parteciperanno a un convegno alla cui preparazione aveva a lungo lavorato Marco Biagi. Una prima presa di contatto dopo lo sciopero generale che dovrà servire a raffreddare gli animi e a verificare l'esistenza di possibili spiragli di intesa. Ai sindacati il governo proporrà in sostanza di affrontare separatamente e cominciando da temi come la riforma degli ammortizzatori sociali, di nuove norme per il part-time e per il collocamento, per arrivare solo in un secondo momento ad affrontare il nodo dell'articolo 18.

Per Washington Pil al +1,4 per cento a fine anno rispetto al 2,3 annunciato dal governo che presenta la trimestrale di cassa

Fmi ottimista ma l'Italia cresce meno

MILANO Buone notizie dal Fondo Monetario Internazionale che vede l'economia mondiale in accelerazione, grazie soprattutto agli Usa, ma per l'Italia stima una crescita dell'1,4% nel 2002, distante dagli obiettivi del governo confermati anche ieri dalla trimestrale di cassa.

Fmi vede rosa. I tecnici del Fmi ipotizzano una crescita mondiale del 2,8% quest'anno, del 4% nel 2003. All'orizzonte c'è secondo il Fondo l'eventualità che le autorità monetarie passino ad una politica restrittiva, alzando i tassi come hanno già fatto pochi giorni fa sia Canada che Nuova Zelanda. A trainare la crescita, come sempre, gli Usa: rispetto alle previsioni di dicembre di una crescita del pil statunitense dello 0,7% oggi il Fondo prevede un incremento del 2,3% nel 2002 con un target al 3,4% nel 2003.

In Europa crescita frenata. Molto meno ottimistiche le previsioni del Fondo per Eurolandia. L'economia dell'area euro dovrebbe crescere dell'1,4% contro una precedente stima dell'1,2%. Il rapporto mette in evidenza ancora una volta le rigidità che sarebbero le concause, con il petrolio, delle difficoltà del Vecchio Continente.

Pil Italia all'1,4. Anche per l'Italia il Fondo registra un miglioramento, rispetto alle previsioni del dicembre scorso, con il pil che a fine anno dovrebbe crescere dell'1,4%. Ancora lontano dagli obiettivi del governo di un incremento del 2,3%. Molto meglio andrà nel 2003 quando la crescita dovrebbe attestarsi al 2,9%. L'export italiano, una delle chiavi del nostro sistema economico, tornerà a crescere dopo un anno difficile che si era chiuso con un incremento dell'1,1%: il Fondo prevede un +2,4% quest'anno e +6,2% nel 2003, la metà rispetto al picco del 13,2 del 2000. Ancora una volta l'istituzione invita l'Italia «ad andare avanti rapidamente con l'approccio consultivo per la riforma delle pensioni proposta dalle autorità».

Governo conferma stime. Il Tesoro ha diffuso la trimestrale di cassa confermando le stime, ma per la prima volta diffondendo ipotesi nell'eventualità di un rallentamento. Il Tesoro stima una crescita del 2,3% con un deficit/pil allo 0,5% ma se la crescita dovesse fermarsi all'1,5% il deficit salirebbe allo 0,9%.

a.c.

La Commissione trasporti dell'Europarlamento disegna la nuova rete transeuropea tra le ire degli inglesi contrari alla concessione di fondi comunitari per la sua realizzazione

«De profundis» a Bruxelles per il Corridoio 5

L'asse Stoccarda-Vienna è stato inserito tra i progetti prioritari dell'Ue e sarà operativo già nel 2006

TRIESTE Tutto come da copione. La Commissione trasporti dell'Europarlamento ha approvato ieri a Bruxelles l'aggiornamento della lista dei cosiddetti «progetti prioritari» riguardanti le reti di trasporto transeuropee. Lista che è stata integrata con altre 6 nuove proposte infrastrutturali (5 in verità in quanto la sesta è costituita dal progetto di navigazione satellitare «Galileo»). Su tutte spicca l'asse Stoccarda, Monaco, Salisburgo/Linz, Vienna denominato «Treno per l'Est europeo per il trasporto combinato ad alta velocità». Costo preventivato: 9,5 miliardi di euro. E così la cosiddetta variante a Nord delle Alpi (che non ha istituzionalmente la qualifica di corridoio) dell'asse paneuropeo Ovest-Est sferra un colpo mortale al tracciato meridionale, ossia al Corridoio 5.

Un «de profundis» in piena regola, intonato in completa assonanza con quello che è il pragmatismo comunitario. Nessuno, infatti, può pensare in ambito Ue di attuare forme ostruzionistiche a scapito di altri progetti. Quindi nessuno ieri a Bruxelles si sarebbe nemmeno sognato, come conferma il presidente della Commissione trasporti Luciano Caveri, di proporre la bocciatura dell'asse Stoccarda-Vienna solo perché esiste già il progetto del Corridoio 5. Ma c'è di più. Su proposta della Commissione dell'Europarlamento, infatti, dopo la nuova stesura del piano europeo dei trasporti prevista per il 2003 e che avrà come base la lista dei progetti così come è stata integrata ieri a Bruxelles, ulteriori proposte da inserire dovranno aspettare almeno 15 anni.

Dunque la «spina dorsale» infrastrutturale della Nuova Europa, quella che dovrà «sopportare» l'allargamento a Est è praticamente già disegnata e in essa il Corridoio 5 non viene cancellato ma resta, in pratica, presente solo sulla carta. In quanto lo Stoccarda Vienna, grazie anche ai finanziamenti comunitari che sono saliti al 20% dell'ammontare dell'intera opera (suscitando le ire degli eurodeputati inglesi che non essendo interessati da alcuna infrastruttura hanno definito gli aiuti finanziari una sorta di illecito «drenaggio» dei soldi del contribuente anglosassone) sarà operativo in larga misura già nel 2006 e sarà completato entro il 2012.

«Ci troviamo di fronte a dei percorsi - spiega Caveri - che sono discussi da almeno 4-5 anni e di cui l'equilibrio è evidente. Quindi ragionare in termini punitivi rispetto a altri itinerari è un comportamento sbagliato». «Le prospettive del trasporto sono talmente vaste - aggiunge - per cui oggi pensare che la costruzione di qualcosa di nuovo sia solamente contro qualcuno è una visione completamente miope». Caveri comunque conferma l'importanza delle decisioni assunte perché quanto è stato deliberato ieri sarà il punto di partenza su cui lavorerà la Commissione per varare il nuovo piano dei trasporti. Tra i criteri prioritari ci sarà anche quello che privilegerà i finanziamenti europei verso le opere ferroviarie piuttosto che quelle stradali e avrà un occhio di riguardo verso i progetti più «anziani».

E la situazione del Corriodio 5? Caveri puntualizza come fosse e sia del tutto impensabile che in sede comunitaria si dicesse: «No, altre opere non si fanno finchè non facciamo queste». E parla chiaro l'eurodeputato valdostano. «Per i progetti che già ci sono - afferma - bisogna solo tirarsi su le maniche e iniziare a lavorare. L'Italia deve fare un grosso lavoro politico a Bruxelles anche perché la nostra credibilità a questo punto è legata alla capacità di mostrare che per le più antiche delle opere in elenco, ossia il Brennero e la Torino-Lione si sono almeno aperti i cantieri. L'unica opera che si sta ultimando è l'autostrada del Monte Bianco, ma per le infrastrutture ferroviarie siamo al palo e in completa controtendenza con quelli che sono gli orientamenti comunitari che puntano prioritariamente al trasporto su rotaia o sull'intermodalità. Gli altri ci fregheranno a fronte della nostra inattività».

Da rilevare che accanto all'asse Stoccarda-Vienna sempre ieri è stato cooptato anche il progetto che incrementa la navigabilità del Danubio tra Vilshofen e Straubing, in territorio tedesco. Progetto che aumenterà la capacità operativa dello strategico fiume europeo che sfocia nel Mar Nero, con un onere finanziario relativamente basso (700 milioni di euro) e con interessanti prospettive di forme di trasporto combinato. A Ovest vi è poi il collegamento Parigi-Stoccarda denominato «Tgv East» già in fase di avanzata realizzazione e che sposta l'interesse francese dalla Lione-Torino considerata basilare nella strategia realizzativa del Corridoio 5.

Per ora l'unico «successo» italiano corre lungo l'asse Nord-Sud, con l'inserimento nella lista dei progetti sotto la voce «nuovi segmenti» dell'alta velocità-trasporto combinato nelle tratte Verona-Napoli e Bologna Milano. La quasi immobilità realizzativa del Corridoio 5, invece, relega quest'importante infrastruttura soprattutto per la portualità triestina, in una sorta di limbo. Non sarà cancellato, questo è sicuro, ma se ne riparlerà, dicono a Bruxelles, tra una quindicina d'anni, a saturazione avvenuta dell'asse Ovest-Est che passa a Nord delle Alpi e che sta assumendo, alla prova dei fatti, il crisma di vero e proprio corridoio paneuropeo.

Mauro Manzin

I nuovi progetti definiti prioritari da Bruxelles

- Collegamento ferroviario ad alta capacità attraverso i Pirenei (**Spagna-Francia**) - 5 miliardi di euro
- **Treno Est europeo alta velocità/trasporto combinato (Germania-Austria) Itinerario: Stoccarda, Monaco, Salisburgo/Linz, Vienna - 9,5 miliardi di euro**
- Aumento della navigabilità del Danubio nel tratto Vilshofen e Straubing (**Germania**) - 700 milioni di euro
- Interoperabilità della rete spagnola ad alta velocità (**Spagna e Portogallo**) - 29,6 miliardi di euro
- Ponte/Tunnel attraverso il Fehrmarn Belt (**Germania-Danimarca**) - 3,7 miliardi di euro
- Trasporto combinato ad alta velocità Nord-Sud: Verona-Napoli, Bologna-Milano (**Italia**) - 14 miliardi di euro
- Linea mista ad alta velocità e a velocità normale tra Montpellier e Nimes (**Francia**) - 800 milioni di eur

Nuovi segmenti per assi ferroviari gia' operativi

CONTINENTI 14

L'INTERVENTO

Niente è ancora compromesso

di **Tito Favaretto**

Come previsto la Commissione trasporti del Parlamento europeo ha approvato un insieme di priorità che, con l'aggiunta di un progetto riguardante il Danubio, non fa che riconfermare quanto già previsto all'allegato terzo al «Libro bianco» sulla politica europea dei trasporti fino al 2010, cioè i progetti da inserire nell'elenco dei progetti specifici (elenco di Essen).

Si impongono innanzitutto due precisazioni: 1) l'elenco di Essen integrato dai nuovi progetti riguarda i collegamenti all'interno dell'Unione europea attuale e non i corridoi intermodali paneuropei, cioè quelli che partendo dall'Unione europea attuale si dirigono verso Est anche se in prospettiva si va verso una saldatura in itinerari unici tra i grandi assi intraUe e i corridoi stessi. Quindi nell'elenco di Essen non c'è e non poteva esserci il corridoio numero 5 (Venezia-Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev). 2) Il «Libro bianco» però sarà rivisto e integrato entro il 2003 e quindi sarà compito del governo italiano, se avrà i progetti per l'alta velocità/alta capacità da Lione a Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste, farli inserire, quale Stato membro, in sede di consiglio dei ministri europei dei trasporti. Al momento della pubblicazione del «Libro bianco» (ottobre 2001) tali progetti non risultavano essere presentati e quindi non potevano essere presi in considerazione. 3) Il problema dei corridoi paneuropei (e della loro integrazione con i principali progetti dell'Ue) sarà affrontata successivamente e quindi nulla è ancora compromesso.

Il presidente della Commissione trasporti dell'Europarlamento, il valdostano Luciano Caveri è convinto che il principale «nemico» del Corridoio 5 è l'incapacità realizzativa dell'Italia di importanti infrastrutture europee.

REAZIONI

Budin: il governo è del tutto assente

Illy: «In questo modo muore il sistema portuale triestino» Franzutti: «Diamoci da fare»

TRIESTE «Non possiamo lamentarci se gli altri Paesi europei vanno avanti e l'Italia è ferma a non far niente. Ci accorgeremo presto delle conseguenze dell'accoglimento tra i progetti prioritari dell'asse a Nord delle Alpi, che va da Parigi a Stoccarda. È concorrente al tracciato del Corridoio 5 perchè congiunge poi Brema, Rotterdam e Amburgo. E perchè farà giungere le merci da quei porti ai paesi dell'Est, in particolare l'Ungheria. Il Porto di Trieste è tagliato fuori».

È rassegnato l'onorevole Riccardo Illy. Proprio lui che da sempre insiste, anche come componente di punta del Comitato Transpadana, sulla necessità dell'adeguamento delle infrastrutture ferroviarie italiane sui collegamenti verso l'Est per cogliere le opportunità di quei mercati in decollo.

«La situazione è grave, basta guardarsi intorno – conclude Illy – anche la Slovenia non ci conforta con i suoi programmi. Senza contare poi che anche verso Nord ci sono problemi e strozzamenti. Il governo non si muove, il ministro dei trasporti Lunardi fa quel che può. Prima di 20 anni non avremo nuove ferrovie, faremo andare le merci sulle vecchie linee che sono ormai vere tradotte».

Riccardo Illy

Opposto il parere dell'assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti: «Era ovvio che il Corridoio 5 venisse accantonato – spiega – se ne parla ormai da anni e non è mai stato dato nessun colpo di piccone, non si è aperto alcun cantiere. Ma non è che agitando come spettro la concorrenza di altri paesi che l'Italia riuscirà a inserire le sue infrastrutture tra le priorità. Tocca a noi ora, aprendo i cantieri, provare che il Corridoio 5 è una priorità. Bisogna fare, progettare, lavorare. Il governo ha dimostrato che vuole andare in questa direzione, ha inserito il corridoio nella legge Obiettivo. E il prossimo anno entreremo anche noi nelle priorotà».

Preoccupato invece il senatore Ds, Milos Budin «Perderà non solo Trieste per questi ritardi e l'avanzata delle infrastrutture a Nord delle Alpi – dice – ma anche tutto il Nord Est e l'Italia. In Europa va avanti chi è più forte, chi fa progetti». Budin infine pone tre quesiti: «Cosa fa il nostro governo in sede europea? Come si coordina, se lo fa, con la Slovenia per portare abvanti il progetto delle infrastrutture? E come si cooordina per garantire lo sviluppo economico delle aziende dell'intero Nord-Est?».

Secondo Ciampi si avverte l'insufficienza in campi come l'economia, la sicurezza e la difesa

Il Capo dello Stato bacchetta i Quindici: «L'Europa ha bisogno di istituzioni forti»

ROMA L'Europa soffre di un grave deficit istituzionale che le impedisce di contare a livello internazionale. Carlo Azeglio Ciampi bacchetta l'Unione lanciando un forte richiamo sui ritardi accumulati in vista dell'allargamento ad est. A Menaggio, in occasione del convegno sui rapporti italo-tedeschi alla presenza del presidente Johannes Rau, il capo dello Stato elenca le doglianze comunitarie inchiodando i Quindici alle loro responsabilità. «Sentiamo l'insufficienza dell'Europa in campi come l'economia, la sicurezza e la difesa - dice Ciampi nel suo intervento - e avvertiamo che non riesce a coordinarsi sufficientemente, a parlare una sola voce per la mancanza di istituzioni».

Dopo il varo della moneta unica, l'Unione affronta una crisi di crescita in cui l'allargamento ai paesi centro-orientali va bilanciato con il consolidamento di un ruolo proiettato verso responsabilità più gravi sullo scacchiere internazionale. È il caso della guerra in Medio Oriente. Mentre servirebbe una presenza forte, l'Europa manifesta un senso di inadeguatezza con «istituzioni inappropriate a svolgere un'azione in momenti così difficili e drammatici». Secondo il capo dello Stato, la Convenzione europea costituisce l'avvio della transizione che attraverso la Conferenza si concretizzerà nel nuovo Trattato. I tempi sono stretti.

Carlo Azeglio Ciampi

Per creare nuovi strumenti di decisione servirà un confronto serrato. Parafrasando Vincenzo Cuoco, storico della rivoluzione napoletana, Ciampi avverte che «gli uomini dovranno inventarsi le istituzioni della nuova Europa». Il processo dovrà compiersi in modo che i nuovi paesi possano partecipare alle prossime elezioni del Parlamento europeo fissate per la primavera del 2004. In questo scenario la riforma delle istituzioni costituisce lo snodo critico: l'Ue nel giro di due anni passerà da 15 a 25 membri mantenendo al centro un nucleo integrato. Per descrivere questa formula il presidente della Repubblica utilizza una metafora marinara. «Bisogna pensare a una Europa larga, con tante navi che hanno trovato accoglienza nella grande baia, poi alcune attraccano in porto e altre restano alla fonda. Questo è il rapporto tra l'Europa integrata e l'Europa più larga dove però bisogna lasciare la possibilità, a chi sta alla fonda di entrare in porto. A certe condizioni il porto deve sempre essere aperto».

an. pen.

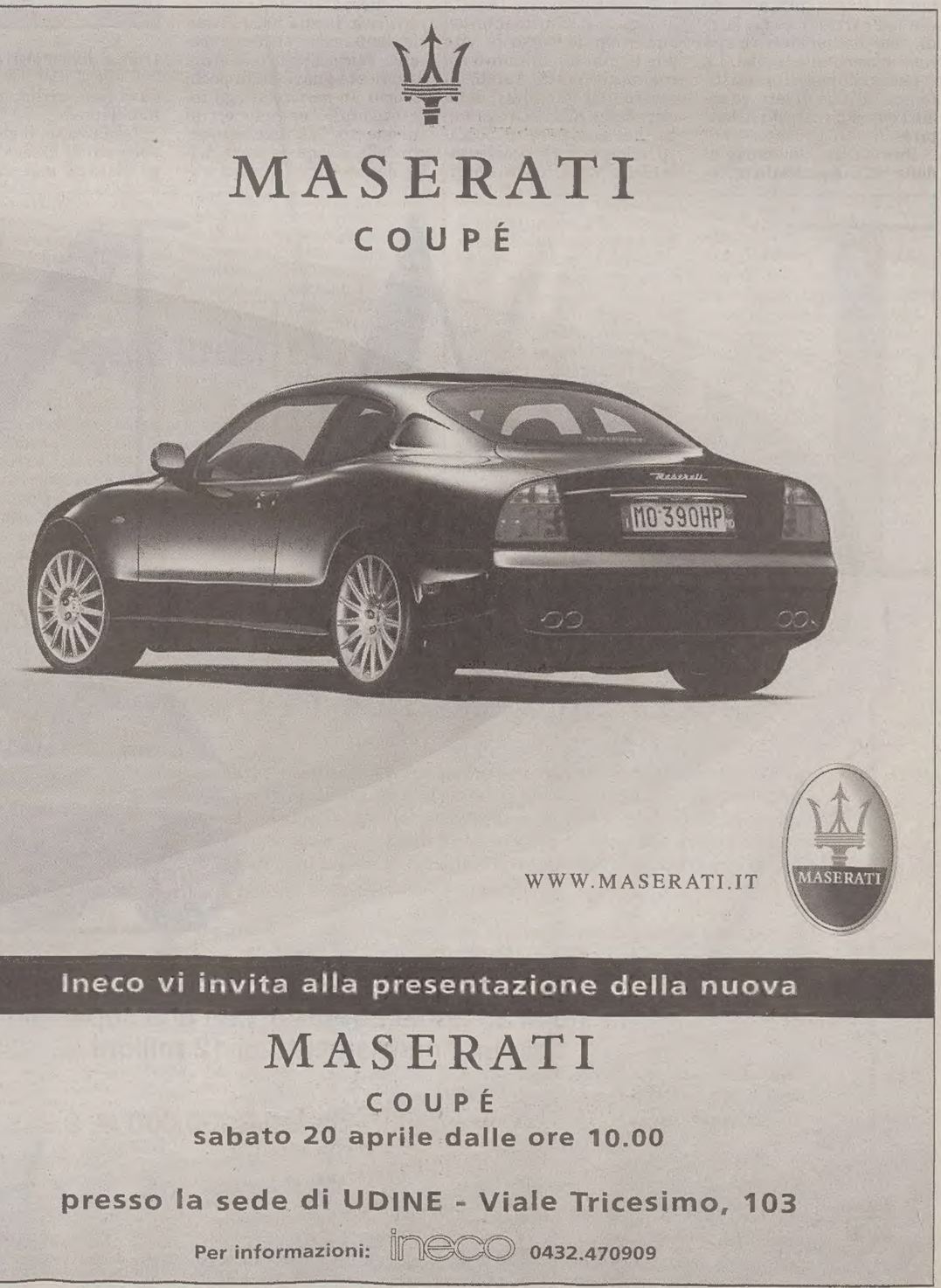
Il governo Jospin pone il veto al viaggio che l'ex presidente della Repubblica doveva fare nella basca Biarritz

Cossiga ospite non gradito in Francia

Francesco Cossiga

ROMA L'ex capo dello Stato e senatore a vita Francesco Cossiga ha confermato, con una dichiarazione del suo portavoce, la notizia sul «veto» posto dal governo francese al suo viaggio a Biarritz, nei Paesi Baschi francesi che avrebbe dovuto iniziare proprio ieri. «Del senatore Cossiga - ha detto il portavoce - è noto il forte e aperto impegno a favore della causa basca in Spagna e in Europa, i suoi legami con il democratico cristiano Pnv, l'amicizia verso l'altro partito nazionalista basco Ea e i franchi e amichevoli rapporti con i dirigenti con il partito di estrema nazionalista Batasuna. Per questo suo impegno egli ha ricevuto dalla Fondazione Sabino Arana il Premio «Amico del Popolo basco» e dal governo della Comunità Autonoma Basca la più alta onorificienza basca, tra gli insulti e le aggressioni del Partido Popular di Aznar».

Il governo spagnolo post-franchista si è più volte lamentato con i governi italiani che si sono succeduti per il girovagare del senatore Cossiga tra Catalogna, Aragona, Navarra e Paesi Baschi, essendo egli in contatto con gli ambienti autonomisti, specie quelli di antica ispirazione democratico-cristiana, liberal-democratica e socialista, da sempre su posizioni anti-fasciste e anti-franchiste. «Cossiga - afferma ancora la dichiarazione del portavoce - avrebbe dovuto incontrarsi a Biarritz con esponenti nazionalisti baschi di Spagna al fine di gettare le basi per una azione a livello europeo contro l'approvazione di una legge liberticida proposta dal governo Aznar per soffocare i movimenti nazionalisti con la scusa della lotta al terrorismo: a questo disegno di legge forti critiche ha formulato anche il Partito Socialista Operaio Spagnolo».



Il blitz della polizia è scattato ieri all'alba: 25 ordinanze di custodia cautelare in tutto il Nord d'Italia, 70 indagati

Trieste, stroncato traffico di clandestini

Uomo chiave dell'operazione un pentito sloveno infiltrato tra i criminali

TRIESTE Di lui si conoscono solo le iniziali, S.A. e la nazionalità, slovena. Vive nascosto in Italia e gode dei benefici previsti dalla legge sui pentiti.

Per quattro anni S.A. si è infiltrato per conto della Direzione distrettuale antimafia di Trieste nel cuore delle organizzazioni criminali dedite al traffico di clandestini. Ha lavorato prevalentemente al bar Subus di Lubiana ma è stato spesso in Italia attraversando i confini con i clandestini. Era stato arrestato e poi aveva deciso di pentirsi.

Così, per quattro anni, il telefono cellulare che gli avevano fornito gli investigatori è stato tenuto sotto controllo. E' stato proprio grazie alle sue informazioni se la procura ha potuto mettere a segno quella che è stata definita la più vasta operazione contro le organizzazioni che gestiscono i traffici di esseri umani nel Nord Italia. «Questa persona ci ha fornito —ha detto il pm Federico Frezza— una fedele ripresa, un vero e proprio lungometraggio sulla dinamica dei continui mutamenti di un giovane mondo criminale. In questa indagine sono emersi dati sociologici che non affioreranno mai da altre parti. Insomma. abbiamo potuto fotografare la nascita della criminalità in Slovenia».

Gli investigatori della polizia di frontiera e della squadra mobile di Trieste hanno in pratica messo le mani sui «concorrenti» di Josip Loncaric. Per anni il boss dei boss ha gestito l'industria dell'immigrazione illegale in Italia. Questa volta invece sono state messe in ginocchio quelle che il pm Frezza ha definito le «attività artigianali». Strutture relativamente piccole ma presenti in numero impressionante sul territorio.

Pattuglie miste italo-slovene in azione a Gorizia.

«Si tratta — sono sempre parole del pm Frezza che ha coordinato l'inchiesta assieme al collega Luca Fadda — di una vera e propria pletora di organizzazioni criminali. Il numero dei clandestini trasportati è incalcolabile. — ha aggiunto — Una stima prudenziale per difetto consente di parlare di almeno mille all'anno».

Il pm Federico Frezza

Sono venticinque le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dai Gip Mario Trampus e Massimo Tomassini. L'altra notte ne sono state eseguite quattordici. Una settantina sono complessivamente le persone indagate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre centinaia sono state le perquisizioni domiciliari disposte dall'autorità giudiziaria, messe a segno anche dagli investigatori dello Sco di Roma, delle squadre mobili di Genova, Imperia, Como e Lecco, oltre agli agenti della questura di Bolzano.

Tre sono stati gli italiani arrestati. Si tratta di Giuseppe Lerna, di San Vito dei Normanni (Brindisi), 62 anni, Francesco Sestito, di Soverato (Catanzaro), 60 anni, e di un triestino del quale non sono state rese note le generalità. Quest'ultimo — secondo informazioni non confermate — avrebbe fornito nei giorni scorsi agli inquirenti elementi importanti per ricostruire il traffico dei clandestini attraverso il confine del Carso. La sua posizione non è stata tuttavia ancora chiarita. «Il ruolo di questa persona — è stato detto ieri durante una conferenza stampa in questura — risulta al momento secondario». Ma il fatto che sul nome dell'arrestato venga mantenuto un riserbo assoluto lascia supporre che gli investigatori conisiderino questa persona un elemento utile per le indagini».

Sono state scoperte anche ramificazioni delle organizzazioni in Italia, dove i clandestini venivano fatti transitare dopo essere entrati proprio attraverso il confine del Carso. Da Trieste in treno, raggiungevano le varie località di destinazione sul territorio nazionale. A Bolzano sono stati arrestati lo jugoslavo Enver Alija, 34 anni e il macedone Argetin Sela, 27 anni, a Como, Emrush Rrudhani, 36 anni e Moejdi Malici, 24 anni, entrambi jugoslavi. Affiliati alle organizzazioni vi erano anche l'albanese Gjergji Karamuca e il bosniaco Ademel Dedic. «Noi puntiamo sempre a risalire ai vertici delle organizzazioni criminali— ha aggiunto il pm triestino — A forza di arrestare i capi, un danno si riesce ad infliggerlo. Anche grazie al lavoro che hanno fatto le autorità slovene, oggi i flussi in queste zone sono necessariamente inferiori al passato».

Corrado Barbacini

Tragedia a Napoli: la vettura era guidata da un diciottenne ancora inesperto alla guida. Era sobrio, non stava correndo e aveva la madre al suo fianco

«Pirata» neopatentato travolge e uccide due bambini

Il più piccolo aveva due anni, la maggiore quattro. La gente in rivolta: quella strada è pericolosa

NAPOLI Avevano aspettato dieci anni prima di avere Flavia, quattro anni e mezzo fa e Marco, due anni mezzo dopo. Ma Elisa Nardelli, casalinga, e Giovanni Catalano, ragioniere, da ieri, sono tornati drammaticamente soli. L'altra sera, infatti, un'automobile guidata da un ragazzo, Fabrizio P. di 18 anni - che era sobrio, pare non corresse ed aveva al fianco la madre - ha investito Elisa e i due bimbi. Il più piccolo, che era nel carrozzino, ha fatto un volo diversi metri: è spirato intorno alle undici. La ragazzina invece ha resistito fino all'alba di ieri, quando il cuore ha cessato di battere.

Proseguono le indagini della polizia stradale a Napoli per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente nel quale hanno perso la vita due bambini. Un nuovo sopralluogo, infatti, è stato disposto dai dirigenti della «stradale» in via Giustiniano, nel quartiere di Soccavo, alla periferia occidentale della città, dove Fabrizio, neopatentato, ha investito con la sua Ford Fiesta la donna con i suoi due piccoli. Elisa Nardelli è stata giudicata guaribile in pochi giorni. In particolare gli investigatori escludono, al momento, l'attraversamento della strada da parte della donna; forse, Elisa si trovava sul ciglio vicino al marciapiedi.

A sua volta, il giovane ha spiegato di essere stato ingannato da una «campana» per la raccolta differenziata dei rifiuti che gli ha ostruito la visuale così da non accorgersi della donna e dei suoi due figli. Anche sulla sistemazione del contenitore per i rifiuti sul marciapiedi dovrà essere fatta chiarezza.

C'è commozione, ma anche tanta rabbia, intanto, in via Giustiniano. Sul luogo del tragico impatto qualcuno ha lasciato un vaso colmo di rose bianche ed un mazzetto di margherite, ma non ci sono lacrime sui visi degli abitanti della zona che invece sfogano la rabbia per la pericolosità di quel tratto di strada, fiancheggiata sul lato destro dal lungo muro di contenimento di una collinetta alberata e poi da uno stretto camminamento, invaso dalle erbacce e privo di marciapiede. Una situazione che è stata denunciata da tempo dagli inquilini.

p.d.l.

I rilievi della Polstrada sul luogo dell'incidente.

GETTA IL FIGLIO DAL BALCONE

BERGAMO Una giovane mamma è stata arrestata, a Curno (Bergamo), con l'accusa di avere lanciato il figlio di sei mesi dal secondo piano di casa. Il bimbo è in gravi condizioni. La donna è imputata di tentato omicidio volontario. Nel tardo pomeriggio di mercoledì i coniugi Zambetti erano nel loro appartamento quando la donna è uscita sul balcone con il figlio. A un certo punto la donna ha urlato «è caduto»: ha continuato a ripetere di essere inciampata e che il bimbo le è sfuggito di mano. Di diverso parere gli inquirenti. La mamma è ricoverata per choc, pare aggravato da disturbi psichici insorti recentemente.

IN BREVE

Nel mirino gli zoccoli e l'ora della morte

Cogne, la procura deposita il ricorso in Cassazione: «Anna Maria torni in cella»

AOSTA La procura di Aosta ricorre alla Cassazione per riportare Anna Maria Franzoni in carcere. Ieri mattina, alla cancelleria del Tribunale del riesame di Torino, i giudici hanno depositato il ricorso contro la decisione del Tribunale del riesame emessa il 30 marzo. Lo ha confermato il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo. Ora la Suprema Corte avrà un mese di tempo per esaminare le motivazioni ed emettere una nuova sentenza. Anna Maria Franzoni è indagata per omicidio volontario aggravato del figlio Samuele, trovato morto nel lettone dei genitori il 30 gennaio scorso. La donna è uscita dal carcere delle Vallette immediatamente dopo la sentenza del Tribunale del riesame. Ora la procura chiede che la mamma di Samuele torni nel penitenziario. In un documento di 50 pagine ci sono le spiegazioni di tale richiesta. In particolare, le motivazioni del ricorso punterebbero su due elementi: gli zoccoli macchiati di sangue, che secondo la Procura sarebbero stati indossati dalla mamma di Samuele al momento del delitto e l'ora precisa della morte del bimbo.

Anna Maria Franzoni

Pensionato uccide con un colpo di fucile la nuora dopo una lite e poi si suicida con la stessa arma

SALERNO Un anziano pensionato ha ucciso con un colpo di fucile la nuora e poi si è tolto la vita a San Giovanni a Piro, nel salernitano. L'uomo, Giovanni Cobucio, di 80 anni, dopo una violenta lite con la moglie del figlio, ha imbracciato un fucile calibro 12 caricato a pallettoni, regolarmente detenuto, ed ha esploso un colpo che ha centrato alla testa Carmela Pellegrino di 44 anni. Poi, l'anziano si è puntato l'arma al volto ed ha premuto il grilletto uccidendosi. Sul posto sono giunti i carabinieri del comando provinciale di Salerno per i rilievi del caso.

Rapinato a Roma l'ex presidente della Lazio Chiarion Due ladri lo aspettano a casa, legano lui e la moglie

ROMA L'ex presidente della società calcistica Lazio Giovanni Casoni Chiarion e la moglie sono stati rapinati ieri da due banditi che li attendevano nel cortile di casa, a Roma. Chiarion e la moglie, Maria Caselli, rientrati a casa in via Cortina d'Ampezzo alle 22,30, hanno trovato ad attenderli due uomini armati a volto coperto. Sono stati costretti ad aprire una cassaforte, con preziosi e contanti per circa mille euro. Impossessatisi del bottino, i due hanno poi immobilizzato Chiarion e la moglie legandoli e sono fuggiti sull'auto della coppia.

All'ospedale di Saluzzo scambio fatale di pazienti Clistere a un anziano operato di tumore all'intestino

CUNEO È stato letale per un anziano ricoverato il clistere praticatogli per errore da un infermiere: la cura era destinata al vicino di letto. Lo scambio di persona all'ospedale di Saluzzo è stato segnalato dal direttore sanitario ai magistrati. Alla vittima, pensionato di 72 anni di Calcinere in Valle Po, deceduto il 12 febbraio, il 22 gennaio venne praticata una rettoclisi. Ma l'anziano era stato operato pochi giorni prima di tumore al retto: non poteva subire il «clistere», destinato al vicino di letto.

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

L'aprile più caldo degli ultimi anni.

Fino al 30 aprile **Lancia Y** con una supervalutazione di **3 milioni** (€ 1.550) sul vostro usato che vale zero più un finanziamento di **12 milioni** (€ 6.200) a **tasso zero** in 36 rate da **sole L. 333.000** (€ 172),

oppure

da **L. 17.900.000** (€ 9.245) con **climatizzatore** incluso nel prezzo.

www.buy@lancia.com

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

PREZZI RIFERITI ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.197,48 - DURATA 36 MESI - 36 RATE DA € 172,15 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,38% - SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DoDo. PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Kofi Annan chiede lo spiegamento di una forza di pace ma Israele lo rifiuta. Guerra alle porte di Gerusalemme, stallo a Betlemme

L'Onu: «A Jenin è stato un massacro»

Il responsabile dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati: questo è un inferno

TEL AVIV Il campo profughi palestinese di Jenin «è un inferno» e «non è esagerato definire un massacro quello che è successo». L'ha affermato Peter Hansen, direttore dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'aiuto ai rifugiati palestinesi (Unrwa), dopo una visita al campo. «Ho evitato di parlare di massacro fino ad ora, ma ormai ho visto con i miei occhi e non posso usare altro termine» ha dichiarato Hansen all'agenzia danese Ritzau. «Ho visto gente sconvolta, che ha avuto la casa distrutta. Ho visto famiglie strappare i propri morti dalle macerie, pezzo a pezzo. E un esperto di terremoti che mi ha accompagnato, ha detto di non aver visto da molto tempo distruzioni di queste dimensioni». Finora sono stati trovati nel campo di Jenin 24 cadaveri. Anche ieri comunque è stato salvato un sopravvisuto sotto le macerie di una casa.

Il segretario generale Onu Kofi Annan si è detto profondamente turbato dal rapporto del commissario generale dell'Unrwa sulla situazione di Jenin, mentre il Programma mondiale dell'alimentazione Onu ha inviato dall'Italia 40 tonnellate di viveri d'emergenza per gli sfollati. «I rapporti iniziali di Hansen e del coordinatore speciale Terje Roed Larsen mi hanno profondamente turbato. Hanno descritto una situazione orribile» ha detto Annan chiedendo al governo di Israele di togliere con urgenza il coprifuoco e aprire il campo alle agenzie umanitarie. Larsen, pur affermando il diritto dello Stato ebraico a difendersi, ha definito il comportamento di Israele «moralmente ripugnante»

Un bambino arabo ferito sullo sfondo del campo profughi palestinese di Jenin, devastato dalle incursioni israeliane. Il segretario Onu Annan ha sollecitato Israele a consentire l'ingresso della Croce rossa e della Mezzaluna rossa per soccorrere la popolazione.

Annan ha chiesto a Israele l'invio di una forza multinazionale di pace nei Territori, ma il governo ebraico l'ha rifiutata. E l'occupazione israeliana dei Territori, anzichè diminuire, aumenta. Ancora posti di blocco, armi spianate, case distrutte, coprifuoco: siamo alla periferia di Gerusalemme e si scopre che la guerra ormai è arrivata anche qui. Al-Isawia è un piccolo sobborgo a cinque minuti d'auto dalla città, un quartiere-dormitorio abitato solo da palestinesi che da tre giorni i soldati israeliani hanno occupato. Come Sawhara, Abudis, Al Eiraiya dove è tuttora in vigore il coprifuoco. Qui ieri si è tornato a sparare e un palestinese di 22 anni, Fadel Allahq, è stato raggiunto da un proiettile alla testa. Era sordomuto, e i suoi amici raccontano che è stato colpito perchè non aveva sentito l'altolà urlato dai soldati che pattugliavano le vie del centro su una camionetta. «L'occupazione è iniziata due giorni fa - dice Mohammad Dari, 38 anni - era la vigilia della festa per l'indipendenza di Israele». Alle 17 i soldati sono entrati nel centro abitato su pulmann, scortati solo da quattro jeep e due mezzi blindati. «Evidentemente sapevano di non aver nulla da temere» commenta l'uomo. I soldati poi hanno distrutto delle case. Mohammad Adi ci mostra la sua: una carica di tritolo nella piccola cucina ha devastato tutto: «Vorrei solo capire il perchè, non avevo fatto niente di male, e infatti all' alba mi hanno rilasciato».

Sempre ieri, un raid sferrato da cinque elicotteri israeliani sul villaggio di Al Nasariya, tra Nablus e la Valle del Giordano, Cisgiordania, ha ucciso tre palestinesi molto probabilmente appartenenti al movimento islamico di Hamas. L'ha riferito il governatore di Nablus, Mahmoud Alul. Sempre a Nablus è stato arrestato uno dei dirigenti di Hamas, Husam Badran, ha detto il governatore, confermando quanto riferito dalla radio israeliana.

Al 17.o giorno d'assedio, sono saltate intanto le trattative sulla Basilica della Natività. Il sindaco di Betlemme ha rivolto un appello al Papa: i palestinesi vogliono anche la Santa Sede al tavolo dei negoziati, ma Israele si oppone. I frati francescani assediati dichiarano: «Devono trattare solo israeliani e palestinesi e la storia giudicherà quanto faranno in queste ore». Dal convento assediato intanto giunge una notizia che testimonia l'estrema gravità della situazione: un ragazzo di 17 anni è stato ferito gravemente mentre, disperato per la fame, ha cercato di raccogliere delle fave dal giardino del convento.

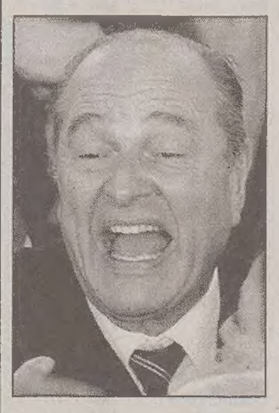
Powell rientra e Bush afferma: «Tel Aviv si sta ritirando»

WASHINGTON E adesso? Il segretario di Stato Colin Powell è appena rientrato a Washington dalla sua missione in Medio Oriente, ma sul futuro della mediazione Usa regna l'assoluta incertezza. Il diplomatico si è recato ieri mattina alla Casa Bianca, dove ha riferito al presidente Bush l'esito del suo sforzo diplomatico. Per il presidente «sono stati fatti progressi verso la pace», ma ora è necessario che Israele completi il suo ritiro e soprattutto che Arafat prenda misure concrete contro il terrorismo. Bush ritiene comunque che Sharon abbia risposto positivamente alla sua richiesta di ritiro: «Israele ha cominciato, poco dopo il nostro invito, a ritirarsi dai primi villaggi in Cisgiordania. La storia dimostrerà che gli israeliani hanno risposto al nostro invito. Il premier Ariel Sharon mi ha dato un calendario per il ritiro e lo sta rispettando». Colin Powell ha invece ribadito che «entrambe le parti devono fare di più per ripristinare la fiducia e il senso di sicurezza», ma che è soprattutto Arafat che deve «andare oltre le parole e passare ai fatti per contrastare la violenza». Quanto al futuro immediato della mediazione Usa, Powell ha caldeggiato al presidente l'invio in Medio Oriente del direttore della Cia George Tenet, ma non è chiaro con quale mandato e quali poteri. Per il momento, nella regione restano gli inviati Anthony Zinni e William Burns. Quest'ultimo arriva oggi in Israele insieme al collega dell'Ue Miguel Moratinos, che intende incontrare nei prossimi gionri anche Yasser Arafat.

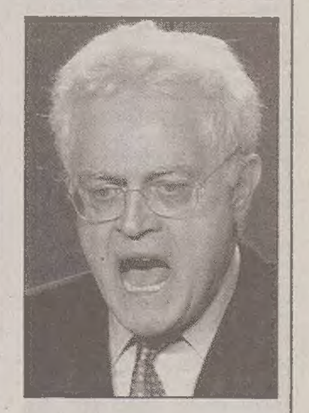
PRESIDENZIALI

Jospin in calo, Le Pen terzo incomodo

La Francia va alle urne Chirac parte favorito ma vincerà l'astensione



Jacques Chirac



Lionel Jospin

PARIGI Nella corsa per la pole position arriverà primo Chirac ma vincerà l'astensione. Così dicono i sondaggi in Francia. Il presidente della Repubblica uscente, il gollista Jacques Chirac, 69 anni, al primo turno di domenica porterà a casa fra il 18,5 e il 20% dei voti.

Il suo principale rivale, il primo ministro socialista Lionel Jospin, 64 anni, si fermerà fra il 17 e il 18. Le astensioni e i voti bianchi o nulli saranno più del 30%. La campagna presidenziale, con i suoi 16 candidati fra cui 3 trotskisti, una cattolica integralista e 2 estremisti di destra, le sue concessioni al sistema statunitense, la sua mancanza di privacy (ha spinto la moglie di Chirac a dichiarare che suo marito non è proprio il massimo della fedeltà e quella di Jospin ad affermare che invece il suo è un santo provato), non ha convinto i francesi.

Jean Marie Le Pen

Si è parlato poco di politica estera nonostante in Francia sia il presidente il primo a doversene occupare. Tutti hanno battuto su sicurezza, lavoro, tasse. Spesso scivolando nel ridicolo. Chirac ha annunciato: «In cinque anni taglio le tasse del 33%». Qualcuno ha ironizzato: «E per riempire il buco restituisce il malloppo?». Battute da vignette. O da pupazzi.

Ogni sera, all'ora del Tg su Canal+ nel programma satirico «Les Guignols» il pupazzo di Chirac è travestito da Super-Man, ma le lettere Sm sul petto stanno per Super-Menteur, superbugiardo. Per la strada i suoi manifesti di campagna si marcano con il passare delle ore di Sm scritte al pennarello. L'elettore e l'osservatore, non riuscendo ad appassionarsi agli argomenti si rifugiano nel «colore», nelle polemiche o nelle ideologie.

Chirac interessa quando, in periferia, si fa sputare addosso da giovani nutriti di tv, al grido di «voleur», ladro.

Jospin quando, l'altra sera, riceve delle schizzate di ketchup sul viso. Il candidato di centrodestra François Bayrou quando per evitare di farsi scippare assesta una sberla in faccia al ragazzino dalle mani troppo lunghe o ancora quando riceve torte di panna montata. Le polemiche seguono. E ci riguardano da vicino. «Chirac e Berlusconi hanno dei punti in comune: primo fra tutti, fanno promesse contraddittorie in campagna elettorale». Parola di François Hollande, primo segretario del Partito socialista francese con grandi doti quando si tratta di far arrabbiare Chirac.

Colore, polemiche e ideologie... I due candidati che rimarranno domenica, per vincere saranno costretti, a chiedere i voti alle fronde ideologizzate della politica francese. Chirac dovrà scendere a patti con l'odiato Jean-Marie Le Pen, leader del Fronte Nazionale che si installa al 14% e si aggiudica probabilmente il terzo posto, Jospin dovrà convicere gli elettori trotskisti del postino 27.enne Olivier Besancenot (3%) e della leader di Lotta Operaia Arlette Laguiller (8%), che il suo passato militante nelle file comuniste è ancora ben presente non solo nella sua memoria ma anche nella sua politica.

Fatale «fuoco amico» in un'esercitazione nel Sud del Paese: quattro militari canadesi morti e otto feriti per una bomba laser sganciata da un caccia Usa

L'ex re Zahir torna a Kabul tra feste e danze

Ancora oscuro il peso politico del sovrano, giunto da Roma con un velivolo dell'Aeronautica

L'ex re Zahir Shah all'arrivo in Afghanistan.

ROMA L'hanno accolto in migliaia, ieri mattina, lungo la strada che dall'aeroporto conduce al centro di Kabul. Quando alle 5 è finalmente atterrato il C130 dell'Aeronautica italiana che lo trasportava, per la folla giunta da tutto il Paese è stato il momento della festa per l'ex re Zahir Shah, con cartelli di benvenuto e danze tradizionali. L'86.enne monarca è sceso e con passo deciso ha percorso il tappeto rosso. Ad attenderlo, oltre alla folla un picchetto d'onore e parecchie autorità locali, incluso Rashid Dostum, il «signore della guerra» del Nord del Paese. Col sottosegretario Margherita Boniver e scortato dal premier ad interim Hamid Karzai, il re (indossava una semplice giacchetta di pelle) è apparso tranquillo e felice. I carabinieri italiani incaricati di proteggere il re e che resteranno in Afghanistan tre mesi per addetrare guardie del corpo locali hanno dovuto faticare a tenere a freno la marea di persone che voleva rendergli omaggio. Scarne le dichiarazioni del re: «Qualunque sia il dovere che gli afgani mi chiamano a compiere sono pronto, dipende solo da loro. Voglio contribuire a ricostruire il mio Paese, più bello di prima». Il monarca convocherà la Loya Jirga, 'assemblea tribale che a giugno dovrà riscirvere la costituzione. Non si sa se monarchica o repubblicana. Intanto quattro soldati canadesi sono stati uccisi e otto feriti gravemente l'altra notte da una bomba a guida laser sganciata per errore da un F-16 Usa il cui pilota si è sentito minacciato vicino Kandahar, nel Sud dell'Afghanistan, in un' esercitazione congiunta.

Bombe in Cecenia: 23 militari e agenti uccisi

MOSCA Nuova ondata d'attentati con un totale 23 morti fra poliziotti ceceni e militari federali russi in Cecenia, appena due ore prima che il presidente Vladimir Putin da Mosca a reti unificate tornava a definire virtualmente finita la sanguinosa guerra nel Caucaso. L'episodio più grave ieri mattina a Grozny. La guerriglia islamico-separatista ha fatto esplodere un ordigno radiocomandato al passaggio di un bus di poliziotti ceceni del locale governo fedele a Mosca: immediata la morte di 10 agenti. Altri sette sono stati abbattuti da cecchini mentre soccorrevano i compagni. A Shatoi in un analogo episodio sono stati uccisi sei militari russi.

BGSDArcy

Se parti a luglio risparmi fino a 440 euro.

Pensi già alle vacanze? Pensa alla Grecia: un mare incantevole, la suggestione di una civiltà millenaria, la varietà dei suoi paesaggi. Tutto questo a un prezzo esclusivo, grazie alle vantaggiosissime offerte di Alpitour e Francorosso. Se prenoti in aprile, con il tuo libretto di assegni "Voglia di vacanze?" puoi risparmiare fino a 170 euro a coppia*. E se scegli di partire dal 6 al 10 luglio, hai ulteriori riduzioni fino a 270 euro, sempre a coppia, per soggiorni di due settimane**.

Inoltre ricordati delle altre favolose offerte presenti sui cataloghi**, cumulabili con gli sconti di "Voglia di vacanze?", fra cui:
- Vacanza gratis per uno o due bambini
- Eccezionali riduzioni per le coppie in viaggio di nozze
- Sconti speciali per i singles

Allora, se non hai ancora attivato il tuo libretto di assegni "Voglia di vacanze?", affrettati, hai tempo solo fino al 30 aprile. Informati subito nella tua agenzia viaggi, perché la Grecia ti sta già aspettando.

Francorosso

*Sulla quota da catalogo. Offerta valida per prenotazioni confermate entro il 30 aprile alle condizioni indicate sul regolamento pubblicato a pagina 4 del libretto d'assegni disponibile nelle Agenzie di Viaggio. ** Per tutti i dettagli relativi a queste offerte consultate i cataloghi nelle Agenzie di Viaggio.

MIBTEL

-0,486%
23959

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,904	11,075	Marengo Svizzero	60,430	66,110
Argento (per Kg.)	157,644	167,858	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,890	83,670	Marengo Belga	60,430	64,040
Sterlina (n.C.)	75,400	84,700	Marengo Francese	60,430	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	59,910	64,040
Krugerrand	323,820	348,610	20 Marchi	74,890	79,530

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2203,27	0,053	Londra Eurotop 100	2824,34	-0,708	Singapore Straits T.	1747,54	-1,344
Dj Euro Stoxx	313,57	-0,885	Madrid Ibex 35	8348,1	-0,644	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3704,86	-1,117	Mosca	658,649	2,554	Tokio Nikkey	11575,7	0,277
Dublino	5058,31	-0,633	Nasdaq Comp (prov.)	1799,93	-0,593	Toronto Tse300 (prov)	7816,22	-0,659
Francoforte Dax Xetra	5262,88	-1,047	Neuer Markt Xetra	949,95	-1,615	Vienna Atx	1332,42	0,013
Lisbona	3699,49	0,056	New York (prov.)	10179,3	-0,406	Zurigo Smi	6687,4	-0,058
Londra	5229,4	-0,655	Seul Kospi	937,61	0,763			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8895	Corona Norvegese	7,6340
Yen Giapponese	116,0900	Corona Danese	7,4344
Sterlina Inglese	0,6154	Dollaro Canadese	1,3986
Franco Svizzero	1,4685	Dollaro Australiano	1,6528
Corona Svedese	9,1535	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,168%	0,097%	0,103%	0,040%	0,72%
0,8895	**0,6154**	**116,090**	**224,4771**	**7,48585**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,200	6,346	-2,30
A.De Ferrari Rnc	3,220	3,250	-0,92
A.S. Roma	2,992	2,979	0,44
Acea	7,069	7,094	-0,35
Acegas	6,926	6,841	1,24
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2707	0,2708	-0,04
Acque Potabili	14,700	14,500	1,38
Acquedotto Nicolay	2,250	2,450	-8,16
Acsm	2,561	2,519	1,67
Actelios	6,906	7,152	-3,44
Aedes	4,183	4,210	-0,64
Aedes Rnc	3,802	3,737	1,74
Aem	1,942	1,944	-0,10
Aem Torino	2,258	2,240	0,80
Aeroporto Firenze	14,524	14,508	0,11
Air Dolomiti	12,425	11,939	4,07
Alitalia	0,8448	0,8391	0,68
Alleanza Ass	11,005	11,079	-0,67
Amga	1,048	1,047	0,10
Amplifon	21,94	21,93	0,05
Arquati	1,420	1,396	1,72
Autogrill	12,904	12,747	1,23
Autostrada To-mi	7,815	7,802	0,17
Autostrade	8,698	8,666	0,37
B.Agr.Mantovana	9,698	9,793	-0,97
B.Bilbao Viz Arg	13,790	13,304	3,65
B.P.Berg. Cv	21,96	22,03	-0,32
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4910	0,5009	-1,98
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,75	20,91	-0,77
B.P.C.Ind. 04 W	0,1197	0,1180	1,44
B.P.C.Industria	9,450	9,464	-0,15
B.P.Cremona	10,127	10,151	-0,24
B.P.Intra	12,934	12,949	-0,12
B.P.Lodi	10,727	10,831	-0,96
B.P.Novara	8,089	8,083	0,07
B.P.Verona E S.Gemi	13,611	13,661	-0,37
B.Santander C.H.	9,864	9,728	1,40
Banca Antonveneta	20,33	20,32	0,05
Banca Di Roma	2,970	2,901	2,38
Banca Lombarda	11,234	11,289	-0,49
Banca Profilo	2,508	2,532	-0,95
Banca Toscana	4,445	4,453	-0,18
Basicnet	1,045	1,049	-0,38
Bastogi	0,1733	0,1718	0,87
Bayer	40,12	40,10	0,05
Bayerische Vita	6,808	6,792	0,24
Bca Carige	1,944	1,948	-0,21
Bca Fideuram	9,030	9,053	-0,25
Bca P.Milano	4,627	4,632	-0,11
Bca Pop Etruria	12,147	12,181	-0,28
Bca Pop Spoleto	6,360	6,500	-2,15
Bco Chiavari	4,988	4,932	1,14
Bco Desio Br Rnc99	2,111	2,103	0,38
Bco Desio E Brianza	2,878	2,868	0,35
Bco Napoli Rnc	1,300	1,300	0,00
Bco Sardegna Rnc	9,759	9,732	0,28
Beghelli	0,9410	0,9402	0,09
Benetton	15,802	15,696	0,68
Beni Stabili	0,6198	0,6227	-0,47
Biesse	4,448	4,511	-1,40
Bim	5,223	5,248	-0,48
Bim 04 W	0,4707	0,4693	0,30
Bipop Carire	1,964	1,934	1,55
Bnl	2,563	2,564	-0,04
Bnl Rnc	2,449	2,455	-0,24
Boero Bartolomeo	8,700	8,700	0,00
Bon.Ferraresi	10,100	10,248	-1,44
Bonaparte	0,8346	0,8302	0,53
Bonaparte Rnc	0,9095	0,9061	0,38
Brembo	7,510	7,596	-1,13
Brioschi	0,2642	0,2674	-1,20
Brioschi 06 W	0,0450	0,0447	0,67
Bulgari	9,050	9,141	-1,00
Buzzi Unicem	9,453	9,487	-0,36
Buzzi Unicem Rnc	7,781	7,901	-1,52
C.M.I.	1,940	1,998	-2,90
Calp	2,764	2,756	0,29
Caltagirone	4,845	4,843	0,04
Caltagirone Editore	7,564	7,475	1,19
Caltagirone Rnc	4,854	4,891	-0,76
Camfin	4,463	4,498	-0,78
Campari	35,40	34,52	2,55
Carraro	1,576	1,568	0,51
Cassa Risp Firenze	1,401	1,407	-0,43
Cattolica Ass	27,53	27,69	-0,58
Cembre	2,779	2,799	-0,71
Cementir	2,974	2,981	-0,23
Centenari & Zinelli	1,406	1,412	-0,42
Centrale Latte To	2,977	2,999	-0,73
Ceramiche Ricchetti	0,5160	0,5144	0,31
Cir	1,373	1,377	-0,29
Cirio Finanziaria	0,3015	0,3001	0,47
Class Editori	3,785	3,762	0,61
Coats Cucirini	1,001	1,010	-0,89
Cofide	0,6791	0,6842	-0,75
Cred. Valtell 1ge02	8,360	8,372	-0,14
Cred.Bergamasco	15,899	15,887	0,08
Cred.Valtellinese	8,761	8,813	-0,59
Credito Artig 1ge02	3,290	3,294	-0,12
Credito Artigiano	3,416	3,421	-0,15
Credito Emiliano	7,141	7,190	-0,68
Cremonini	1,766	1,787	-1,18
Crespi	1,198	1,208	-0,83
Csp International	2,686	2,667	0,71
Dalmine	0,2015	0,2020	-0,25
Danieli	3,198	3,195	0,09
Danieli 03 W	0,1458	0,1458	0,00
Danieli Rnc	1,866	1,871	-0,27
De Longhi	5,144	5,035	2,16
Ducati Motor Hold	1,965	1,940	1,29
Edison	8,600	8,604	-0,05
Emak	2,784	2,808	-0,85
Enel	6,786	6,731	0,82
Eni	16,815	16,710	0,63
Erg	4,473	4,461	0,27
Ericsson	30,27	30,45	-0,59
Esaote	3,919	3,929	-0,25
Ferretti	3,840	3,849	-0,23
Fiat	14,621	14,615	0,04
Fiat 07 W	0,6785	0,6756	0,43
Fiat Priv.	10,619	10,652	-0,31
Fiat Rnc	10,097	10,055	0,42
Filatura Di Pollone	1,211	1,211	0,00
Fin. Part 02 W	0,0936	0,0954	-1,89
Fin.Part.	1,006	1,003	0,30
Finarte C.Aste	1,761	1,761	0,00
Fincasa 44	0,3829	0,3815	0,37
Finmeccanica	0,9711	0,9952	-2,42
Fondiaria Ass	5,565	5,477	1,61
Fondiaria Ass Rnc	4,540	4,468	1,61
Gabetti Holding	2,753	2,669	3,15
Garboli-conicos	0,8109	0,8000	1,36
Gefran	4,256	4,250	0,14
Gemina	0,9243	0,9272	-0,31
Gemina Rnc	1,207	1,206	0,08
Generali Ass	28,23	28,51	-0,98
Gewiss	4,485	4,488	-0,07
Giacomelli Spor Gro	2,237	2,297	-2,61
Gildemeister	4,330	4,330	0,00
Gim	0,9852	0,9859	-0,07
Gim Rnc	1,312	1,310	0,15
Gr.L'espresso	4,837	4,808	0,60
Grandi Navi Veloci	2,189	2,177	0,55
Grandi Viaggi	0,8258	0,8126	1,62
Granitifiandre	7,966	8,075	-1,35
Gruppo Coin	8,165	8,287	-1,47
Hdp	3,320	3,372	-1,54
Hdp Rnc	2,031	2,038	-0,34
I Viaggi Ventaglio	2,800	2,812	-0,43
Idra Presse	2,225	2,186	1,78
Ifi Priv	21,33	21,37	-0,19
Ifil	5,081	5,042	0,77
Ifil Rnc	4,118	4,104	0,34
Ima	11,294	11,263	0,28
Imm. Lombarda 03 W	0,0140	0,0140	0,00
Immobiliare Lombard	0,1909	0,1800	6,06
Immsi	0,9078	0,8682	4,56
Impregilo	0,6636	0,6672	-0,54
Impregilo 03 W	0,1012	0,1018	-0,59
Impregilo Rnc	0,6672	0,6800	-1,88
Intek	0,4265	0,4265	0,00
Intek Rnc	0,3834	0,3834	0,00
Interbanca	19,837	19,830	0,04
Interpump Group	4,482	4,471	0,25
Intesabci	3,584	3,612	-0,78
Intesabci 02 W	0,6565	0,6717	-2,26
Intesabci Put 02 W	2,557	2,459	3,99
Intesabci Rnc	2,668	2,679	-0,41
Intesabci Rnc 02 W	0,5236	0,5322	-1,62
Inv Immobil Lomb	4,371	4,374	-0,07
Ipi	3,892	3,878	0,36
Irce	2,969	2,994	-0,84
It Holding	2,441	2,415	1,08
Italcementi	10,224	10,148	0,75
Italcementi Rnc	5,489	5,505	-0,29
Italdesign Giugiaro	4,060	4,016	1,10
Italgas	10,886	10,946	-0,55
Italmobiliare	39,17	39,54	-0,94
Italmobiliare Rnc	22,81	22,74	0,31
Jolly Hotel	6,260	6,247	0,21
Jolly Hotel Rnc	11,003	11,003	0,00
Juventus F.C.	3,442	3,401	1,21
La Doria	2,140	2,155	-0,70
La Gaiana	1,290	1,290	0,00
Lavorwash	3,225	3,225	0,00
Linificio	1,267	1,300	-2,54
Linificio Rnc	1,213	1,217	-0,33
Locat	0,7757	0,7884	-1,61
Lottomatica	10,493	10,593	-0,94
Luxottica Group	21,47	21,59	-0,56
Maffei	1,260	1,260	0,00
Manuli Rubber	1,141	1,127	1,24
Marangoni	2,385	2,323	2,67
Marcolin	1,612	1,639	-1,65
Mariella Burani Fg	7,293	7,339	-0,63
Marzotto	10,675	10,385	2,79
Marzotto Risp	10,485	10,317	1,63
Marzotto Rnc	8,048	8,169	-1,48
Mediaset	9,808	9,833	-0,25
Mediobanca	11,949	11,955	-0,05
Mediolanum	10,121	10,313	-1,86
Meliorbanca	5,608	5,589	0,34
Merloni	9,655	9,653	0,02
Merloni Rnc	7,354	7,364	-0,14
Milano Ass	3,569	3,570	-0,03
Milano Ass 05 W	0,1590	0,1590	0,00
Milano Ass Rnc	3,296	3,293	0,09
Mirato	4,670	4,743	-1,54
Mittel	3,544	3,559	-0,42
Mondadori	8,410	8,460	-0,59
Mondadori Rnc	19,078	17,687	7,86
Monrif	0,8929	0,9015	-0,95
Monte Paschi Siena	3,531	3,501	0,86
Montedison	2,534	2,524	0,40
Montedison Rnc	2,204	2,196	0,36
Montefibre	0,6604	0,6632	-0,42
Montefibre Rnc	0,7454	0,7286	2,31
Nav.Montanari	1,238	1,250	-0,96
Necchi	0,1898	0,2004	-5,29
Necchi 05 W	0,1328	0,1309	1,45
Necchi Rnc	1,297	1,299	-0,15
Negri Bossi	2,779	2,743	1,31
Olcese	0,4940	0,4937	0,06
Olidata	2,797	2,820	-0,82
Oliv Ex Tec 04 W	0,1737	0,1755	-1,03
Olivetti	1,367	1,385	-1,30
Olivetti 02 W	0,8604	0,8699	-1,09
Olivetti 02 W	0,0747	0,0804	-7,09
Pagnossin	2,812	2,834	-0,78
Parmalat	3,953	3,952	0,03
Parmalat 03 W	1,312	1,302	0,77
Perlier	0,2140	0,2140	0,00
Permasteelisa	18,438	18,434	0,02
Pininfarina	24,75	24,89	-0,56
Pininfarina Rnc	21,99	22,38	-1,74
Pirelli & C.	3,009	3,048	-1,28
Pirelli & C. Rnc	2,847	2,875	-0,97
Pirelli Spa	1,784	1,772	0,68
Pirelli Spa Rnc	1,799	1,790	0,50
Poligrafici	1,448	1,410	2,70
Premafin	1,561	1,570	-0,57
Premuda	1,383	1,386	-0,22
Premuda Rnc	1,750	1,750	0,00
Ras	14,482	14,506	-0,17
Ras Rnc	13,932	13,883	0,35
Ratti	0,8316	0,8254	0,75
Recordati	26,21	26,18	0,11
Reno De Medici	1,438	1,437	0,07
Reno De Medici Rcv	1,380	1,367	0,95
Richard Ginori 1735	1,361	1,322	2,95
Rinascente	4,041	4,188	-3,51
Rinascente Priv	3,820	3,855	-0,91
Rinascente Rnc	3,648	3,692	-1,19
Risanamento Napoli	2,092	2,101	-0,43
Roland Europe	1,128	1,058	6,62
Rolo Banca 1473	18,863	18,776	0,46
Roncadin	0,8614	0,8924	-3,47
Rotondi Evolution	3,190	3,200	-0,31
S.S.Lazio	1,719	1,707	0,70
Sabaf	13,594	13,578	0,12
Sadi	2,752	2,717	1,29
Saeco Group	2,641	2,664	-0,86
Saes Getters	12,088	12,274	-1,52
Saes Getters Rnc	8,443	8,552	-1,27
Sai	19,228	19,333	-0,54
Sai Rnc	8,765	8,835	-0,79
Saiag	3,670	3,632	1,05
Saiag Rnc	2,518	2,535	-0,67
Saipem	7,041	6,976	0,93
Saipem Rcv	9,143	9,143	0,00
San Paolo Imi	13,465	13,459	0,04
Savino Del Bene	2,818	2,837	-0,67
Schiapparelli 1824	0,1419	0,1437	-1,25
Seat Pag Gialle Rnc	0,6222	0,6232	-0,16
Seat Pagine Gialle	0,8648	0,8619	0,34
Sias	4,316	4,321	-0,12
Sirti	1,950	1,913	1,93
Smi	0,5726	0,5654	1,27
Smi Metalli Rnc	0,5720	0,5699	0,37
Smurfit Sisa	0,7367	0,7394	-0,37
Snai	4,341	4,341	0,00
Snam Rete Gas	3,047	3,052	-0,16
Snia	2,168	2,150	0,84
Snia Rcv	3,332	2,926	13,88
Snia Rnc	2,251	2,116	6,38
Sogefi	2,369	2,324	1,94
Sol	2,066	2,082	-0,77
Sopaf	0,3224	0,3257	-1,01
Sopaf Rnc	0,2998	0,3019	-0,70
Stayer	0,4007	0,4100	-2,27
Stefanel	2,119	2,019	4,95
Stefanel Rnc	3,330	3,230	3,10
Stmicroelectronics	36,49	37,81	-3,49
T.I.M.	5,423	5,481	-1,06
T.I.M. Rnc	4,610	4,644	-0,73
Targetti Sankey	3,309	3,311	-0,06
Telecom Italia	9,261	9,371	-1,17
Telecom Italia Rnc	6,193	6,260	-1,07
Terme Acqui	0,3654	0,3631	0,63
Terme Acqui Rnc	0,2662	0,2683	-0,78
Tod's Group	55,05	55,76	-1,27
Trevi Finanz Indust	1,767	1,795	-1,56
Unicredito	5,190	5,182	0,15
Unicredito Rnc	4,499	4,515	-0,35
Unimed	1,888	1,930	-2,18
Unipol	4,098	4,092	0,15
Unipol 05 W	0,1909	0,1903	0,32
Unipol Priv	1,941	1,942	-0,05
Unipol Priv 05 W	0,1352	0,1357	-0,37
Vemer Siber Gr	0,6985	0,7006	-0,30
Vianini Industria	2,168	2,196	-1,28
Vianini Lavori	4,881	4,808	1,52
Vittoria Ass.	4,311	4,303	0,19
Volkswagen	58,48	58,95	-0,80
Zignago	13,944	13,688	1,87
Zucchi	4,265	4,270	-0,12
Zucchi Rnc	4,490	4,400	2,05

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	32,74	32,91	-0,52
Aisoftware	7,434	7,564	-1,72
Algol	5,696	5,758	-1,08
Art'e'	27,70	27,95	-0,89
Bb Biotech	69,90	71,26	-1,91
Biosearch Italia	16,565	16,651	-0,52
Cad It	21,63	22,40	-3,44
Cairo Communication	28,19	28,80	-2,12
Cdb Web Tech Invest	3,093	3,147	-1,72
Cdc	10,380	10,412	-0,31
Chl	4,744	4,826	-1,70
Cto	7,914	8,058	-1,79
Dada	11,029	11,034	-0,05
Datalogic	11,715	11,466	2,17
Datamat	8,223	8,127	1,18
Data Service	53,04	53,16	-0,23
Digital Bros	5,757	5,867	-1,87
Dmail.It	6,131	6,196	-1,05
E.Biscom	43,43	44,52	-2,45
Eplanet	1,361	1,382	-1,52
Eplanet 1 02 W	0,3130	0,3178	-1,51
Eplanet 2 03 W	0,3151	0,3177	-0,82
Eplanet 3 04 W	0,3131	0,3249	-3,63
El.En.	12,431	12,636	-1,62
Engineering	27,89	27,99	-0,36
Esprinet	15,104	15,080	0,16
Euphon	24,87	25,34	-1,85
Fidia	9,806	9,891	-0,86
Finmatica	15,943	16,221	-1,71
Freedomland Itn	10,113	10,206	-0,90
Gandalf	5,248	5,232	0,31
Gandalf 04 W	0,7103	0,7048	0,78
Inferentia Dnm	15,587	14,233	9,51
I.Net	74,32	75,73	-1,86
It Way	8,911	8,957	-0,51
Mondo Tv	35,28	35,48	-0,56
Novuspharma	33,29	33,61	-0,95
On Banca	29,93	29,86	0,23
Opengate Group	13,578	13,918	-2,44
Cardnet Group	5,922	5,999	-1,28
Pol San Faustino	38,76	39,19	-1,10
Prima Industrie	11,704	11,961	-2,15
Reply	16,096	16,177	-0,50
Tas	35,56	35,85	-0,81
Tc Sistema	25,88	25,01	3,48
Tecnodiffusione Ita	24,16	24,46	-1,23
Tecnodiffusione 04 W	1,819	1,825	-0,33
Tiscali	9,068	9,249	-1,96
Txt E-solutions	33,22	33,80	-1,72
Vitaminic	19,225	19,533	-1,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	9,109	0,25
Alboino Re	8,156	0,55
Apulia Az.	11,858	-0,11
Arca Azioni It.	21,022	-0,25
Artigianc Az It.	5,010	-
Aureo Previdenza	20,017	-0,15
Azimut Crescita It	24,103	-0,45
Bim Az. It	7,379	-0,42
Bipielle Fon It.	24,066	-0,24
Bipielle Fon Sm Cap	12,609	0,33
Bipiemme It.	15,860	-0,21
Bn Azioni It.	12,831	-0,16
Bpb Tiziano	16,628	-0,25
Bpvi Az. It.	4,668	-0,26
Capitalgest It.	18,230	-0,1
Centrale It.	14,942	-0,15
Cisalpino Indice	14,716	-0,18
Credit Suisse Az It.	12,870	-0,03
Ducato Az. It	14,028	-0,29
Effe Az It.	6,695	-0,24
Epta Azioni It.	12,834	-0,23
Epta Mid Cap It.	12,498	0,4
Euroconsult Az It.	11,736	-0,31
Eurom Azioni It	23,197	-0,31
F&f Gestione It.	22,088	-0,15
F&f Lagest It.	4,111	-0,19
F&f Select It.	13,147	-0,14
Fondersel It.	19,406	-0,26
Fondersel P.M.I.	13,965	0,29
Fonditalia Eq It.	-	-
Gepocapital	17,707	-0,13
Gestielle It.	15,492	0,17
Gestifondi Az It	14,772	-0,22
Gestnord Piazza Affari	11,218	-0,12
Grifoglobal	12,223	0,33
Iis Trading Az. It.	5,166	-0,14
Imi It.	21,218	-0,24
Ing Az.	23,185	-0,22
Investire Az.	20,260	-0,21
Italf It.N Eq Cat A	92,430	1,01
Italy Stock Manag	13,914	-0,07
Leonardo Az It.	8,872	-0,09
Leonardo Small Caps	8,678	0,17
Mida Az.	20,488	-0,25
Nextam P Az It.	5,015	0,3
Nextra Az It. Din	18,268	-0,06
Nextra Az Pmi It.	4,487	0,25
Nextra Azioni It.	12,806	-0,14
Nextra It. Index	4,384	-0,2
Nextra Piazza Affari	9,639	-0,19
Oasi Az It.	12,163	-0,26
Oasi Crescita Az	15,203	-0,2
Oasi It.N Eq Risk	17,912	-0,22
Oltremare Az.	13,432	-0,22
Optima Az.	5,873	-0,15
Optima Small Cap It.	5,702	0,41
Padano Indice It	11,900	-0,19
Prime Capital	50,593	-0,18
Prime It.	18,676	-0,18
Prumerica Az It.	5,032	-0,34
Quadrifoglio Az It.	6,251	-0,3
Ras Capital	22,680	-0,17
Ras Piazza Affari	9,381	-0,17
Risparmio It Crescita	16,499	-0,13
Roloitaly	12,402	-0,43
Romagest Az It.	31,123	-0,2
Romagest Sel Az Ita	4,247	-0,07
Romagest Sm Cap Ita	4,319	0,42
Rominvest It Eq Index	13,297	-0,38
Sai It.	19,242	-0,37
Sanpaolo Az It.	29,276	-0,21
Sanpaolo Opp It.	4,748	-0,02
Symphonia C Az It.	12,001	-0,17
Unicredit Az It Cl A	17,479	-0,51
Unicredit Az It Cl B	17,491	-0,42
Unicredit Crescita Cl A	14,171	-0,51
Unicredit Crescita Cl B	14,170	-0,42
Zenit Az.	11,700	0,14
Zeta Az.	19,889	-0,08
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	5,000	0,02
Alpi Az.	9,715	-0,1
Alto Az.	15,680	-0,26
Aureo E.M.U.	11,885	0,13
Bipielle Fon Az	11,686	0,12
Bipielle Fon Medit	14,499	-0,19
Bsi Az Euro	5,269	0,15
Cisalpino Az.	14,560	0,25
Cisalpino Euro Value	5,717	0,03
Epsilon Qequity	4,362	-0,05
Eurom Euro Eq Fund	4,031	0,05
Fonditalia Eq Europe	-	-
Fonditalia Euro Cyclic	-	-
Fonditalia Euro Defen	-	-
Fonditalia Euro Fin	-	-
Leonardo Eurostoxx	5,236	0,04
Mida Az. Euro	5,393	0,09
Nextra Az Euro Din	13,744	0,15
Nextra Europa Index	4,446	-0,27
Oasi Az Euro	4,567	-0,09
Prime Euro Innovation	2,782	0,25
Prime Lipper Europe	255,720	1,4
Prumerica Az Euro	5,041	-0,22
Rominvest French Index	690,692	-0,01
Rominvest German Index	554,263	-0,19
Sanpaolo Euro	17,464	0,11
Symphonia C Az Area E	4,738	0,21
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,543	0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,469	0,07
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,448	0,07
Zenit Eurostoxx 50	5,443	0,09
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,273	0,4
Arca Azioni Europa	10,853	0,09
Artigianc Euroazioni	3,870	0,03
Astese Euroazioni	5,842	0,07
Azimut Europa	14,937	0,19
Bipielle Hend Conv Eur	4,187	0,02
Bipielle Hend Europa	7,186	0,06
Bipiemme Europa	13,841	0,1
Bipiemme Iniz Europa	5,126	0,08
Bn Azioni Europa	8,556	0,02
Bpvi Az. Europa	4,430	0,09
Capitalgest Europa	7,344	-0,03
Centrale Europa	21,563	0,14
Consultinvest Az.	9,670	0,08
Ducato Az Europa	9,580	0,14
Ducato Nuovi Mercati	1,577	0,57
Effe Az Europa	3,395	-0,09
Epta Selez Europa	5,663	-0,16
Euroconsult Az Europa	6,017	0,05
Eurom Europe Eq	17,131	-0,01
Europa 2000	17,770	-0,04
F&f Lagest Az Europa	23,866	0,06
F&f Potenziale Europa	6,879	0,09
F&f Select Europa	19,757	0,06
F&f Top 50 Europa	4,023	0,1
Fondersel Europa	13,794	-0,01
Fonditalia Eq Britain	-	-
Fs Best Of Europa	5,196	0,99
Geo Eur An Equity	3,993	-
Gepoeuropa	4,560	0,09
Gestielle Europa	13,186	0,05
Gestnord Europa	9,820	0,07
Gestnord New Market	5,353	-0,02
Grifoeurope Stock	5,331	0,62
Iis Trading Az. Europa	5,251	0,21
Imi Europe	19,595	0,04
Ing Europa	19,703	-0,01
Ing Sel Europa	13,414	-0,04
Investire Europa	12,791	0,02
Investitori Europa	5,150	-
Laurin Eurostock	3,915	0,05
Mc Eu-az Europa	4,620	-0,02
Nextam P Az Europa	5,012	0,24
Nextra Az Eur Growth	3,387	0,3
Nextra Az Europa Din	20,412	0,13
Nextra Az Europa Lte	12,575	0,13
Nextra Az Europa Value	4,199	-0,07
Nextra Az Eurotop	4,357	0,09
Nextra Az Pmi Europa	6,431	0,28
Nextra Azioni Europa	6,818	0,09
Open Fund Az Europa	4,016	0,63
Optima Europa	3,524	-0,03
Prime Europa	4,335	0,18
Prime Funds Europa	24,220	0,1
Putnam Europe Equity	9,174	-0,01
Quadrifoglio Az Europa	14,802	0,24
Ras Europe Fund	16,627	0,04
Ras Lux Eq Europe	43,902	0,07
Roloeuropa	10,121	0,02
Romages Az Europa	13,579	0,01
Rominvest Brit Ind Gbp	7,051	0,17
Rominvest Swiss Ind Chf	20,419	0,56
Sai Europa	11,302	-0,09
Sanpaolo Europe	9,106	0,08
Symphonia Ms Europa	5,218	1,07
Unicredit Az Euro Cl A	17,246	0,01
Unicredit Az Euro Cl B	17,209	0,01
Vegagest Az Europa	5,006	-0,14
Zeta Eurostock	5,116	0,29
Zeta Swiss	24,747	0,32
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,647	-1,07
America 2000	13,942	-0,61
Anima Amer.	4,783	0,02
Arca Azioni Amer.	22,580	-0,57
Artigianc Az Amer.	4,433	-0,54
Aureo Americhe	4,116	-0,7
Azimut Amer.	12,728	-0,55
Bipielle Hend Amer.	9,729	-0,66
Bipiemme Americhe	11,275	-0,76
Bn Azioni Amer.	8,679	-0,8
Capitalgest Amer.	11,389	-0,65
Ducato Az Amer.	6,649	-0,75
Effe Az Amer.	3,417	-0,9
Epta Selez Amer.	5,570	-0,82
Eurom Amer. Eq	20,960	-0,54
F&f Lagest Az Amer.	5,080	-0,88
F&f Select Amer.	14,120	-0,93
Fondersel Amer.	15,345	-0,96
Fonditalia Eq Blue Chips	-	-
Fonditalia Eq Small C	-	-
Fonditalia U.S. Defens.	-	-
Fonditalia U.S. Fin	-	-
Fs Best Of Amer.	5,016	0,74
Geo Us Equity	3,613	-
Gepoamerica	4,616	-0,99
Gestielle Amer.	16,823	-0,51
Gestnord Amer.	17,768	-0,93
Iis Trading Az. Amer.	4,855	-0,1
Imi West	22,690	-0,63
Ing Amer.	19,667	-0,62
Investire Amer.	21,009	-0,52
Investitori Amer.	4,907	-0,93
Nextam P Az Amer.	4,955	-0,9
Nextra Az N Amer. Lte	8,237	-0,45
Nextra Az Nordamerica	24,534	-0,33
Nextra Az Pmi Amer.	21,729	-0,68
Open Fund Az Am	3,889	0,36
Optima Americhe	5,562	-1,16
Prime Funds Amer.	24,543	-0,35
Prime Usa	3,629	-0,79
Prumerica Az Usa	4,918	-0,63
Putnam Us Cap Value	6,415	-0,68
Putnam Us Cap Value $	5,697	0,19
Putnam Usa Equity	7,190	-0,5
Putnam Usa Equity $	6,385	0,38
Putnam Usa Opport	6,772	-0,67
Putnam Usa Opport $	6,014	0,2
Putnam Usa Value	4,939	-0,64
Putnam Usa Value $	4,386	0,23
Ras Amer. Fund	18,527	-0,71
Roloamerica	12,545	-1,12
Romagest Az Nord Am	14,176	-0,92
Rominvest North Am Ind $	20,203	-0,18
Sai Amer.	14,774	-0,67
Sanpaolo Amer.	11,888	-0,58
Symphonia Ms Amer.	5,326	1,2
Unicredit Az Am Cl A	10,333	-1,14
Unicredit Az Am Cl B	10,309	-1,15
Vegagest Az Amer.	4,963	-0,82
Zenit S&p 100	5,128	-1,06
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,262	0,63
Anima Asia	4,757	0,96
Arca Az.Far East	5,923	0,94
Artigianc Az Oriente	3,502	0,66
Aureo Pacif.	3,756	0,89
Azimut Pacif.	6,576	0,77
Bipielle Hend Giap.	5,322	0,78
Bipielle Hend Oriente	3,936	2,05
Bipiemme Pacif.	4,674	0,93
Bn Azioni Asia	7,390	0,75
Capitalgest Pacif.	3,569	0,96
Ducato Az Asia	4,574	0,93
Ducato Az Giap.	3,613	0,98
Effe Az Pacif.	3,303	0,79
Epta Selez Pacif.	7,153	1,3
Eurom Jap Eq Fund	3,522	0,97
Eurom Tiger Far East	10,297	0,73
F&f Select Pacif.	7,431	1,52
F&f Top 50 Oriente	3,837	1,19
Fondersel Oriente	4,709	0,23
Fonditalia Eq Jap.	-	-
Fs Best Of Jap.	5,406	0,73
Geo Jap.Ese Equity	2,976	-
Gepopacifico	3,717	1,23
Gestielle Giap.	5,284	0,76
Gestielle Pacif.	8,970	0,89
Gestnord Far East	6,985	1,07
Iis Trading Az. Giap.	5,021	0,28
Imi East	6,387	0,85
Ing Asia	4,834	0,83
Investire Pacif.	6,158	0,77
Investitori Far East	5,025	0,88
Nextra Az Asia Lte	4,021	0,78
Nextra Az Emg Asia	6,995	1,16
Nextra Az Giap.	4,106	0,79
Nextra Az Pacif.	5,479	0,81
Open Fund Az Pacif.	3,497	1,04
Optima Far East	3,508	1,24
Oriente 2000	7,826	0,97
Prime Funds Pacif.	14,604	0,65
Prime Jap.	3,142	0,74
Putnam Pacific Equity	4,738	0,79
Putnam Pacific Equity $	4,207	1,67
Ras Far East Fund	5,661	0,91
Roloriente	5,340	0,91
Romagest Az Pacif.	5,051	1,
Rominvest Jap.. Ind $	67,633	1,07
Sai Pacif.	3,489	1,01
Sanpaolo Pacific	5,427	1,17
Symphonia Ms Asia	5,676	0,5
Unicredit Az Giapp Cl A	5,251	1,02
Unicredit Az Giapp Cl B	5,257	1,06
Unicredit Az Pacif Cl A	4,750	0,96
Unicredit Az Pacif Cl B	9,927	1,
Vegagest Az Asia	5,452	0,61
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,070	0,68
Arca Az.Paesi Emerg	5,482	1,11
Aureo Mercati Em	4,449	0,27
Azimut Emerging	4,706	0,58
Bipielle Hend Am Lat	6,453	-0,02
Bipielle Hend P Emerg	10,601	1,02
Capitalgest Eq Em Mkt	14,019	0,66
Ducato Az Paesi Em	3,859	0,78
Epta Mercati Em	7,274	1,17
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,535	0,18
F&f Select Nuovi Mkt	5,544	0,76
Fonditalia Em Am Lat	-	-
Fonditalia Em Mkt Asia	-	-
Fonditalia Em Mkt Eu	-	-
Gestielle Em Mkt	8,039	0,87
Gestnord Paesi Em	5,946	0,83
Iis Trading Az. Emerg.	6,798	0,73
Ing Emerg Mkt Equity	6,034	0,84
Investire P Emerg.	5,382	0,49
Leonardo Em Mkt	4,396	0,25
Nextra Az Emg Amer.	8,885	0,05
Nextra Az Emg Europa	7,215	-0,22
Nextra Az Paesi Emg	5,342	0,94
Oasi Az Em	4,220	0,79
Prime Em Mkt	7,017	0,37
Putnam Em Mkt	4,762	0,89
Putnam Em Mkt $	4,229	1,78
Ras Emerging Mkt Eq	5,843	1,11
Roloemergenti	6,625	0,24
Sai Paesi Emerg.	3,949	0,2
Sanpaolo Economie Em	6,150	1,23
Symphonia Ms P Emerg	7,168	0,86
Unicredit Am Lat Cl A	7,509	-0,15
Unicredit Am Lat Cl B	7,513	-0,19
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,881	0,12
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,859	0,19
Unicredit Svi Euro Cl A	7,401	-0,04
Unicredit Svi Euro Cl B	7,385	-0,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,544	-0,09
Anima Fondo Trading	12,137	0,46
Apulia Int.	7,834	-0,55
Arca 27 Az.Estere	14,453	-0,17
Arcacinquestelle D	4,360	0,9
Arcacinquestelle E	4,105	1,18
Arcamultifondo Com F	5,052	1,
Aureo Blue Chips	4,658	-0,28
Aureo Global	10,873	-0,28
Azimut Borse Int	13,287	-0,23
Bancoposta Az.Int.	4,203	-0,24
Bim Az. Glob	4,238	0,19
Bipielle Hend Glob	20,219	-0,15
Bipiemme & Co Comp90	4,745	0,94
Bipiemme Glob.	23,106	-0,31
Bipiemme Trend	3,679	-0,62
Bn Azioni Int	12,135	-0,39
Bpb Rubens	9,161	-0,13
Bpvi Az. Int.	4,359	-0,37
Bsi Az Int	5,489	-0,45
Bussola Gl Growth	3,485	1,16
Bussola Gl Value	4,551	0,82
Carige Az.	7,426	-0,16
Centrale G8 Blue Ch	11,024	-0,14
Centrale Global	16,447	-0,11
Consultinvest Global	4,233	0,05
Credit Suisse Az Int	8,776	-0,49
Ducato Az Int	24,962	-0,33
Ducato Imm Attivo	7,553	0,32
Ducato Port Glob Eq	4,260	0,9
Ducato Port Megatrend	4,411	1,01
Ducato Trend	3,538	-0,67
Effe Az Glob.	3,700	-0,43
Effe Linea Aggressiva	4,476	0,95
Effe Top 100	3,542	-0,67
Epta Carige Equity	3,399	-0,38
Epta Exe Red	4,636	0,87
Eptainternational	13,109	-0,38
Euroconsult Az Int	7,040	-0,4
Euroconsult Tecnol	5,000	-
Eurom Blue Chips	14,617	-0,37
Eurom Growth Eq Fund	8,926	-0,09
F&f Gestione Int	15,437	-0,35
F&f Lagest Az Int	13,270	-0,35
F&f Top 50	6,102	-0,25
Fideuram Az.	14,837	-0,26
Fonditalia Euro T.M.T.	-	-
Fonditalia Global	-	-
Gener Alloc Service A	4,445	1,51
Gepobluechips	6,128	-0,52
Gestielle Int.	13,217	-0,16
Gestifondi Az Int	12,429	-0,18
Gestnord Int Equity	3,310	-0,54
Grifoglobal Int	7,575	0,58
Ing Indice Glob.	14,733	-0,35
Ing Wsf - Comp Glob.	4,318	1,27
Ing Wsf - Comp Tematico	4,470	0,52
Intern. Stock Manag	14,382	-0,26
International Sec Fund	-	-
Investire Int.	11,129	-0,37
Italf Global Eq Cat B	28,570	1,35
Italf Healthcare	4,930	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,850	0,62
Leonardo Equity	3,586	-0,25
Magna Graecia Az	6,695	-0,15
Mc Kw-az Sett Finanza	4,354	0,14
Mida Az. Int	3,635	-0,44
Ml Ms Equities	4,932	-0,28
Multi Comp D 10/90	5,108	0,53
Nextam P Az Int	4,971	-0,58
Nextra Az Int.	18,263	-0,13
Nextra Az Int. Din	24,664	-0,14
Nextra Az Intern Lte	7,190	-0,13
Nextra Az Pmi Int.	13,660	0,14
Nextra Azioni Ariete	13,192	-0,12
Nextra Blue Chips Int	23,654	-0,12
Nextra Port Multim	4,310	0,8
Oasi Paniere Borse	6,514	-0,37
Oltremare Stock	9,079	-0,38
Open Fund Az Glob.	3,730	0,48
Open Fund Az High Risk	5,221	-0,29
Optima Int	5,860	-0,61
Padano Equity Int	4,844	-0,14
Paritalia Orch C Az Int	90,607	0,87
Paritalia Orch L Az Int	90,607	0,87
Prime Alloc Service A	4,309	1,48
Prime Global	15,671	-0,28
Prime World Top 50	3,926	-0,68
Prumerica Az Global Opp	5,000	-
Prumerica Az Globali	4,917	-0,69
Putnam Gl Cap Core	6,538	-0,2
Putnam Gl Cap Core $	5,806	0,68
Putnam Gl Cap Growth	6,186	0,02
Putnam Gl Cap Growth$	5,493	0,88
Putnam Global Equity	7,907	-0,24
Putnam Global Equity $	7,021	0,63
Putnam Global Value	4,677	0,09
Putnam Global Value $	4,153	0,95
Ras Blue Chips	4,341	-0,39
Ras Global Fund	14,729	-0,35
Ras Multi90	4,471	0,13
Ras Research	3,985	-0,33
Risparmio Az Top 100	14,690	-0,17
Risparmio Borse Int	18,691	-0,13
Rolotrend	11,085	-0,44
Romages Az Int	10,119	-0,23
Romages Sel Az Int	3,918	-0,23
Rominvest Universal Ind	43,115	-0,4
Sai Glob.	12,462	-0,18
Sanpaolo Int.	14,274	-0,16
Sg Ventaglio Agg	5,224	0,64
Sofid Sim Blue Chips	6,615	-0,06
Spazio Az. Glob.	4,045	-0,22
Symphonia C Az Int	8,698	-0,31
Symphonia Ms Vivace	5,429	1,04
Unicredit Az Glob Cl A	15,710	-0,44
Unicredit Az Glob Cl B	15,678	-0,44
Zeta Growth	3,455	0,2
Zeta Stock	15,184	0,15
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,863	-0,36
Gestielle East Europe	6,581	0,32
Gestielle World Cons	5,412	-0,61
Interf Blue Chips	-	-
Interf Em Mkt Asia	-	-
Interf Em Mkt Europe	-	-
Interf Em Mkt Lat Am	-	-
Interf Eq Britain	-	-
Interf Eq Europe	-	-
Interf Eq It.	-	-
Interf Eq Jap.	-	-
Interf Small Cap	-	-
Oasi Francoforte	11,886	-0,44
Oasi Londra	5,753	0,4
Oasi New York	9,134	-0,17
Oasi Parigi	14,019	-0,14
Oasi Tokyo	5,272	1,11
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,056	-0,47
Aureo Finanza	4,801	0,15
Aureo Materie Prime	5,235	0,04
Aureo Pharma	4,948	-0,92
Aureo Tecnologia	2,354	-0,04
Azimut Consumers	5,532	-0,61
Azimut Energy	5,057	0,28
Azimut Generation	6,283	-0,43
Azimut Multi Media	3,694	-
Azimut Real Estate	5,345	0,51
Bipiemme Innovazione	9,439	0,07
Bn Commodities	11,109	0,44
Bn Energy & Util	10,626	-0,21
Bn Fashion	11,510	-0,62
Bn Food	11,846	-0,59
Bn Property Stocks	9,846	0,36
Capitalgest Cons Goods	15,299	-0,74
Capitalgest High Tech	2,341	-0,13
Ducato Port High Tech	3,795	2,02
Ducato Web	2,007	-0,59
Effe Best Sector	3,389	-0,94
Epta Finance Fund	5,222	0,38
Epta Health Care Fund	4,511	-0,75
Epta Technology Fund	2,531	-0,04
Epta Utilities Fund	4,158	0,27
Eurom Green Eq Fund	11,605	-1,02
Eurom H Tech Eq Fund	15,070	0,17
Eurom Real Es Eq Fund	5,216	0,23
F&f Select Fashion	5,054	-0,65
F&f Select H T Europa	1,996	0,4
F&f Select Nuova Finanza	4,861	-0,29
Fs Info Technology	4,933	1,82
Gepoalimentari Farm	6,032	-1,21
Gepobancario Ass	4,848	0,02
Gepoenergia	5,674	-0,21
Gepohightech	2,267	-0,04
Gestielle High Tech	2,483	0,36
Gestielle Pharmatec	3,864	-1,1
Gestielle World Comm	7,102	0,07
Gestielle World Financ	4,839	-0,19
Gestielle World Net	1,828	-0,11
Gestielle World Utilit	4,818	-0,04
Gestnord Biotech	4,584	-1,23
Gestnord Tecnologia	1,563	-0,32
Gestnord Telecom	4,671	0,04
Iis Trading Az High Tech	4,589	0,02
Ing Comm Technology	1,388	0,07
Ing Global Brand Names	5,421	-0,15
Ing I.T. Fund	6,734	-0,84
Ing Internet	2,925	-0,68
Ing Qualita' Della Vita	5,941	-1,15
Ing Real Estate	5,254	-0,61
Interf Euro Cyclicals	-	-
Interf Euro Defensive	-	-
Interf Euro Financials	-	-
Interf Euro Tmt	-	-
Interf Infl Linked	-	-
Interf Us Cyclicals	-	-
Interf Us Defensive	-	-
Interf Us Financials	-	-
Interf Us Tmt	-	-
Kairos Part Hi Tech Fund	2,682	0,04
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,932	0,1
Mc Sw-az Sett Servizi	2,378	-0,08
Nextra Az Beni Di Cons	8,311	-0,13
Nextra Az En Mat Prime	7,689	0,14
Nextra Az Finanza	7,393	0,05
Nextra Az Immobiliari	6,479	-0,31
Nextra Az Industriali	6,136	-0,47
Nextra Az Nasdaq 100	2,396	-0,91
Nextra Az Pharmabio	8,169	-1,09
Nextra Az Tecn Avanz	5,128	0,08
Nextra Az Telecomunic	8,793	0,09
Nextra Az Utilities	6,006	0,33
Nextra Az Web	2,184	-0,27
Optima Tecnologia	4,095	-1,16
Prime Fin Europa	4,453	-0,02
Prime Health Europa	4,362	-0,23
Prime Tmt Europa	3,553	0,59
Prime Util Europa	4,807	-0,41
Ras Advanced Service	2,971	-1,07
Ras Consumer Goods	7,438	-0,28
Ras Energy	6,813	-0,1
Ras Financial Services	5,542	0,07
Ras High Tech	2,908	0,38
Ras Individual Care	8,208	-1,
Ras Luxury	4,504	0,09
Ras Multimedia	6,137	0,46
Sanpaolo Finance	28,005	0,13
Sanpaolo High Tech	5,756	0,1
Sanpaolo Industrial	12,795	-0,33
Sanpaolo Salute E Amb	19,397	-0,98
Spazio Euro New Mkt	2,021	0,6
Zenit Internet Fund	2,075	-0,53
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,852	0,09
Arca Az Alta Crescita	4,818	-0,31
Aureo Ff Aggressivo	3,995	1,58
Aureo Multiazioni	8,811	-0,22
Bipielle Hend Crescita	5,044	-0,55
Bipielle Hend Leader	5,091	-0,35
Bipielle Hend Valore	5,172	0,1
Bipiemme Benessere	5,189	-1,01
Bipiemme Finanza	4,720	-0,11
Bipiemme Ris Base	5,351	-0,09
Bn New Listing	6,857	-0,25
Bussola Eur N Front	3,599	0,9
Capital It.	84,520	0,24
Capitalgest Small Cap	6,109	0,34
Cristoforo Colombo	17,743	-0,83
Ducato Ambiente	4,372	-0,46
Ducato Finanza	4,417	-0,02
Ducato Industria	3,806	-0,78
Ducato P. M. Imprese	3,444	-0,52
Eurom Risk Fund	32,293	-0,3
Ferdinando Magellano	5,653	0,95
Gestnord Ambiente	7,389	-0,32
Gestnord Banking	11,024	0,08
Gestnord Edilizia	5,250	0,19
Gestnord Energia	5,261	-0,09
Gestnord Pharma	4,799	-1,21
Gestnord Tempo Libero	4,742	-0,36
Iis Az Pmi	6,009	-0,35
Iis Az Growth	5,204	-0,48
Iis Az Value	5,227	0,06
Ing Iniziativa	20,236	-0,08
Italf Bank & Ins Cat F	7,200	1,12
Kairos Part Small Cap	5,176	-0,33
Mida Az Mid Cap It.	4,579	0,46
Ml Ms Spec Equities	4,841	-0,23
Paritalia Orch C Megat	91,181	0,96
Paritalia Orch L Megat	91,181	0,96
Prime Special	10,177	-0,37
Putnam Int Opport	5,143	0,25
Putnam Int Opport $	4,567	1,13
Rominvest Glob H Care	4,585	-1,19
Rominvest Glob Indust	4,254	-0,98
Rominvest Global Cons	4,634	-0,47
Rominvest Global Ener	5,147	-0,12
Rominvest Global Finan	4,680	0,04
Rominvest Global Serv	2,638	0,04
Rominvest Global Tech	2,562	-0,16
Sanpaolo Az Int Etico	8,115	-
Unicredit Pharma Cl A	15,074	-1,05
Unicredit Pharma Cl B	15,050	-1,02
Unicredit Ris Nat Cl A	5,509	0,2
Unicredit Ris Nat Cl B	5,472	-0,02
Unicredit Servizi Cl A	14,965	-0,53
Unicredit Servizi Cl B	14,934	-0,54
Zeta Medium Cap	5,230	0,23
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,000	0,73
Aureo Ff Dinamico	4,020	1,23
Bipiemme & Co Comp70	4,837	0,67
Bipiemme Valore	4,785	-0,23
Bn Iniziativa Sud	11,946	-0,07
Bussola Sviluppo	3,848	1,05
Ducato Crescita Glob	4,851	-0,35
Ducato Port Eq 70	4,522	0,47
Epta Exe Green	4,717	0,86
F&f Lagest Portfolio 3	5,603	-0,37
Gener Alloc Service B	4,541	1,25
Imi Industria	13,021	-0,18
Ing Wsf - Comp Aggr	4,522	1,03
Multi Comp C 30/70	5,084	0,36
Oasi Fin Per 35	4,213	-0,35
Paritalia Orch C Allegro	93,601	0,83
Paritalia Orch L Allegro	93,601	0,83
Prime Alloc Service B	4,505	1,3
Prumerica Port Agg	5,000	-
Ras Multi70	4,622	-0,02
Romagest Prof Dinam	4,998	-0,38
Sanpaolo Sol 6	20,912	-0,13
Sanpaolo Sol 7	8,558	-0,14
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,194	-0,22
Arca Bb	29,952	-0,18
Arcacinquestelle A	5,022	0,12
Arcacinquestelle B	4,814	0,33
Arcacinquestelle C	4,620	0,57
Arcamultifondo Com D	4,997	0,46
Artigianc Mix	4,737	-0,42
Aureo Bil.	23,762	-0,18
Azimut Bil Int	6,617	-0,17
Azimut Bil.	19,214	-0,05
Bim Bil.	19,264	-0,01
Bipielle Fon Bilanc	12,237	-0,12
Bipiemme & Co Comp50	4,893	0,35
Bipiemme Int	12,494	-0,34
Bn Bil. It	8,138	-0,37
Bnl Skipper 3	4,846	-0,19
Bussola Crescita	4,370	0,44
Bussola Dinamica	4,048	0,72
Capitalgest Bil	19,852	-0,33
Cisalpino Bil.	18,262	-0,25
Ducato Bil Europa	5,207	0,08
Ducato Bil Glob.	4,933	-0,36
Ducato Port Cap Plus	4,639	0,24
Ducato Port Eq 50	4,647	0,26
Effe Linea Dinamica	4,661	0,58
Epsilon Longrun	4,659	-0,41
Epta Exe Blue	4,833	0,69
Eptacapital	13,921	0,01
Euroconsult Bil Int	6,100	-0,34
Eurom Capitalfit	29,381	-0,16
F&f Eurorisparmio	20,843	-0,01
F&f Lagest Portfolio 2	5,412	-0,35
F&f Prof.	54,215	-0,28
Fideuram Performance	12,471	-0,31
Fondersel	43,094	-0,21
Fondersel Trend	9,474	-0,43
Fondo Centrale	19,201	-0,18
Gener Alloc Service C	4,704	0,9
Geo Eur An Ethical	4,446	-
Geporeinvest	16,008	-0,11
Gepoworld	10,469	-0,48
Gestielle Bil. 70	11,823	-0,24
Grifocapital	16,646	0,37
Imi Capital	30,008	-0,1
Ing Portfolio	31,257	-0,15
Ing Wsf - Comp Moderato	4,626	0,57
Interf Global	-	-
Investire Bil.	13,866	-0,19
Multi Comp B 50/50	5,049	0,1
Nagracapital	18,970	-0,37
Nextam P Bil.	5,003	0,06
Nextra Bil Int.	9,588	-0,19
Nextra Bil.	29,560	-0,15
Nextra Libra Bil.	31,468	-0,11
Nextra Port Diamante	4,277	1,04
Nextra Port Smeraldo	4,565	0,62
Nordcapital	13,607	-0,02
Nordmix	12,744	-0,34
Oasi Fin Pers 25	4,851	-0,04
Open Fund Bil	4,574	-0,07
Open Fund Gnf Multif	4,482	-0,25
Paritalia Orch C Adagio	97,151	0,41
Paritalia Orch L Adagio	97,151	0,41
Prime Alloc Service C	4,745	0,89
Primerend	24,669	-0,22
Prumerica Port Din	5,000	-
Putnam Global Balance	4,957	-0,08
Putnam Global Balance $	4,402	0,8
Quadrifoglio Bil Inter	9,547	-0,14
Ras Bil.	25,097	-0,12
Ras Multi Fund	12,071	-0,3
Ras Multi50	4,767	-0,08
Rolointernational	12,650	-0,46
Rolomix	12,278	-0,24
Romagest Prof Attivo	5,442	-0,29
Sai Bil.	4,024	-0,42
Sanpaolo Sol 4	5,693	-0,14
Sanpaolo Sol 5	24,392	-0,14
Sg Ventaglio Bil	5,124	0,37
Spazio Bil It	5,878	-0,1
Symphonia C Pat Glob	5,189	-0,27
Symphonia Ms Largo	5,256	0,52
Unicredit Bil Eur Cl A	21,699	-0,23
Unicredit Bil Eur Cl B	21,654	-0,23
Unicredit Bil Glob Cl A	15,078	-0,41
Unicredit Bil Glob Cl B	15,036	-0,41
Zeta Bil.	17,956	0,11
Zeta Growth Income	4,314	-
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,025	-0,15
Arcamultifondo Com B	4,988	0,04
Arcamultifondo Com C	4,998	0,26
Aureo Ff Ponderato	4,721	0,34
Azimut Protezione	6,562	-0,05
Bipielle Fon Divers	5,013	0,06
Bipiemme Mix	5,002	-0,02
Bipiemme Visconteo	28,197	-0,16
Bnl Skipper 1	5,092	-0,02
Bnl Skipper 2	4,982	-0,12
Bpc Stradivari	4,988	-0,02
Bussola Evoluzione	4,686	0,21
Ducato Port Eq 30	4,726	-
Ducato Redd. Glob.	5,201	-0,4
Effe Linea Prudente	4,772	0,13
Epta Exe White	4,883	0,25
Epta Multif 2 Cap	5,050	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,678	-0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,839	-0,27
Gener Alloc Service D	4,920	0,29
Gestielle Bil. 40	11,960	-0,28
Multi Comp A 70/30	5,004	0,02
Oasi Fin Pers 15	5,235	0,02
Paritalia Orch C Piano	98,854	0,13
Paritalia Orch L Piano	98,933	0,14
Prime Alloc Service D	4,973	0,3
Prumerica Bil Obbl	5,000	-
Prumerica Port Mod	5,000	-
Ras Multi20	4,991	-0,1
Romagest Prof Moder	10,678	-0,17
Sanpaolo Sol 2	5,999	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,323	-0,08
Sg Ventaglio Pru	5,037	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,125	0,22
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,782	-0,34
Anima Fondimpiego	14,816	0,12
Arca Obbl Europa	6,706	-0,06
Artigianc Obbl	5,703	-0,21
Azimut Solidity	6,772	0,06
Bipielle Fon 70/30	7,612	-0,09
Bipielle Fon 80/20	8,499	-0,09
Bipielle Fon Roma Cap	9,496	0,06
Bipiemme Plus	5,154	-0,02
Bipiemme Sforzesco	7,942	-0,08
Bn Obbl Dinamico	11,903	-0,28
Bnl Per Telethon	5,082	-0,1
Bpb Tiepolo	7,066	-0,06
Bpc Monteverdi	5,178	-0,04
Cisalpino Impiego	5,507	0,02
Cr Trieste Obbl	5,697	-0,02
Ducato Europlus	17,661	-0,03
Epsilon Limited Risk	5,193	-0,02
Epsilon Qvalue	5,270	-0,15
Epta Multif 1 Cap	5,137	-0,06
Euroconsult Obb Misto	6,136	-0,34
Gepobond Euro	5,344	-0,07
Gepocorporate Bond	5,405	-0,28
Gestielle Obbl 20	7,651	-0,01
Gestielle Obbl Misto	9,253	-0,02
Grifobond	6,553	0,03
Grifoeuro	7,387	0,05
Investire Obbl	19,204	-0,04
Leonardo 80/20	5,131	-0,1
Magna Graeci Obbl Din	2,976	-
Nagrarend	8,500	-0,06
Nextam P Obbl Misto	5,000	-
Nextra Bond Conver	4,543	0,02
Nextra Equilibrio	7,540	-0,24
Nextra Rend.	6,347	-0,08
Nextra Risparmio	4,951	0,02
Nordfondo Etico	5,461	-0,04
Oasi Rendimento	5,119	-0,19
Padano Equilibrio	5,495	-0,24
Primecash	5,363	-0,15
Prumerica Port Prud	5,000	-
Quadrifoglio Obbl Misto	7,806	-0,29
Ras Long Term Bond	5,539	-0,13
Rologest	15,563	-0,13
Romagest Prof Prude	5,409	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,086	-
Romagest Val Prot 90	5,124	-
Romagest Val Prot 95	5,165	-
Spazio Obbl	5,539	-0,11
Symphonia C Pat G Redd	6,065	0,02
Teodorico Misto Int	5,098	-0,1
Unicredit Ob Misto Cl A	7,492	-0,12
Unicredit Ob Misto Cl B	7,484	-0,12
Zenit Obbl	6,726	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,051	-0,08
Arca B.T.Breve Term	7,540	-0,01
Arca Mm	11,921	0,03
Artigianc B T	5,290	0,04
Astese Mon.	5,324	0,02
Aureo Mon.	5,581	-0,02
Bancoposta Mon.	5,120	0,02
Bim Obbl Br Term	5,424	-
Bipielle Fon Monet	12,245	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,071	0,02
Bipiemme Mon.	10,156	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,763	-
Bn Euromon	10,471	-0,02
Bn Redd.	6,112	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,210	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,803	-0,03
Carige Mon.	9,696	-0,01
Centrale Cash Euro	7,543	-
Cisalpino Cash	7,640	-0,01
Cr Cento Valore	5,793	0,02
Credit Suisse Mon It	6,731	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,262	-
Ducato Obbl Tv	5,239	-
Effe Obbl Area Euro	5,311	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,288	0,02
Epta Carige Cash	5,367	0,02
Epta Tv	6,013	-
Euroconsult Obbl Bt	7,404	-0,03
Eurom Contovivo	10,506	-0,02
Eurom Liquidita'	6,201	-0,02
Eurom Renditit	7,099	-
F&f Lagest Mon Euro	7,079	-0,03
F&f Moneta	6,115	-0,02
F&f Riserva Euro	7,173	-0,03
Fideuram Security	8,449	0,01
Fondersel Redd.	11,822	-0,04
Fonditalia Euro Curr	-	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,481	-
Geo Eur Sh T B 2	5,501	-
Geo Eur Sh T B 3	5,489	-
Geo Eur Sh T B 4	5,480	-
Geo Eur Sh T B 5	5,486	-
Geo Eur Sh T B 6	5,495	-
Gepocash	6,232	-
Gestielle Bt Euro	6,351	0,03
Gestifondi Moneta	8,578	-
Grifocash	5,890	-
Imi 2000	14,959	-0,01
Ing Eurobond	7,614	0,03
Interf Euro Currency	-	-
Interf Free Bond	-	-
Interf High Yeld	-	-
Investire Euro Bt	6,119	0,07
Italf Euro Bond Cat E	6,660	-0,15
Laurin Money	5,870	0,02
Magna Graecia Monet	8,165	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,437	-0,02
Nextra Breve Termine	6,480	-
Nextra Corp Bt	6,705	-
Nextra Euro Bt	11,386	0,02
Nextra Euro Mon.	13,034	-
Nextra Euro T Var	6,040	-
Nordfondo Cash	7,634	-
Oasi Famiglia	6,404	0,02
Oasi Mon. Euro	8,259	-0,02
Oltremare Mon.	6,914	-0,04
Optima Redd.	5,575	-0,02
Padano Mon.	6,145	-0,02
Passadore Mon.	5,944	-
Perseo Rend	5,940	-
Prime Mon.	13,965	-0,03
Prumerica Euro Bt	5,007	-0,08
Quadrifoglio Mon.	5,724	-
Ras Cash	5,862	-0,02
Ras Lux Sh Europe	58,735	-0,01
Ras Mon.	13,362	-0,02
Risparmio It Corrente	11,574	-0,03
Rolomoney	9,431	-0,02
Romagest Mon.	11,328	-0,01
Romagest Sel S T	5,382	-
Rominvest Euro S Term	214,800	0,
Sai Euromonetario	14,050	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,436	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,218	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,330	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,934	0,01
Spazio Mon.	5,798	-0,03
Teodorico Mon.	6,164	-0,02
Unicredit Monet Cl A	10,980	-0,04
Unicredit Monet Cl B	10,969	-0,03
Vegagest Mon.	5,045	-0,02
Zenit Mon.	6,350	0,02
Zeta Mon.	7,167	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,956	0,02
Alleanza Obbl	5,270	-0,21
Alpi Obbl.	6,065	-0,13
Anima Obbl Euro	5,353	-0,09
Apulia Obbl.	6,287	-0,05
Arca Rr	6,768	-0,03
Artigianc Eurobbl	5,426	0,06
Astese Obbl	5,137	0,04
Azimut Fixed Rate	7,903	-0,01
Bancoposta Obbl Euro	5,150	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,097	-0,1
Bipielle Fon Obb Euro	12,478	-0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,302	-0,09
Bipiemme Gov B Eur	5,534	-0,18
Bn Obbl Europa	6,038	-0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,215	-
Bsi Obbl Euro	5,037	-0,02
Capitalgest B Euro	8,455	-0,13
Carige Obbl	8,630	-0,03
Centrale Redd.	17,208	-0,02
Cisalpino Cedola	5,334	-0,11
Club A Class B Euro	4,962	0,02
Club B Class B Euro	5,012	0,02
Consultinvest Redd.	6,407	-0,02
Credit Suisse Obbl It	6,959	-0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,883	-
Effe Obbl Eu M/L Term	5,990	-0,12
Epsilon Qincomeeuro	5,368	-0,07
Epta Carige Bond	5,386	-
Epta Lt	6,698	-0,03
Epta Mt	6,268	-
Eptabond	17,853	-0,01
Eurom Euro Long Term	6,455	-0,03
Eurom Redd.	12,276	-0,02
F&f Corp Eurobond	5,901	-
F&f Euroreddito	10,895	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,321	0,02
Fondersel Euro	6,059	-0,15
Fonditalia Euro Long	-	-
Fonditalia Euro Medium	-	-
Fonditalia Euro Short	-	-
Geporend	5,645	-0,07
Gestielle Lt Euro	5,859	-
Gestielle Mt Euro	11,499	0,03
Imi Rend	8,416	-0,08
Ing Redd.	15,010	0,03
Interf Euro Long	-	-
Interf Euro Medium	-	-
Interf Euro Short	-	-
Investire Euro Bond	5,375	0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,010	-0,23
Italmoney	6,628	-0,05
Italy Bond Manag	7,302	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,534	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,415	-0,2
Mc Om-ob Medio Term	5,520	-0,16
Mida Obbl.Ione	14,496	-0,14
Nextra Bond Ala	8,313	-0,04
Nextra Bond Euro	5,767	-0,03
Nextra Long Bond Euro	6,895	-0,12
Nextra Redd. Fisso	5,480	-0,05
Nordfondo	13,561	-0,02
Oasi Euro Risk	10,682	-0,1
Oasi Obbl Euro	5,689	-0,04
Oasi Obbl It.	11,352	-0,16
Oltremare Obbl.	7,195	-0,06
Open Fund Euro Bond	4,959	-0,04
Optima Obbl	5,427	-0,07
Padano Obbl	7,948	-0,03
Prime Bond Euro	7,628	-0,09
Prumerica Euro M/L T	4,999	-0,14
Quadrifoglio Obbl	13,279	-0,09
Ras Obbl.	24,456	-0,09
Rolorendita	5,450	-0,09
Romagest Euro Bond	7,420	-0,03
Romagest Eurobbl Mt	5,064	-
Rominvest Euro Bonds	12,276	-0,12
Sai Eurobbligaziona	10,072	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,309	-0,13
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,955	-0,2
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,263	-0,1
Teodorico Obbl Euro	5,290	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,324	-0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,317	-0,09
Zeta Obbl	14,398	-0,07
Zeta Redd.	6,323	-0,08
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,738	-0,03
Azimut Redd. Euro	12,522	0,01
Bipielle Fon Cedola	6,182	-0,02
Bipiemme & Co Comp30	4,950	-
Capitalgest B Europa	8,341	-0,22
Cisalpino Redd.	12,135	-0,11
Epta Europa	5,766	-0,02
Eurom Euro Bond	5,377	-0,06
Euromoney	6,838	-0,09
F&f Bond Europa	7,996	-0,12
Fonditalia High Yeld	-	-
Nextra Bond Conv Euro	6,259	-0,16
Nextra Bond Europa	6,741	0,04
Nordfondo Europa	6,914	-0,04
Oasi Obbl Europa	11,837	-0,11
Putnam Eu Short Term	5,716	-0,03
Ras Lux Bond Europe	45,355	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,724	0,02
Rominvest British B Gbp	13,067	-0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,021	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl A	5,427	-0,22
Unicredit Obb Eur Cl B	5,422	-0,2
Vegagest Obb Euro	6,957	-0,16
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,176	-0,64
Artigianc Area Doll	5,821	-0,63
Aureo Dollaro	6,193	-0,83
Azimut Redd. Usa	6,441	-0,56
Bipielle Hend Obb Am	8,299	-0,67
Capitalgest B Doll.	7,700	-0,95
Club A Class B Usd	4,864	-0,73
Club B Class B Usd	4,957	-0,42
Columbus Int Bond	9,685	-0,46
Columbus Int Bond $	8,597	0,07
Ducato Mon. $$	5,185	-0,73
Ducato Obbl Dollaro	7,950	-0,98
Effe Obbl Dollaro	6,065	-0,83
Eurom North Am Bond	9,541	-0,78
F&f Riserva Doll.	7,975	-0,71
F&f Riserva Doll. $	7,081	0,16
Fondersel Dollaro	9,543	-0,86
Fonditalia Bond Usa	-	-
Geo Usa Sh T B 1	5,681	-
Geo Usa Sh T B 2	5,664	-
Gepobond Doll.	7,752	-0,83
Gestielle Bond Dollar	8,718	-0,54
Gestielle Cash Dollars	6,737	-0,43
Interf Bd Usa	-	-
Investire North Am Bd	6,451	-0,59
Nextra Amer.Bond	8,806	-0,7
Nextra Amer.Bond $	7,817	-0,17
Nextra Bond Dollaro	9,202	-0,68
Nextra Bond Dollaro$	8,169	-0,13
Nextra Cash Dollaro	15,258	-0,4
Nextra Cash Dollaro $	13,545	0,15
Nordfondo Area Doll	15,083	-0,88
Oasi Doll.	8,035	-0,8
Prime Bond Doll.	7,164	-0,5
Putnam Usa Bond	6,797	-0,5
Putnam Usa Bond $	6,036	0,38
Ras Us Bond Fund	6,686	-0,67
Rominvest North Am Bd $	25,871	-0,2
Rominvest North Am S T $	63,628	0,
Sanpaolo Bd Doll.	7,540	-0,68
Unicredit Obb Am Cl A	6,539	-0,88
Unicredit Obb Am Cl B	6,534	-0,88
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,824	-0,21
Capitalgest B Yen	5,611	-0,21
Eurom Yen Bond	9,262	-0,17
Fonditalia Bond Jp	-	-
Fonditalia U.S. T.M.T.	-	-
Interf Bd Jap.	-	-
Investire Pacific Bd	4,980	-0,28
Oasi Yen	4,856	-0,18
Rominvest Pacific B $	207,196	-0,06
Sanpaolo Bd Yen	6,349	-0,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,898	0,11
Aureo Alto Rend	6,226	-0,38
Bipielle Hend Obb P Emg	6,799	-0,07
Capitalgest B Em Mkt	5,236	-0,6
Ducato Obbl Paesi Em	9,237	-0,62
Effe Obbl Paesi Em	5,174	-0,14
Epta High Yield	6,463	-0,35
F&f Em Mkt Bond	7,800	-0,64
Gepobond Paesi Em	7,151	-0,47
Gestielle Em Mkt Bond	7,750	-0,28
Ing Emerg Mkt	15,766	-0,47
Investire Emerging Bd	15,606	-0,14
Nextra Bond Emg Val Att	8,628	-0,14
Nextra Bond Emg Val Cop	6,721	0,15
Nordfondo Em Bond	6,576	-0,53
Oasi Obbl Emerg.	5,393	-0,81
Optima Obb Emerg Mkt	5,318	0,17
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,306	-0,44
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,299	-0,33
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,757	-0,24
Arca Bond	11,166	-0,29
Arcamultifondo Com A	4,976	-0,24
Artigianc Obbl Int	5,504	-0,27
Aureo Bond	7,191	-0,36
Aureo Ff Prudente	5,143	-0,16
Azimut Rend. Int	8,221	-0,18
Bim Obbl Glob	5,575	-0,41
Bipielle Hend Ob Glob	10,220	-0,28
Bipiemme Planeta	7,779	-0,36
Bn Obbl Int	8,510	-0,37
Bpb Rembrandt	7,590	-0,28
Bpvi Obbl. Intern.	5,196	-0,29
Bsi Obbl Int.	5,156	-0,41
Capitalgest Global Bond	8,376	-0,43
Centrale Money	13,226	-0,23
Consultinvest H Yeld	4,682	-0,06
Credit Suisse Obbl Int	7,502	-0,31
Ducato Obbl Int	7,931	-0,41
Ducato Port Glob	4,907	-0,39
Effe Obbl Glob.	5,383	-0,37
Epta 92	11,183	-0,37
Euroconsult Obbl Int	6,701	-0,36
Eurom Int Bond	8,799	-0,33
F&f Lagest Obbl Int	11,042	-0,38
F&f Redd. Int	7,357	-0,39
Fondersel Int	12,612	-0,4
Gepobond	7,722	-0,4
Gestielle Bond	9,526	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,626	-0,14
Gestielle Obbl Int	5,650	-0,28
Gestifondi Obbl Int	7,997	-0,17
Imi Bond	13,979	-0,34
Ing Bond	14,495	-0,25
Intermoney	7,528	-0,28
Intern. Bond Manag	7,088	-0,2
Investire Global Bond	8,624	-0,36
Italf Global Bond Cat C	13,530	-0,29
Laurin Bond	5,428	-0,29
Leonardo Bond	5,150	-0,29
Mida Obbl Int	11,345	-0,46
Ml Ms Bonds	4,896	-0,02
Nextra Bond Estero	6,783	-0,21
Nextra Bond Globali	6,867	-0,22
Nextra Bond Int.	8,025	-0,24
Nextra Bond Top Rating	7,672	-0,22
Nordfondo Global	11,988	-0,34
Oasi Bond Risk	9,684	-0,38
Oasi Obbl Int	11,091	-0,5
Oltremare Bond	7,385	-0,31
Optima Obbl High Yield	5,484	-0,09
Padano Bond	8,455	-0,24
Prime Bond Int	13,222	-0,27
Prumerica Obbl Globali	5,000	-
Putnam Global Bond	7,685	-0,12
Putnam Global Bond $	6,824	0,75
Quadrifoglio Obbl Inter	5,508	-0,42
Ras Bond Fund	14,637	-0,33
Rolobonds	8,594	-0,34
Romagest Obbl Int	13,064	-0,21
Romagest Sel Bond	5,214	-0,23
Sai Obbl Int	7,976	-0,29
Sanpaolo Bonds	6,909	-0,27
Sofid Sim Bond	6,633	-0,24
Spazio Obbl Glob.	5,564	-0,36
Unicredit Obb Glob Cl A	10,873	-0,33
Unicredit Obb Glob Cl B	10,866	-0,32
Vegagest Obb Intern	4,946	-0,4
Zenit Bond	6,636	-0,42
Zeta Bond	14,047	-0,4
Zeta Income	5,341	-0,39
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,451	0,01
Anima Convertibile	4,596	0,17
Arca Bond Corporate	5,286	0,02
Aureo Gestiob	8,934	-0,22
Azimut Floating Rate	6,663	-
Azimut Trend Tassi	7,308	-0,04
Bim Global Convert.	5,091	0,02
Bipielle Hend Cor Bond	4,318	-0,02
Bipiemme Corp B Euro	5,540	0,16
Bipiemme Premium	5,261	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,093	-0,04
Bn Obbl Alti Rend	9,975	-0,01
Bn Valuta Forte	8,378	-0,33
Bn Valuta Forte Chf	12,322	-0,25
Bussola Gl H Yield	5,136	-0,17
Capitalgest B Corp	5,469	0,04
Ducato Redd. Impresa	4,962	-0,02
Effe Obbl Corporate	5,213	-0,15
Eurom Risk Bond	5,248	-0,21
Fonditalia Intl Linked	-	-
Fs Short Term Opt	5,008	-0,04
Geo Glo B T R 1	5,383	-
Geo Glo B T R 2	5,369	-
Gestielle Corp. Bond	5,124	0,06
Gestielle Global Conv	6,119	0,1
Gestielle High Risk Bond	4,012	0,02
Magna Graecia Obbl	6,285	-0,13
Mida Obbl Euro Rating	5,321	0,08
Nextra Bond Attivo	16,005	-0,13
Nextra Bond Corp Doll	5,324	-0,36
Nextra Bond Corp Euro	5,338	0,11
Nextra Bond H Y Europa	5,135	-0,12
Nextra Corp Bond	5,499	0,11
Nordfondo Conv Bond	4,998	0,08
Nordfondo Corp Bond	5,552	0,05
Nordfondo High Yield	4,944	0,02
Oasi Fin Pers Cash	7,020	-
Prime Conv B Europa	5,011	-
Prime Corp Bond Euro	5,158	0,06
Putnam Gl High Yield	5,306	-0,11
Putnam Gl High Yield $	4,712	0,77
Ras Cedola	6,195	-0,03
Ras Lux Sh Dollar	143,840	-0,77
Ras Lux Sh Dollar $	127,792	0,02
Ras Spread Fund	4,686	0,11
Risparmio It Redd.	12,923	-0,12
Romagest Prof Cons	5,396	-
Rominvest Em Mkt B $	12,541	0,03
Rominvest Euro Corp B	4,169	0,02
Rominvest North Am C B $	5,591	-0,04
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,839	-0,05
Sanpaolo Bd High Yeld	5,169	0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,173	-0,31
Sanpaolo Obbl Etico	5,190	-0,1
Sanpaolo Vega Cp	6,032	-0,03
Spazio Corp Bond	5,159	0,08
Symphonia C Mon.	6,246	-
Vasco De Gama	10,403	-0,03
Zeta Corporate Bond	5,400	-
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,378	-
Artigianc Liquidita'	5,223	-
Azimut Garanzia	10,827	-
Bipielle Fon Liq	6,961	0,01
Bn Liquidita'	6,092	-
Bnl Cash	19,203	-
Bnl Mon.	8,814	-
Capitalgest Liquidita'	6,227	-
Cash Romagest	5,402	0,02
Centrale Cont Corr	8,712	-
Ducato Mon Euro	7,304	-
Effe Liq Area Euro	5,819	-
Eptamoney	12,132	0,01
Euganeo	6,408	0,02
Eurom Tesoreria	9,760	0,01
Fideuram Moneta	12,801	-
Fondersel Cash	7,825	-
Gestielle Cash Euro	6,100	-
Ing Eurocash	5,728	-
Mida Mon.	10,637	-
Nextam P Liquidita'	4,999	-0,02
Nextra Liquidita	5,451	-
Nextra Tesoreria	6,582	-
Nordfondo Moneta	5,336	-
Oasi Crescita Risp	7,136	-
Oasi Liquidita'	6,381	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,120	-
Optima Money	5,334	-
Perseo Mon.	6,410	0,02
Prime Liquidita'	5,658	-
Risparmio It Mon.	5,415	-
Rolocash	7,242	-
Romagest Liquidita'	5,273	-
Sai Liquidita'	9,491	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,394	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,410	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,188	-
Unicredit Liq Cl B	7,180	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,892	0,1
Alarico Re	4,716	0,21
Anima Fondo Attivo	12,346	0,39
Aureo Flessibile	5,247	0,04
Azimut Trend	18,014	-0,24
Azimut Trend It.	14,860	-0,49
Bim Flessibile Cap	4,533	-0,09
Bipielle Fon Free	5,036	0,04
Bipielle Fon Free 50/50	5,182	-0,12
Bipielle Fon Free 70/30	5,297	-0,19
Bn Opportunita'	5,170	-0,35
Bnl Trend	21,924	0,06
Capitalgest Redd. Piu'	6,147	-0,05
Capitalgest Risk	7,921	0,22
Cisalpino Attivo	3,425	0,03
Club It.N Opp	5,142	-0,19
Ducato Civita	5,060	-0,33
Ducato Port Strategy	4,590	0,24
Ducato Securpac	11,266	-0,43
Eurom Strategic	4,114	0,15
Formula 1 - Low Ris	5,845	-0,03
Formula 1 Balanced	5,884	-0,05
Formula 1 Conservative	5,881	-0,03
Formula 1 High Risk	5,690	-0,04
Formula 1 Risk	5,658	-0,07
Fs Global Theme	5,120	1,17
Fs Trend & Global Opp	5,078	0,89
Gener Inst Bond	4,995	-0,12
Geo Eur An Eq T R	4,905	-
Gestielle Flessibile	13,218	0,03
Gestielle Tot Ret Ame	5,073	-0,2
Gestielle Tot Ret Giap	5,070	0,42
Gestnord Trading	5,735	-0,28
Gestnord Trading H R	5,456	-0,33
Iis Trading Az. Fle Glob	5,644	-0,19
Investitori Flessibile	5,408	-0,24
Kairos Part Fund	4,432	0,27
Kairos Part Income	5,320	-0,02
Leonardo Flex	2,648	-0,41
Nextra Obb Redd.	6,979	0,03
Nextra Portfolio 1	5,202	-
Nextra Portfolio 2	4,932	0,26
Nextra Portfolio 3	4,599	0,59
Nextra Portfolio 4	4,225	1,03
Nextra Top Dynamic	6,179	-0,15
Nextra Trend	3,457	-0,12
Oasi High Risk	7,935	-0,53
Oasi Trend	4,454	-0,36
Quadrifoglio Flessibile	17,812	-0,1
Ras Opportunities	5,017	0,02
Sai Investilibero	6,707	-0,27
Sanpaolo High Risk	5,561	-0,2
Spazio Az.	5,905	-0,17
Spazio Concentrato	3,344	0,06
Symphonia C Fortissimo	2,967	0,3
Unicredit Opp Cl A	4,930	-0,12
Unicredit Opp Cl B	4,920	-0,14
Zenit Target	7,391	0,19
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,308	-
Alleanza Fix	4,975	-
Alleanza Mix	5,341	-
Alleanza Stock	4,720	-
Alleanza Top	5,092	-
Alleanza Crescita	5,576	-
Alleanza Dinamica	5,115	-
Cisalpina Prev Att	6,369	-
Cisalpina Prev B-em	13,224	-
Cisalpina Prev Bil	8,669	-
Cisalpina Prev G-gl	9,827	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,006	-
Cisalpina Prev R-at	6,274	-
Cisalpina Prev R-bi	8,235	-
Cisalpina Prev R/I	11,842	-
Cisalpina Prev Y/E	10,752	-
Ducato Port Commodity	4,732	0,53
Ducato Port Small Cap	4,654	0,47
Fondo Ina Eq Amer.	4,403	-1,61
Fondo Ina Eq Europa	4,450	0,04
Fondo Ina Eq Pacif.	4,457	1,13
Ina Life Energy Aggr.	4,284	-0,14
Ina Life Energy Cons.	5,033	-0,14
Ina Life Energy Equil.	4,662	-0,13
Ina Valore Attivo	3,204	-0,03
Ina Valute Est.	1,096	-0,27
Ing Ins Balanced	5,820	0,87
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,750	-
Ing Ins Biotec Eq	4,390	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,750	1,5
Ing Ins Europe Click F	25,310	-
Ing Ins Europe Equity	5,740	1,95
Ing Ins Global Bond	5,470	-0,18

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2002 12%	99,800	99,820
BTP 15.5.2002 6,25%	100,170	100,200
BTP 15.6.2002 3%	99,940	99,940
BTP 1.9.2002 12%	102,540	102,560
BTP 1.9.2002 3,75%	100,110	100,090
BTP 15.9.2002 5,75%	100,880	100,890
BTP 1.1.2003 12%	105,300	105,400
BTP 15.1.2003 4,5%	100,620	100,620
BTP 15.2.2003 5%	101,020	101,010
BTP 1.3.2003 11,5%	106,170	106,180
BTP 4.2003 4,75%	100,920	100,910
BTP 1.5.2003 4,75%	100,920	100,890
BTP 1.6.2003 5%	101,240	101,200
BTP 1.6.2003 11%	107,410	[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	100,710	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	107,350	[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	100,040	[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	106,830	[illegible]
BTP 15.10.2003 5,25%	101,700	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	106,950	[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	98,480	[illegible]
BTP 15.2.2004 5%	101,360	[illegible]
BTP 15.3.2004 4,5%	100,500	100,440
BTP 1.4.2004 8,5%	107,700	107,700
BTP 15.4.2004 3,25%	98,150	98,140
BTP 1.7.2004 4,5%	100,370	100,370
BTP 15.7.2004 4%	99,400	99,350
BTP 1.8.2004 8,5%	108,460	108,450
BTP 1.10.2004 4%	99,110	99,100
BTP 1.1.2005 9,5%	112,180	112,180
BTP 1.3.2005 4%	98,650	98,550
BTP 1.4.2005 10,5%	115,890	115,860
BTP 1.7.2005 4,75%	100,460	[illegible]
BTP 15.7.2005 4%	98,200	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	117,980	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	101,740	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	116,210	[illegible]
BTP 15.3.2006 4,75%	99,960	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	114,710	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,470	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	107,680	[illegible]
BTP 1.3.2007 4,50%	98,220	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	108,010	[illegible]
BTP 15.10.2007 5%	100,200	100,050
BTP 1.11.2007 6%	104,700	104,650
BTP 1.5.2008 5%	99,730	99,740
BTP 1.5.2009 4,5%	95,990	96,040
BTP 1.11.2009 4,25%	93,900	93,970
BTP 1.11.2010 5,5%	101,210	101,320
BTP 1.8.2011 5,25%	99,190	99,350
BTP 1.2.2012 5%	97,130	97,280
BTP 1.8.2017 5,25%	96,090	96,390
BTP 1.11.2023 9%	139,260	139,850
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	118,420	119,050
BTP 1.11.2027 6,5%	108,890	109,450
BTP 1.11.2029 5,25%	92,510	93,000
BTP 1.5.2031 6%	102,750	103,360
BTP 1.2.2033 5,75%	99,620	100,050
CCT 1.6.2002 IND	99,930	99,930
CCT 1.8.2002 IND	100,130	100,150
CCT 1.10.2002 IND	100,280	100,270
CCT 1.11.2002 IND	100,280	100,290
CCT 1.12.2002 IND	100,320	100,330
CCT 1.1.2003 IND	100,180	100,300
CCT 1.2.2003 IND	100,460	100,450
CCT 1.4.2003 IND	100,590	100,600
CCT 1.5.2003 IND	100,570	100,580
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,610
CCT 1.9.2003 IND	100,730	100,710
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,440	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,470
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,520	100,510
CCT 1.5.2005	100,680	100,680
CCT 1.7.2005	100,600	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,790	100,790
CCT 1.1.2006 IND	104,900	103,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,980	101,950
CCT 1.3.2006 IND	100,610	100,620
CCT 1.12.2006	100,660	[illegible]
CCT 1.2007 CR IMP	101,980	[illegible]
CCT 1.7.2007	101,020	[illegible]
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	[illegible]
CCT 4.2008	100,690	[illegible]
CCT 1.9.2008	100,670	[illegible]
CCT 1.7.2008	101,000	[illegible]
CCT 1.4.2009	100,700	[illegible]
CCT 1.7.2009	100,610	[illegible]
CTZ 15.7.2002 24M	99,257	[illegible]
CTZ 31.12.2002	97,595	[illegible]
CTZ 31.03.2003	96,610	[illegible]
CTZ 16.06.2003	95,700	[illegible]
CTZ 15.09.2003	94,585	94,555
CTZ 31.12.2003	93,295	93,253
CTZ 31.03.2004	92,130	92,099

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,5661	-0,19
B.P.Intra 03 3%	110,973	0,55
B.P.Intra 06 3%	104,379	-0,06
B.P.Berg. 04 Tv	144,755	-0,41
B.P.Lodi 10 4,75%	96,9782	0,07
B.P.Lodi 03 4,375%	101,314	-0,14
B.P.E.Rom. 05 4%	110,345	0,19
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213,673	0,08
B.P.Milano 08	96,7638	0,18
B.P.Novara 06 1,5%	121,196	-0,37
B.P.Verona 05 2,125%	95,961	-0,02
Cr.Valtel.04 2%	108,093	-0,25
Cred.Artig 04 Tv	127	0,00
Interbanca 11 2,50%	109,808	-0,08
Intesabci 03 Tv	193,46	-0,24
Intesabci Rnc 03 Tv	220	-1,13
Mb Sai Rnc 02 6%	102,262	-0,21
Olivetti 02	257,073	2,41
Olivetti 04 1,5%	99,0287	-0,01
Olivetti 10 1,5%	141,172	-0,48
Pirelli 03 2,5%	126,072	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	110,009	-0,89

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,58	20,21
B.C.P.Siracusa	20,50	20,41
B.P.Emilia Romagna	34,69	34,63
B.P.Luino/Varese	5,180	5,136
B.P.Sondrio	10,500	10,472
Banca Ifis	11,109	10,959
Bca Pop Adriatico	9,100	9,100
Borgosesia	4,513	4,350
Borgosesia Rnc	2,930	3,000
Elios Holding	1,450	1,570
Ferrovie Nord Mi	1,406	1,418
Sicc	0,7490	0,7490

Volete garantire la massima tempestività ai vostri investimenti?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

TERME DI SANTO STEFANO Uno o più banditi hanno assalito tra le due e le sei di ieri l'hotel Mirna e hanno svuotato la cassaforte: ingente il bottino

Portiere di notte assassinato dai rapinatori

L'uomo ha tentato di difendersi, ma è stato legato e imbavagliato e probabilmente è morto soffocato

Il cadavere è stato scoperto dalla collega venuta a dargli il cambio. Inutili i posti di blocco della polizia in tutta l'area: i malviventi si sono volatilizzati

POLA Ammazzato a scopo di rapina il portiere di notte dell'albergo «Mirna», all'interno del complesso termale istriano di Santo Stefano, situato nel cuore della penisola, a metà strada tra Montona e Pinguente. La vittima è Aldo Hrvatin, 48 anni, di Sovignacco, piccola località nei pressi di Pinguente.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli inquirenti, l'uomo è stato aggredito e ucciso ieri mattina da uno o più banditi, mentre si trovava di turno al banco ricezione clienti del «Mirna». Sull'ora del delitto nessuna certezza: sarebbe avvenuto tra le due e le sei. Il cadavere è stato scoperto alle 6,10 dalla collega Tatjana Slimar, che stava per dargli il cambio. Il corpo senza vita di Aldo Hrvatin era a terra, mani e gambe legate, con alcuni giri di scotch sul viso e attorno al collo. Appare chiaro invece il movente dell'omicidio: la rapina appunto. I malviventi hanno fatto irruzione nell'hotel con l'unica intenzione di impadronirsi del denaro contante e dei preziosi custoditi nella cassaforte della reception. Ci sono riusciti, e purtroppo c'è scappato anche il morto. L'ammontare preciso del bottino non è stato ancora calcolato ma, stando ad una valutazione degli investigatori della Questura di Pola, si tratta di una cifra molto alta. Basti pensare che sono circa 250 gli ospiti che in questi giorni stanno soggiornando alle terme di Santo Stefano.

La vittima, Aldo Hrvatin

Il corpo di Aldo Hrvatin mentre viene portato al nosocomio di Pola dove sarà effettuata l'autopsia (foto Glas Istre).

Per la polizia non ci sono dubbi sul fatto che Aldo Hrvatin sia stato ucciso. I banditi non hanno avuto scrupoli: il portiere di notte è stato legato e imbavagliato con del nastro adesivo da pacchi per impedirgli di gridare. Ha tentato di difendersi, come dimostrano gli evidenti segni di collutazione trovati dagli inquirenti sul suo cadavere e nella stanza della reception dove si è consumato il delitto. Poi sarebbe stato strangolato oppure lasciato morire soffocato. Sarà l'autopsia, in programma oggi al reparto di patologia dell'ospedale di Pola, a stabilirlo con esattezza, anche se dai primi accertamenti la seconda ipotesi appare più probabile. Ritengono che Hrvatin sia morto soffocato dal nastro adesivo anche il procuratore regionale di Stato, Vlatko Nuic, e il giudice istruttore del Tribunale di Pola, Ivica Stanic.

Scioccata dalla notizia dell'assassinio la direttrice dell'albergo «Mirna», Gracijela Maric. «Aldo era con noi da ben ventisei anni - racconta -. Era gentile, il collega che tutti avrebbero voluto avere. Non aveva famiglia, viveva da solo, e le terme erano la sua casa». Nonostante le battute e i posti di blocco attivati immediatamente in tutta la zona, le forze dell'ordine non hanno ancora rintracciato i banditi.

Italo Banco

L'OMICIDIO DI SINJ

Ragazza violentata e uccisa: forse più di due i responsabili

SPALATO Sempre molto alta la tensione nella località dalmata di Sinj, cittadina salita suo malgrado agli onori della cronaca per la tragedia di Angela Beslic, la studentessa di 17 anni sequestrata, violentata e quindi ammazzata a colpi di scure. I presunti violentatori e killer, Ivan Bulj e Pavle Bulj (legati da vincoli di parentela) trascorrono i loro giorni nel carcere giudiziario di Spalato, mentre l'area dove è stato rinvenuto il corpo di Angela viene quotidianamente setacciata dagli investigatori. Ricordiamo che la giovane lasciò la propria abitazione il 3 marzo scorso, dicendo ai genitori e alla sorella che stava andando nella locale discoteca San Remo dove era in programma un concerto del gruppo rock Zabranjeno pusenje. Angela non fece più ritorno a casa e la sua scomparsa diede luogo a ricerche che non è esagerato definire colossali. Nonostante ciò, per più di un mese non si seppe più nulla della ragazza, fino a quando il cadavere non venne casualmente ritrovato il 5 aprile da un cane portato a passeggio. Il corpo, ormai quasi mummificato e nascosto sotto uno strato di rami, giaceva in un'area praticamente inaccessibile per l'uomo perché fittamente ricoperta da siepi, alberelli e altra vegetazione bassa. Un paio di giorni dopo ecco costituirsi (e confessare) Ivan Bulj, direttore di Radio Sinj, con manette ai polsi anche il suo parente Pavle Bulj, vecchia conoscenza della polizia poiché da anni tossicodipendente e spacciatore.

Proprio lunedì scorso il cronista dalla spalatina Slobodna Dalmacija che segue il caso ha per caso trovato un calzino nei pressi del luogo della tragedia, consegnandolo alla polizia la quale ha provveduto a sottoporlo a perizia. La sorella di Angela, Ivana, ha riconosciuto l'indumento, dicendo agli investigatori che in realtà quel 3 marzo aveva prestato i propri calzini alla sorella che se ne stava andando in discoteca. Dopo aver visto la calza, Ivana è stata colta da malore e trasportata nel piccolo ospedale di Sinj dove si è subito ripresa. È possibile che anche il calzino possa aiutare gli inquirenti nella loro non facile opera, tesa soprattutto a far capire se i due Bulj avessero agito o meno da soli. Attualmente sono al lavoro anche due cani poliziotto appositamente addestrati (si sono sorbiti otto giorni di quarantena per assuefarsi a determinati odori) e che stanno fiutando il luogo del macabro ritrovamento e una vasta area circostante, alla ricerca di ulteriori tracce, prove, indizi.

a.m.

FIUME La Federpesca croata ha varato una serie di restrizioni che riguardano soprattutto gli stranieri

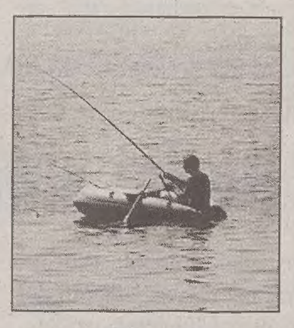
Giro di vite per i pescatori sportivi

Assolutamente vietato l'utilizzo di palamiti fiocine e lampare

FIUME Da quest'anno niente più palamiti in Croazia per i pescasportivi italiani. È la restrizione riguarda anche la pesca con la fiocina e con la lampara, attrezzi assolutamente vietati. Si tratta di spiacevoli novità per gli appassionati della pesca sportiva stranieri, anche se il giro di vite riguarda comunque tutta la categoria, compresi i croati. Le limitazioni sono state introdotte per cercare di contenere il continuo e inarrestabile depauperamento del patrimonio ittico e riguardano, come abbiamo già scritto anche la pesca a uso familiare.

Tornando alla pesca sportiva, la mannaia della Federpesca nazionale e del competente ministero si è abbattuta soprattutto sugli stranieri, ossia i fruitori delle licenze che vanno da uno a trenta giorni, e su quei croati che – essendo non iscritti alla Federpesca e a una società locale di pesca sportiva – sono parificati ai cittadini residenti oltre confine. I pescasportivi iscritti possono invece calare un palamito di 100 ami (prima 150), e pescare con due fiocine e con una lampara di potenza fino a 400 candele.

Quali invece gli attrezzi comuni alle due categorie?



Pescasportivo all'opera.

Si possono utilizzare al massimo 2 canne per battuta, ognuna con non più di tre ami (idem il discorso per i bolentini). Il regolamento prevede inoltre non più di 2 «panole» (pesca alla traina con canna o bolentino) e ognuna con 3 ami. Due al massimo anche le trappole per il verme di Rimini e altrettanti gli attrezzi per la pesca al calamaro, al totano, alla seppia o al polpo. I pescatori subacquei possono recarsi a caccia con due fucili. Come si può notare, rispetto agli anni passati è calato per tutti il numero degli attrezzi da usare in una battuta di pesca.

I prezzi? Anche qui notizie non buone. L'aumento su base annua è di circa il 25-30%. Il permesso per un giorno costa 60 kune (8,2 euro), per tre giorni 150 (20,4), per una settimana 300 (40,9) e per un mese 700 kune (95,4 euro). Il bottino quotidiano non deve superare i cinque chilogrammi, fatta eccezione per un esemplare di peso superiore. Ecco invece le tariffe per la pesca d'altura (tonno, pescespada, aguglia): 100 kune (13,6 euro) per un giorno, 200 kune (27,2) per tre giorni, 400 kune (54,4) per sette giorni e mille kune (136,2) per un mese. È consentito pescare con due canne, issando a pagliolo non più di un pesce al giorno. Scaduta la licenza, si deve compilare un modulo ricevuto all'atto del ritiro del permesso e in cui va scritto caratteristiche della battuta, peso dell'eventuale esemplare pescato e così via. Gli italiani possono richiedere le licenze soprattutto nelle agenzie turistiche, in diversi alberghi, in quasi tutte le sedi delle capitanerie di porto e anche in qualche società di pesca sportiva. Va aggiunto che il costo del permesso è salito anche per i pescasportivi croati, quelli affiliati alla Federazione e ai club: la tessera annuale comporta ora un esborso di 500 kune (68,1 euro), mentre prima non si superavano le 300 kune (40,9 euro). Forti sconti sono previsti per pensionati, over 60, under 18 e invalidi della guerra patriottica.

Andrea Marsanich

Auto contro un camion: due morti e un ferito

ABBAZIA Due morti e un ferito in fin di vita sono il bilancio del grave incidente stradale avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, ad Abbazia, all'incrocio tra la via Maresciallo Tito e la Strada nuova. Sono rimasti uccisi all'istante due giovani, un uomo e una donna, di cui non sono state rese note le generalità, che viaggiavano a bordo di una Golf targata Karlovac. Al volante c'era il giovane che, stando ai rilievi della polizia, giunto all'incrocio non avrebbe rispettato il diritto di precedenza che spetta ai veicoli della Strada superiore. La sua macchina si è così schiantata su un camion con registrazione fiumana, guidato dal 47.enne F. S., di Ika (Abbazia).

Nell'auto di Karlovac si trovava una seconda donna, anch'essa giovane, e che ha riportato ferite gravissime. È ricoverata al Centro clinico-ospedaliero di Fiume dove i sanitari si sono riservati la prognosi. A causa del sinistro, il traffico lungo la Strada nuova è stato interrotto e ripristinato alcune ore dopo. Nel tardo pomeriggio ancora sconosciuta l'identità dei deceduti e della donna rimasta ferita.

a.m.

S'inaugura al Museo Popolare di Albona la mostra di Miksa

ALBONA Dopo il successo ottenuto a Trieste (un migliaio di visitatori dal 15 al 30 marzo scorso alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità), si inaugurerà oggi al Museo Popolare di Albona, con inizio alle ore 18, la mostra postuma dell'artista fiumano Gianfranco Miksa. La rassegna antologica è organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume, in collaborazione con il Museo Popolare di Albona e la locale Comunità degli Italiani «Giuseppina Martinuzzi» ed è stata realizzata grazie al Premio Promozione, ottenuto da Miksa nel 1998, nell'ambito della XXXII edizione del Concorso d'arte e Cultura «Istria Nobilissima», che nel corso degli anni ha forgiato i più grandi artisti e intellettuali della minoranza italiana dell'Istria e di Fiume. Tale premio dà la possibilità di presentare le proprie opere in Slovenia, Croazia e Italia, diffondendone la conoscenza e la fama.

La rassegna in questione propone quasi quarant'anni di pittura di un artista che dall'energia fisica della materia terrestre ha seguito la sua ispirazione, attraverso la sacralizzazione della tecnologia, fino all'energia spirituale degli spazi cosmici.

La mostra rimarrà aperta ai visitatori fino al 10 maggio prossimo, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 15, oppure su richiesta, in tempi da concordare.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 199,20 = 0,88 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattenuta sui servizi di cambio

RENAULT

E poi. E poi. E poi.

Renault Twingo
da € 7.650,00 (I.P.T. esclusa)
con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.
Di serie: con airbag conducente e passeggero, cinture di sicurezza con pretensionatori.

Renault Clio
da € 9.250,00 (I.P.T. esclusa)
con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.
Di serie: con ABS+EBV, airbag conducente, passeggero e laterali testa/torace, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo.

Renault Mégane Station Wagon
da € 12.350,00 (I.P.T. esclusa)
con finanziamento senza anticipo in 60 mesi*.
Di serie: con ABS+EBV, airbag conducente, passeggero e laterali testa/torace, assistenza alla frenata di emergenza e servosterzo.

E in più estensione della garanzia 4 anni o 100.000 Km**. Si può volere di più?

*Esempio di finanziamento: Twingo Authentique 1.2 a €7.650,00, 100% dell'importo finanziato, 60 rate da € 156,97, TAN 7,5%, TAEG 8,60%. **Inclusa nel finanziamento Assistenza NonStopGold 4 anni o 100.000 Km: manodopera gratuita per il primo tagliando di manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici ed ogni loro componente interno. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta di bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Nostra offerta valida fino al 30/04/2002.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via III^ Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Il titolare della Sanità, a Trieste per il convegno mondiale sulla disabilità, traccia le linee della sua riforma: «Non ci sono più soldi, tentiamo con le fondazioni private»

Sirchia: «Salute per tutti tagliando gli sprechi»

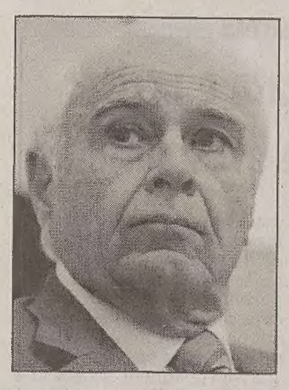
«Daremo protesi fisse agli 800 mila italiani senza denti. Abbiamo una rete ospedaliera insensata»

TRIESTE Non ci aveva mai pensato nessuno, ma adesso verrà posto rimedio. Se ne stanno occupando due ministri (Sirchia e Maroni) nonché lo stesso presidente del Consiglio, Berlusconi. Ci sono in Italia, ha detto ieri a Trieste proprio il titolare della Sanità, 800 mila cittadini senza denti costretti a mangiar male, destinati a problemi di malnutrizione e denutrizione, con conseguenti altri guai di salute. Il progetto allo studio è di fornire a tutti e 800 mila una protesi dentaria fissa, cioé un'operazione di implantologia, così da recuperare in una volta sola la dentatura mancante senza successivi problemi di controllo o di adeguamento di protesi mobili. Per Sirchia quella di ieri, in occasione della conferenza internazionale sui nuovi criteri per misurare la disabilità, era la prima visita ufficiale a Trieste. Accompagnato dal presidente della Regione, Renzo Tondo, e dall'assessore alla Sanità, Valter Santarossa, il ministro ha lanciato un messaggio generale inequivoco: «Abbiamo il dovere di tagliare i rami secchi, la nostra rete ospedaliera è senza senso - ha detto -, mentre escludiamo milioni di anziani, quelli che hanno fatto le guerre per noi e ci hanno costruito il "boom" economico. Dobbiamo pensare a loro, non servire lobby e interessi di pochi». Ma per dare servizi (e ospedale) a domicilio occorre denaro. Il ministro ha citato i tagli, poi con chiarezza ha aggiunto: «Soldi in più? Non se ne parla. Rischiamo di uscire dall'Europa». E allora? Come si concilia il problema morale di una società «imbarbarita», dove «nessuno pensa a nessuno», con le casse vuote?

Non solo, Sirchia si pone con urgenza il problema dei ricercatori che scappano all'estero, dei fondi per la ricerca mancanti, dell'«eccellenza» medica in regresso e da ricostituire anche con «reti» ospedaliere (appena varata quella oncologica) «perché tra poco ci sarà la libera circolazione dei pazienti nella Ue, e se i nostri cittadini andranno all'estero, sempre lo Stato pagherà, e saremo finiti».

Un quadro fosco, dunque, dove sembra una buona «scommessa» al ministro la sperimentazione delle fondazioni, su modello - ha specificato - non solo americano, ma «francese, olandese, inglese...». In sostanza è l'ingresso di soldi privati per ora negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (tre sperimentazioni nel campo oncologico, una di queste è il Cro di Aviano): «Solo denaro di mecenati - ha chiarito Sirchia -, di banche che statutariamente finanziano senza scopo di lucro. Gli Irccs sono rimasti fin qui penalizzati, corpi estranei per le Regioni. Con le fondazioni devono produrre attività, vendere "know how", portare profitti. Autofinanziarsi». Modelli: la John Kennedy Foundation che gestisce impianti di petrolio, la Rockfeller Foundation che gestisce imprese e università. Tondo, cicerone rilassato e di buon umore, ha citato per il ministro i primati di questa regione: non solo la conferenza mondiale in corso, e il coordinamento nazionale seguito da Santarossa e dall'Agenzia, ma anche la prima e unica Consulta dei disabili attiva in Italia, che ha sede nella stanza attigua a quella dell'assessore così da concordare «politiche e non solo quattrini». E una parola speciale l'ha spesa per Vladimiro Kosic, il presidente della Consulta, disabile, ammirevole per «serenità di approccio ed elevato spessore culturale».

Gabriella Ziani



Il ministro Girolamo Sirchia

«In Germania fondi dalle industrie, qui non si può Dalla Francia importerei l'ospedale a domicilio»

TRIESTE Il sistema tedesco, che tassa le aziende per finanziare la Sanità, è ottimo. Parola del ministro, che tuttavia rifugge subito dall'ipotesi di imporre ulteriori balzelli («Ci vorrebbe l'1,7 per cento in più») all'industria italiana. Ma anche in Francia qualcosa di buono da copiare c'è: l'ospedale a domicilio. I malati cronici, chi ha bisogno di dialisi, di riabilitazione, di chemioterapia, riceve le équipe ospedaliere a casa e si evita disagi nonché traumi da ricovero, con annesso rischio, magari, di piaghe da decubito. Secondo Sirchia questo sarebbe un ottimo modello da importare, anche perché porterebbe un altro non secondario vantaggio: quello di costare meno.

«Mi auguro che la legge 180 venga modificata Ma i manicomi non saranno di certo riaperti»

TRIESTE La legge 180 sarà modificata o no? «Mi auguro proprio di sì». Il ministro conferma che la riforma basagliana non è stata realizzata compiutamente nelle varie parti d'Italia, che molte famiglie sono «senza rete». «Quand'ero assessore ai Servizi sociali a Milano - ha detto Sirchia - ho tentato di migliorare la situazione, e non ci sono riuscito. C'è una "disintegrazione di servizi", almeno nelle grandi città, è un campo molto difficile d'intervento. Ho visto genitori anziani, con figli psichicamente malati, diventare loro prigionieri. E' necessario dare più sostegno alle famiglie». Proprio ieri il suo sottosegretario, Antonio Guidi, aveva assicurato: «I manicomi non riapriranno, né veri né mascherati».

La visita in via dell'Istria: «Questo istituto deve imparare ad arrangiarsi, più remi e meno mugugni». Un infermiere sindacalista esplode

Scontro al Burlo: «Ministro, lei non è il padreterno»

Imbarazzo dei vertici dell'ospedale infantile. Rovatti (Cisl): «Sono di Centrodestra, ma l'atteggiamento del ministro è fascista». Belci (Cgil): «Che arroganza...»

TRIESTE «Vi hanno presi per scemi». «Abbiamo idee diverse: è permesso?». «Vi intronano la testa». «Ah, lei sarebbe invece il padreterno». «Si legga le leggi, le leggi! Sta solo facendo discorsi sciocchi». «Misuri le parole, ministro, lei ci sta raccontando favole». Exploit fuori dai denti tra Sirchia e la Cgil, a pugni tesi e facce rosse. E' accaduto ieri mattina, nella gran giornata vissuta dal «Burlo Garofolo», dove come piccioni alla finestra i dipendenti hanno assistito all'arrivo in via dell'Istria della prima visita ministeriale a memoria d'uomo.

Grandi feste iniziali, e Sirchia che subito rassicura: «Con gli Irccs trasformati in fondazioni non vendiamo ai privati i gioielli di famiglia». E però dice, davanti a medici e infermieri, al neocommissario Emilio Terpin, al vice Paolo Perissutti, all'appassionato direttore scientifico Eloisa Arbustini, all'assessore regionale Santarossa: «Sapete una cosa? Più remi, e meno mugugni. Ce l'avete un ufficio brevetti? Senza autofinanziamenti istituti come questo non possono vivere, ognuno deve arrangiarsi dall'interno, produrre denaro. Le rigidità non sono protezioni sociali, ma suicidi, c'è una zavorra ideologica che ci massacra».

Una giovane sindacalista elenca i pesanti problemi dell'istituto. Manca il 50 per cento dei finanziamenti per la ricerca. C'è un deficit di 20 miliardi di lire in cinque anni. Troppi ricercatori medici, troppo pochi infermieri, il blocco del turn over. Paura delle fondazioni, difesa della ricerca «gestita dallo Stato, no ai privati». «Venga qui - fa subito cenno con la mano Sirchia, come un paterno ma seccato professore -, me lo ripeta qui davanti, mi spieghi che cosa e come...». E a quel punto si leva la voce irata di Fulvio Rovina, Cgil. E il ministro si sporge dal tavolo, infuriato. E il sindacalista gli ribatte in un corpo a corpo breve ma intenso, che imbarazza Terpin.

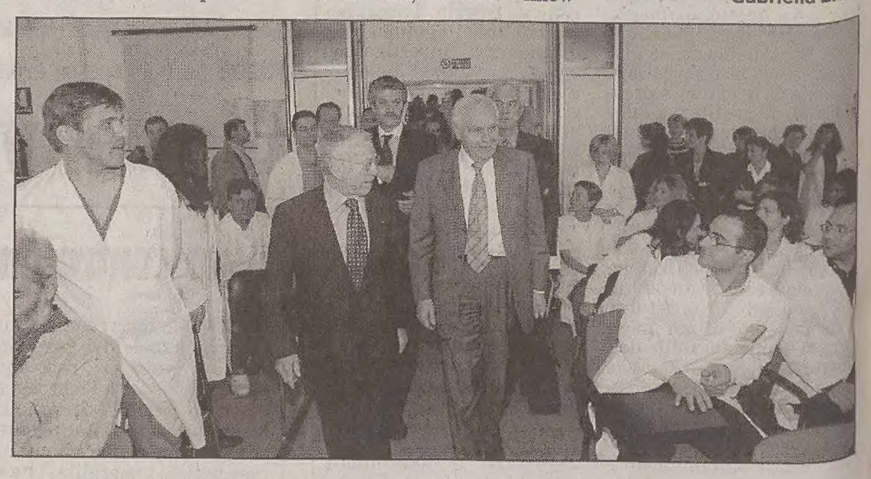
Immediate le reazioni, nel pomeriggio. Silvio Rovatti, segretario provinciale della Cisl-Fps: «Mi dispiace che il ministro sia della mia stessa parte politica, ma provo disgusto, il suo è un atteggiamento fascista». «Arrogante e irrispettoso - lo definisce Franco Belci, segretario regionale della Cgil-Fp -, poco in linea col suo ruolo istituzionale. Inconsistenti, inoltre, le motivazioni con cui vuole trasformare gli Irccs in fondazioni: per consentire la partecipazione delle Regioni alla gestione basta avvalersi dell'articolo 9 bis della legge 229: società miste pubblico-private. Ma con vincoli e garanzie precise. Scopo evidente del ministro è introdurre l'etica dell'impresa: se è come quella del falso in bilancio, grazie, nessun bisogno. Noi contrapponiamo l'etica della solidarietà, in sanità insostituibile».

Categorica Giuliana Vlacci, commissione sanità di Rifondazione: «Sirchia, dopo tante belle parole, ha gelato il sangue a tutti quelli in buona fede: il "Burlo" sopravviverà solo se sarà capace di drenare soldi da banche, enti, cittadini. Nel senso che se non ne sarà capace dovrà ridimensionarsi o chiudere. Quindi si salverà non se continuerà a offrire salute ai bambini, ma se sarà capace di mendicare denaro a destra e a manca».

Un risvolto cruciale per una giornata che ha avuto anche lati solari. La Arbustini ha tracciato un quadro alto e teso della ricerca in corso al «Burlo», in grande espansione. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro (arrivato a seduta iniziata assieme al sindaco Dipiazza) ha annunciato che il Fondo Trieste pagherà in due tranche la tanto importante Risonanza magnetica per i bambini, mentre pure l'assessore Santarossa aveva in serbo la buona notizia: la Regione, dopo aver tolto 20 miliardi di finanziamento a «Burlo» e Cro - una sorta di «ricatto istituzionale» per smuovere lo Stato - ora ha deciso di elargirli. Roma sta ridiscutendo anche i «decimi» che la Regione preleva dalle tasse per finanziare la Sanità.

Dipiazza si è messo più in linea col ministro: «Bisogna avere il coraggio di cambiare, non dobbiamo restar paralizzati da chi non vuol far niente. Vogliamo leggi e innovazione, non difendere i giardinetti di qualcuno». Rovina aveva detto: «I privati vogliono utili». E Sirchia aveva insistito: «No, si tratta di fondazioni bancarie, le case farmaceutiche non siederanno nel consiglio di amministrazione, bensì ci entreranno i Comuni. Voci false hanno creato demotivazione, invece io voglio potenziare gli Irccs». Un po' colomba, un po' falco: così è stato visto in via dell'Istria.

g. z.



Il ministro Sirchia fa l'ingresso nell'auditorium del Burlo: il personale lo aspetta. (Sterle)

Il presidente della Regione prudente sulla reintroduzione del «balzello» di un euro a ricetta

Tondo: «L'ipotesi-ticket esiste»

«Ma in ogni caso faremo un'operazione da Robin Hood»

TRIESTE È vero, la Regione sta pensando di reintrodurre i ticket sui farmaci. Potrebbe trattarsi di un euro a ricetta. «Ma con questi soldi - ha precisato ieri Tondo durante la conferenza stampa a margine della conferenza dell'Oms su salute e disabilità, tenuta assieme al ministro Sirchia e all'assessore Santarossa - non vogliamo coprire le spese o sanare dei disavanzi, perché il bilancio ora è a posto. Si trattarebbe di circa sette-otto milioni di euro (15 miliardi di lire) che potrebbero essere dirottati sulle case di riposo per lungodegenti, per abbattere in maniera significativa i costi delle degenze. Se vogliamo esprimerci in lire, ogni famiglia potrebbe ricevere circa 450 mila lire al mese come contributo. Io la chiamo un'operazione da Robin Hood, ciascuno di noi può spendere un euro, le fasce meno abbienti di popolazione vanno conmunque salvaguardate».

Ma non è solo questo il motivo per cui anche in Friuli Venezia Giulia allo studio il provvedimento. C'è sempre anche la voglia di scoraggiare il consumo eccessivo di medicine, molte delle quali - è stato detto ieri - vengono poi buttate via, «uno spreco offensivo e colpevole» ha sottolineato Sirchia, citando madre Teresa di Calcutta.

Intanto a livello nazionale la spesa per i farmaci continua, inesorabilmente, a crescere. Se il ministero si attende coi resoconti relativi a marzo una riduzione, questa sarà dovuta proprio agli effetti deterrenti dei ticket già istituiti.

Intanto però parlano i dati di gennaio: un aumento di spesa del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre a febbraio è stato del 13. Secondo Nello Martini, direttore del settore farmaci del ministero, «l'Italia negli ultinmi anni ha registrato un aumento della spesa più alto rispetto a tutti gli altri paesi europei e agli Usa». Le Regioni più spendaccione si sono confermate Campania, Puglia, Sicilia e Lazio.

Ieri a Trieste Sirchia ha ridimensionato tuttavia il senso economico del ticket: «Non è certo con queste piccole cifre che si risana il settore o che si fanno nuovi investimenti, così come non è l'abbassamento del prezzo dei farmaci del 5 per cento che ci risolverà i problemi. I ticket servono essenzialmente a evitare gli sprechi di medicinali. Per serve a niente avere in casa delle mini-farmacie da svuotare di tanto in tanto».

Dal Friuli Venezia Giulia un progetto internazionale di collaborazione medica con Slovenia e Carinzia

TRIESTE La Regione sta varando una collaborazione con la Slovenia e con la Carinzia per «esportare» buoni modelli di sanità. Lo ha annunciato ieri mattina il presidente Tondo: «Forniremo attrezzature, professionalità e cultura relativa agli stili di vita. Bisogna evitare l'alto tasso di incidenti stradali nei giovani e convincerli a smettere di fumare. La Carinzia ha il più alto tasso di tabagismo d'Europa». E quando le «quote» lo permetteranno, dalla Slovenia verranno invece «importati» infermieri.

Il presidente Renzo Tondo.

C.C.I.A.A. di GORIZIA - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone

Via Terme Romane, 5 - 34074 MONFALCONE (GO) Tel. 0481.414097 - Telefax 0481.414099 - e-mail: aspm@spin.it.

Oggetto: Acquisizione di un mutuo quindicennale a valere per l'anno 2002 con rata semestrale costante posticipata di euro 857.318,45 (ottocentocinquantasettemilatrecentodiciotto/45). Il mutuo è finalizzato alla copertura degli oneri relativi all'avvio ed al potenziamento dell'attività di cabotaggio da svilupparsi presso il porto di Monfalcone (Gorizia). Procedura: Asta pubblica - Aggiudicazione, art. 23 comma 1.a) D.Lgs. nr. 157/95 come s.m.. Documenti: capitolato e informazioni sono richiedibili all'indirizzo della C.C.I.A.A. di Go - ASPM. Termine invio offerte: entro le ore 13.00 del 06.06.02. Il bando integrale è stato spedito alla GUCE il 15.04.02.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: *geom. Massimo Cicigoi*

Allevamento "Il Girasole"

Località Fontanis - 33050 Porpetto (UD) tel. 0431 60375
www.allevamentogirasole.com

Mostra del cucciolo ogni DOMENICA di APRILE orario 10-18

Una passeggiata in oltre 10.000 metri quadri di verde con 300 soggetti di 50 razze diverse.

A4 VE-TS Uscita S.Giorgio di Nogaro

Ci trovate anche a SACILE presso "I cuccioli de IL GIRASOLE" V.le trento 105/E tel. 0434 737165

Lo sapevate che in un'auto c'è posto anche per il cielo? E che gli interni possono variare in più di 100 configurazioni? Per scoprirlo, sabato e domenica venite a vedere la nuova Peugeot 307 SW con tetto panoramico in vetro. Scoprirete quante cose si vedono da un'auto con più di 5 metri di superficie trasparente e quanto può essere grande un'auto con un passo di 2,7 metri. Scoprirete le prestazioni straordinarie dei motori benzina 16 V, 1.6 e 2.0, e degli HDi Turbo Diesel Common Rail 2.0, il 90 CV o il 110 CV con FAP (Filtro Attivo Antiparticolato). Vi state chiedendo se è una familiare o una monovolume? Dopo aver provato 307 SW, scoprirete anche che queste definizioni sono sorpassate. Vi aspettiamo: e se volete farli divertire, portate anche i bambini. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

NUOVA PEUGEOT 307 SW. ESPRIT LIBRE.

307 PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri. Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

CONCESSIONARIA Padovane & Figli Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782
www.padovanefigli.it

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA **AUTOLISERT** VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790504
A GORIZIA VENDITA **AUTOFRANCE** STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASSISTENZA **PREZAUTO** STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

Domani alla Stazione marittima di Trieste il primo appuntamento a sostegno della legge regionale con cui si dovrebbe andare a votare nel 2003

Referendum elettorale, si muove il fronte del «sì»

Marini (Ccd): «L'Ulivo fa demagogia». Ci saranno anche Franzutti e Tondo. L'opposizione ironizza

TRIESTE Partirà da Trieste il contrattacco di Forza Italia e del Ccd al referendum regionale dell'Ulivo contro la nuova legge elettorale.

Per domani mattina alla Stazione marittima gli azzurri e i cicidì triestini hanno infatti organizzato una pubblica manifestazione sul tema «La legge elettorale regionale e la demagogia dell'Ulivo», schierando per l'occasione – insieme col presidente della giunta regionale **Renzo Tondo** – i propri «big» locali, dal vicecapogruppo regionale **Bruno Marini** all'assessore ai Trasporti **Franco Franzutti**, dal consigliere **Edoardo Sasco** al vicepresidente del Consiglio regionale **Giulio Staffieri.**

«Spiegheremo alla gente – dice Bruno Marini, dopo aver lamentato solo pochi giorni fa una tiepidezza difensiva da parte del Centrodestra – come l'Ulivo, raccogliendo firme per l'abrogazione della legge, faccia solo demagogia. Anche se l'elezione diretta del presidente non è contemplata giuridicamente, è politicamente inesatto affermare il contrario: infatti la scelta viene comunque affidata, col nome sulla scheda, ai cittadini».

Invece l'assessore Franco Franzutti – nel rilevare come l'iniziativa si proponga di rimediare alle titubanze di Alleanza nazionale e di certi ambienti della stessa Forza Italia – esorta piuttosto a evitare una «battaglia di religione», osservando che «il momento referendario è diverso da quello legislativo, per cui i partiti, esaurito il proprio compito, dovrebbero tenersi fuori dei plebisciti che per loro stessa natura sono affidati ai cittadini». Perciò – aggiunge – «bisognerebbe evitare di cadere nella trappola dell'Ulivo esponendoci in difesa della nostra legge al punto da compromettere, nel caso di una bocciatura popolare, la nostra successiva tenuta elettorale».

Però, detto questo, «va senz'altro sottolineato che un governatore, quale è previsto in alternativa dal Tatarellum, poi sarebbe nelle condizioni di ricattare tutti minacciando ogni volta, se contrariato, di andarsene a case insieme all'intero Consiglio regionale; per cui, già per questo, la nostra – conclude Franzutti – è una legge migliore».

Ma non tutti, è chiaro, la pensano così: dall'opposizione il diessino **Bruno Zvech** subito ironizza: «Prendo atto che proprio quanti hanno code di paglia lunghe chilometri, proprio i più critici di una legge sbagliata, la quale toglie ai cittadini il diritto di scegliersi il presidente, ora pensano di doverla difendere. Evidentemente si può difendere anche l'indifendibile...».

E infine **Cristiano Degano**, della Margherita: «Non può che stupire che l'iniziativa venga proprio da chi, solo qualche anno fa, dichiarava tutta la propria perplessità per una legge che egli stesso riteneva, in caso di referendum, indifendibile. Addirittura il ministro Giovanardi era venuto a dire a Trieste che è senz'altro migliore il Tatarellum vigente nelle altre regioni italiane».

g.p.

Quelli del «no» intanto continuano a raccogliere firme

TRIESTE Se il fronte del «sì» alla nuova legge elettorale ha deciso di muoversi, quello del «no» non sta di certo a guardare. Riccardo Illy interverrà domani all'incontro-dibattito organizzato dal circolo della Margherita di Spilimbergo sulle ragioni che hanno spinto l'Ulivo a indire il referendum. Il titolo dell'incontro è «Referendum: votiamo il futuro. I cittadini protagonisti del cambiamento». A margine del convegno saranno raccolte le firme a sostegno del referendum per la «non conferma» della legge. L'incontro si svolgerà nell'albergo Michielini domani alle 10.30.

Intanto il Comitato per il «no» fa sapere di aver intenzione di accelerare la raccolta di sottoscrizioni e perciò domenica verranno allestiti appositi banchetti al parco del Cormor a Udine e in piazza della Borsa a Trieste. «Un notevole contributo di firme - spiegano i promotori - è arrivato dai partecipanti allo sciopero generale di martedì». Per indire il referendum ci vorranno 36 mila firme da raccogliere entro fine giugno.

Il Consiglio approva la normativa pressoché all'unanimità. L'assessore Seganti: «Cantieri aperti con procedure più snelle»

Passa la riforma dei lavori pubblici

TRIESTE Alla nuova disciplina regionale per i lavori pubblici l'aula ha dato ieri un via libera pressoché unanime (unici perplessi i Ds e il Pdci, che si sono astenuti per l'avvenuta bocciatura di alcuni loro emendamenti ma che sostanzialmente hanno condiviso l'impianto generale del provvedimento). Il Consiglio ha così varato uno degli adempimenti più impegnativi dell'attuale legislatura regionale.

Se n'è particolarmente compiaciuta l'assessore Federica Seganti, sottolineando come questa legge, nata per adeguare la normativa regionale a quella nazionale, sia la prima a sostituire una legge nazionale dopo la modifica della Costituzione in senso federalista. Da ciò si evince che tutti i lavori pubblici, indipendentemente da chi li finanzia e dalla stazione appaltante, nel Friuli Venezia Giulia verranno d'ora in poi eseguiti sulla base della disciplina approvata ieri.

Fra le innovazioni introdotte dal nuovo strumento la Seganti evidenzia come esso vada incontro sia ai limiti posti dalla Costituzione italiana sia a quelli internazionali col non fissare soglie finanziarie per l'avvio dei lavori, ma privilegiando il più dinamico concetto della «soglia comunitaria», attualmente fissata in 5 milioni di euro. Senza dimenticare il notevole snellimento delle procedure che deriva da questa legge, in quanto essa prevede – ai fini delle autorizzazioni e dei finanziamenti – che sia una nuova commissione regionale dei lavori pubblici a esprimersi a maggioranza sul progetto nella sua fase preliminare; una maggioranza che sale di due terzi qualora l'intervento ricada nell'ambito di aree d'alto valore paesaggistico e ambientale.

Dall'assessore viene poi rimarcato come, nell'intento di garantire maggiore sicurezza nei cantieri, al progetto preliminare vada d'ora in poi agganciato un «piano per la sicurezza» corredato da specifico computo metrico; e come, a maggior tutela dei lavoratori, l'appaltatore sia obbligato a iscriverli alle casse edili regionali.

È inoltre – conferma Federica Seganti – si dà maggiore efficacia all'azione organizzativa della pubblica amministrazione, e ciò grazie alla flessibilità di funzioni del responsabile unico del procedimento, che in quest'unica regione italiana potrà anche essere un libero professionista e non solo un pubblico dipendente. E altrettanto esterno potrà essere l'organizzatore generale posto al servizio delle stazioni appaltanti non adeguatamente strutturate dal punto di vista tecnico.

Anche le procedure di scelta del contraente sono state rapportate alle norme comunitarie, per cui uno spazio particolare viene riservato alla «procedura ristretta semplificata»: in questo caso la pubblica amministrazione può procedere alla chiamata diretta delle imprese (però in numero non inferiore a dieci) per l'affidamento dei lavori di importo non superiore al milione e mezzo di euro attraverso l'automatismo dell'«offerta anomala»; ciò che dovrebbe assicurare tempi certi d'esecuzione e diminuzione dei contenziosi.

g.p.

Federica Seganti

La «collegata» va avanti, ma a singhiozzo Maggioranza alle prese con dissidi interni

TRIESTE Piuttosto laborioso, ieri pomeriggio, l'avvio dell'esame in aula della «collegata» alla Finanziaria, una legge i cui punti salienti sono il parziale ripristino dei controlli regionali sugli atti degli enti locali, la possibilità di assumere dall'esterno e senza concorso una quindicina di dirigenti regionali e l'apertura della sanità al privato.

Per la messa a punto di un'ultima raffica di emendamenti le riunioni di maggioranza si sono susseguite – parallelamente alla discussione generale in aula – da mattina a sera, perdurando il braccio di ferro sui mega-centri commerciali fra la Lega, che li vorrebbe arginare, e An, che li vorrebbe estendere; e quello con An, che preme per introdurre una decina di nuove norme sul personale, per regolarizzare fra l'altro i segretari particolari – che con la nuova legge non avrebbero titoli prescritti – di un paio di assessori.

Intanto in aula il relatore di maggioranza, Molinaro (Cpr), ha parlato della «collegata» come di «un progetto che consente di dare soluzione a una pluralità di problematiche nei diversi settori, adeguando e completando le relative norme». I relatori di minoranza, Petris (Ds) e Puiatti (Verdi), hanno invece protestato che il Centrodestra voglia legiferare attraverso gli emendamenti, scavalcando le commissioni di merito, anche su questioni di grosso spessore politico: «Tanto più offensivo voler approvare un provvedimento di 300 commi in pochi giorni nel nome dell'urgenza».

Altrettanto critici gli interventi di Degano e Moretton (Margherita), Zvech, Alzetta e Dolcher (Ds), Zorzini e Fontanelli (Pdci) e Baiutti (Sdi), che hanno denunciato «furbesche scorciatoie», «forzature» e «approssimazioni». A tutti hanno replicato Asquini (Fi) e l'assessore Arduini (Ln), sottolineando che il provvedimento «corrisponde alle esigenze di riordino legislativo e di miglioramento della macchina regionale».

Riprese le udienze con il nuovo collegio giudicante. Subito una raffica di eccezioni delle difese

Strage di Udine, attacco al processo

C'è il rischio che il procedimento possa essere trasferito

UDINE Il processo sulla strage di Udine rischia di essere trasferito in un'altra città o addirittura di essere azzerato, con il rinvio di tutti gli atti al giudice per le indagini preliminari. Potrebbero essere queste le conseguenze - catastrofiche per un procedimento che è costato anni di lavoro e si fonda su oltre 160 faldoni di documenti - della raffica di eccezioni presentate ieri da molti avvocati e in particolare dai difensori dei cinque principali imputati. Questi ultimi sono accusati di strage e rischiano l'ergastolo: si tratta di Giuseppe Campese, 28 anni; Nicola Fascicolo, 42 anni; l'ucraina Tatiana Andreicik, 21 anni; i due albanesi Saimir Sadria, 23 anni, e Ilir Mihasi, 31 anni.

La Corte d'assise (che ha visto l'insediamento dei nuovi magistrati togati, ossia il presidente Francesco Venier e il giudice Mauro Qualizza) ha ascoltato ieri per tutta la mattina le argomentazioni dei difensori e poi ha rinviato l'udienza a lunedì. In quella occasione il pm Raffaele Tito risponderà ai legali e così potranno fare anche le parti civili. Poi la Corte deciderà in merito alle eccezioni.

Le decisioni, come si diceva, potrebbero risultare dirompenti. E in ogni caso sul procedimento resterebbe sempre la minaccia della rimessione ad altro giudice (di una città diversa), dato che solo in un futuro non meglio precisato la Cassazione valuterà se accogliere la richiesta presentata ieri dall'avvocato Laura Luzzatto Guerrini. Il legale sostiene che la situazione ambientale di Udine non permette un sereno svolgimento del processo: troppe le pressioni esercitate sulla Corte e sulle stesse parti. Nel caso la Cassazione desse ragione all'avvocato, allora il processo dovrà essere celebrato altrove.

Sarà invece la Corte d'assise a prendere posizione su tutte le altre richieste avanzate ieri. A cominciare da quelle dell'avvocato Alberto Tedeschi. Il difensore di Giuseppe Campese ha chiesto di dichiarare inutilizzabili tutti gli atti d'indagine compiuti dopo il 20 marzo 2000 (o comunque dopo il 25 giugno 2000), nonchè di sancire la nullità del decreto che dispone il giudizio. Due richieste che si fondano sulla convinzione che le indagini del pm Tito siano state in parte compiute senza le necessarie autorizzazioni di proroga.

Tedeschi, inoltre, ha anche chiesto di dichiarare l'incompetenza territoriale della Dda, non riscontrando comprovate connessioni fra il delitto di strage e l'associazione di stampo mafioso. Alle eccezioni dell'avvocato Tedeschi si sono associati molti degli altri difensori.

Alberto Lauber

La Regione chiama a consulto le minoranze

TRIESTE Incontro tra minoranze oggi nel palazzo di piazza Unità, promosso dalla regione Friuli Venezia Giulia. Ne dà notizia la Comunità economico culturale slovena. I rappresentanti del gruppo nazionale sloveno in Italia (Pintar, Pavsic e Pahor) e di quello italiana in Slovenia (Tremul, Sau, Battelli e Bertoni) si confronteranno sull'attività del gruppo di lavoro Friuli-Venezia Giulia-Slovenia, che sarà illustrata dal direttore del servizio per i rapporti internazionale, Lucio Pellegrini. Saranno esaminati eventuali progetti e programmi comuni.

«Troppe inadempienze»

Siti d'interesse comunitario: Legambiente denuncia ritardi

UDINE «La Regione ha segnalato i Sic, siti di interesse comunitario, ma poi si è dimenticata di tutelarli. Quando poi interviene, come nella laguna di Grado e Marano, fa esattamente il contrario di quello che dovrebbe fare». L'attacco arriva da Elena Gobbi, presidente di Legambiente Friuli Venezia Giulia, alla vigilia di un incontro di informazione organizzato dalla stessa associazione, con la Commissione europea e il patrocinio di Monfalcone, Staranzano e Doberdò. Domani a Monfalcone, alla Casa Albergo, il consigliere regionale Giorgio Mattassi, il direttore del Consorzio industriale monfalconese, Giampaolo Fontana, un membro della Direzione nazionale di Legambiente, Antonino Morabito, e la stessa Elena Gobbi si confronteranno su «La Rete Natura 2000 in Friuli Venezia Giulia - valorizzazione e salvaguardia della biodiversità».

Da due anni il ministero dell'Ambiente ha pubblicato l'elenco dei siti di importanza comunitaria (i Sic, 141 in Friuli Venezia Giulia, ma ci sono anche le Zps, zone di protezione speciale) e da quel momento la Regione avrebbe dovuto mettere in atto una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia e al ripristino degli habitat naturali di quelle aree. «Le procedure comunitarie sono complesse e prolungate nel tempo - spiega Gobbi -, ma non si sta muovendo un solo passo».

Alle dimenticanze si aggiungono, secondo Legambiente, i danni. «Sulla vicenda della laguna di Grado e Marano - conclude Gobbi - la Regione sta aggirando le norme. Noi non siamo pregiudizialmente contrari ai dragaggi e abbiamo sempre sostenuto che, provata la necessità di escavazione del canali e applicata la normativa vigente, le opere possono essere eseguite. Oggi, invece, assistiamo all'ultima trovata della richiesta di un commissario». Legambiente, a questo proposito, ha depositato un'interrogazione alla Camera.

Marco Ballico

IN BREVE

Marzano taglia il nastro della Bracco di Torviscosa

TRIESTE Il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, sarà oggi in Friuli Venezia Giulia per un «tour de force» che lo porterà nel giro di poche ore in tre luoghi diversi. Marzano in mattinata sarà a Torviscosa, dove parteciperà all'inaugurazione del nuovo stabilimento e dei laboratori di ricerca del gruppo farmaceutico Bracco. Nel pomeriggio il ministro parteciperà a Trieste a un convegno dell'Ande e infine, alle 18, sarà a Udine, nella sede dell'Assindustria friulana (Palazzo Torriani) per prendere la parola al dibattito sul tema «Friuli e Nordest nella nuova Europa». A questo appuntamento prenderanno parte anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

Da domani al primo maggio a Fossalon torna protagonista la Mostra degli asparagi

GRADO Da domani al primo maggio (con sosta il 22, 23 e 29 aprile) si terrà a Fossalon la mostra-concorso degli asparagi. Quest'anno fra le aziende partecipanti ci saranno anche alcuni coltivatori austriaci e sloveni. Come consuetudine ci sarà la consegna del Trofeo Azomec che andrà a quel produttore che, sommando i risultati ottenuti nelle varie categorie (bianchi, rosa, verdi, in mazzo e singoli), otterrà il miglior punteggio. Ogni sera è previsto l'intrattenimento musicale dal vivo; vi saranno anche iniziative collaterali come un torneo di calcio a 5, la giornata della salute e la Mostra degli asparagi. Ciò che però attira migliaia di persone sono gli asparagi, ortaggio che fa bene anche alla salute e che si può cucinare in varie maniere. E a Fossalon durante la manifestazione funzioneranno a pieno regime le cucine che sforneranno piatti prelibati a base di asparago.

Apre in Fiera a Udine «Hobby e tempo libero» col seminario sulla managerialità nello sport

UDINE Scatta oggi, a Udine «Hobby Sport - tempo libero». Concentrata in tre giorni, la rassegna della Fiera udinese propone eventi e spettacoli: caccia e pesca, fitness e benessere, collezionismo, fotografia, giardinaggio, spettacoli e musica. Previsti oltre mille sportivi per dimostrazioni, gare e tornei sui palchi del fitness, in piscina, sulla pedana della scherma e sul campo di basket. Nel pomeriggio di oggi è in programma il seminario «Imprese di successo: la promozione delle risorse umane tra Sport & Lavoro», ideato e realizzato dalla società Eupragma di Udine. L'incontro mira a promuovere un interscambio tra culture e know how propri del mondo sportivo e di quello manageriale. Parteciperanno Andrea Anastasi, ct della nazionale di volley, Edi Snaidero e Fabrizio Frates, rispettivamente presidente e allenatore della Snaidero. Altri appuntamenti di richiamo: domani i Fichi d'India e domenica i Dik Dik.

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Egidio Pozenu

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie LILIANA e i figli SILVIO e FRANCA.

I funerali avranno luogo domani, sabato 20 aprile, alle ore 13.45, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2002

Spesso in disaccordo, ma ci siamo voluti sempre bene, mi mancherai.

- SILVIO

Trieste, 19 aprile 2002

Vicini nel dolore a LILIANA, FRANCA, SILVIO: la cugina MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 19 aprile 2002

Ciao

Egidio

amico carissimo.

- LILIA e ROBERTO

Trieste, 19 aprile 2002

Si associano MATTEO e MARCELLA.

Trieste, 19 aprile 2002

Sono vicini a FRANCA:
- MARINA, MAURIZIO
- LUISA, PAOLO
- SUSY, GUIDO, GIULIA
- ROSSELLA
- RENZO

Trieste, 19 aprile 2002

Con affetto e con rimpianto LAURA e LUCIANO.

Trieste, 19 aprile 2002

Vicini nel vostro dolore DAMIR e famiglia.

Trieste, 19 aprile 2002

Addolorati per la scomparsa del caro cugino

Egidio

sono affettuosamente vicini a LILIANA e famiglia: DARIO, LUCIANA, DANIELA, FULVIA, CLAUDIO e GIULIANA con le loro famiglie.

Trieste, 19 aprile 2002

Commossi partecipano al dolore dell'amico SILVIO e suoi familiari ROBERTO e DANIELA.

Trieste, 19 aprile 2002

Vicini a LILIANA e famiglia gli amici:
- ELIDE
- BIANCA e SILVANO
- ORNELLA e LIVIO
- MARISA e FULVIO
- MIRIAM e MARIO
- famiglia RENZO BENUSSI
- ALICE, MARIA e TULLIO
- ANITA e GIORGIO
- MARISA e SERENO
- FRANCA e SILVANO
- FULVIO
- CLAUDIA e RICCARDO
- zia LILI
- ALMA e CLAUDIO

Trieste, 19 aprile 2002

Partecipa al lutto famiglia GERMAN.

Trieste, 19 aprile 2002

La SISSA si unisce al dolore della famiglia, ricordando la dedizione di

Sergio Stabile

che ha collaborato con la scuola per lunghi anni.

- Il direttore e colleghi della SISSA

Trieste, 19 aprile 2002

Ida Pollieri

Condoglianze FULVIO dal condominio via Udine 42.

Trieste, 19 aprile 2002

XVII ANNIVERSARIO

Ghita Tosolini

Con amore.

WALTER, MAURIZIA, CARLO

Trieste, 19 aprile 2002

†

Il giorno 15 aprile serenamente ci ha lasciati

Livia Sagrati ved. Barich

Lo annunciano il figlio TULLIO con MARIELLA e SIMONE, il figlio GUIDO e LICIA, SERGIO, ALBERTO e GABRIELE, la nipote UCCIA con GIANNI, WALTER, ANTONIO, SANDRO e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento alla signorina ANTONELLA e collaboratrici e alla signora JOLE per l'affettuosa assistenza.

L'ultimo saluto sarà dato lunedì 22 aprile alle ore 11.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 aprile 2002

Partecipa al lutto la famiglia MENEGOTTO.

Trieste, 19 aprile 2002

Con grande tristezza siamo vicini a TULLIO e famiglia.
- GIORGIO e INGE

Trieste, 19 aprile 2002

Partecipano al dolore degli amici TULLIO, MARIELLA e SIMONE: ROBERTO, DEA, GIULIETTA e LAVINIA.

Trieste, 19 aprile 2002

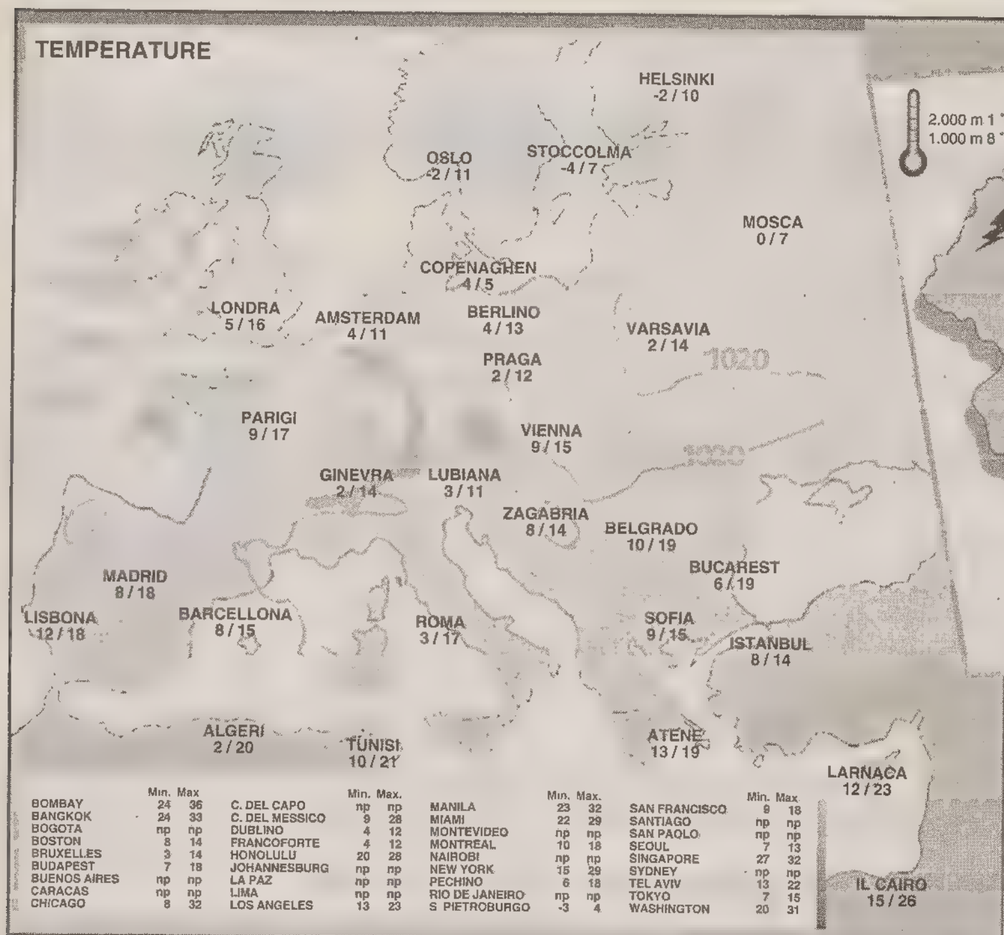
RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

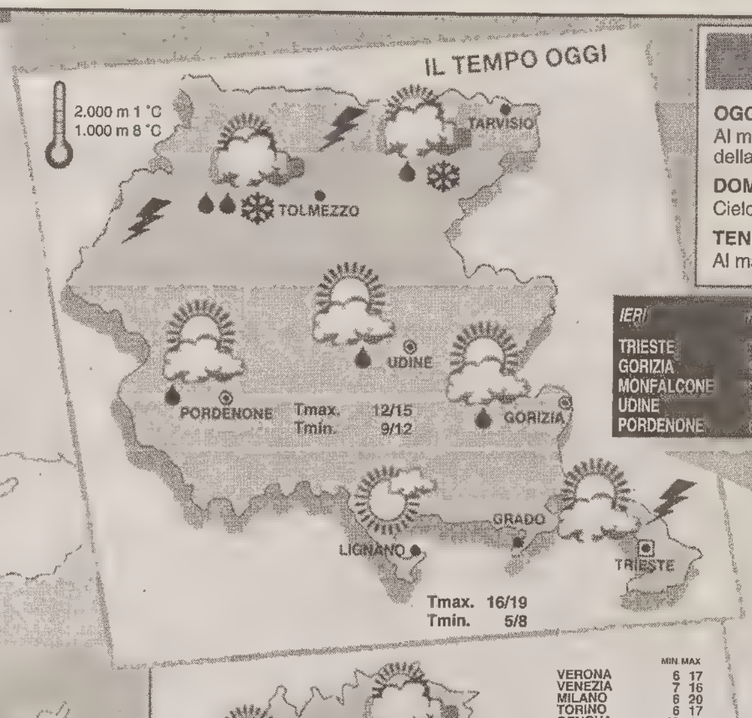
Bruno Cecco

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 aprile 2002



	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	24	36	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	9	18
BANGKOK	24	33	C. DEL MESSICO	9	28	MIAMI	22	29	SANTIAGO	np	np
BOGOTA	np	np	DUBLINO	4	12	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	8	14	FRANCOFORTE	4	12	MONTREAL	10	18	SEOUL	7	13
BRUXELLES	3	14	HONOLULU	20	28	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	7	18	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	15	29	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	6	18	TEL AVIV	13	22
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	7	15
CHICAGO	8	32	LOS ANGELES	13	23	S PIETROBURGO	-3	4	WASHINGTON	20	31



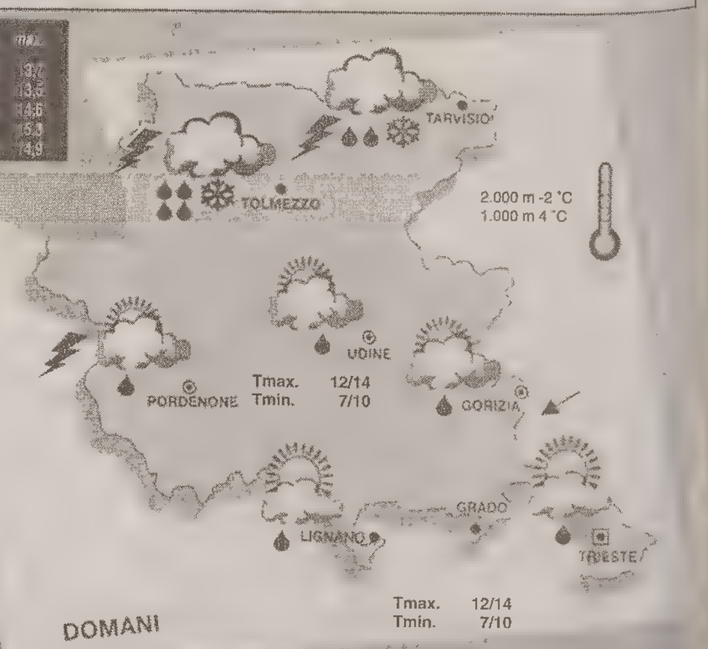
ARPA FVG OSSERVATORIO METEOREGIONALE
Previsione emessa il 18 aprile 2002

OGGI attendibilità 70%
Al mattino tempo soleggiato su pianura e costa. Dal pomeriggio progressivo aumento della nuvolosità con piogge deboli in pianura, moderate anche temporalesche.

DOMANI attendibilità 70%
Cielo variabile sulla costa, nuvoloso in pianura con precipitazioni deboli. Bora in serata.

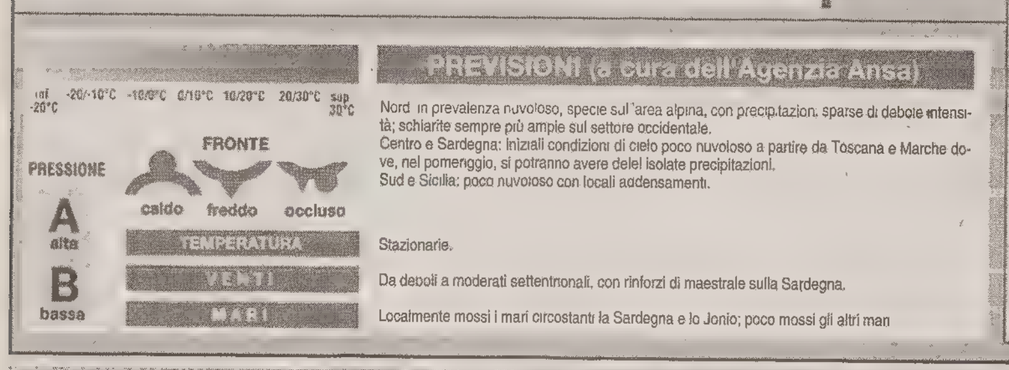
TENDENZA PER DOMENICA
Al mattino nuvoloso con residue piogge. Soffierà Bora forte sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,6	13,7
GORIZIA	9,2	13,6
MONFALCONE	11,2	14,6
UDINE	11,1	15,3
PORDENONE	6,4	14,9



	MIN	MAX
VERONA	6	17
VENEZIA	7	16
MILANO	6	20
TORINO	6	17
GENOVA	10	16
BOLOGNA	7	18
FIRENZE	6	19
PISA	8	17
ANCONA	11	14
PERUGIA	7	15
PESCARA	10	15
L'AQUILA	2	11
CIAMPINO	8	18
FIUMICINO	3	17
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	9	15
NAPOLI	7	16
POTENZA	6	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	np	20
PALERMO	12	16
MESSINA	12	17
CATANIA	8	19
CAGLIARI	7	20
ALGHERO	5	19



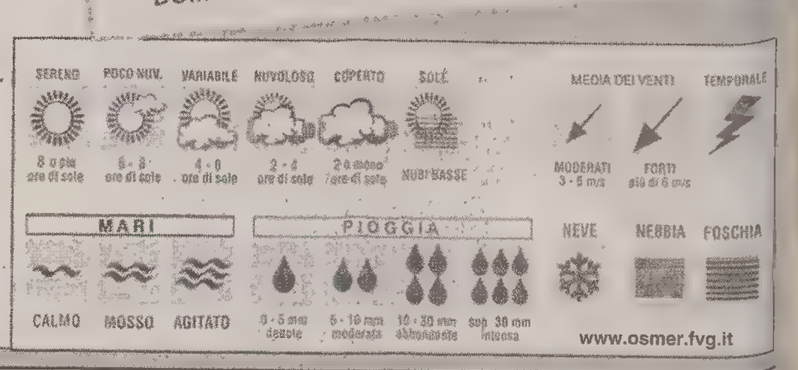
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: in prevalenza nuvoloso, specie sull'area alpina, con precipitazioni sparse di debole intensità; schiarite sempre più ampie sul settore occidentale.
Centro e Sardegna: iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso a partire da Toscana e Marche dove, nel pomeriggio, si potranno avere delle isolate precipitazioni.
Sud e Sicilia: poco nuvoloso con locali addensamenti.

Stazionarie.

Da deboli a moderati settentrionali, con rinforzi di maestrale sulla Sardegna.

Localmente mossi i mari circostanti la Sardegna e lo Jonio; poco mossi gli altri mari



Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

MONTAGNA

Torna domenica a Plan de Corones la più originale manifestazione

Che pazzo volo... nella pozza (a bordo di qualunque cosa)

Appuntamento da non perdere, domenica dalle 10 a Plan de Corones, per la famosissima, inconfondibile e spesso copiata Festa delle pozze. La Festa delle pozze ritorna dopo un anno di pausa, più pazza e divertente che mai. Si tratta di una grande manifestazione che chiude la stagione sciistica del Plan del Corones, uno spettacolo messo in scena da «temerari» che, sci, snowboard o quant'altro possa scivolare, si lanciano lungo il pendio «Seewiese» per attraversare il laghetto che si trova alla base della pista stessa.

Dopo l'inaugurazione della pozza da parte dei pionieri che l'hanno scoperta, una decina di anni fa, e le discese dei curiosi più ardimentosi, a mezzogiorno inizierà la gara dei partecipanti iscritti nella categoria «veicoli speciali». I temerari costruttori dei veicoli speciali sono divenuti ormai da tempo gli eroi non ufficiali della Festa delle pozze. Per superare la «pozza» sono già scese lungo il pendio auto senza ruote, letti matrimoniali, vasche da bagno, razzi, scrivanie, sedie a sdraio complete di ombrellone, composizioni di pneumatici e tutta una serie di supporti viaggianti, scivolanti o rotolanti.

Per la partecipazione alla gara dei veicoli speciali, quest'anno vengono applicati severi criteri riguardo alle dimensioni e al peso. I temi proposti spaziano dall'attualità alla storia locale. Con un proprio veicolo si sono iscritti anche grandi nomi degli sport invernali, la cui identità é però ancora avvolta nel massimo riserbo. Gli organizzatori non hanno voluto fare nomi, spiegando solo che si tratta di sportivi che in occasione delle ultime Olimpiadi hanno indossato una medaglia al collo.

La novità del programma di quest'anno è rappresentata dall'integrazione di una «freeride competition» per boarder e sciatori con partecipazione internazionale. Atleti che si esibiscono a livello mondiale sulla scena dello free skiing si tufferanno nelle acque gelide della pozza per il Big Air Cool Water Trophy. A questo scopo verrà allestita un apposita zona di salto con pista di rincorsa. Due diverse pendenze offriranno i presupposti ottimali per dei salti assolutamente straordinari nel laghetto.

Per chi vuole restare «all'asciutto» e non se la sente di affrontare le gelide acqua del laghetto, l'organizzazione garantisce musica, animazioni, chioschi gastronomici e tanto divertimento. Infine per gli amanti dello sci «totale», che dopo la Festa delle pozze rimarranno nell'area del Plan de Corones per godere dell'ultima neve della stagione, segnaliamo la gita sci alpinistica del Monte Nevoso, in programma il 25 aprile. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere allo 0474/555447 del Consorzio turistico Plan de Corones.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. Possibili incomprensioni.

Toro 21/4 20/5
La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Serata movimentata.

Gemelli 21/5 20/6
Le circostanze vi suggeriranno da sole la migliore linea di condotta da adottare. Lasciate perdere i musi lunghi con la persona amata: fate pace.

Cancro 21/6 22/7
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia sul lavoro sia in famiglia; siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma.

Leone 23/7 22/8
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare gli ostacoli, basta avere idee chiare.

Vergine 23/8 22/9
I problemi di lavoro della giornata avranno sicuramente una soluzione, ma occorrerà molto tempo. Più di quanto non ne disponiate oggi.

Bilancia 23/9 22/10
Se riuscirete ad agire con calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare.

Scorpione 23/10 21/11
Fate uno sforzo. Imponetevi di essere diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore.

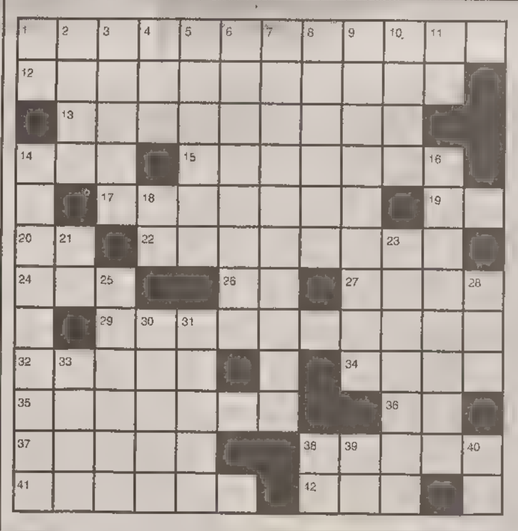
Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo frenetico per cui non avrete il modo di accorgervi della stanchezza, lo capirete in serata.

Capricorno 22/12 19/1
Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Siate diplomatici.

Aquario 20/1 18/2
Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi.

Pesci 19/2 20/3
Il risultato del lavoro sarà messo in sordina dal fatto che il suo effetto si manifesterà tra qualche giorno. Non mostrate il vostro disappunto.

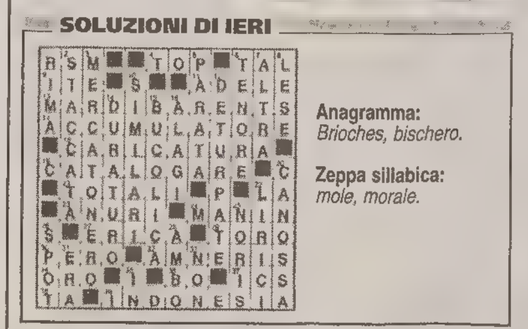
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Famoso romanzo di Prévost - 12 Attrezzo portatile che permette di salire - 13 Pregiato vetro per coppe - 14 Dio delle selve - 15 Eroi mitologici - 17 Lo stesso che spagnoli - 19 Si grida incitando - 20 Un capo di Stato - 22 Insidia maligna - 24 La minima puntata a poker - 26 Un po' di logica - 27 Locale scolastico - 29 Nome di associazioni natatorie italiane - 32 Corde nella giungla - 34 Le proteggevano le Muse - 35 Quattro volte venti - 36 Un terzo d'Italia - 37 Fenditura nel muro - 38 Il coro della muta - 41 Un trampoliere - 42 Scenetta comica.

VERTICALI: 1 Lo scrittore Soldati (iniziali) - 2 Chi l'ha in centro - 3 La città natale di Gattamelata - 4 Hanno densità variabile - 5 Rovesciò re Faruk d'Egitto - 6 Posti di fianco - 7 Cadde nella battaglia di Mantinea - 8 Un costituente del quarzo - 9 Storica altura del Cadore - 10 Una pianta tropicale che dà un succo amarissimo - 11 Le hanno lui e tutti - 14 Una colorita esclamazione - 16 Piccole terre circondante dalle acque - 18 Iniziali di Telesio - 21 Le vocali in pezzi - 23 Fu chiamato «il solista del mitra» - 25 Famoso parco di Vienna - 28 Dei nordici - 30 Sfocia nel mar Ionio presso Siracusa - 31 Scrisse una «Vita di Gesù» - 33 La città di Fra Diavolo - 38 Simbolo del centigrammo - 39 In aria e in acqua - 40 Poco adatto.

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
Brioches, bischero.

Zeppa sillabica:
mole, morale.

SCARTO
Gorilla maturo e fifone
Lui che il suo capo ha sempre sostenuto quando alle spalle si trovò attaccato, come già nel passato gli è successo, sommessamente a piangere s'è messo.
Tiburto

INDOVINELLO
La paga dello straordinario
Sono costretto a guadagnarla, quella, se conceder mi vo' una scappatella.
Manolino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Gioma
PRODUZIONE VENDITA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI IN LEGNO.
S.VITO AL TORRE (UD)
Z.I. FRAZ. NOGAREDO AL TORRE
TEL. E FAX 0432 997154
alla base del calore domestico

LOTTO

È Palermo la ruota che offre un buon gioco con l'ambo

Al comparto di Palermo si mettono in evidenza i consecutivi della ottantina 80 81 82 e quelli dall'1 al 10 con 9 e 10. Si può tentare il gioco di ambo con al formazione 10 9 80 81 82 che include due coppie simmetriche. Numeretti, decina «80» e zerati anche sulla ruota di Roma, in breve con gli estratti 9 70 87 1. Il comparto di Napoli interessa con i radicali di «5» e la decina «20», particolarmente con i numeri 25 5 26 55 50. Gli indicatori della frequenza evidenziano per i prossimi turni almeno uno o due estratti tra quelli più ritardati del momento (il gioco di ambo è preferito). Validi 84 e 74 con le formazioni seguenti: 33 59 17 74 84 - 8 46 17 74 84.

Capilista: Bari 74 (111), Cagliari 57 (68), Firenze 18 (69), Genova 15 (83), Milano 8 (83), Napoli 15 (86), Palermo 75 (81), Roma 87 (115), Torino 17 (69), Venezia 62 (76).

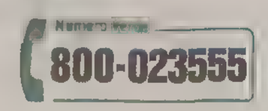
g.c.

Minin ABBIGLIAMENTO
APRILE
FERIALI 9.00-12.30 15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 14 9.00-14.00
Lunedì 22 9.00-12.30/15.30-19.30
Lunedì 29 9.00-12.30/15.30-19.30
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

Imbattibile in difesa micidiale in attacco

Risparmio Protetto

Quando si parla di soldi è meglio stare in guardia. Risparmio Protetto è la gestione patrimoniale in fondi di nuova generazione, perfettamente allenata per ottenere le massime performance sui mercati finanziari, ma che al momento opportuno sa difendere i vostri interessi. Anche in caso di mercati negativi, infatti, Risparmio Protetto sarà comunque capace di produrre, dopo cinque anni, un rendimento minimo del 5%. Con una difesa così, puntare al massimo... è il minimo.



Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA

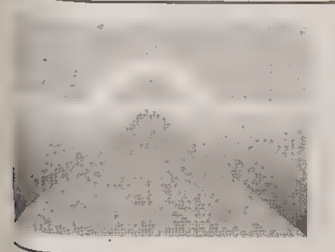
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO mai usato, Cormons, nuova costruzione vendesi. 0432/756160 ore serali.
(B00)

ATTICO con superattico zona Campanelle su due piani di ampia metratura con grandi terrazze panoramiche, box e posti auto. Recentissimo l'Igloo 040/66177.
(A00)

COMMERCIALE appartamento primingresso due livelli vista mare, porticato, terrazza, giardino di proprietà, termoautonomo, cantina, garage. Informazioni c/o uffici. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

Continua in 19.a pagina



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.13**
	tramonta alle	**19.56**
La Luna:	si leva alle	**10.27**
	cala alle	**1.53**

16.a settimana dell'anno, 109 giorni trascorsi, ne rimangono 256.

IL SANTO

San Ermogene Martire

IL PROVERBIO

Gli dei non alzano nulla che non possano abbassare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**16**
Via Svevo	µg/m³	**23**
Via Pitacco	µg/m³	**13**
Muggia	µg/m³	**19**

MAREE

Alta:	ore	18.00	**+11**	cm
	ore	20.47	**+10**	cm
Bassa:	ore	8.53	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.43	**+15**	cm
Bassa:	ore	10.54	**-29**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,6** minima
	13,7 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1015,2** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** km/h da O
Mare:	**10,9** gradi

G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La società terminalistica che gestisce il molo Settimo presenta ricorso al Tar accusando l'Autorità portuale di inadempienza contrattuale

Capodistria a Maresca: «Vogliamo 28 miliardi di lire per danni»

Il molo Settimo al centro del ricorso della Tict al Tar.

Finisce davanti ai giudici la lite, ormai irreparabile, tra l'Autorità portuale e la Tict che gestisce il molo Settimo. La società terminalistica controllata dalla Luka Koper, Parisi e (con quote minori) dalla Compagnia portuale, ha presentato ieri un ricorso al Tar contro l'Autorità portuale per «inadempienza contrattuale». Pesanti le accuse rivolte all'organo di controllo presieduto da Maurizio Maresca. E si avanza una richiesta di 28 miliardi di lire per i danni subiti.

Una tegola pesantissima, un'ennesima lite che coinvolge il Porto in un momento di difficoltà, con i traffici in calo e che cade come un macigno in una città in subbuglio su vari fronti, politici ed economici. Molto scarne per ora le informazioni. Il presidente della Tict, Francesco Parisi ieri era all'estero e non ha fatto dichiarazioni.

Visto il rincorrersi delle voci e delle notizie la Tict, in maniera ufficiosa, ha comunque confermato il ricorso presentato ieri. Accusa l'Autorità portuale di non aver rispettato il contratto di concessione sin dall'inizio dell'insediamento, nel gennaio del 2001. La società terminalistica ha presentato un elenco di situazioni reputate assolutamente «non accettabili». A cominciare dalle dichiarazioni e le promesse non mantenute sulla manutenzione dei macchinari (gru e cavalieri in particolare) e delle infrastrutture demaniali e strumentali. La Tict punta il dito poi sul «trattamento dei suoi clienti» e il mondo del lavoro del porto (portuali, mano d'opera) che «non ha permesso alla società di lavorare in maniera adeguata e regolare». Tra le ultime gocce che hanno fatto traboccare un vaso ormai colmo, la vicenda di alcuni portuali (dipendenti dall'Autorità ma in distacco alla Tict) che si sono rifiutati di lavorare e che la società ha «rispedito» indietro.

Un passo dovuto, fanno sapere alla Tict: «L'Autorità portuale come amministrazione pubblica era obbligata a rispettare un contratto di concessione ma non l'ha fatto. Non ha rispettato o forse ha interpretato in maniera errata. È giusto che ora un tribunale amministrativo dia l'interpretazione esatta ed esprima un giudizio». Una situazione di difficoltà che avrebbe creato danni alla Tict per, appunto, 28 miliardi di lire che ora vengono chiesti in risarcimento all'Autorità portuale. Da quest'ultima non è giunto alcun commento, il telefono del presidente Maresca ieri era spento.

La nuova tegola si aggiunge alle tante altre che gravano sul Porto, tra le ultime quella dell'Adriaterminal finito sotto osservazione della magistratura. Tegole che rischiano di rendere la situazione, già compromessa, insopportabile per gli operatori, i traffici e l'immagine economica della città.

Giulio Garau

Intervista al «Piccolo» del presidente del Lloyd Adriatico Enrico Tommaso Cucchiani, preoccupato per le sorti dell'ex municipalizzata

«Sull'Acegas una indebita ingerenza politica»

«Tre giorni prima dell'assemblea il sindaco mi aveva assicurato che l'amministratore delegato sarebbe rimasto»

Imi San Paolo, una delle principali banche italiane. Benetton, forse il maggior gruppo industriale del Triveneto. Assicurazioni Generali, colosso europeo, primo operatore finanziario in Italia. Lloyd Adriatico, altro gioiello delle assicurazioni e maggiore datore di lavoro di Trieste. Sono questi i soci privati e di minoranza dell'Acegas che il Comune sembra aver «contrariato» con la decisione di cambiare presidente, consiglieri nominati dalla giunta Illy e – possibilmente – .amministratore delegato dell'ex municipalizzata. Avendo versato nelle casse del Comune assieme ai piccoli azionisti 385 miliardi (di lire), tali soci ritengono di poter fare qualche considerazione sulle esibizioni muscolari del loro socio di maggioranza. Che una strategia deve pur averla: ma quale sia, al momento non è dato di capire. Le parole – pesanti – di Gutty sono finora cadute nel vuoto. Il sindaco Dipiazza non commenta. E informa anzi che il consigliere Gianni Mion, delle Edizioni Holding (Benetton), ha rassegnato le dimissioni nelle mani del neo-presidente Cace. La strada per il Comune si spiana? O Benetton è il primo socio privato che ha deciso di andarsene?

Come quelle di Gutty, altrettanto chiare sono le posizioni di Enrico Tommaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico.

Che cosa pensa della situazione Acegas?

Sono molto preoccupato per la situazione in essere e per i probabili sviluppi futuri.

Si spieghi meglio.

Guardi, ho sott'occhio il rapporto di Mediobanca che dopo la recente assemblea, alla quale non ero presente, ha mutato il proprio consiglio di "acquistare" i titoli Acegas in un consiglio di "vendita". Il rapporto di Mediobanca, che fotografa bene la situazione, dice testualmente che "*non si vede alcuna possibile motivazione razionale per l'allontanamento dell'amministratore delegato; la decisione ha quasi certamente motivazioni politiche. Il mercato ha la massima considerazione per il management e in particolare per il dr. Tommasi.*" Il rapporto Mediobanca continua:

Enrico Tommaso Cucchiani

"*È nostra opinione che ora la società verrà a trovarsi in una pericolosa situazione di stallo*".

Dica la verità, se l'aspettava un'evoluzione di questo genere?

Assolutamente no. Tre giorni prima dell'assemblea il sindaco mi aveva assicurato telefonicamente che non ci sarebbero stati avvicendamenti riguardanti la persona dell'amministratore delegato, che avrebbe potuto operare con la necessaria serenità sino alla scadenza del proprio mandato. A oggi, per converso, non ho ancora avuto alcuna comunicazione ufficiale dall'azionista di maggioranza sulla candidatura, più volte riportata dai media, indicata per la sostituzione del dr. Tommasi.

Il Comune dà una valutazione critica dei risultati conseguiti dall'Acegas...

L'opinione dei nostri esperti coincide con quella degli analisti di Mediobanca e degli esperti di Generali, di Benetton e di San Paolo. I risultati sono buoni, superano le attese e costituiscono un riferimento per vari concorrenti. La Società è ben gestita e, soprattutto, ha compiuto progressi rilevanti: di qui il nostro pieno apprezzamento per l'operato del dr. Tommasi e dell'équipe da lui diretta.

In relazione alla questione Acegas che valutazione dà di questa amministrazione comunale rispetto alla precedente?

Non sono solito esprimere valutazioni politiche che per buona regola dovrebbero esulare dalle competenze di chi, come nel mio caso, ha la responsabilità di guidare un istituto finanziario. In questo caso il problema è semmai un altro ed è la pesante e indebita ingerenza della politica nella gestione di un' impresa: ciò è particolarmente grave tenendo presente che solo pochi mesi fa il Comune ha chiesto ai privati di sborsare ben 385 miliardi nella prospettiva — ribadita dagli indirizzi di politica economica perseguiti dall' attuale governo – che l'amministrazione comunale scendesse successivamente in una posizione di minoranza.

Tutto sommato, peraltro, la vostra perdita non inciderà poi molto sui vostri bilanci.

La perdita potrebbe essere dell'ordine di qualche miliardo. Ma mi consenta di svolgere alcune considerazioni.

1. Abbiamo il dovere di gestire bene i nostri soldi e quelli affidatici dai nostri clienti;

2. Quali rappresentanti dei privati in seno al consiglio di amministrazione abbiamo il dovere di tutelare gli interessi di tutti i piccoli risparmiatori che hanno creduto nella multiutility della loro città.

3. Se il Lloyd Adriatico decide di devolvere in beneficenza una cifra X lo fa in modo finalizzato, ad esempio donando una sala operatoria con l'obiettivo di creare valore per la città e per i cittadini. Nella vicenda Acegas c'è invece il rischio, molto concreto, che non si crei nulla ma che, anzi, si distrugga valore e si mini nel funzionamento ciò che va bene.

Che cosa farete ora?

Valuteremo con serenità e pacatezza l'impatto delle recenti vicende e degli sviluppi futuri e agiremo di conseguenza. Ovviamente mi auguro che l'amministrazione cittadina sappia agire in modo avveduto e con saggezza e compia gli sforzi necessari per salvaguardare e sviluppare una delle principali imprese di Trieste e per proteggere l'investimento dei numerosi privati che, lo ripeto, solo pochi mesi fa hanno versato nelle casse del Comune ben 385 miliardi di lire.

Fulvio Gon

«L'INCREDIBILE VICENDA»

Domani il Centrosinistra organizza un dibattito pubblico sulle sorti dell'ex municipalizzata, con Illy e Cosulich

«Una soap opera, ma con tanti rischi»

«L'Acegas, l'incredibile vicenda». Domani mattina, alle 11, all'hotel Jolly, il Centrosinistra dà appuntamento a cittadini, azionisti, dipendenti della società, per ripercorrere le tappe di quello che definisce un autentico «romanzo». Le questioni economiche, istituzionali, gli intrecci impropri: tutti i capitoli di una sorta di soap opera sviluppatasi dopo il 28 febbraio 2001, data che ha segnato la quotazione in Borsa dell'ex municipalizzata. E soprattutto le conseguenze e i pericoli che il cambio di gestione voluto dal Centrodestra potrebbe avere sul fronte dei servizi all'utenza, dell'assetto occupazionale, delle possibilità di sviluppo.

Al tavolo dei relatori ci saranno il capogruppo comunale dell'Ulivo Fulvio Camerini, il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano, il segretario dei Ds, Bruno Zvech, ma anche l'onorevole Riccardo Illy, che, da sindaco, guidò la privatizzazione e la trasformazione dell'Acegas in multiutility, e Silvio Cosulich, rappresentante dei piccoli azionisti. L'excursus - ha anticipato Camerini, che farà da moderatore agli interventi e al successivo dibattito - approfondirà la situazione creatasi dopo le dichiarazioni rilasciate quest'estate, tra luglio e agosto, dal sindaco Dipiazza appena insediato: «Sarebbe demenziale cambiare gli amministratori dell'Acegas». Affermazioni - ha ricordato Camerini - «clamorosamente smentite» alla luce della sostituzione dell'ex presidente, Giovanni Cervesi, con l'uomo di Alleanza nazionale, Guido Cace, nonché dell'invito agli amministratori di nomina comunale a dimettersi anzitempo dal mandato. E che oggi - dopo la secca flessione del titolo, che ha perso cinque punti in due giorni e in una fase di Borsa crescente - sollecitano un confronto da parte di tutti, all'«insegna del buon senso», indipendentemente dallo schieramento politico di appartenenza.

«Qui non si tratta delle ultime cartucce sparate dal Centrosinistra, come ha detto Dipiazza», è intervenuto Zvech. «L'Imi San Paolo ha preso una posizione molto dura, così come Federico Sartor, portavoce delle Edizioni Holding, finanziaria del gruppo Benetton, secondo cui "quello che è avvenuto all'Acegas toglie ogni credibilità al processo di privatizzazione delle ex municipalizzate". Una dichiarazione inusuale per un mondo abituato a muoversi in modo felpato, come inusuale, e per questo ancor più preoccupante, è stata quella dell'amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty». «Tutte valutazioni - ha aggiunto Degano - di rilevanza fortemente negativa per la città nel mondo finanziario».

Fulvio Camerini

Per Zvech «i più esposti sono i 900 dipendenti della società», così come «i cittadini che hanno creduto nella capacità di espansione dell'azienda e che rischiano di essere seriamente danneggiati». Perché - ricorda il Centrosinistra - qui non si tratta di spoil system, il sistema di marca anglosassone, applicato nelle amministrazioni pubbliche americane e che impone il ricambio dei vertici in conseguenza al ricambio politico: l'Acegas è una società quotata in Borsa e le sostituzioni «coatte» non sono altro che «occupazione di posti».

«Berlusconi non ha mica mandato a casa i vertici delle società quando ha vinto le elezioni - insiste Degano - mentre Menia e Camber hanno imposto il loro diktat, creando una situazione di caos. Il Centrodestra si è mosso come un elefante in una cristalleria. Difficile, alla luce di quanto accaduto, che la città riesca ad attrarre finanziamenti di gruppi nazionali e internazionali. Trieste è stata una specie di apripista nel campo della privatizzazione delle municipalizzate e il mondo finanziario guarda con preoccupazione diffusa a quanto sta avvenendo». «Non vorremmo - ha ironizzato Zvech - essere contagiosi».

Arianna Boria

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

DDB

Niente è impossibile.

Su tutti i modelli Polo un finanziamento di Euro 8000 a tasso zero* in 40 mesi con rate mensili di Euro 200.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Polo 1.2 l Euro 11.451,00 esclusa I.P.T. Finanziamento Euro 8.000,00 Anticipo Euro 3.451,00 Importo rata Euro 200,00. Numero rate 40. TAN 0% TAEG 0,96% Spese istruttorie Euro 129,00. Salvo approvazione di Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 29/06/02 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Polo

E' un'iniziativa del Concessionario Volkswagen

AUTOLEADER s.r.l.

TRIESTE - via Flavia 27 Tel. 040.383638

La verifica dell'attracco al nuovo mercato ittico ha confermato, secondo gli operatori, pericolosità e inadeguatezza della struttura: oggi un altro tentativo

I pescatori bocciano il collaudo dell'ex Gaslini

«Anche con un mare calmissimo, le barche rischiano di toccarsi e lo spazio di manovra è ristretto»

La prima verifica sul campo ha dato esito negativo: l'attracco al mercato ittico nell'area dell'ex Gaslini è problematico e pericoloso. Stamane seconda e decisiva prova, dal verdetto quasi scontato: la struttura è inadeguata.

E' questo il risultato dell'esperimento che i pescatori triestini hanno voluto effettuare nel sito destinato a diventare la sede per le operazioni dello scarico del pesce e del mercato ittico. Ieri mattina, dopo le 8, hanno guidato una dozzina di pescherecci di varie dimensioni, totalmente vuoti, perciò liberi dal consueto carico di pesce, verso il piazzale della ex Gaslini e lì hanno provato ad attraccare.

«I gavitelli appena posizionati non sono quelli giusti – hanno commentato – e lo spazio di manovra è ristretto. Inoltre rischiamo continuamente che le barche si tocchino fra loro, per quanto oggi il mare sia calmissimo e ci sia assenza di vento. Immaginarsi cosa potrebbe accadere – hanno aggiunto gli operatori – se le condizioni atmosferiche fossero avverse. I danni alle imbarcazioni sarebbero a quel punto inevitabili». Qualcuno ha fatto ricorso anche alle scope, per stabilire le distanze tra le imbarcazioni.

Tre momenti della verifica dell'agibilità dell'area ex Gaslini effettuata dai pescatori. (Foto Sterle)

Insomma l'insoddisfazione e la rabbia seguite alla verifica hanno regnato sovrane. «Domani (oggi, ndr) effettueremo un secondo tentativo – hanno concluso i pescatori triestini – ma il problema a questo punto sembra davvero insolubile».

Comincia a serpeggiare un po' di stanchezza all'interno della categoria: ieri, pur delusi, alcuni dei pescatori hanno lamentato il fatto che oramai è da parecchi giorni che non si pesca. «Tutti i colleghi sono preoccupati – ha dichiarato Salvatore Pugliese, uno dei portavoce dei pescatori triestini – perché abbiamo operato numerose e diverse forme di protesta, senza incontrare la disponibilità dell'amministrazione comunale. I rappresentanti del Comune infatti hanno sì dato il via ai lavori di potenziamento del piazzale della struttura, ma non hanno mai preso in considerazione l'ipotesi di quello che potrebbe accadere in caso di un pescato superiore alla media. Una quantità eccezionale che ci auguriamo possa arrivare nei prossimi giorni, anche se questo potrebbe generare difficoltà nelle operazioni di scarico, se saranno eseguite alla ex Gaslini».

Di nuove manifestazioni di protesta (dopo le reti stese in piazza dell'Unità d'Italia e i fari delle barche accesi sul Municipio) non si parla più, ma non perché sia intervenuto un accordo con il Comune, ma solamente per un inevitabile logoramento: i pescatori triestini sono in lotta serrata ormai da settimane.

All'esperimento di ieri mattina hanno assistito anche il presidente della Commissione comunale di trasparenza, Alessandro Minisini e il consigliere dell'opposizione e capogruppo della Lista Illy, Roberto Decarli, che hanno constatato, assieme ai pescatori «l'inadeguatezza della struttura» e «la mancanza di una sufficiente segnaletica per la delimitazione del cantiere».

Il prossimo appuntamento istituzionale nel lungo e sofferto calendario di questa vertenza è fissato per lunedì sera, quando si riunirà nuovamente il consiglio comunale.

In quella sede potrebbe esserci un nuovo confronto fra la categoria e i componenti della giunta.

u. sa

Proposta dell'Ezit

Sistema Trieste Siglato l'accordo sulla promozione telematica

E' stato raggiunto l'accordo sul sistema informatico del Sistema Trieste. Ieri, infatti, all'Area di ricerca, si è tenuta una riunione convocata dal presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Provincia, Comune di Trieste e di San Dorligo, Camera di commercio, Autorità portuale, Università, Industriali, Confartigianato, Cna, Ures, Aiat, Fiera, World Trade Centre, Promotrieste, TriestExpo, Friulia, Fondazione CrT, Acegas, Trieste Trasporti, oltre alla stessa Area. Ferrante ha proposto a tutti gli intervenuti la realizzazione di un sistema telematico integrato, nel quale ognuno dei soggetti aderenti riporterà tutte le proprie proposte di azioni promozionali. Gli altri aderenti potranno accedervi per partecipare direttamente o indirettamente o potranno utilizzarle per il migliore coordinamento delle attività di tutto il Sistema Trieste. Il collegamento opererà su un sito Internet di utilizzo delle istituzioni e potrà essere, oltre a una completa rappresentazione di tutti gli eventi che interessano Trieste, anche un punto di approfondimento da parte di tutte le amministrazioni.

«E' la base di partenza - ha spiegato Ferrante - per unire intanto tutti i protagonisti del Sistema Trieste in uno strumento facilmente implementabile e consultabile. Su questi presupposti la speranza è anche quella di offrire uno sprone psicologico al concetto dell'operare in maniera coordinata e quindi più efficiente possibile». A conclusione della presentazione, è stata sottoscritta una lettera d'intenti che impegna ognuno a seguire l'attività di realizzazione dell'apposito sistema telematico integrato e a collaborare sul piano operativo.

Parte oggi la due giorni dell'Aidda, l'Associazione imprenditrici dirigenti d'azienda

Etica e impresa, 480 donne a confronto

Previsti interventi del ministro Marzano e del cardinale Tonini

Si apre oggi alle 12 con la conferenza stampa all'Hotel Savoia Excelsior la due giorni dell'Aidda l'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda. Le 480 donne, tutte imprenditrici e aderenti all'Associazione, parteciperanno poi a partire dalle 15, nell'Aula magna dell'Università, al Convegno nazionale su «Etica e impresa al femminile nell'incertezza del continuo cambiamento: recupero dei valori economici e sociali». Un momento di riflessione sulla società che cambia e per discutere di etica e impresa al femminile con un occhio di riguardo appunto alla necessità del «recupero dei valori economici e sociali».

Sono previsti indirizzi di saluto del rettore Lucio Delcaro, del sottosegretario Roberto Antonione, del presidente della Regione, Renzo Tondo, del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, del presidente dell'Assindustria Trieste, Anna Illy e della presidente nazionale Aidda, Etta Carignani.

Dopo l'introduzione del moderatore Aldo Bonomi, editorialista del Corriere della Sera e le diverse relazioni tra le quali quella di Antonio Marzano, ministro delle attività produttive, di Beatrice Rangoni Machiavelli, presidente Assemblea Ecosoc Comunità europea, di Lorenzo Sacconi, docente all'Università di Castellana, di Ernesto Illy, presidente della Illy caffè e Mimma Perbellini vicepresidente nazionale Aidda, le conclusioni verranno tratte dal cardinale Ersilio Tonini.

In serata, alle 21 è prevista una cena di gala in onore della presidente nazionale uscente Etta Carignani al PalaTrieste-Cittadella dello sport.

Domani i lavori del convegno riprenderanno alle 9.30 con l'Assemblea nazionale elettiva al Politeama Rossetti. Nel pomeriggio alle 15 la convocazione del Consiglio nazionale e in serata la cena a villa Dragoni-Danieli a Buttrio per festeggiare la presidente Aidda neoeletta. In lizza per sostituire la presidente uscente Etta Melzi Carignani due big nazionali: Wanda Pandoli Ferrero e Laura Frati Gucci.

Promosso dalla Provincia allo scopo di favorire l'inserimento sociale

Un corso per giovani disabili in vista di un futuro lavorativo

Si chiama «corso sull'autotutela» ed è rivolto ai giovani disabili della città, nella prospettiva del loro inserimento nel mondo del lavoro. L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di un breve incontro, che ha visto una notevole partecipazione di disabili con le loro famiglie, dall'assessore provinciale competente per le politiche a favore dell'handicap, Marco Drabeni. «Con questo progetto ci inseriamo in un contesto più ampio - ha detto Drabeni - voluto dalla Provincia e che riguarda in generale le attività rivolte a giovani che io preferisco definire "testimoni di abilità diverse" e che trae spunto dalla legge regionale n.17 del '94».

Com'è noto, proprio recentemente sono aumentate le quote concernenti l'obbligo di assunzione di disabili da parte delle aziende (nella fascia che va dai 15 ai 35 dipendenti ci deve essere almeno un lavoratore disabile, in quella che va dai 36 ai 50 almeno due, in quelle di dimensione ancor maggiori parte dal 7% del totale dei dipendenti).

«Bisogna recuperare quegli strumenti che ci possono aiutare a leggere la soggettività - ha aggiunto Drabeni - pratiche che non la escludano, capacità progettuali che la evochino e la facciano crescere».

Il dottor Paolo Callegari, medico e psicoterapeuta, ha poi brevemente illustrato il corso, soffermandosi sui quattro argomenti principali di cui si discuterà: la paura, il dubbio, lo struggimento della separazione, la pienezza della relazione. «Affronteremo gli elementi che facilitano il riconoscimento della propria emozione di base e di quella altrui - ha precisato - la diversità con l'altro e le affinità emotive».

u. sa.

Dibattito nel Centrosinistra per far scaturire una linea unitaria. E c'è chi a titolo personale andrà anche a Basovizza

Sul 25 Aprile l'Ulivo cerca un'altra via

Rosato: «No alla provocazione di Comune e Provincia che vuole dividere la città»

San Dorligo festeggia la Liberazione assieme al Comitato

Il Comune di San Dorligo parteciperà alle celebrazioni del 25 Aprile promosse dal Comitato, dissociandosi dalle proposte di «cambiamento» del Comune di Trieste e della Provincia. In consiglio comunale, l'altra sera il sindaco Boris Pangerc ha anche condannato i recenti danneggiamenti di monumenti: «Gesti che non appartengono alla nostra cultura e mettono Trieste in una luce vergognosa», ha detto. Quanto al 25 Aprile, «cambiarne il contenuto come vuole Trieste — così il sindaco — è inaccettabile: si offendono le vittime della Risiera. Il 25 Aprile è la giornata che celebra la Liberazione dal giogo nazista, che tante vittime ha causato anche nel nostro comune. Di qui la necessità anche di una voce slovena in tale celebrazione».

Alla Foiba? Alla Risiera? In entrambi i luoghi? Accertato che il 25 Aprile vi saranno più cerimonie promosse da più realtà in più siti, si tratta di stabilire chi sarà presente dove. Comune e Provincia, in segno di «riconciliazione», organizzano corone e picchetti alle 10.15 alla Foiba di Basovizza e alle 12.45 al monumento ai caduti sul colle di San Giusto; alle 11, nella Risiera, a corona e picchetto si affiancheranno i riti religiosi. Riti che nelle intenzioni del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza — fermo nel festeggiare la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo — dovranno fungere da punto di contatto tra la celebrazione di Comune e Provincia e quella «autogestita» del Comitato stesso.

Chi sarà presente dove: nel Centrosinistra, che ha sostenuto le posizioni del Comitato, se ne ragiona in queste ore. E lo stesso Comitato del resto ha annotato soltanto che «dal momento dei riti religiosi tutti saranno presenti» in Risiera, lasciando intendere che alcune sue componenti potrebbero partecipare anche alla cerimonia in Risiera di Comune e Provincia. In questo senso si sono già espressi Combattenti della guerra di liberazione e Volontari della libertà.

Oggi è in programma una riunione dell'Ulivo da cui si vuole fare scaturire una linea unitaria partendo da posizioni differenziate. Il problema è doppio: la presenza a una sola o a entrambe le cerimonie in Risiera, e poi la «tappa» a Basovizza. I commenti sono prudenti, e molti parlano a titolo personale. Come fa Ettore Rosato (Margherita): «Comune e Provincia non riconoscono la valenza del 25 Aprile, data che gli crea ancora dei problemi storici. Abbiamo segnalato l'opportunità di celebrare ricorrenze diverse in giornate diverse, senza nulla togliere all'una o all'altra. Io però, se le istituzioni hanno deciso di ricordare il 25 Aprile anche altri defunti, ci sarò». Riconciliazione anche per Rosato? «La storia non si riscrive, ma non vogliamo che le istituzioni pensino di poter dividere la città, non cadiamo nella provocazione: noi siamo ancora dentro le istituzioni. E io personalmente alla Foiba ci andrò».

Giuliana Zagabria, segretario provinciale dei Comunisti italiani, lascia spazio alle sensibilità personali, ma ribadisce che il suo partito sarà presente soltanto alla Risiera, e soltanto alla parte della manifestazione indetta dal Comitato.

Il segretario Ds Bruno Zvech intanto riconosce la confusione, che addita però essere stata «generata da un vuoto istituzionale derivante da Comune e Provincia». In attesa della riunione dell'Ulivo comunque per Zvech «il problema, come ho già detto, non sono le Foibe o la presenza dei rappresentanti dell'Ulivo a quel monumento. Il fatto è che vi è una pesante strumentalizzazione delle Foibe da parte del Centrodestra, alla quale mi spiace si stiano prestando le istituzioni. Il Centrodestra inventa strane feste di riconciliazione, ma in realtà vuole negare il valore del 25 Aprile come data della Liberazione dell'Italia dall'oppressione fascista e nazista e come atto fondativo della Repubblica: una data che riguarda tutta l'Italia e dunque Trieste».

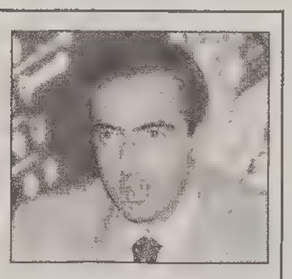
L'ex senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini ribadisce l'esistenza di «falsi profeti che parlano di riconciliazione e poi di fatto dividono la città e i cittadini», e di una maggioranza che «ha sostanzialmente impedito che il presidente della Camera Casini venisse a Trieste il 25 aprile».

Fuori dell'Ulivo, netta è la posizione di Rifondazione con il segretario Igor Canciani che avrebbe voluto «un maggiore stacco temporale tra la cerimonia di Comune e Provincia e quella del Comitato, per non riconoscere minimamente a *queste* amministrazioni la dignità di istituzione». Ferma restando l'assenza di Rifondazione a Basovizza, sulla cerimonia nella Risiera «una posizione collettiva verrà assunta martedì, durante il congresso provinciale», dice Canciani. Intanto il Comitato sta lavorando a dettagliare il programma della celebrazione. È in preparazione anche una lettera che il Comitato invierà al presidente Pierferdinando Casini, auspicandone ancora una volta la presenza in Risiera.

p.b.

Gasparri: «Sì a una fiction sulla tragedia delle foibe»

Una bella fiction sulla tragedia delle foibe. L'idea piace molto al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che infatti l'ha espressa in un'intervista pubblicata ieri dalla *Stampa*. Gasparri ha parlato di sceneggiato, perché «se facciamo un documentario, magari con la riesumazione delle ossa, provochiamo soltanto ripulsa. Penso — ha proseguito Gasparri — che sarebbe più efficace una fiction che raccontasse la storia di una di quelle povere famiglie. Sono grandi tragedie — ha concluso il ministro — come quella dell'Olocausto o di Anna Frank. E perché non fare uno sceneggiato su un personaggio dell'importanza di Gramsci?»



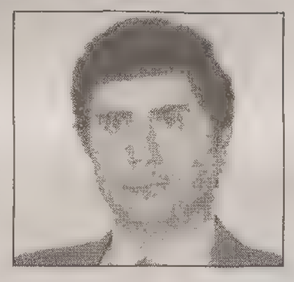
Maurizio Gasparri

La lista Illy fa quadrato attorno al monumento dedicato ad Elisabetta d'Austria in piazza Libertà e presenta una mozione in Comune

«Lasciate Sissi dov'è, non si può cancellare la storia»

«Sono stati spesi già molti soldi per rifare la piazza, mettere la statua di Sissi è costato altro denaro. La piazza Libertà ora ha una sua dignità anche storica, c'è pure l'ok della Soprintendenza. Non stravolgiamo tutto, abbiamo sentito che la maggioranza vuole fare altri sopstamenti. Ma i monumenti non hanno sotto le ruote, non vanno toccati».

La lista Illy fa quadrato attorno al momumento a Elisabetta d'Austria con una mozione presentata alla vigilia della riunione della Commissione cultura del Comune. All'ordine del giorno c'è proprio l'ipotesi di uno spostamento della statua. Tutto era partito da una mozione del Consigliere comunale di Forza Italia, Paolo Di Tora che alla fine di marzo aveva chiesto di sfrattare Sissi per mettere al suo posto (visto che la piazza si chiama Libertà) un altro monumento «in memoria ai caduti dei moti del 1953 che contribuirono a portare Trieste alla riunificazione all'Italia». Un'opera che dovrebbe essere collocata nel 2003, in occasione del 50.o dei moti.



Paolo Di Tora

La Lista Illy non ci sta, ribadiscono Curti e Alessandro Carmi che ieri proprio in piazza Libertà hanno illustrato la posizione del movimento. Ma hanno anche lanciato una controproposta: «La nostra non è cieca opposizione – spiega Carmi – proponiamo perciò alla maggioranza di lasciare in pace Sissi e piuttosto di concentrarsi su un percorso della memoria tra piazza Sant'Antonio e piazza dell'Unità. Proprio in quest'ultima piazza ci sono le targhette che ricordano i sei caduti dei moti del '53. Eventualmente un monumento potrebbe essere collocato proprio davanti a Sant'Antonio».

Curti insiste: «Solo i regimi spostano i monumenti, nelle democrazie dove vige l'alternanza non è concepibile un simile disegno. Non possiamo cancellare le tracce storiche della multietnicità e la multiculturalità di Trieste. Sarebbe un falso. Anche noi siamo sostenitori dell'italianità ma non possiamo dimenticare che la città è rimasta per 500 anni sotto l'Austria. Cosa faranno tra breve, cambieranno pure i nomi al borgo Teresiano e a quello Giuseppino?».

Curti conclude e invita a non polemizzare: «Non siamo contrari a nuovi monumenti. Ma che almeno siano collocati dove ci sono aree, piazze e spazi che devono essere ristrutturati. Non si possono buttare via i soldi per cercare di cancellare la storia o le opere delle precedenti amministrazioni solo perchè diverse politicamente».

Curti e Carmi davanti alla statua di Sissi. (Lasorte)

IN BREVE

Ladri in azione sulla «Krauler»

Svaligiata la cassaforte del comandante di una nave all'Arsenale San Marco

Hanno assaltato la cassaforte nella stanza del comandante della nave «Krauler» attraccata all'arsenale San Marco. I ladri hanno colpito l'altra notte mentre l'ufficiale stava dormendo. Prima hanno preso le chiavi della cassaforte che erano nel cassetto di un mobile, poi hanno aperto il forziere. Ma non sono stati molto fortunati. Dentro alla cassaforte c'erano una modesta somma di denaro e alcuni documenti. Secondo quanto dichiarato alla polizia dal comandante della nave, Stelio Percoco, a commettere il furto sarebbero stati ladri saliti nella notte a bordo della nave battente bandiera panamense. Al momento del furto il comandante, che come detto stava dormendo, non si è accorto di nulla, così come gli altri quaranta uomini di equipaggio, di diverse nazionalità.

Sgominata a Belluno la banda delle tabaccherie Le indagini partite dai carabinieri di Aurisina

Sono partite dai carabinieri di Aurisina le indagini che hanno portato all'identificazione a Belluno della «banda dei tabaccai». Si tratta di quattro cittadini dell'ex Jugoslavia, uno dei quali Branko Lovric, 45 anni, già in carcere a Terni per diversi reati. L'altra mattina è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere. I suoi tre complici sono all'estero. Lovric e gli altri sarebbero gli autori del colpo messo a segno in un bar di Visome. A tradirli è stato l'uso del cellulare che era stato «agganciato» proprio dai carabinieri di Aurisina.

Aci in assemblea il 26 aprile: si approva il consuntivo e si discute del regolamento e delle liste elettorali

È stata convocata per venerdì 26 l'assemblea ordinaria dell'Automobile club di Trieste. L'appuntamento per i soci è fissato per le 18 nei locali della sede di via Cumano 2. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del conto consuntivo del 2001. Ma i soci dell'Aci saranno anche chiamati a discutere sul regolamento e sulla presentazione e pubblicazione delle liste elettorali. Qualora mancasse il numero legale, l'assemblea dell'Automobile club si riunirà in seconda convocazione martedì 30 con inizio alle 18.

È stato confermato l'arresto dei due albanesi che volevano far prostituire una connazionale

Restano in carcere Novruz Kanani, 43 anni e Alfred Janak, 28 anni, i due albanesi che avrebbero obbligato una diciottenne del loro Paese a prostituirsi. Il Gip Nunzio Sarpietro ha infatti convalidato ieri l'arresto dei due che sono indagati per tentata induzione alla prostituzione e per reclutamento di donna per farla prostituire. Kanani e Janak erano stati ammanettati martedì sera mentre tentavano di far salire la giovane sulla loro auto per portarla a «lavorare» a Pescara. Oltretutto, avrebbero tentato di convincerla a suon di botte.

Continua la raccolta di firme contro la legge elettorale: oggi i banchetti in piazza della Borsa e via delle Torri

Continua la raccolta di firme per il referendum di non conferma della legge elettorale regionale a cura del Comitato promotore. Dopo i banchetti allestiti ieri in piazza Cavana, piazza Hortis, piazza della Borsa e via delle Torri, oggi la raccolta delle firme proseguirà dalle 16 alle 19.30 in piazza della Borsa e in via delle Torri. La campagna del referendum è stata aperta due settimane fa, con una manifestazione alla Stazione Marittima. Il Comitato era stato invece formalmente costituito a Udine tre giorni prima.

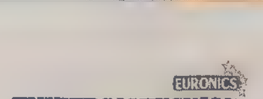
agenziaunidea.it

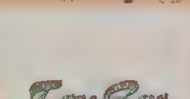
CENTRO LANZA FESTIVAL

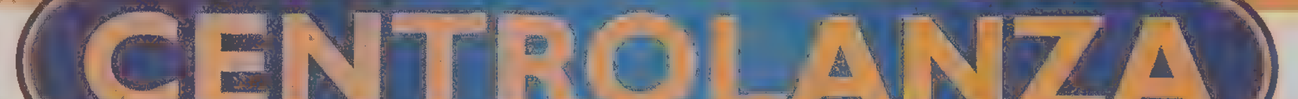
Signori si cambia!

VENERDI, SABATO E DOMENICA
A TRIESTE S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SABATO ORARIO NON STOP
DOMENICA 10.00-13.00/15.00-19.00

Signore e Signori: il CentroLanza si è fatto più accogliente, per servirvi meglio. Per questo ha organizzato tre giorni di gran festa con molteplici iniziative: domani si terrà una dimostrazione degli **elettrostimolatori fitness Win Form** da Papi Sport; una presentazione dei **sistemi di cottura dei Barbecue Weber**, con un cuoco provetto agli Arredamenti Lanza; una **dimostrazione dei forni a microonde** all'Universaltecnica. Un **aperitivo al bar** e una puntatina al **Super DS**, completeranno la gran festa, che si protrarrà anche domenica, con l' avvincente **Trofeo podistico Papi Sport**. Ovviamente parcheggio gratuito per tutti.







Benestare della Commissione edilizia alla ristrutturazione del colle che ora attende il sì del Consiglio comunale

Montuzza, park sotto il campo dei frati

Previsti ampliamenti per l'oratorio e le scuole delle suore. Una nuova palestra

Ha ricevuto il benestare della Commissione edilizia, adesso passerà al vaglio del consiglio comunale ed entro un anno i lavori potranno cominciare. Per il progetto relativo alla ristrutturazione del colle di Montuzza inizia la fase cruciale. Con un'importante novità. In sede di discussione, nell'ambito della Commissione edilizia, è stata apportata una sostanziale modifica al progetto originario: sarà realizzato un solo parcheggio, mentre inizialmente si era parlato di tre, che sarà ricavato sotto il campo di calcio a sette dei Frati di Montuzza.

Per il resto tutto rimane com'era nell'idea degli architetti Berni e Varini, realizzatori del progetto: saranno ampliati la foresteria dell'oratorio dei Frati minori di Montuzza, che vedrà quasi raddoppiata la sua volumetria, e la scuola materna ed elementare dell'Istituto delle suore del Sacro cuore di Gesù. Sarà costruita una nuova palestra, in luogo di quella esistente, oggi inidonea a ospitare attività agonistiche, e aumentato lo spazio dedicato alle aule. Costo totale dell'opera: circa un milione e mezzo di euro (più o meno tre miliardi delle vecchie lire).

Nella sua visione complessiva del progetto, l'architetto Giorgio Berni ha parlato di «disegno di riequilibrio architettonico che caratterizzerà l'intero comprensorio». «La strategia dell'operazione – ha aggiunto Berni – pone l'accento su due questioni fondamentali. Da un lato si tratta di dare complementarietà funzionale ai diversi corpi esistenti, con la conseguente possibilità di dotarli di maggiore ricettività e accoglienza per attività che potranno essere religiose, scolastiche, vista anche la necessità di adeguamenti alla didattica in fieri, ricreative di accoglienza per residenza, nonchè di aggiungere servizi e spazi collettivi. Dall'altro – ha proseguito – bisogna raggiungere una giusta omogeneità architettonica con il delicato contesto storico adiacente sia del Parco della Rimembranza, sia del Castello di San Giusto e non ultimo dell'ottocentesca chiesa dei Frati Cappuccini e del vicino Convento».

Soddisfazione ovviamente per i Frati, che da sempre vivono e operano nella zona, dando aiuto e assistenza a tutti i poveri che quotidianamente si presentano alla porta della loro chiesa e per gli abitanti della zona.

Ugo Salvini

La Corte dei conti la promuove con Roma e Catanzaro nelle programmazioni integrate

Urban, Trieste prima della classe

La Corte dei Conti nella relazione al Parlamento sui controlli eseguiti per la gestione degli enti locali fa un bilancio dei progetti Urban realizzati in Italia e promuove a pieni voti la nostra città, mentre critica quasi tutte le altre. Nella sua relazione, infatti, la Corte sottolinea innanzitutto che, ad eccezione di alcuni progetti di Trieste, Roma e Catanzaro in molti casi è mancato il «carattere integrato» delle programmazioni.

I fondi sono stati spesi al 93,87% su un totale di 332,813 milioni di euro stanziati, ma il piano «Urban» della Commissione europea a favore dei comuni italiani con più di 100 mila abitanti ha scontato gli effetti di una programmazione talvolta insufficiente (è il caso della «città della musica» a Venezia o di Ecolandia a Reggio Calabria), o di lavori conclusi in ritardo (piazze, strade e altre opere pubbliche del Comune di Salerno e di Venezia, ad esempio). Alcune iniziative, inoltre, dovevano essere «innovative» e avere carattere durevole, ma così non sembra sia stato.

A proposito di progetti a sociali la Corte dei Conti non manca di aggiungere che «in vari casi è sembrato evidente il pericolo che lo stretto legame tra i finanziamenti Urban e i servizi offerti determinasse, con la cessazione dei finanziamenti stessi e la conseguente chiusura dell'attività, una sostanziale vanificazione dei risultati in qualche modo conseguiti.

La conferma dall'assessore Seganti

In via Capitelli riparte dopo anni di problemi l'intervento dell'Ater

Dopo una sosta durata 8 anni, la Conferenza dei servizi indetta dall'amministrazione regionale ha risolto l'annoso problema dell'intervento dell'Ater sull'isolato delimitato dalle vie Capitelli, Trionfo, Aldraga e San silvestro. Lo ha confermato l'assessore regionale all'edilizia, Federica Seganti, ribadendo che il risultato è stato conseguito «grazie allo sforzo comune di tutti i responsabili delle varie amministrazioni chiamate ad esprimere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera» e ripercorrendo un iter che sembrava interminabile.

«Iniziati nel '92 sulla base di un primo progetto - ha ricordato Seganti - i lavori venivano interrotti nel '94 per intimazione del Ministero dei Beni culturali ed ambientali, dal momento che l'intera area si era rivelata di notevole interesse storico». In accordo con la Soprintendenza, l'Ater avviava allora una campagna di indagine archeologica, i cui risultati sono stati valutati, in sede di conferenza, nel settembre del 2001.

Le sedute successive sono servite a fornire le indicazioni utili alla stesura del progetto definitivo presentato il 18 marzo nel corso della terza riunione della conferenza che ieri, presenti i rappresentanti di Regione, del Ministero dei Beni culturali, di Comune, Azienda sanitaria e Ater, ha sbloccato la situazione.

VIABILITA'

Riaperta via Filzi dopo otto mesi di lavori

Via Filzi è stata finalmente riaperta dopo otto mesi di lavori: disagi, ingorghi e deviazioni sono ormai alle spalle. Il traffico nella zona ora dovrebbe tornare più fluido. Il cantiere è rimasto aperto più del dovuto per un imprevisto «incrocio» emerso nel sottosuolo tra cavi elettrici e condutture dell'acqua. (Lasorte)

Oggi la seconda giornata del convegno promosso dalla facoltà di Scienze della formazione

Giocare, tra favole e computer

Domani e domenica tornei, dimostrazioni e videogames

Si sono aperti ieri i lavori del convegno «Giochi: tra comunicazioni e nuove tecnologie» organizzato dalla facoltà di Scienze della formazione con il coordinamento di Enzo Kermol, Raffaele Cadamuro, Francesco Pira e Laura Zorzin. Il tema della confronto, che ospita moltissimi relatori, riguarda il rapporto esistente tra mass media, ricerca teorica, ricerca applicata e divulgazione di tutto ciò che concerne l'attività di gioco in senso ludico, formativo e istruttivo. «Lo scopo – ha spiegato Enzo Kermol – vuole essere quello di fornire a specialisti, studenti e al pubblico generico le coordinate relative allo sviluppo del settore sia negli applicativi quotidiani che negli assunti teorici. Lo stereotipo negativo che accompagna il termine gioco va modificato. Si tratta – continua Kermol – di un'attività sempre presente nell'agire umano e che ne facilita l'apprendimento e la comunicazione. In un momento in cui, grazie alle nuove tecnologie, si moltiplicano le occasioni di scambio, si sentiva la necessità, di una riflessione sul concetto di gioco e soprattutto sulle sue benefiche proprietà nella facilitazione dei rapporti sociali. Questo convegno – ha concluso – vuole fornire strumenti da un lato sofisticati e dall'altro accessibili a tutti, per interpretare la vita attraverso una categoria spesso sottovalutata o addirittura negata».

L'incontro a più voci, i cui lavori proseguono oggi nell'aula magna della facoltà di Scienze della Formazione di via Tigor e sabato e domenica nell'aula magna della sede centrale di piazzale Europa, prevede un fitto programma di interventi suddivisi nelle sessioni mattutine e pomeridiane. Oggi, dalle 9 alle 12.30, si parlerà di telecomunicazioni, del gioco come struttura interattiva, del rapporto tra i bambini e i giochi e del gioco nell'età della scienza. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, spazio al tema del gioco come comunicazione e metafora, con l'intervento di Gabriele Qualizza e a quello del «giudizio tra logica formale e argomentazione», che sarà svolto dal docente Marco Cossutta.

Nelle giornate di sabato e domenica, invece, sono previsti tornei e dimostrazioni di giochi di ruolo, simulazione tridimensionale, convention sui giochi da tavolo e da computer condotti dal vivo da «I cavalieri dell'esagono» e dalle altre associazioni degli studenti.

Lorenzo Gatto

Fino al 15 maggio

Preiscrizioni all'Università: dalle scuole o via Internet

Fino al 15 maggio sono aperte le pre-iscrizioni a tutte le Università per l'anno accademico 2002-2003 per gli studenti che frequentano l'ultimo anno di scuola superiore. La prescrizione consente ai giovani la possibilità di informarsi e riflettere sul percorso formativo da intraprendere e, al tempo stesso, permette all'Ateneo di organizzare in maniera appropriata l'orientamento alla scelta del corso di laurea e tutti gli altri servizi da offrire agli studenti. La preiscrizione si effettua da tutte le strutture scolastiche o da qualunque computer collegato a Internet. L'Università mette a disposizione postazioni multimediali per la compilazione del modulo telematico. E' previsto, per appuntamento, anche un servizio di assistenza agli studenti da parte del personale, che si può contattare ai numeri: 040-5583794 o 040-5583229, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 14, lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

All'Area di Padriciano nasce un Centro d'eccellenza per la ricerca sul fegato

Un mese, un mese e mezzo, giusto il tempo per gli ultimi ritocchi. Ed entro giugno aprirà ufficialmente i battenti un centro d'eccellenza nuovo di zecca, il primo avviato in Italia (il terzo a livello europeo) per la ricerca sul fegato. Il nuovo laboratorio, che s'insedierà in Area Science Park di Padriciano con il nome di Centro studi fegato (Csf), nasce dalla lunga esperienza del Fondo per lo studio delle malattie del fegato (Fsf) e vede la luce grazie al contributo della Fondazione CrTrieste e la collaborazione della Bracco, azienda leader nella diagnostica per immagini.

La nuova struttura – presentata ieri dal presidente della Fondazione, Renzo Piccini; dal responsabile del nuovo centro, Claudio Tiribelli e dal direttore del centro ricerche di Milano della Bracco, Fulvio Uggeri – si dedicherà in maniera specifica alla ricerca epatologica. I vari filoni scientifici che oggi fanno capo al Fondo saranno infatti convogliati nel Centro studi, che si occuperà in maniera particolare dell'aspetto molecolare delle patologie epatiche. L'investimento ammonta a un milione 500 mila euro e copre per tre anni (ma il finanziamento è rinnovabile) il personale, le attrezzature scientifiche e le spese per i reagenti. La Bracco parteciperà all'iniziativa (che vede coinvolte anche la facoltà di medicina e il corso di laurea in biotecnologie) con una struttura di ricerca per lo studio dei meccanismi molecolari del trasporto epatico.

«Il Csf – ha spiegato Claudio Tiribelli – opererà a livello internazionale, coinvolgendo nelle sue attività ricercatori e collaboratori provenienti da altri paesi, che qui potranno formarsi ed esprimersi al meglio». Risulteranno fondamentali anche le collaborazioni con le altre realtà scientifiche triestine (l'Icgeb, il Laboratorio per le malattie rare del Burlo, la Sissa) e con altri centri scientifici.

Daniela Gross

nuovafiesta
livetour

Un'occasione unica per vedere in anteprima la nuovafiesta in un contesto divertente e pieno di energia con sport e giochi.

Ingresso libero dalle 10.00 alle 18.00.

21 aprile 2002
Padova Prato della Valle
Piacenza Piazza Cavalli
Mantova Piazzale Te
Treviso Piazza Burchiellati
Trieste Piazza Ponte Rosso

Tutte le tappe
10/03/2002 Roma / Latina / Frosinone / Rieti / San Benedetto del Tronto
17/03/2002 Bari / Foggia / Taranto / Barletta / Lecce
24/03/2002 Napoli / Catanzaro / Reggio Calabria / Cosenza / Palermo
30/03/2002 Catania / Caserta / Avellino / Salerno / Cagliari
07/04/2002 Firenze / Arezzo / Lucca / Pisa / Sassari
13/04/2002 Bologna / Modena / Ferrara / Ravenna / Rimini
21/04/2002 Padova / Piacenza / Mantova / Treviso / Trieste
28/04/2002 Parma / Reggio Emilia / Verona / Udine / Vicenza
05/05/2002 Torino / Cuneo / Genova / Biella / Asti
12/05/2002 Milano / Brescia / Como / Bergamo / Monza

Ogni domenica puoi **vincere** 2 biglietti per la finale **Uefa Champions League.**
I biglietti comprendono volo e soggiorno.

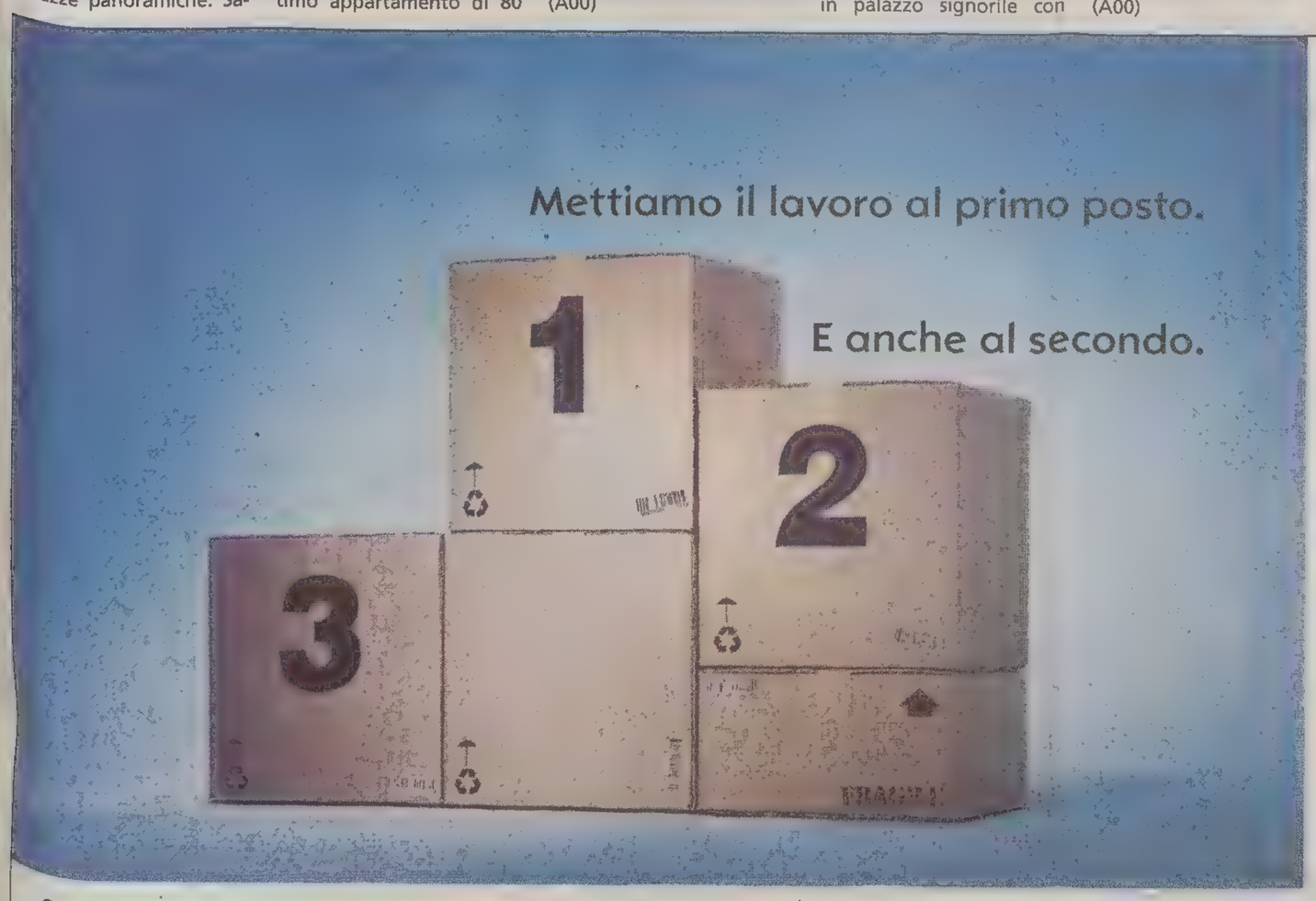
www.ford.it

Aut. min. MP/77631 del 02/04/2002

Continuaz. dalla 14.a pagina

CRISPI bellissimo appartamento ristrutturato, salone d'angolo, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con bagno padronale, secondo bagno ripostiglio. Finiture pregevoli rarità l'Igloo 040/7600243. (A00)
DUINO villino di testa con giardino porticato e posto auto, salone, tre letto, due bagni cucina mansarda taverna e terrazze. Perfetto. (€ 340.861 l'Igloo 040/661777. (A00)
GALLERY centralissimo ultimo piano, due livelli, due terrazze panoramiche. Salone, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Cod. 407. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Opicina villetta a schiera, soggiorno, cucina, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY università nuova appartamento al settimo piano, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, bagno e balcone. Posto macchina in garage. Cod. 133. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via Romagna ottimo appartamento di 80 mq con terrazza e vista panoramica in parco condominiale. Posto auto in garage. € 152.355. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)
GINNASTICA alta - ottimo terzo piano. Salone, matrimoniale, camera, cucinino con tinello, poggiolo, ripostiglio, bagno e wc, ingresso. Termoautonomo. Euro 129.100 B.G. 040/3728802. (A00)
L'IGLOO 040/661777 sopra Val Rosandra piccoli appartamenti con terrazza circondati nel verde e panoramici. Nuova costruzione (detrazione del 36%). (A00)
L'IGLOO 040/7600243 centralissimo epoca penultimo piano con ascensore splendido appartamento di ampia metratura (195 mq) in palazzo perfetto completamente rifatto con posto auto. (A00)
L'IGLOO 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con serramenti nuovi, porta blindata al grezzo. (A00)
L'IGLOO tel. 040/661777 via Catullo appartamento in palazzo signorile con box auto composto da atrio, salone doppio, grande cucina, quattro stanze tripli servizi terrazzino ed ampia veranda. Piano alto tranquillissimo nel verde € 310.000. (A00)
MONFALCONE casetta due livelli con piccola corte composta da ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno con doccia. € 28.000 Casaimmedia 040/941424.
MUGGIA centro storico in piccolo stabile, disponibile ingresso soggiorno, cucina, due camere, servizio, cantina. Riscaldamento con stufa a metano. Solo Euro 56.800 B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA paraggi stazione autocorriere in bifamiliare, con ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500.
MUGGIA recentissimo piano alto, termoautonomo, con ascensore, cantina e posto auto. Soggiorno, matrimoniale, cucinino arredato, bagno, ripostiglio, poggiolo. B.G. 040/3728802.
NUOVA acquisizione Roiano in casa d'epoca ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno cantina luminosissimo. Studio 4 040/370796. (A00)
NUOVA acquisizione Sistiana splendida villa a schiera su tre piani di recente costruzione con giardino garage posti macchina. Studio 4 040/370796. (A00)
PRIMOINGRESSO centralissimo con box, in terzo piano di stabile prestigioso con ascensore. Soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli. B.G. 040/3728802. (A00)
PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Ottime rifiniture interne. Termoautonomo, ascensore. A partire da Euro 191.000 B.G. 040/3728802. (A00)
RECENTISSIMO Monfalcone nel verde signorile con ascensore appartamento con posto auto: salone, terrazzone abitabile, cucina, matrimoniale bagno finestrato e soffitta. Termoautonomo. Perfetto. Lit 185 mil (€ 95.544) l'Igloo 040/661777. (A00)

Continua in 22.a pagina



www.opel.it

OPEL VIVARO E NUOVO COMBO - 1° e 2° CLASSIFICATO AL "VEICOLO COMMERCIALE DELL'ANNO".

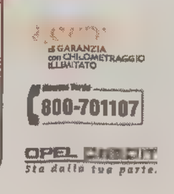
Anche quest'anno i veicoli commerciali Opel hanno fatto proprio un bel lavoro, aggiudicandosi un doppio primato. Un successo meritato per chi ha saputo schierare in prima fila costi vantaggiosi, con la manutenzione ogni 30.000 km e 2 anni di garanzia senza limiti di chilometraggio, e funzionalità senza pari con un volume di carico fino a 5,9 m³ per il Vivaro e 3,2 m³ per il nuovo Combo. Tutto ciò senza dimenticare che anche sul lavoro l'occhio vuole la sua parte. Una vittoria che premia nuovamente il team dei veicoli commerciali Opel. E chi li sceglie e li utilizza ogni giorno.

Dal 25 al 28 aprile, tutte le novità e l'intera gamma 2002 dei veicoli commerciali Opel ti aspettano al Transpotec di Verona.

Irripetibili offerte sull'intera gamma di veicoli commerciali fino al 30 aprile

- Supervalutazione dell'usato fino a € 3.500,00
o, in alternativa,
- finanziamento fino a € 15.000,00 a tasso zero in 60 mesi

Partecipa al concorso "Fai goal su www.opel.it" dal 22 aprile al 30 giugno 2002. Trovi il regolamento sul sito www.opel.it



Esempio di finanziamento. Movano furgone passo medio, tetto alto, 3,3 t P.T.T. 2.2 DTI: prezzo listino IVA, I.P.T. e spese messa su strada escluse € 19.303,00, importo da finanziare € 15.000,00, 60 rate mensili da € 250,00, spese istruzione pratica € 150,00. TAN 0%, TAEG 0,40%. Salvo approvazione della finanziaria. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso e valida fino al 30 aprile 2002.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

40 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

AGRARIA MOCILNIK S.n.c.

MOTOSEGHE, DECESPUGLIATORI, UTENSILI ELETTRICI, TAGLIAERBA

Punto vendita, assistenza e ricambi

Trieste - via Udine 18 - Tel. e fax 040.418878

agromeccanica s.n.c.

MACCHINE E RICAMBI PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO

VIA FLAVIA di AQUILINIA 16/A - B
MUGGIA (TS) (2 Km prima del confine di Rabuiese)
Tel. 040.231736 - www.webgarden.it - Fax 040.232295

Jolly

Terra

In giardino con teak.

Il teak, un legno duro, resistente, inattaccabile dagli agenti esterni, inalterabile, che da oggi, con la linea **Teak Design**, diventa il migliore amico della vita all'aria aperta ma anche un affascinante elemento d'arredo per la casa. Jolly vi presenta la nuova collezione Teak Design a prezzi molto vantaggiosi.

410 €

995 €

280 €

390 €

TEAK DESIGN

SABATO CHIUSO

Jolly

via Pirano, 6/A
TRIESTE
tel. 040 828128

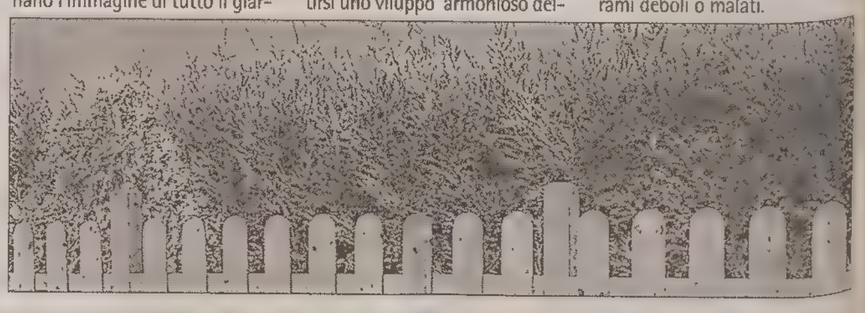
Speciale GIARDINAGGIO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Oltre la siepe: il giardino protetto

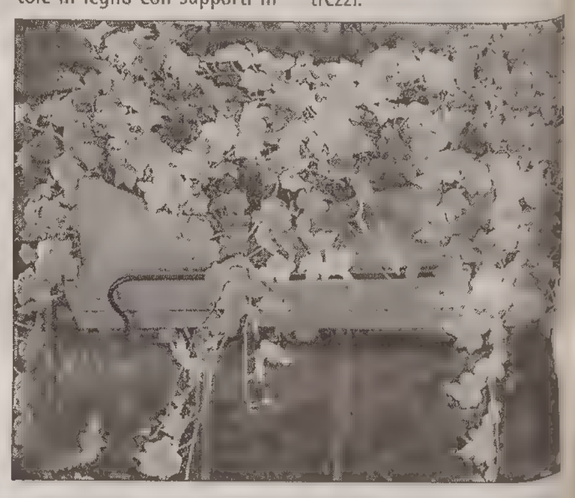
Numerose le soluzioni: classiche e creative

La siepe che protegge il proprio angolo verde dagli sguardi indiscreti (ma anche dal vento e dal rumore) parla le forme di molte piante. C'è il tasso (si accontenta di una sola potatura annuale, ma cresce piuttosto lentamente), c'è la tuja (cresce rapida ed è facile da curare). Resiste sia alle temperature aride che al gelo il cipresso di Leyland, apprezzato da chi vuole crescite veloci. Il bosso è una pianta longeva che crea siepi compatte che si prestano anche a potature 'figurative' (sono però sconsigliate per chi ha cani, in quanto vengono irrimediabilmente "bruciate" quando il quadrupede alza la zampa...). Attualmente sono abbastanza diffuse le siepi con piante a foglia larga come il lauroceraso, ma non va trascurato neppure il ligustro giapponese, una pianta rustica che resiste fino a meno 25 gradi. Stanno prendendo piede le siepi miste, che conferiscono un aspetto naturale e spontaneo: la cifra distintiva dei giardini d'oggi. In questa scelta però vi è inoltre il vantaggio pratico di avere un'alternanza di fiori, foglie, bacche nel corso dei mesi e delle stagioni. Adatta ai terreni calcarei la Photinia (Red Robin), pianta abbastanza resistente all'inquinamento. Per chi ha fretta di vedere risultati può essere indicata la scelta del carpino, o meglio ancora di viburni, già alti e pronti per essere interrati. L'estetica delle siepi è molto importante poiché, se sono trascurate, rovinano l'immagine di tutto il giardino. Naturalmente poiché le siepi vanno potate (e ciò richiede tempo), molti scelgono piante che da potare una sola volta all'anno. Scopo della potatura delle siepi è ovviamente garantirsi uno viluppo armonioso della forma scelta. Le siepi che fioriscono sul legno vecchio vanno tagliate dopo la fioritura, quelle che danno fiori sul legno nuovo vanno potate a fine inverno. Vanno in ogni caso eliminati rami deboli o malati.



Mobili e arredi da giardino in kit: per spazi assolutamente personalizzati

Voglia di giardino, voglia di viverlo in modo semplice, accessibile, immediato. Con strutture e accessori che offrano sicurezza di qualità, durata, funzionalità e bellezza. Strutture flessibili per un prodotto personalizzato per creare un "sistema" di vita all'aperto. Attualmente sono disponibili per gli appassionati del "fai da te" kit di montaggio (i materiali utilizzati per l'impregnazione in autoclave dei kit Twig alce sono totalmente atossici), accompagnati da chiare e semplici istruzioni che consentono mille soluzioni, per il giardino ma anche per la zona gioco dei bambini, per il ricovero per l'auto, per la bicicletta o per gli attrezzi. Per quanto riguarda le pergole è possibile averle indipendenti, accessoriate con fioriere e pannelli a maglia quadra, ma anche addossate, per un naturale prolungamento della casa. Molti i complementi da giardino, terrazzo, balcone. La linea Kiwi si contraddistingue per prodotti subito pronti, senza bisogno di montaggio: si tratta di ciotole in legno con supporti in ferro, portavasi sospesi, cestini pensili, carrelli portavaso, nidi per gli uccelli, appendiat trezzi.



Linea teak: eleganza e durevolezza

Legno pregiato e resistente per arredi da giardino

Il teak è un legno assai duro, tra i più pregiati per la bellezza e per le eccezionali doti di solidità e resistenza sia alle sollecitazioni meccaniche che agli agenti atmosferici. Proviene dalla Tectona Grandis, pianta a foglie decidue che cresce spontanea in tutta l'Asia Orientale e soprattutto in Indonesia, dove attualmente la produzione di teak è rigorosamente controllata dal governo in modo che il legno maturo venga fornito senza creare danni all'equilibrio ambientale. Il teak, anche esposto per anni agli agenti atmosferici, non necessita di manutenzione, poiché è impregnato naturalmente di un olio resinoso 'protettivo'. Non a caso è un legno utilizzato per la costruzione di coperte di imbarcazioni: non viene infatti intaccato dalla salsedine ed è perciò praticamente incorruttibile. Grazie all'olio di cui è impregnato non viene danneggiato neppure dall'umidità né dalla siccità. Esposto al sole, perde il suo colore bruno dorato e acquista la tonalità grigio chiaro che lo contraddistingue (il teak presenta un'ossidazione superficiale ottima per cui il risultato nel tempo è la caratteristica tonalità argentea molto uniforme). Le straordinarie doti naturali dei legnami asiatici, unite alla qualità della produzione, danno vita a collezioni di arredi da giardino di gran pregio. Arredi perfetti per vivere all'aperto. Finiture in metalli duraturi come l'ottone vengono impiegati per esaltarne la bellezza e prolungare ulteriormente la longevità dei pezzi. Sono collezioni da giardino che si basano su un'attenta opera nel disegno dei particolari per aumentare il comfort. I mobili "Teak by Roda" sono garantiti in genuino massello di teak. La grande resistenza del materiale e la robusta struttura di costruzione riducono al minimo la manutenzione. All'aperto e con l'andar del tempo acquistano una bella patina argentea, piacevole alle vista e tipica del legno antico. Si tratta, come già accennato, di un'ossidazione superficiale che contribuisce, insieme alla linfa oleosa, alla protezione del mobile. Anche dopo decenni, sotto lo strato superficiale ossidato, la struttura del massello del teak permane integra. Per la pulizia e per rimuovere le impurità depositate in superficie è sufficiente usare una spazzola con acqua e sapone.

GENERATORI

Da 700 - 1000 e 2000 W
Supersilenziati

RASAERBA

Esclusività
delle grandi prestazioni
da 42 a 53 cm. di taglio

MOTOZAPPE

NOVITÀ F 220

HONDA

La tecnologia al servizio dell'uomo

R.M.A. s.r.l. FURLANI
Via Valdirivo, 30 (Ts)
Tel. 040.632200

Prepara la tua estate in anticipo

Pergole su misura disponibili con varie coperture ombreggianti

da € 199,00*
IVA compresa
*dim. 2,5x5x2,5

BREZZILEGNI SRL
CENTRO HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto, 16
tel 040.823553 - 040.820810
fax 040.381485
email: info@brezzilegni.com
website: www.brezzilegni.com

Tavoli e sedie da giardino

recinzioni fioriere gazebi grigliati

box attrezzi tante misure in kit di montaggio

nuovi prodotti

vero legno

Speciale GIARDINAGGIO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

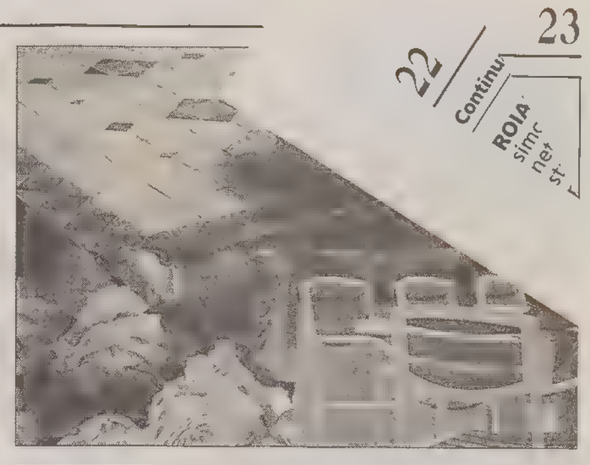
Pratici, robusti, potenti: i tosaerba

Tra le novità il mulching, l'arieggiatore e Izy, rasaerba "facile facile"

Nel giardinaggio e nell'orticoltura un ruolo essenziale è affidato alle macchine e alle attrezzature, che devono essere tecnicamente perfette e tali da garantire prestazione e massima affidabilità. Macchine sicure, robuste, facili da usare, macchine che rispettano uomo e ambiente, assicurando minime emissioni nocive allo scarico e riducendo il consumo di carburante. Un buon rasaerba è senza dubbio un acquisto indispensabile e indilazionabile per chi voglia gestire al meglio il suo tappeto erboso. Una buona macchina semplifica il lavoro. Vasta la gamma delle proposte, in plastica, acciaio e alluminio, con motori elettrici o a scoppio. Il punto di forza dei migliori modelli è a combinazione fra scocca arrotondata e lama di taglio con deflettori che, funzionando come una pala, assicurano il miglior caricamento dei sacchi raccoglierba. Maneggevoli, leggeri, dal design compatto, sono rasaerba perfetti anche per piccole superfici. Con più di ventitre modelli diversi, i rasaerba Honda sono in grado di rispondere a tutte le esigenze e di adattarsi a tutte le situazioni (terreni piccoli e grandi, piani o accidentati, tappeti erbosi o erba alta). Rasaerba con motore a scoppio, elettrici o a batteria, a trazione o a spinta, con sacco raccoglitore, scarico a terra o mulching (un apparato che taglia e trita finemente l'erba, rilasciandola sul terreno: un espediente utile per mantenere l'umidità e limitare la crescita delle piante infestanti. L'ideale per chi tosa frequentemente il prato e non desidera avere problemi di smaltimento dei residui). La qualità dei motori Honda, frutto dell'esperienza acquisita nelle competizioni, conferisce anche ai rasaerba potenza e affidabilità. Le valvole in testa, l'accensione transistorizzata e il decompressore automatico traducono fedelmente la perfetta padronanza delle tecnologie di punta procurano una piacevole sensazione di comfort: avviamento istantaneo e senza sforzo, basso livello acustico, vibrazioni ridotte. L'ergonomia dei comandi, tutti raggruppati a portata di mano dell'utilizzatore, permettono la guida del rasaerba praticamente "con la punta delle dita". Da segnalare che Honda, pioniera dell'avviamento elettrico, lo è anche nel campo delle trasmissioni: è infatti l'unica azienda a proporre la trasmissione idrostatica, una soluzione che permette di variare la velocità con la massima progressione offrendo al velocità giusta per ogni tipo di lavoro. Il sistema di sicurezza Roto-stop, esclusiva della casa, provvede ad arrestare la lama di taglio non appena l'utilizzatore abbandona il manubrio, lasciando però acceso il motore. Questa soluzione, grazie a un sistema freno-frizione, oltre ad evitare lo spegnimento del motore, consente di utilizzare l'avanzamento anche con la lama di taglio disinnestata, il che risulta particolarmente vantaggioso per attraversare un sentiero o un viale senza sollevare polvere o pietrisco. Un rasaerba facile facile è IZY: ha un avviamento a strappo (la maniglia è posta sul manubrio) che richeide uno sforzo assolutamente minimo. L'accensione elettronica assicura un perfetto funzionamento del motore in ogni condizione di lavoro. L'apparato falciante, più largo delle ruote, facilita il taglio dell'erba a filo di muri, marciapiedi, piante o altro. La sua forma innovativa genera inoltre forti flussi d'aria che assicurano una perfetta raccolta dell'erba. Un carter 'evoluto' in propilene assicura una qualità di taglio e raccolta ineccepibile. il sacco raccoglitore di grande capacità ad apertura rapida è estremamente maneggevole. Per il giardinaggio professionale le serie HRH e UM sono dotate di un carter in un materiale speciale resistente agli urti; sono altresì adatti ad affrontare l'erba molto alta e con presenza di fitte sterpaglie. Ruote di grande diametro, dotate di gomme piene con profonde scolpiture, garantiscono un'eccezionale motricità. Un freno macchina ne consente l'utilizzo anche in presenza di forti pendenze. Un'altra macchina straordinaria per la cura del prato è l'arieggaitore: usato in primavera serve a rimuovere il muschio e i depositi formatisi sul manto erboso garantendo una perfetta permeabilità del terreno.

Alcuni consigli utili

Non è il caso di mettersi a tagliare l'erba mentre il prato è ancora bagnato dalla pioggia. Prima di procedere alla 'rasatura' è opportuno ricordarsi di rastrellare per eliminare eventuali sassi, rami, foglie. Il senso di tosatura (operazione da effettuare con lame ben affilate) va alternato, in modo da evitare il compattamento in certe zone. Mai avere troppa fretta: un tocco da artista ad esempio è quello di chi riesce a coordinare la velocità di avanzamento del tosaerba con l'effettiva capacità di taglio della macchina. Nel caso di una velocità di avanzamento eccessiva infatti la superficie del tappeto erboso presenterà ondulazioni fini sì, ma tali da dare l'idea di 'imperfezione'. Il tosaerba non va quindi spinto con forza verso il terreno, ma fatto avanzare con passo regolare, evitando in questo modo anche il pericolo di scorticare i punti più alti del 'tappeto'.



Arredi da giardino in alluminio

Gli arredi da giradino sono realizzati in molteplici e svariati materiali, dal legno al pvc, dal giunco al ferro. Tra le novità da segnalare una felice unione tra alluminio, teak e marmo antico: tre elementi che Fast Garden ha saputo armonizzare per creare elementi che arredano con naturale eleganza il giardino, la veranda, la terrazza e, sempre più spesso, anche locali interni. Sono pezzi caratterizzati da studio del design e massima cura nei dettagli, come nel caso delle poltroncine Garda in alluminio con inserti in teak o della serie Pompei, in grigio antracite con inserti in marmo (nella foto in alto accanto al titolo). Va sottolineato che gli arredamenti in alluminio, inattaccabili dalla ruggine, resistenti alle intemperie, sono fatti per durare nel tempo e in più non richiedono alcuna manutenzione. Gli arredi da giardino Fast Garden sono proposti da un punto vendita di Muggia, specializzato in un'ampia gamma di accessori che hanno quel qualcosa in più che fa diventare ogni spazio verde più caldo, raffinato, personalizzato, unico. Tutto da vivere.

Potatura: un taglio "giusto"

In questi mesi le piante hanno bisogno di essere potate per poter acquisire un migliore aspetto. L'eliminazione delle parti vecchie, secche e malate non farà altro che rendere più rigogliosi i nuovi germogli. Utile anche una sfoltitura all'interno delle piante troppo fitte per consentire di far arrivare meglio aria e luce. Ma non basta impugnare le forbici e via tagliare. Innanzitutto è bene utilizzare attrezzature adatte, e ciò vale soprattutto per le siepi per le quali sono oggi disponibili cesoie a lama lunga, testa girevole e orientabile a piacere. Utile anche il troncarami per i rami lunghi e secchi. Una precauzione consigliata è quella di disinfettare le lame prima di passare da una pianta all'altra per evitare il possibile propagarsi di malattie e parassiti. E' questo il momento di potare le ortensie e le altre piante che fioriranno in estate, senza dimenticarsi accorciare i rami delle forsizie e delle altre piante che hanno avuto in marzo la loro fioritura: in questo modo si favorirà la formazione di rami nuovi che fioriranno la prossima primavera.

az. dalla 19.a pagina

DINO alta panoramicissimo con cortiletto/giardinetto in casetta d'epoca ristrutturata appartamento primo ingresso, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, ampia cameretta, bagno. Posteggio rarità € 155.000 l'Igloo tel. 040/661777. (A00)

ROIANO in costruzione ultimo piano soggiorno angolo cottura stanza bagno ascensore poggiolo autometano consegna primavera. Studio 4 040/370796. (A00)

SAN Giovanni ultimo piano recente esposto sul verde dotato di terrazzo panoramico e grande poggiolo, salone doppio, due stanze, cucina bagno ripostiglio e possibilità box € 175.700 l'Igloo 040/7600243. (A00)

SANTA Croce tipica casetta, pari a primoingresso, su due livelli, cucina, soggiorno, ampio disimpegno, bagno, due camere, stanza-guardaroba. Euro 152.000 B.G. 040/3728802. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Euro 38.735 B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferifca purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente un appartamento con giardino oppure porzione di bifamiliare in zona tranquilla. L'Igloo 040/661777. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MUGGIA affittasi avviata pescheria. Possibilità anche altre attività. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALBERGO a Gradó cerca lavapiatti/generica maggio-ottobre partime ore 17-22. Solo referenziati tel. 360/550954.(Fil47)

AZIENDA di costruzione piscine cerca un ambosesso interessato alla vendita e uno interessato alla costruzione e manutenzione piscine, idromassaggio, sauna, bagno turco, trattamento acqua e riscaldamento, residenti in provincia Gorizia. Tel. 0481/392034 orario ufficio. (B00)

AZIENDA leader nella costruzione di strutture in legno cerca rappresentanti nella provincia di Trieste e zone limitrofe max serietà. Tel. 335/6074677. (A00)

AZIENDA operante nel settore servizi per la grafica pubblicitaria cerca operatore si richiede conoscenza dei più diffusi programmi di grafica e fotoritocco in ambiente pc e Mac zonà Gorizia inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. Ad 9820562. (A4252)

SOCIETA' Cooperativa ricerca personale per movimentazione merci e confezionamento in Monfalcone 040/8325089. (D00)

SOCIETA' di trasporto ricerca collaboratori pat. B per distribuzione zona Ronchi. Tel. 040/3220710.

Continua in 27.a pagina

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:
TRIESTE Via Flavia 30 - Via Balamonti 72 - Via Gambini 20
MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119
UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI CHIAMA IL
Numero Verde 800-555.000
C'È LD MARKET IN LINEA

TESTAFINA2X3P

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

BANDO DI GARA (estratto)

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'istruzione e della cultura, con sede in Via San Francesco, 37- 34133 Trieste, Amministrazione appaltante, indice la gara per l'appalto del servizio di copertura assicurativa scolastica - infortuni alunni di tutte le scuole e responsabilità civile del personale -, sulla base delle norme e delle condizioni appresso indicate, mediante "**trattativa privata**", con termini abbreviati, di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del D. lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e con aggiudicazione ai sensi del successivo art. 23, comma 1; lett. b).

La richiesta d'invito dovrà pervenire entro le ore 12 del 9 maggio 2002 - ufficio protocollo della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Via San Francesco 37, 34133 Trieste.

Il bando é stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 10 aprile 2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giuliano Abate

Trieste comune di trieste
P.zza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
Bando di gara a pubblico incanto
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt.73 lett. c) e 76 del R.D. 23.5.1924 n.827, 21, I° comma, lett. a) della L. 11.2.1994, n. 109 per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, nonché adeguamento impiantistico e igienico sanitario degli alloggi sfitti e delle parti comuni in stabili di civile abitazione di proprietà comunale. Importo a base d'asta: Euro 965.000,00 + Oneri per la sicurezza: Euro 36.000,00 non soggetti a ribasso + I.V.A.

Categoria prevalente: OG1 - Euro 665.850,00. Parti dell'opera: cat. OS3 - impianti idro-termo-sanitari e gas - Euro 164.050,00 (categoria non subappaltabile, a qualificazione obbligatoria); cat. OS30 - impianti elettrici - Euro 135.100,00 (categoria subappaltabile, a qualificazione obbligatoria).

Termine di esecuzione: 365 giorni.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Manutenzione e Gestione del Patrimonio - Palazzo Costanzi n. 2 - III piano - stanza n. 322 - tel. 040/6754242.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 14 maggio 2002.

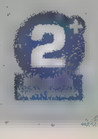
Trieste, 04 aprile 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Walter TONIATI

Il JTD Common Rail, un'invenzione di Fiat che ha cambiato per sempre il mondo dei motori, è il diesel che unisce al meglio potenza ed economia di consumo raggiungendo una coppia massima di 255 Nm a 2000 giri al minuto. Adesso potete godere contemporaneamente di tutta la tecnologia di Fiat Stilo e della grinta silenziosa del JTD Common Rail per un piacere di guida senza paragoni. I tempi cambiano, lo scoprirete anche voi.

Oggi a 197 euro al mese* con ABS+EBD, 6 air bag e climatizzatore.

Fiat Stilo da 14.360 euro (27.805.000 lire)


Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa riferito alla versione STILO 1.2 16V 3p Active. Anticipo 25%. Importo finanziato: 10.770,00 euro. Durata 72 mesi, 72 rate da 196,82 euro. Spese gestione pratica 129,11 euro + bolli. TAN 9,50%, TAEG 10,41%. Salvo approvazione SAVA. Scadenza 20/04/02.

www.buyofficial.com

FIAT

Gli architetti scelti, tre triestini e un padovano, hanno 35 giorni per progettare cinque interventi di recupero

Muggia si dà una bella risistemata

Si ristruttureranno il centro, il lungomare e il porticciolo, nascerà un museo

Il porticciolo è interessato da un progetto di restauro.

Alla fine dell'estate partiranno, quasi in contemporanea, diversi interventi nel centro di Muggia. In questi giorni c'è stata l'aggiudicazione delle progettazioni che è avvenuta in una gara unica, i cui esiti sono stati ufficializzati ieri in municipio.

Sono quattro i progettisti aggiudicatari (tre triestini, uno padovano), che delineeranno cinque interventi diversi: l'arredo del lungomare, quello del centro storico, il primo lotto della ristrutturazione del porticciolo, la realizzazione del museo d'arte e il quarto stralcio della ristrutturazione del municipio.

Discriminante nella graduatoria degli aggiudicatari, la rapidità nella progettazione: la media dichiarata dai progettisti è di 35 giorni, sia per la progettazione definitiva che per quella, successiva, esecutiva. Il calcolo dei tempi di progettazione promessi parte già da mercoledì prossimo.

«Il Comune ci tiene a portare avanti quanto prima questi lavori, attesi da tempo. Ai progettisti la raccomandazione di rispettare le scadenze. Il Comune si impegna invece a fare istruttorie e verifiche in tempi rapidi», così il sindaco Lorenzo Gasperini all'incontro con i progettisti.

L'arredo del lungomare prevede, per una spesa lavori di circa 645 mila euro (già un miliardo e 250 milioni di lire), interventi dal centro storico a Porto San Rocco, con interessamento, ancora da definire, di parte dell'area del bagno Fincantieri (marciapiede e pista ciclabile) e della scarpata sull'altro lato della strada.

A fronte di una spesa lavori di quasi 475 mila euro (920 milioni di lire) sarà completato l'arredo urbano del centro, terminato già al 70 per cento.

360 mila euro (700 milioni di lire), invece, costerà il primo lotto di ristrutturazione del porticciolo. Il progetto di massima prevede illuminazione esterna e a pelo d'acqua, condutture idriche, ma anche lo scavo del fondale e un ponticello all'imbocco del mandracchio. «È una zona importante per Muggia e va valorizzata», ha detto Gasperini.

Ammonterà invece a quasi 980 mila euro (un miliardo e 900 milioni di lire) la spesa per la realizzazione del museo d'arte in via Roma: «Si tratta di un finanziamento della Fondazione Crtrieste. C'è già il progetto di massima, Si sta definendo l'acquisto dell'area. Vi verranno esposte, tra l'altro, le opere di Ugo Carà, donate recentemente al Comune», ha detto Gasperini.

Per una spesa lavori di quasi 310 mila euro (600 milioni di lire) verrà terminata la ristrutturazione del municipio ferma da tempo per contenziosi con la ditta (il terzo piano è ancora inagibile).

Per tutti, inizio lavori a partire da settembre o ottobre. I primi a terminare, entro l'estate 2003, dovrebbero essere quelli del lungomare e del Mandracchio. L'ultimo, il museo d'arte.

Sergio Rebelli

Dipiazza a Santa Croce: «Io so un po' di sloveno e chi imbratta il busto di Kosovel è un cretino»

Tabelle bilingui, metanizzazione e fognature sul tavolo del sindaco Roberto Dipiazza. Richieste arrivate alle sue orecchie dalla viva voce degli abitanti di Santa Croce, durante un'assemblea pubblica capace di richiamare, nella sala del teatro Sirk, più di 200 residenti del borgo carsico. Una riunione voluta e presieduta da Bruno Rupel, presidente del consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest, iniziata con la diffidenza dei partecipanti, pronti successivamente a dialogare con Dipiazza.

«Dopo l'incontro con le circoscrizioni ora tocca ai rioni e borghi più piccoli - esordisce il sindaco - perché voglio rendermi conto sul posto dei problemi. Non abbiamo il traduttore, ma un po' di sloveno lo conosco, quindi, se siete d'accordo, possiamo aprire subito il dibattito». Imbarazzo iniziale, poi arriva il primo e lungo intervento in sloveno sul bilinguismo e la mancata tutela della minoranza. Dipiazza non si scompone, indicando la strada che intende percorrere: «Abbiamo recentemente aperto lo sportello per la comunità slovena e vogliamo applicare la legge nazionale - spiega - lasciando da parte le contrapposizioni. Esiste una convivenza, uno stare assieme da anni, chi imbratta il monumento a Kosovel e la Foiba di Basovizza è solo un cretino, dobbiamo superare le divisioni e andare avanti. Basta avere un minimo di volontà. Il Comune intende applicare la legge - chiarisce -, prima attenderà il perimetro stabilito nei lavori del comitato paritetico: avete la mia parola».

Al primo cittadino sono rinfacciate le tabelle solo in italiano sistemate a settembre, qualcuno alza la voce ma c'è anche chi nella sala non considera rilevante il problema: «Basta con queste cose, parliamo delle fognature e del metano». La «querelle» sul bilinguismo passa quindi in secondo piano e all'amministrazione di Trieste (parte di Santa Croce rientra anche nei comuni di Sgonico e Duino Aurisina) è chiesto di intervenire sull'Acegas e di assumersi gli oneri per gli allacciamenti. Rassicurazioni arrivano dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, e dallo stesso sindaco. «Siamo l'azionista di maggioranza e diamo un contributo sostanzioso all'Acegas - ribadisce Dipiazza - quindi metteremo nero su bianco determinate richieste e capiremo i costi. Sapete i cambiamenti interni all'azienda...». La mancanza di qualche tecnico del Comune fa incorrere in alcuni errori gli amministratori, i presenti mugugnano. Poi il sindaco, nei limiti del bilancio, promette «fatti e non parole» e strappa pure qualche timido applauso.

Tanta gente a Santa Croce all'incontro con il sindaco.

«Abbiamo acquisito in comodato gratuito dall'Ater uno spazio a Borgo San Nazario dove realizzeremo un giardino - spiega Rossi - e la stessa cosa si potrà fare a Santa Croce, dove sarà migliorato il campo di calcio e ristrutturato l'ex ricreatorio». Sono la viabilità in via del Pucino, l'asfaltatura delle vie, ma soprattutto la pericolosità della strada provinciale e la sua illuminazione a preoccupare i residenti. «Il tratto di Santa Croce è molto pericoloso - rileva Piero Tononi, residente nel borgo ma anche assessore provinciale alla Viabilità - e sono finiti i tempi dello scaricabarile tra enti. Abbiamo già parlato con il Comune per risolvere almeno in parte il problema». La soluzione proposta è un passaggio pedonale illuminato.

Pietro Comelli

Il cantautore si esibirà da Duino martedì su Raiuno nel programma di Cucuzza

Pilat a «La vita in diretta»

Ha scelto la cornice del porticciolo di Duino il cantante e compositore triestino Lorenzo Pilat per partecipare martedì 23 alla trasmissione «La vita in diretta», il popolare programma condotto da Michele Cucuzza, nella fascia oraria tra le 16.30 e le 17. Le telecamere di Raiuno saranno puntate su Pilat che si esibirà in alcune delle sue canzoni più note.

Si potranno ascoltare, tra le altre, «Alle porte del sole», vincitrice di Canzonissima 1973 nell'interpretazione di Gigliola Cinquetti e poi ripresa, in cover, da Al Martino, il popolare cantante statunitense che ne fece un successo a metà degli anni '70. Si potranno ascoltare anche «Quanto è bella lei», portata al successo da Gianni Nazzaro, che ottenne il Disco per l'estate nel 1972 e la notissima «Fin che la barca va», lanciata trent'anni orsono da Orietta Berti e ancor oggi canticchiata da più generazioni all'interno della stessa famiglia.

Lorenzo Pilat

Pilat assurse a fama internazionale con la canzone «Alla fine della strada» ripresa in versione cover da Tom Jones che con il titolo «Love me tonight» ne fece negli anni '70 una delle quattro canzoni più suonate al mondo.

Chiampore, domani la manifestazione «Confini aperti»

Domani alle 9 al valico di Chiampore si terrà l'ormai tradizionale incontro, denominato «Confini aperti», tra il Comune di Muggia e il Comune di Capodistria. Alle 9.30 i due sindaci inaugureranno il percorso attrezzato denominato «Traversata muggesana» che parte da Chiampore, località San Florian/Ligon. Alle 10, dopo un breve saluto delle autorità, si esibiranno alcune realtà culturali dei due paesi. Dalle 11.30 la manifestazione continuerà alla casa della cultura di Bosici.

A Bagnoli della Rosandra interventi per garantire la sicurezza

Una ringhiera proteggi-bambini per la scuola senza marciapiede

Dalla prossima settimana verrà garantita maggiore sicurezza ai bambini della scuola italiana di Bagnoli della Rosandra, alleviando, almeno in via temporanea, il disagio dovuto all'assenza del marciapiede davanti alla scuola.

La questione del marciapiede, tuttavia, è irrisolta da anni, e da tempo i genitori si lamentano del problema, temendo per l'incolumità dei loro figli, che ogni giorno percorrono quel tratto di strada per recarsi a mensa. Si tratta solo di una trentina di metri, ma non è stato mai raggiunto un accordo con il proprietario della casa accanto, al quale verrebbe espropriato un pezzo di terreno per realizzare il marciapiede.

In questi giorni, il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, ha emesso un'ordinanza, operativa dalla prossima settimana: «La volontà è di garantire sicurezza ai bambini, contando su una soluzione rapida dell'intera questione», così il sindaco. La fascia di strada ora riservata ai pedoni, e delimitata solo da una linea bianca sull'asfalto, verrà allargata (dai 40 centimetri attuali ad un metro). Verrà collocata una ringhiera di protezione e sarà sistemata la nuova segnaletica. Inoltre è prevista l'istituzione del traffico a senso unico alternato, una limitazione della velocità dei veicoli e l'impiego dei vigili. Provvedimento anomalo, ma possibile, e di questo saranno avvisate le forze dell'ordine. «Si tratta infatti di dar avvio ad un regime di traffico in zona di cantiere. Nel nostro caso, il cantiere si riferisce all'esistente progetto di realizzazione del marciapiede, pur se manca ancora il terreno sul quale costruirlo. Speriamo in una soluzione rapida, anche se mi rendo conto che sono anni che si dice così. Poi si porrà definitivamente termine ai disagi», spiega il sindaco.

A Bagnoli gli scolari senza marciapiede per camminare.

s.re.

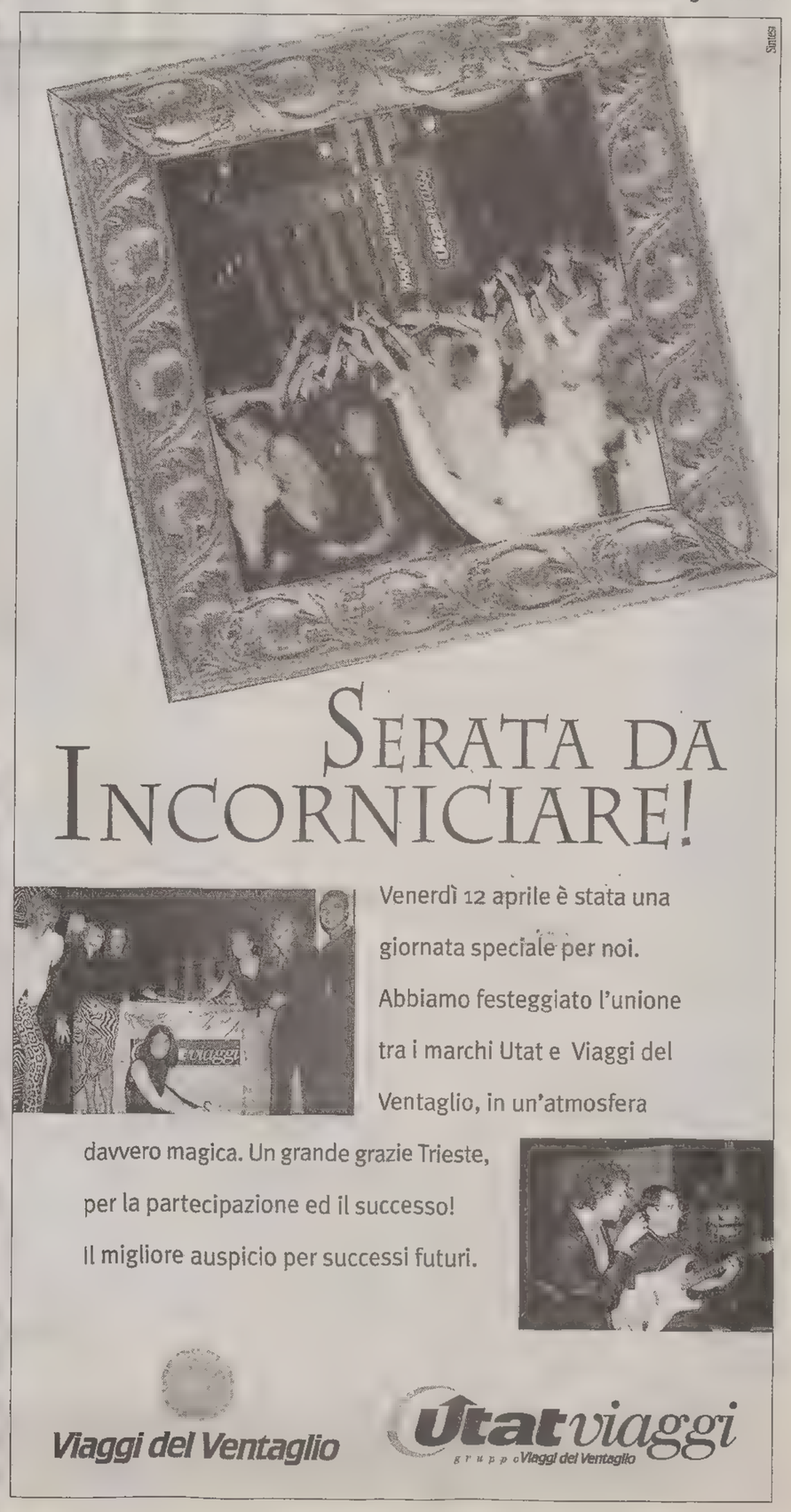
Progetto di Amici della Terra e Sommaripa

Sistiana, una nuova Baia: da una parte gli alberghi dall'altra spiaggia e bosco

Una nuova Baia di Sistiana, senza edifici in cava, senza automobili, ma anche senza tram o cabinovie, e con un secondo accesso, da e per la cava. Gli amici della Terra, assieme all'associazione Sommaripa, hanno organizzato ieri mattina una conferenza stampa per presentare la «loro» Baia di Sistiana. Si tratta, per il momento, di una sorta di zonizzazione di carattere urbanistico, che divide il sito in due parti: la Baia da utilizzare per attività turistiche, costruzione di alberghi e ristoranti, e la cava, zona invece rimboschita, con un grande parcheggio (l'attuale fondo cava) e una lunga spiaggia (lungo l'odierna linea di costa), da Castelreggio fino a congiungere la Baia con la Costa dei Barbari. In mezzo, una zona cuscinetto, un parco naturale che salvaguarderebbe sia le grotte che il castelliere.

Quanto alle società nautiche, invece, per il momento le due associazioni propongono una collocazione congiunta di tutte e quattro le realtà nella zona della Pietas Julia, e senza ulteriori edificazioni, considerando però la possibilità di rivedere tale ipotesi, dopo un ulteriore approfondimento. «Presenteremo il nostro progetto ai partiti politici – hanno dichiarato i presidenti delle due associazioni, Giurastante e Skerk – e chiederemo loro di esprimersi in merito durante la campagna elettorale. Sulla base della risposta dei politici, poi, proseguiremo nella fase di progettazione, di cui si occuperà il settore tecnico degli Amici della Terra».

fr.c.



BIRRERIA

LÖWENBRÄU

Kofler

UN MODO NUOVO DI STARE INSIEME
A TRIESTE

RIVA DI NAZARIO SAURO, 14 TEL. 040 317912
APERTO DALLE 19,00 ALLE 3,00 _ CHIUSO IL LUNEDÌ

T&C TRIESTE fornitore ufficiale birra
via martinelli 14 muggia (trieste)

Apre Omni One
il negozio tutto da scoprire

Omni One, il negozio che si rinnova.

omni ONE

Ti aspettiamo Sabato 20 Aprile

Omni One

Largo Piave, 3

Trieste - Tel. 040.362263

Non restare senza parole!

SIEMENS C45 cellulare dual band, batteria verde, WAP, vibrazione, 3 giochi, cover intercambiabile, sveglia, agenda, 20 suonerie. scrittura facilitata SMS. Abilitato a invio messaggi EMS,possibilità di scaricare loghi e suonerie.Peso 105 gr.

ERICSSON T29 cellulare dual band, batteria al litio, WAP, vibrazione, 200 memorie, richiamo vocale dei numeri in rubrica, 5 giochi, sveglia, calcolatrice, abilitato a invio messaggi EMS, 8 suonerie personalizzabili, peso 95 grammi, flip attivo.

MOTOROLA V3670 cellulare dual band,batteria al litio, vibrazione, richiamo vocale numeri in rubrica, voice memo, peso 80 grammi.

NOKIA 3310 ITALIA cellulare dual band,batteria verde,vibrazione,4 giochi,richiamo vocale dei numeri in rubrica,cover intercambiabile,Sveglia e calcolatrice 35 suonerie,scrittura facilitata SMS (T9). 7 suonerie personalizzabili.Peso 133 gr. Possibilità di scaricare loghi e suonerie via SMS.

NOKIA 6510 cellulare dual band, batteria al litio, GPRS WAP, vibrazione, 4 giochi, richiamo vocale numeri in rubrica, cover intercambiabile, sveglia e calcolatrice, 42 suonerie scrittura facilitata dei SMS (T9), porta a infrarossi (IRDA) voice memo, funzione radio FM, 10 suonerie personalizzabili 500 memorie, agenda, calendario, peso 84 grammi.

PHILIPS Td6031 Cordless con rubrica a 10 numeri, 3 suonerie, abilitato a identificativo chiamante.. Display a cristalli liquidi, peso 130 grammi.

CORDLESS SIP DENVER Telefono cordless a cristalli liquidi, abilitato per identificativo del chiamante, ripetizione ultimi numeri chiamati, agenda telefonica 10 numeri, volume suoneria regolabile, esclusione microfono.

PHILIPS Td6533 con segreteria Cordless display a cristalli liquidi, vivavoce su ricevitore, rubrica 10 numeri, abilitato a identificativo del chiamante, suonerie collegate a nomi in rubrica, regolazione volume suoneria del ricevitore, segreteria fino a 9 minuti, peso 155 grammi.

Prezzi validi dal 12 al 28 aprile 2002 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

TRONY *Benvenuti nell'era dell'ottimismo* **UniEuro**

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA *UniEuro City*
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO *UniEuro City*
V.Valsugana,5b t.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecellio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795

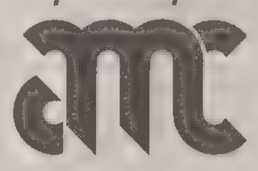
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

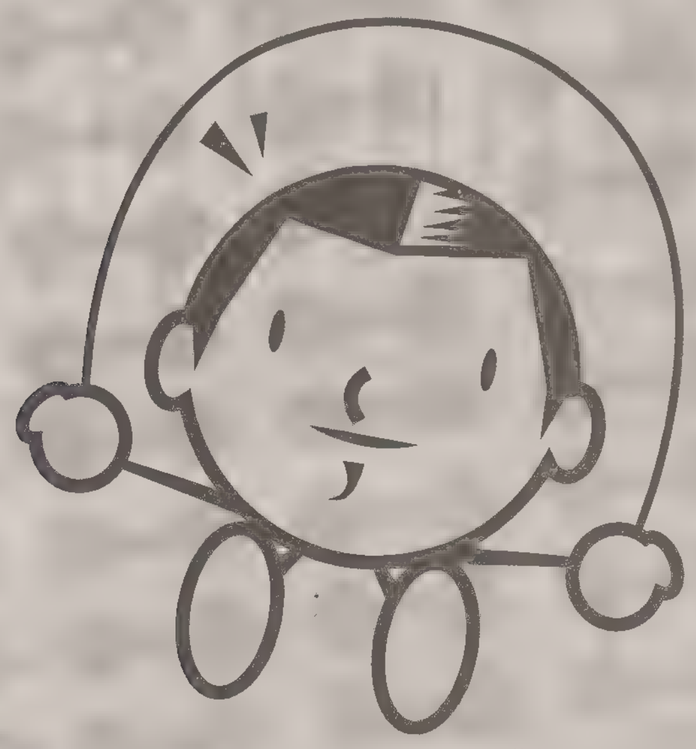
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046



INCENTIVI INAIL

Sicurezza sul lavoro.
Il segreto è un buon allenamento.

Continua a tenerti in esercizio con Inail.
La formazione è la migliore ricetta per incrementare la sicurezza sul posto di lavoro.
Richiedi i finanziamenti che l'Inail mette a disposizione per i progetti di formazione ed informazione (artt. 21 e 22 del d.lgs 626/94). Il nuovo bando è riservato a chi svolge un'attività nelle regioni in cui non sono stati ancora erogati tutti i fondi messi a disposizione dal precedente bando:

Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia autonoma di Bolzano.
Presenta la domanda dal 30 maggio al 28 giugno 2002. Ti consigliamo di richiedere l'apposito CD ROM a compilazione guidata nelle sedi Inail della tua regione oppure di collegarti al sito www.inail.it

Inail. Riduce i costi, aumenta la sicurezza.

Call Center 803.888 Informazioni di carattere generale.
www.inail.it Informazioni e verifica situazione aziendale (Punto Cliente).
Sedi Inail Consulenza e assistenza (compilazione moduli, calcoli e riduzioni).

INAIL

Continuaz. dalla 22.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A4267)

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490.

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (Fil1)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A4435)

BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280. (A4409)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19. 347.9444068. (A4380)

ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348.4943993. (A4404)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338.1281839. (A4372)

MASSAGGIATRICE esperta esegue massaggi particolari a soli uomini. Tel. 3485144456. (Fil52)

MORA occhi verdi... 98-66-98 le mie misure... 333/2683250 il mio cellulare. (Fil60)

OCCHI da gatta fisico scattante bellissima ex modella ti aspetta 333/7023337. (Fil52)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A4347)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AGENZIA Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi lei/lui. Riservatezza serietà. 040.3728533. (A4382)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

Lo spot dell'Inps

Credo che lo spot dell'Inps sulle pensioni, messo in onda insistentemente in questi giorni sia un'offesa all'intelligenza degli italiani e sia un caso palese di pubblicità ingannevole che andrebbe immediatamente ritirata e sanzionata dal Garante.

In una cosa lo spot non sbaglia: quando mostra la vecchina che si arrabatta da sola con la spesa al supermercato. Primo perché gli aumenti, collegati o no all'euro (ma dall'euro comunque camuffati) hanno colpito le classi più deboli checché ne dicano le cifre «ufficiali» e poi perché gli aumenti delle pensioni, a causa dell'alchimia contabile della somma dei redditi (il tristemente famoso tetto di 21 milioni), andranno solo a pochissimi pensionati poverissimi e «single», visto che per una coppia stare sotto il tetto è praticamente impossibile.

Fatti quattro conti basta che abbiano appena 800 mila lire al mese di pensione pro capite e il gioco è fatto, la pensione resta quella che era prima, con grande vantaggio per le casse statali. Provare per credere. I pensionati? nello spot sembrano allocchi che non ne vogliono proprio sapere di ricevere un aumento che l'Inps vuol dare a tutti i costi. Si poteva mettere Sofia Loren e farle dire di nuovo «e faciteme stu favore...».

Franco Prisciandaro

IL CASO

Il vessillo di San Giusto aveva un'altra dignità ai tempi del Territorio libero di Trieste

La «bandiera nazionale» rossoalabardata

Nel 1949 venne tenuta a Parigi la grande Conferenza internazionale per «Ricostruire l'Europa» dopo le immani rovine del secondo conflitto mondiale, da poco conclusosi.

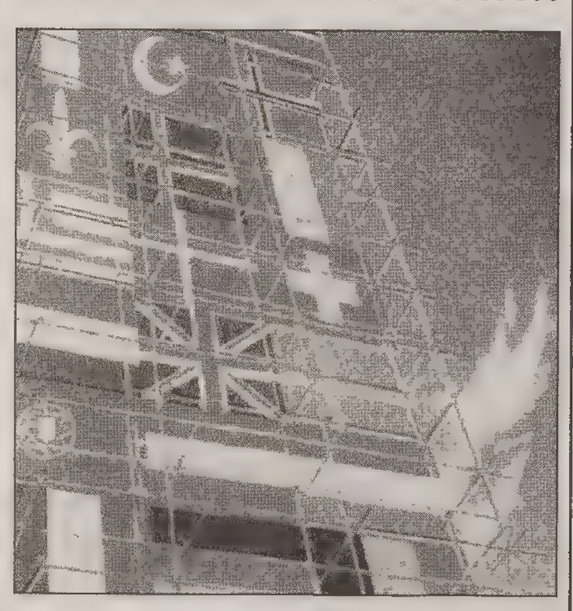
Per l'occasione fu emessa una cartolina ricordo riproducente un'impalcatura metallica ricoperta dalle bandiere degli Stati europei. Fra queste, a parità di grado e onore, c'era pure il nostro vessillo rossoalabardato.

E ciò in funzione dell'esistenza legale e giuridica del Territorio Libero di Trieste, stato indipendente nato dal Trattato di pace del 1947 ma mai concretamente realizzatosi per l'ostilità dimostrato dall'Italia e dall'allora Jugoslavia alla reale soluzione del problema giuliano.

Nel periodo in cui il Tlt formalmente visse (1947-1954) l'insegna rossoalabardata assunse il valore di bandiera nazionale e in suo onore venne sempre suonato nell'ex zona A durante le pubbliche cerimonie, specie dalla banda della Polizia civile, l'Inno a San Giusto divenuto l'inno ufficiale del Tlt.

Tutto ciò ora è scomparso ma devo dire che al presente, grazie all'attuale giunta municipale, la bandiera triestina, da anni relegata a puro simbolo sportivo allo stadio «Nereo Rocco», è ricomparsa in continuità sul palazzo comunale e di ciò i veri triestini se ne rallegrano vivamente.

Fabio Ferluga



In questa cartolina la bandiera di Trieste a Parigi nel 1949 in occasione della Conferenza sulla ricostruzione.

I vigili urbani

Gli interventi ospitati su queste pagine a proposito dei miei ultimi sfortunati incidenti stradali non intendevano gettare ombre di discredito generalizzato sull'operato dei vigili urbani, impegnati in un lavoro spesso tanto ingrato quanto prezioso e fondamentale per garantirci una città vivibile e, compatibilmente al rispetto delle singole libertà, il più possibile ordinata. Chi vi avesse letto critiche indiscriminate alle forze dell'ordine, avrebbe strumentalizzato in una direzione sola la mia - ritengo giustificata - incredulità nel verificare come gli spazi di libera interpretazione si ritorcessero da un po' di tempo a mio sfavore.

Colgo anzi l'occasione per ringraziare pubblicamente l'intero Corpo della polizia municipale, che rispetto e stimo, per la solerzia e la dedizione agli impegni intrapresi, più volte dimostrate nei miei confronti. Avrei preferito farlo a sospesi conclusi, ma i tempi sarebbero stati biblici.

In questa lettera aperta ritengo opportuno rendere onore al merito senza distinguo: i nomi a cui è legata la mia riconoscenza credo sia giusto segnalarli agli uffici di competenza.

Mariluce Ursini Bissi

L'orario di lavoro

Mi permetto, dopo aver sentito l'ingegner Cacace, di integrare quanto scritto nell'articolo di Giulio Garau di sabato 13 aprile scorso: «Sciopero generale, la città si ferma dopo vent'anni».

Il fatto che l'ingegner Cacace si esprima sull'articolo 18 e che condivida totalmente la battaglia che il sindacato sta portando avanti su tale questione non significa che egli consideri esaurirsi in essa l'argomento dei diritti da garantire in maniera più diffusa.

Anche altri, a suo modo di vedere, dovrebbero essere i punti prioritari nell'ordine del giorno delle rivendicazioni sindacali.

Uno su tutti la riduzione dell'orario di lavoro come strumento per aumentare l'occupazione.

Riduzione che di fatto si è bloccata nel 1973 dopo che in un secolo si era passati dalle 3000/3200 ore l'anno per lavoratore di fine '800 a 1500/1600 ore l'anno e proprio nel momento in cui i ritmi degli sviluppi tecnologico e demografico rendevano ancora più necessaria l'assunzione di provvedimenti simili.

L'adozione di una legge come quella francese di indirizzo e incentivazione, la cui introduzione ha innescato in Francia una serie di reazioni positive che la hanno fatta diventare il treno economico europeo, porterebbe in Italia a un aumento dell'occupazione al 2010 del 10% con incentivi dati alle realtà produttive che concordino con i sindacati la riduzione dell'orario di lavoro.

Sostiene anche, l'ing. Cacace, che la flessibilità è come il colesterolo, c'è quella buona e quella cattiva. Bisogna quindi ragionarci su, liberandosi delle incrostazioni ideologiche che mortificano e impediscono il confronto serio tra le parti sociali.

Il tutto nel solco delle parole di Seneca il quale sosteneva che «il tempo è vita».

Paolo Degrassi

I 50 di Fabio

Questo bel bambino è Fabio che oggi compie 50 anni. Auguri da Nadia, mamma Pia, fratello, sorella, parenti e amici.

50 ANNI FA

19 aprile 1952

- **Domattina alle 11 nella chiesa di San Luigi, don Claudio Valle, primo sacerdote del rione, celebrerà la sua prima S. Messa. Nel pomeriggio, poi, egli impartirà ai fedeli la benedizione papale, concessa per l'occasione da S.S. Pio XII.**
- **Pur essendo noto che il Comune non ha, attualmente, i mezzi necessari per il riassetto delle strade, si chiede almeno l'intervento di uno «scovazin col sbrufador» un paio di volte al giorno per far fronte al polverone, a quella nube spessa di polvere che incombe quotidianamente sul Corso.**
- **Sembra un corto circuito la causa, che ha provocato il furioso incendio scoppiato in via Machiavelli 19 nel magazzino della torrefazione «Tergeste», produttrice dell'omonimo surrogato. Le fiamme hanno provocato, fra merce e macchinari, un danno di circa un milione di lire pur coperto da assicurazione.**

La difesa di Opicina

Nel giornale del 13 aprile la signora Venturini, presidente dell'associazione per la difesa di Opicina, ringrazia quanti hanno collaborato alla realizzazione del rifacimento del piazzale Monte Re: tra gli altri, il Consiglio della 2.a circoscrizione «sensibile fautore dell'idea iniziale».

Questa precisazione è realmente opportuna, in quanto, trattandosi di un'opera pubblica, il consiglio non ha competenza sugli aspetti esecutivi degli interventi, che spettano esclusivamente al Comune.

In effetti, nel passato il consiglio è intervenuto più volte per sollecitare il risanamento del piazzale, ma non è stato coinvolto nè in fase di concorso dei progetti nè in fase di approvazione del progetto vincitore.

Quest'ultimo è stato illustrato al consiglio a solo scopo informativo, e i consiglieri hanno potuto avanzare le loro osservazioni a titolo personale, senza vincoli formali per il Comune, come invece è previsto per le osservazioni sui progetti privati, alle quali l'amministrazione è tenuta a rispondere.

Questo non significa che i consiglieri vogliano scaricarsi dalla responsabilità dei mancati effetti dei propri interventi, che pure hanno effettuato in momenti diversi, ma per evidenziare il fatto che le loro osservazioni, anche se verbalizzate, hanno avuto lo stesso valore di quelle, non sempre positive, che si sentono oggi da parte di molti abitanti di Opicina.

D'altra parte solo il tempo potrà dire se, a fronte di un'indubbia luminosità che valorizza anche il bell'edificio della scuola, potranno essere apprezzati la sparizione del verde superficiale, lo spigoloso arredo marmoreo e in particolare la vasca di ghiaia sciolta in cui razzoleranno insieme bambini e cani.

Lucio Vilevich
consigliere
2.a Circoscrzione

Vespasiani e fontane

A Trieste mancano quasi del tutto i servizi igienici pubblici, i cosiddetti vespasiani, e le fontane cittadine, per i quali eravamo tanto conosciuti un tempo. Oggi se a un visitatore – ma anche un nostro concittadino – scappa la pipì, si trova di fronte a tre sole alternative: entra in un bar (sempre che ce ne sia uno a portata), innaffia il suolo cittadino o se la fa addosso. La prima è la soluzione più gettonata, ma non ritengo giusto che si debba pagare un caffè, di solito controvoglia, soltanto per tale bisogno. Tra l'altro ogni gestore avrebbe comunque il dovere, per legge, di permettere il libero accesso gratuito ai servizi del suo locale anche senza consumazione.

Lo stesso dicasi per una persona che ha sete o deve soltanto rinfrescarsi durante una passeggiata a piedi o in bicicletta: come fa? Lungo le Rive e il litorale da Barcola a Miramare (per non parlare della Strada Costiera fino a Duino), in pieno centro storico, nelle periferie e sull'altipiano (insomma dappertutto) non esiste alcun servizio di questo tipo.

Forse perché i vespasiani impongono una costante pulizia per non diventare latrine a cielo aperto; oggi però esistono diversi tipi di impianti chimici mobili o fissi a pagamento, costantemente custoditi e puliti.

Anche le fontane necessitano di manutenzione, sebbene in misura minore, ed è un peccato vederne molte in disuso per le vie del centro. Entrambi hanno, inoltre, bisogno di sorveglianza per evitare disfunzioni e danneggiamenti: a questo potrebbe provvedere, per esempio, la polizia municipale.

Una volta, non troppi anni fa, chiunque avesse sete – i bambini in particolare – poteva abbeverarsi alle fontanelle del giardino (le ricordo ad esempio in piazzale Rosmini); se gli scappava la pipì trovava ogni tanto dei vespasiani (certo meno poetici delle fontane ma assolutamente pratici in caso di bisogno).

Per colpa dei vandali e dell'incuria civica tutto questo ora non esiste praticamente più: che bei tempi quando c'erano i guardiani nei giardini... a quando quelli di quartiere? Forse potremmo nuovamente bere e quant'altro a piacimento.

Andrea Vatta
consigliere comunale
membro
Dipartimento ambiente
di Forza Italia

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE A TRIESTE

SELFAREA AGIP 4053 di V. Fontanone & I. Seren snc
SOSTITUZIONE FILTRI OLIO - ARIA - LAVAGGIO RAPIDO
TRIESTE - Via dell'ISTRIA Tel./Fax 040.811310

Agip Impianto n. 4045 di Edy Hammerle
TRIESTE - Strada del Friuli, 5
Tel. 040.410897

Agip Rolano di Franco Zol
Aperto non stop dalle 22 alle 12.30 e dalle 15 alle 19
SERVIZIO NOTTURNO CON PERSONALE - LAVAGGIO APERTO 24 SU 24
TRIESTE - V.le Miramare, 49

Shell di Bernabich B.
BENZINA LAVAGGIO AUTO
TRIESTE - Via B. d'Alviano, 14 Tel. 040.660291

Shell di Bonetti L. e Figlio sas
TRIESTE - Piazza Duca degli Abruzzi, 4/1 Tel./Fax 040 369 99

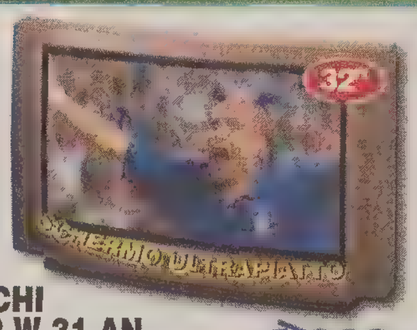
Shell di Savarin Claudio
da lunedì a venerdì 7-19
sabato 7-14
domenica e festivi chiuso
Monrupino (Ts) Autoporto Fernetti Tel. e Fax 040.213811

Shell di Gustin Franco
TRIESTE - Via Locchi, 3 Tel. 040.305071 Fax 040.3224870

ACCESSORI · CAMBIO OLIO · AUTOFFICINA · GOMMISTA · ACCUMULATORI · AUTOLAVAGGIO · AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE 24 H · LAVAGGIO INTERNI a mano · DIESEL · CARTE DI CREDITO BANCOMAT · TELEFONO · BAR RISTORANTE

SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO
FINO A 1000 €
LA CONVENIENZA... È DI RIGORE
E PAGHI A GENNAIO 2003 SENZA ACCONTO E SENZA INTERESSI*
con Carta Euronics su Elettrodomestici, Video, Hi-Fi, Computer, Telefonia. Richiedila, è gratis.

SONY DAV-S 300
Pacchetto completo Home Theatre con lettore DVD e 6 altoparlanti. Lettore DVD/CV, amplificatore A/V e sintonizzatore, Dolby ProLogic e decoder DTS integrato. Digital Cinema Studio EX. 5 altoparlanti satellite e subwoofer, 6x30 Watt, Telecomando.
€649,00 IL TUO USATO VALE €60,00 €589,00



HITACHI CL 32 W 31 AN
TVC da 32" con schermo ultrapiatto, scansione immagini a 100Hz, 2 x 12W RMS, audio stereofonico, Televideo Fastext, Sistema Easytune, Fermo immagine, Telecomando.
€1.000,00 IL TUO USATO VALE €400,00 €600,00

SHARP MH 78
Videoregistratore Hi fi a 6 testine, display verde, SP/LP/EP, ShowView, Riproduzione nastri S-VHS, pulizia automatuca delle testine, 84 canali, Telecomando.
€185,00 IL TUO USATO VALE €35,00 €150,00

* Importo acquisto min. 150 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Esempio: importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%

Raccomandata aperta al corriere, discipline legge 86 del 19/02/90 e alle regionali. La sopravvalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. Modelli e prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
www.sideonline.it

Elettrodomestici - Video

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432	651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432	880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433	2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040	54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040	635355
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432	601018
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432	505745

www.angolodellamusica.com

EURONICS
i grandi negozi d'Europa

SERI NAUTICA

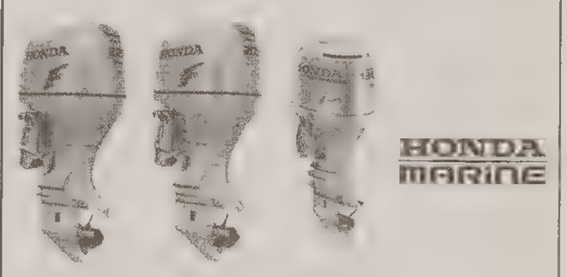
SERI NAUTICA s.r.l.
VIA COLOMBARA DI VIGNANO 2 34015 MUGGIA (TS)
TEL.+39040232573 +39040231454 FAX+39040232648

GOMMONI - SCAFI - CARRELLI

BWA DiMAX DiMAX Satellite

VASTO ASSORTIMENTO ED ESPOSIZIONE
WWW.SERINAUTICA.IT - INFO@SERINAUTICA.IT

SERINAUTICA



SERI NAUTICA s.r.l.
VIA COLOMBARA DI VIGNANO 2 34015 MUGGIA (TS)
TEL.+39040232573 +39040231454 FAX+39040232648

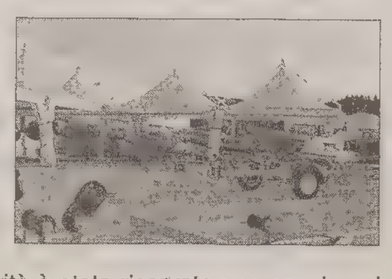
VASTO ASSORTIMENTO ED ESPOSIZIONE
WWW.SERINAUTICA.IT - INFO@SERINAUTICA.IT

Charter & Service: un nuovo centro a Trieste

Entusiasmo, passione e un forte spirito di squadra, sono i valori che caratterizzano da sempre Charter & Service, che risponde alle esigenze del mercato con soluzioni immediate, complete, just-in-time, e fornisce un'ampia gamma di servizi in grado di soddisfare al meglio ogni necessità: dalla vendita del nuovo a quella dell'usato, dall'assistenza al rimessaggio.
Un impegno supportato dalla lunga esperienza nel settore e dal pluriennale rapporto di collaborazione con la Pershing, della quale Charter & Service è distributore esclusivo in Italia.
Chi si avvale dei servizi Charter & Service può contare su una struttura operativa di altissimo livello, in grado di offrire un'assistenza veramente completa.
Dispone infatti di una vastissima scelta di yacht e mega yacht, sia nella versione cruiser che flybridge. Con la sua qualità e professionalità Charter & Service offre la sicurezza di un servizio altamente qualificato: officina autorizzata (CAT, Besenzoni, Twin Disk), noleggio di motoryacht, manutenzione, rimessaggio, ricondizionamento e trasporto di barche sino a 21 metri, lavori di carrozzeria, meccanica, tappezzeria e vetroresina, riparazione d'impianti elettrici e di motori diesel e fuoribordo.
E ora Charter & Service apre un nuovo centro a Trieste: l'inaugurazione infatti avrà luogo domani 20 aprile e domenica 21 aprile. Grazie alla sua posizione geografica, Trieste rappresenta una scelta strategica per lo sviluppo di Charter & Service, e l'apertura di un nuovo centro costituisce un punto di riferimento in risposta alla crescente richiesta del mercato.
Per ulteriori informazioni basta visitare il sito www.pershing-yacht.com.

Seri Nautica, un catalogo reale all'aria aperta

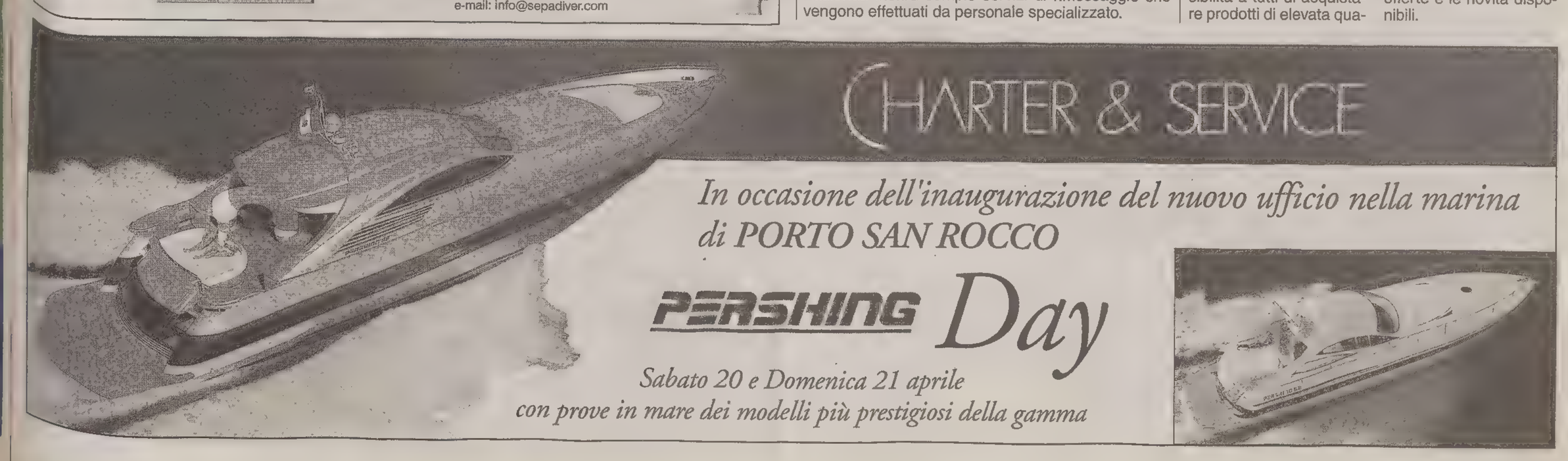
La Seri Nautica è un'azienda giovane nata a Trieste nel 2001, specializzata nella vendita di gommoni, imbarcazioni da diporto, tender, carrelli, motori fuoribordo, generatori ed articoli nautici.
La sede è situata nella Zona Industriale delle Noghere, in prossimità del confine Italo-Sloveno di Rabuiese e dispone di un vasto parcheggio. In tale sede si può trovare anche l'ampio parco esposizione dove sono presentati alcuni dei prodotti in vendita; questo dà la possibilità al cliente di toccare con mano gli articoli ai quali è interessato, superando così la limitazione della scelta tramite catalogo che a volte può rendere difficoltoso l'acquisto, specialmente in questo settore.
La Seri Nautica dispone inoltre di un ufficio nella marina di Porto San Rocco dove, periodicamente, verrà effettuata la presentazione delle imbarcazioni del gruppo Ferretti, delle quali l'azienda è concessionaria.



A quanto detto sopra, si affianca poi la vendita e il ritiro dell'usato; a questa attività è stato riservato uno spazio nel sito internet dell'azienda; questo dà la possibilità a chi è interessato all'acquisto di un usato di avere un aggiornamento sulle offerte in tempo reale, ed aiuta chi invece desidera vendere ampliando notevolmente la visibilità degli articoli che vengono esposti nella vetrina virtuale.
L'azienda inoltre compie servizi di rimessaggio che vengono effettuati da personale specializzato.

Sepadiver, tutto il necessario per i subacquei

La Sirio Sub di Trieste è un'azienda nata nel 1984 dalla collaborazione di due appassionati subacquei. Sin dall'inizio, particolare cura è stata data alla produzione delle mute su misura che poi si è sviluppata nel tempo sfruttando un sistema informatico che garantisce il rapporto qualità/prezzo; gli anni di esperienza in questo settore hanno permesso alla Sirio Sub di arrivare alla creazione di modelli a taglie con un ottima vestibilità ed adatti a tutte le esigenze.
In seguito l'azienda ha sentito la necessità di affiancare alla produzione delle mute, la vendita di tutta l'attrezzatura necessaria all'attività subacquea; è stato così che negli anni è stata creata la linea completa, distribuita con il marchio Sepadiver che si avvale di un'ampia scelta di prodotti necessari a chi effettua immersioni sia di piacere che tecniche dando così la possibilità a tutti di acquistare prodotti di elevata qualità a prezzi competitivi.
Tutti i prodotti Sepadiver sono certificati CE e sono stati sottoposti a tutti i test necessari per garantire la massima affidabilità del prodotto immesso sul mercato.
A completamento della propria produzione la Sirio Sub affianca la vendita di articoli di altri marchi specializzati nel settore subacqueo, ed articoli per il tempo libero.
La fabbrica, con il punto vendita, è situata nella Zona Industriale delle Noghere, vicino al valico confinario Italo-Sloveno di Rabuiese e dispone di ampio parcheggio. L'elevata qualità dei prodotti ha permesso all'azienda di sviluppare un sistema di vendita sia per corrispondenza tramite catalogo, che via internet, dove è presente un sito con la gamma completa dei prodotti Sepadiver e la possibilità dell'acquisto on-line, oltre ad un continuo aggiornamento sulle offerte e le novità disponibili.



ORE DELLA CITTÀ

Assemblea periti industriali

I periti industriali del Collegio di Trieste si sono riuniti in assemblea ordinaria e hanno eletto il nuovo consiglio direttivo per il biennio 2002-2004. Sono stati eletti i periti industriali Mauro Coleschi, Giorgio Iuretig, Paolo Picech, Stefano Ricatti, Gianni Scozzai, Dario Torbianelli e Alessandro Zerbo. In apertura dell'assemblea il presidente uscente Torbianelli ha presentato la sua relazione. In una successiva riunione il consiglio direttivo ha eletto presidente Gianni Scozzai, segretario Stefano Ricatti, tesoriere Dario Torbianelli.

Società Dante Alighieri

Oggi alle ore 18 nella sede della «Dante Alighieri» di via Torrebianca 32 il dott. D. Buzzi parlerà dell'umorismo di G. Guareschi nel trio Peppone, don Camillo e il Cristo.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi con inizio alle ore 16.30 a cura del Circolo degli amici del dialetto, i Commedianti presentano il lavoro in dialetto di Dante Cuttin «Risi e fasoi» per la regia di Ugo Amodeo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Una catastrofe cosmica

Per le conferenze di «Tempo Futuro» oggi alle ore 16.30, sarà ospite della Stazione marittima (sala Tiepolo, pianoterra) il dott. Mario Di Martino, dell'Istituto nazionale di astrofisica - Osservatorio astronomico di Torino, che parlerà sul tema «Tunguska: cronaca d'una catastrofe cosmica».

Arte americana

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, Leda Cempellin terrà la seconda lezione del seminario di storia dell'arte americana nel XX Secolo. Per partecipare al seminario non vengono richieste specifiche competenze nel campo della storia dell'arte. La partecipazione al seminario è riservata ai soci dell'italo-americana.

Torneo di scacchi Categoria giovani

Il gruppo l'Europa dei Ragazzi organizza un torneo di scacchi, categoria giovani, che si svolgerà presso il Centro Giovanile della parrocchia Maria Regina del Mondo di via Carsia nelle seguenti giornate: oggi e domani ore 17, domenica 21 aprile inizio ore 10. Le iscrizioni si chiuderanno oggi.

Grosso, pittosculture

Oggi alle 18 all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Marcello Grosso che presenterà una serie di opere di pittura e di scultura. La rassegna rimarrà aperta al pubblico sino al 30 aprile con orario dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

Associazione laureati

Oggi alle 20.15, alla sala ristorante dello Starhotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4, avrà luogo la consueta conviviale dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste). Sarà ospite il professor Giorgio Amodeo docente di animazione teatrale presso l'Università degli Studi di Trieste che intratterrà i soci sul tema «Come si raccontano le fiabe».

Unione istriani

L'Unione degli istriani comunica che per indisposizione dell'autore prof. Pietro Zovatto la presentazione del libro «Cattolicesimo e religiosità a Capodistria», prevista per oggi alle 18 in via Silvio Pellico, 2 viene rimandata in data da destinarsi.

Centro tibetano

Da oggi a domenica il venerabile Geshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rinpoche sarà a Trieste dove terrà presso la Sala Actis di via Corti 3 un seminario su il Buddha Maitreya. Per informazioni rivolgersi al Centro buddista tibetano Sakya via Marconi 34, oppure telefonando al numero 040/571048.

Sulle orme di Bottego

«Etiopia - sulle orme di Bottego» proiezione a dissolvenza incrociata di Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi alle ore 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo giuliano «Edoardo Bratina»: oggi alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, verrà letto e commentato il quarto canto della «Bhagavad gita». Relatrice: Roberta Reali.

La responsabilità del pensiero

Questa sera con inizio alle ore 20 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura del dott. Giorgio Crismani, medico psichiatra su «La responsabilità del pensiero». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Salotto d'inverno

Oggi, alle 18, all'Harris bar - hotel Duchi d'Aosta, il prof. Luigi Daniele, preside della facoltà di Giurisprudenza terrà una conferenza sul tema: «L'Europa: un cantiere aperto», che concluderà il ciclo del Salotto d'inverno dell'associazione Gambrinus.

Assistenza ai turisti

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che l'assessorato alla sanità della Regione Emilia-Romagna organizza per la stagione estiva un servizio medico di assistenza sanitaria, ambulatoriale e domiciliare, a favore di turisti italiani e stranieri, nelle località della riviera, appenniniche e termali della regione. I medici interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine.

Concorso Inail per le scuole

L'Inail del Friuli Venezia Giulia ha indetto, per tutte le scuole della regione, un concorso a premi di € 10.328 (pari a lire 20.000.000) relativo al progetto «Insieme a scuola di prevenzione». L'iniziativa Inail, che prevede l'elaborazione di un progetto sui temi della sicurezza in casa, a scuola e sul lavoro, s'inserisce nel più ampio progetto promosso dai ministeri dell'Interno e dell'Istruzione, università e ricerca che prevede, su tutto il territorio nazionale, il coinvolgimento di alunni, insegnanti e genitori riuniti in una giornata di maggio dedicata alla «cultura» della sicurezza. In regione numerose sono state le scuole che hanno aderito e alle quali è stato fornito materiale informativo e promozionale. Per informazioni: signora Spasaro, tel. 040.6729334.

Colonie estive

Il Comune di Trieste, area servizi sociali e sanitari informa che anche quest'anno verranno organizzate le colonie estive riservate ai minori le cui famiglie siano residenti nel territorio del comune di Trieste e rientrino nelle fasce di reddito prevista per l'esonero. Le colonie ricomprendono sia soggiorno di tipo permanente sia attività di carattere diurno. Modulistica e domande negli uffici di via Mazzini 25 fino al 7 maggio 2002 con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 12 alle 16.

Meditazione trascendentale

Per liberarsi dallo stress e vivere una vita pienamente realizzata. Incontro introduttivo libero alle ore 18.30 con Marino Zeriali, alla libreria Demetra, via Imbriani n. 7, info 347/4915948.

Il coro della brigata Julia alla Sala Tripcovich

Inizia oggi, alle ore 20, nella sala Tripcovich la «I Rassegna di cori alpini» organizzata dall'Ana «Sezione M.O. Guido Corsi». Stasera si esibirà, fra l'altro, il coro della Brigata Julia. Domani, sempre alle 20, la seconda serata. L'ingresso è gratuito e gli inviti si possono ritirare alla sede Ana, via Geppa 2, tel. 040/368020, all'Utat di Galleria Protti, da Radio Roselli, via Tor San Piero 2 e alla biglietteria della Sala un'ora prima dei concerti. Lo scopo della manifestazione è benefico e l'intero incasso delle offerte libere sarà devoluto alla Croce rossa italiana.

Istituto Nastro azzurro

La presidenza nazionale dell'Istituto del Nastro azzurro ha conferito al capitano Rosario De Maggio l'incarico di «commissario straordinario» della Federazione provinciale di Trieste. Il presidente uscente Tullio Delise è stato nominato presidente onorario.

Auser tra arte e natura

L'Auser di Trieste promuove il 12 maggio una visita guidata da Spilimbergo alle risorgive di Villa Rota, attraverso un interessante itinerario tra i colori dell'arte e della natura. Programma dettagliato in sede. Per informazioni e iscrizioni in via Vidali 1, IV piano, da lunedì a giovedì, ore 10-12. Telefono 040.3754226.

Privatizzazioni, convegno

L'Università informa che un convegno di carattere nazionale dal titolo «Le privatizzazioni in Italia 1992-2000» avrà luogo con inizio alle ore 10.30. Il convegno si svolgerà nell'aula magna dell'edificio H3 del campus universitario di piazzale Europa. Il convegno, che vedrà la partecipazione del liquidatore direttore generale dell'Iri, dott. Pietro Ciucci, rappresenta un organico tentativo di ricostruire una stagione importante della recente storia economica del Paese. All'interno di questo quadro, l'Iri ha avuto un ruolo da protagonista.

Postogna premiato

Alla XVII edizione del Premio nazionale di poesia «Falesia 2002», patrocinata dal Comune di Piombino (Livorno), il poeta triestino Luciano Postogna ha conseguito il 1.o premio con il libro edito di poesie «Raggi rossi al tramonto».

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Filo d'argento Auser

In Austria con il Filo d'argento-Auser: disponibili ultimi posti per la gita ai castelli del Burgenland dal 30.5 al 2.6. Informazioni e prenotazioni alla sede di largo Barriera Vecchia 15, II p. telefono 040/639664 e 040/3726415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Inter Club, trasferta

L'Inter Club Trieste organizza la trasferta Inter-Piacenza del 28/4/2002... per l'eventuale festa scudetto. Per informazioni e prenotazioni cell. 328/9074356.

PICCOLO ALBO

Chiunque avesse rinvenuto domenica 14 nei pressi della pineta di Barcola una videocamera Canon MU430 e una macchina fotografica Yashica è pregato di contattare telefonicamente il 348/3172233; oppure lo 040/941103. Grandissimo valore affettivo. Garantita ricompensa.

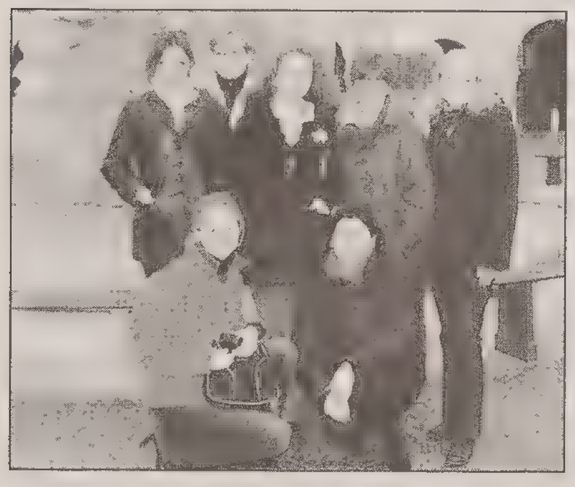
———

È stata ritrovata una chiave Fiat di colore blu con una targhetta bianca. Il proprietario può rivolgersi telefonando al numero 040/306081 oppure al 338/69124561.

———

Chiedo ai due motociclisti e al signore che si sono fermati a soccorrermi e a tutti quelli che mi hanno visto cadere con la bicicletta il giorno 7 giugno 2001 alle ore 12.30 circa davanti a piazza dell'Unità d'Italia, di contattarmi con urgenza al numero telefonico 040/301639 oppure 339/6316246.

Le universitarie della Polonia alla scoperta della nostra città



In piazza Unità un gruppo di studentesse della Polonia.

Trieste e la Polonia, mai così vicine. C'è uno stretto rapporto, infatti, fra la nostra città e il Paese dell'Europa dell'Est, che si è intensificato in questi ultimi mesi, e che al capoluogo giuliano sta dando risultati di visibilità. Il progetto è nato per volontà dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, che a novembre dell'anno scorso ha incaricato una società di comunicazione per una campagna «pubblicitaria» della nostra città proprio in Polonia. Un'iniziativa nuova e probabilmente anche unica nel suo genere – perché rivolta esplicitamente al mercato giovanile.

Sono state cioè effettuate ben sei conferenze all'interno di altrettante facoltà universitarie polacche di italinistica (Katowice, Cracovia, Czestochowa, Varsavia, Torun e Poznan) per promuovere innanzitutto le potenzialità turistiche della nostra città, ma allo stesso tempo per permettere a 60 studenti di conoscere concretamente Trieste per una settimana. Tutto questo è stato reso possibile grazie al contributo dell'Azienda di promozione turistica e della Regione - e in particolare dell'assessore al turismo, Sergio Dressi – che hanno deciso di offrire a chi sta aderendo a questo progetto pernottamento e prima colazione. Non solo: dell'iniziativa si è interessata anche l'Università di Trieste, e in particolar modo la facoltà di lettere presieduta dal professor Cammarosano, che ha dato il proprio assenso all'idea consentendo a questi 60 ragazzi di entrare a diretto contatto con i corsi che vengono effettuati fra via dell'Università e via Lazzaretto Vecchio.

La risposta degli studenti polacchi è stata eccezionale: sono state quasi 200, infatti, le adesioni all'iniziativa, anche se per ovvi motivi di budget è stato fatto un sorteggio per portarne a Trieste 60. I primi sono arrivati in città il 24 febbraio, gli ultimi arriveranno il 4 maggio: sei alla settimana, alloggiati all'Hotel Impero e seguiti con attenzione – sul posto – dalle stesse persone che hanno provveduto alla promozione in Polonia. Fra le varie offerte – oltre ai corsi all'interno della facoltà di Lettere – anche la possibilità di effettuare particolari escursioni e – vista l'età – la conoscenza di una Trieste «by night», che sta diventando sempre più invitante.

Intanto, ci si sta adoperando per ripetere l'iniziativa nei prossimi mesi. La volontà è di allargare il discorso – con un'altra pubblicizzazione in Polonia – anche nelle università non toccate dal primo viaggio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Emma Bartoli nata Kimenz nell'85.o anniv. (14/4) dalla nipote Noris Tery € 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ermanno Costanzo (19/4) dalla moglie e figlie € 50 pro La Via di Natale - Aviano.
– In memoria di Massimiliano Cuccagna nel XXX anniv. (19/4) dal figlio € 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Franco Gabrielli per il suo compleanno (19/4) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno di Franco Gabrielli (19/4) da Alma Gabrielli e figli € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Bruno Gerloni nel VII anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara € 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Riccardo Lapel nel XXX anniv. (19/4) dalla moglie e familiari € 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Loredana (16/4) da Adele € 5 pro Unicef.
– In memoria di Maria Ferfoglia nel X anniv. da Liliana Spilar € 60 pro Comunità di San Martino al Campo, € 60 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Tina Bruna Vaglieri (19/4) da tua nipote Marinella € 25 pro Astad.
– In memoria di Tina Bruna nel I anniv. (19/4) da Maurizio, Gabriella, Massimo, Giovanna, Marinella € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Violetta Pampanin dalle famiglie Callin e Muner € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Pelarz dalle famiglie Parma e Penati € 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Perentin dalla moglie Giannina e figli € 20 pro Isola Nostra.
– In memoria di Frida Petronio da Sonia di Demetrio € 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei propri cari da N.N. € 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. € 100 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da N.N. € 15 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Mario Rabak da Enzo Angiolini, Valentina Garbin, Letizia Lampe, Delfina Martinez € 75 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Elda Titone ved. Segnan dalle amiche Dina, Giannina, Anna € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Luisa Tomasi dalla mamma e fratello € 50 pro Anffas Trieste.
– In memoria di Ita Tumanischvili da Alessandro e Raffaella Russo € 25 pro Centro tumori Lovenati; da Mariella e Tullio Barich € 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Guido Vascotto dalla famiglia Tongiorgi € 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fiorenzo Zornada dai fratelli Elda, Lidia, Libero € 75 pro Pro Senectute (persone bisognose).
– In memoria di Annabella Assereto Segala da Elena Francesco Ferfoglia € 100 pro Emergency.
– In memoria di Nerina Barbalich Peruggini dai docenti Ata scuola Morpurgo, direttore Angeli, Adriana Orel € 80 pro Biblioteca Loser c/o scuola Morpurgo.
– In memoria di Giovanni Benfanti dai docenti Ata scuola Morpurgo, direttore Angeli, Adriana Orel € 80 pro Associazione Amici Hospice c/o Pineta del Carso.
– In memoria di Angelo Cassanelli dai familiari € 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Licio Cernobori per il compleanno da Francesca € 75 pro Borsa di studio per la geofisica Licio Cernobori.
– In memoria di Alda Crisman dai colleghi di lavoro del marito € 100 pro Associazione italiana leucemia.
– In memoria di Romano Derossi da Erika € 50 pro Agmen Pasqua 2002, € 50 pro Agmen pro 9.o anniverario.
– In memoria di Livio Dolcetti da Ambroso De Stefano Rosar € 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Lucio Ferretti da Novella Micale € 25 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, da Italo e Renata Pignatelli € 50 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.
– In memoria di Luigia Franceschin ved. Malisan da Ines Roncatti € 20 pro Lega del filo d'oro.
– In memoria di Italo Mastracchio da N.N. € 50 pro ospedale Burlo Garofolo.
– In memoria di Fausto Menis da Libera Menis € 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gloria Michieli da Eugenia Michieli € 50 pro Airc, da Maria Michieli Fontanesi € 50 pro Airc.
– In memoria di Nerino Neri da Ernesta Culot € 50 pro Comitato allestimento scientifico tecnologico Cast Staranzano.
– Da Wanda Oliva Moula € 100 pro Ass. Armonia (per Martina).
– In memoria di Romano Olivotti da Sergio, Flavia Babbini € 15 pro Agmen.
– In memoria di Michelangelo Piccione da Antonella, Marco Moggioli € 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della cara Luisa Santero dai colleghi della Regione € 275 pro Airc.
– In memoria di Sergio Surian da Mario Noelia Sturm € 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ita Tumanischvili da Norma Naverri € 50 pro ospedale Burlo Garofolo.
– In memoria di Guido Vascotto dalle famiglie Bruno, Ernesto e Mario Petri € 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Welker dalla famiglia Sartori € 25 pro Associazione ricerca sul cancro.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.887

FARMACIE

Dal 15 al 20 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

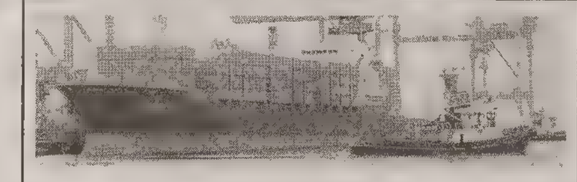
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225141/7225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
19/4	6.00	Ct	DOLI	Bar	13
19/4	7.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
19/4	8.00	Tu	UND BIRLIK	Istanbul	31
19/4	8.00	Ge	MEDITERRANEO	Capodistria	VII
19/4	12.00	Gr	NAROVA	Antan	Siot
19/4	12.00	Bs	SONANGOL LUANDA	Ras Lanuf	Siot
19/4	13.00	Gr	MSC STEFANIA	Pireo	VII
19/4	16.00	Bs	SHANNON SPIRIT	Tuapse	Siot
19/4	20.00	Rs	VOLGOBALT 104	Rostov	Rada
19/4	21.00	Sg	SIGGA SIF	Capodistria	VII
19/4	21.00	It	ADRIA BIANCA	Ancona	VII

MOVIMENTI

19/4	10.00		SOCAR 4	Da orm. 35 a	orm. 52

TRIESTE - PARTENZE

19/4	6.00	Li	SILBA	Ordini	Siot 4
19/4	8.00	Gr	PANAGIOTIS L.	Venezia	52
19/4	14.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
19/4	14.00	Gr	PELLA	Durazzo	14
19/4	15.00	Ge	MEDITERRANEO	Venezia	VII
19/4	16.00	Sv	THEOFILOS	Grecia	45
19/4	17.00	Cy	HORNBEAM	Capodistria	15
19/4	20.00	Eg	TABA	Ordini	36
19/4	20.00	Tu	UND BIRLIK	Istanbul	31
19/4	22.00	Gr	MSC STEFANIA	Venezia	VII

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05: prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05: prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05: prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, III corso; aula B 10-10.50: dott.ssa I Schneller, lingua tedesca, II corso; aula B, 11-11.50: dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca, III corso; aula C, 9-10.50: sig.ra F. Crovatto, Disegno e pittura; aula D, 9-12: sig. G. Bianco, Sbalzo su rame; Aula Magna, via Vasari 25, 16-16.50: prof. M. Frezza, La cirrosi epatica, SOSPESA; Aula A, 15.30-17.25: dott.ssa N. Premuda, Storia del cinema, ultima lezione; aula A, 17.40-18.30: dott.ssa A. Zavertanik, Lipnosi medica, ultima lezione; aula B, 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, I corso; aula B, 16.35-17.25: prof.ssa E. Sisto, lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30: prof.ssa E. Sisto, lingua francese, III corso; aula C, 15.30-17.25: prof.ssa E. Serra, Ulisse pascoliano.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.
Avviso: le tessere d'iscrizione per l'anno 2002 possono essere ritirate nell'ufficio dell'Università delle Libertà.

Oggi. Liceo scientifico statale. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: francese I (Trovato). Ore 16-17: francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30: sloveno II (Rauber). Ore 16-19: chitarra classica (Devitor).
Istituto tecnico commerciale Da Vinci-Sandrinelli, via P. Veronese 3. Ore 15-17.30: Pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19: Coro «Giulio Viozzi» (Macchi). Ore 18-19: Russo I (Riccardi).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: Aquagym (Furlan Veronese).
Palestra scuola elementare «Lovisato», via I. Svevo 15. Ore: 18.30-19.45: yoga (Draghicchio).

I ritorni di Trieste all'Italia in una conferenza in vista della Festa dell'esercito

Due ricordi, un'emozione

Alcuni parallelismi storici fra il 1918 e il 1954

Il filo dei ricordi ha avvolto e dominato i momenti legati ai contenuti del terzo incontro promosso dalla sede del Comando regionale nell'ambito del ciclo di conferenze promosse in occasione della Festa dell'Esercito.

«Da Trieste a Trieste», un tema incentrato interamente sul vissuto storico-militare della città di Trieste nelle due tappe fondamentali della Redenzione del 1918 e del 1954.

In cattedra in veste di conferenziere il colonnello Lorenzo Cadeddu, ricercatore dell'Ufficio storico dell'Esercito, autore di una sorta di narrazione piuttosto che di una vera conferenza. Il relatore ha probabilmente interpretato in maniera esemplare la titolazione che accompagna l'intero ciclo di conferenze.

«Due momenti, una sola grande emozione», offrendo una vastissima panoramica, a tratti forse un po' libresca, degli sviluppi, anche di natura emotiva, che hanno incorniciato Trieste nella lotta per la riannessione all'Italia.

La lettura del colonnello Cadeddu, accompagnata dal supporto di documenti e immagini d'epoca, ha costituito essenzialmente un tributo, accorato e non senza palese commozione nelle citazioni finali, al valore del patriottismo delle vicende triestine, al legame indissolubile con la Penisola, con l'esercito. Uno scrigno di ricordi, insomma, che ha saputo evitare solennità e retorica ma che ha dato nuovamente respiro a pagine di una memoria storica fondamentale per l'intera nazione.

Celebrazione a parte, non sono mancati spunti chiave sottolineati quasi a margine dal relatore: «Ci sono analogie importanti tra gli eventi del 1918 e quelli del '54 – ha precisato Cadeddu – in entrambi i momenti si propone una occupazione militare, c'è un contenzioso con la Jugoslavia, la partecipazione dei bersaglieri e della sede di Vittorio Veneto».

Una considerazione. Il ciclo di incontri continua a interessare attualmente, visto anche il taglio specialistico, gli addetti ai lavori legati all'ambiente militare e nel campo della ricerca storica. L'auspicato interessamento dei giovani potrebbe accendersi proprio in occasione dell'ultima tappa del ciclo, in programma il 23 aprile, alle 18, nella sede del Circolo ufficiali.

L'epilogo delle conferenze prevede l'estensione dei temi in chiave letteraria a cura del prof. Fabio Todoro, ricercatore della Università di Trieste con «Letteratura e guerra nella esperienza degli scrittori giuliani» e la presenza dell'attrice Ariella Reggio.

Francesco Cardella

Manifestazioni

La Giornata contro l'alcol, una serata al Caffè Illy

Anche il Caffè Illy di via delle Torri 3 aderisce all'Alcohol Prevention Day, in programma oggi. Oltre a non servire bevande alcoliche lungo tutto l'arco della giornata, il Caffè Illy, a partire dalle ore 19.30, ospiterà un «Party analcolico». Nel corso della serata si esibiranno i musicisti della Scuola di musica 55.

Oggi, infatti, è la giornata nazionale sulla prevenzione dei rischi legati al consumo di bevande alcoliche, a cura della Società italiana di alcologia.

In piazza della Borsa sarà allestito uno stand informativo. E alle 18.30 Serata spiritual di beneficenza pro Accri nella parrocchia di S. Antonio Taumaturgo con messa e concerto del coro Alabarda.

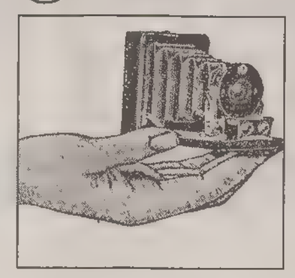
La nuova tecnica sarà presentata lunedì al «Miela»

La polvere di carbone per fotografie «eterne»

Polvere di carbone per fare vivere le fotografie senza alterazioni per almeno cent'anni.

Questa nuova tecnica sarà presentata lunedi' alle 19 nello spazio delle esposizioni del Teatro Miela dal giornalista Fabio Amodeo. Per l'occasione verranno esposte opere realizzate da Edward Weston, Ferdinando Scianna, Riccardo Toffoletti, Piccolo Sillani, Serse Roma, Adriano Perini, Arturo Giacomelli, Elio Ciol, Massimo Gardone, Giovanni Montenero e Claudio Ernè. Tutte le foto sono state stampate con la nuova tecnica ai pigmenti di carbone uno dei materiali più stabili che offre la natura.

La nuova tecnica offre altri grandi vantaggi oltre alla stabilità nel tempo: un gamma tonale tanto ampia che non «chiude» mai le ombre e mantiene il dettaglio anche nelle luci più alte. Una infinita serie di sfumature, impossibili da realizzare sia con i normali sviluppi delle carte al bromuro d'argento, sia con le moderne stampanti a getto d'inchiostro che si stanno imponendo in campo amatoriale.



L'«Atom», un apparecchio fotografico d'epoca.

La stampa ai pigmenti di carbone offre al processo digitale la possibilità di utilizzare qualunque tipo di supporto. Questa tecnica «disegna» l'immagine sulla varie carte utilizzando quattro diversi canali di grigio, dai toni più chiari, vicini al bianco, a quelli più scuri, prossimi al nero profondo. Ne risulta una completezza di informazioni e di omogeneità che può rivaleggiare con gli antichi procedimenti al platino. Oltre che per la fotografia la tecnica ai pigmenti di carbone può essere utilizzata anche per la grafica tradizionale: insomma dalle stampe d'arte a quelle «fine art».

c.e.

Solidarietà, comprensione e anche amicizia fra donne

Una commedia «fuori stagione» va in scena al teatro Silvio Pellico (via Ananian 5) oggi alle 20.30. Si tratta di un nuovo lavoro in dialetto triestino «**Le donne della mia vita**» di Manuela Dessanti e anche la compagnia è nuova: il gruppo teatrale «La Maschera». Sono sette donne e un uomo a riunirsi per fare teatro, a scrivere una storia tutta loro, improvvisando scene, costumi, regia e naturalmente raccontando una vicenda al femminile... forse anche con residui di femminismo (almeno per quel che riguarda sentimenti passati).

Le protagoniste sono donne che vivono problematiche diverse ma tutte hanno alle spalle esperienze piuttosto traumatiche; per caso s'incontrano a Roma, in un piccola pensione che farà nascere fra loro solidarietà, comprensione e un'amicizia immediata che, in seguito, si rivelerà solida e duratura.

In questo modo riusciranno ad affrontare e risolvere i problemi. L'azione si svolge su due piani temporali diverse e la donna che rappresenta il filo conduttore spesso si ferma a commentarla con le parole del libro che ne ha ricavato: è Paola che da giovane sognava di diventare scrittrice.

Tutto cominciò quando si recò a Roma a ritirare il suo primo modesto premio letterario, accompagnata dalla nonna e dalla zia preoccupate perché la giovane era appena uscita da una storia di alcolismo.

La sua strada s'interseca con quella di altre due donne che incontra nella pensione romana: Claudia che aspetta un bambino e ha trovato finalmente la forza di separarsi da un compagno insensibile e violento, e Laura, l'amica che le offre aiuto e rifugio. E c'è un'altra donna che attraversa come un'ombra da lontano le loro vite: una barbona, simbolo di una femminilità che è rimasta ferita e sconfitta. Ma il tono della commedia riesce a recuperare brio e ottimismo dalle battute anche nella cruda realtà di certe situazioni. Repliche domani (20.30) e domenica (17.30).

l.b.

A Trieste il congresso nazionale della Junior Chamber italiana

Il nuovo scenario dei trasporti

In occasione del congresso nazionale della Junior Chamber italiana, che si terrà a Trieste dal 25 al 28 aprile nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università, il consiglio direttivo locale del chapter di Trieste per l'anno 2002 si presenta ai soci e agli amici. I membri del consiglio direttivo per l'anno corrente sono (da sinistra a destra nella foto): Sandra Zuliani (past president), Mario Bucher (president), Nicola Milani (tesoriere), Anna Agosti (consigliere giuridico), Marzia Cimenti (Vpp), Massimo Pasino (Vpe), Emanuela Ressa (revisione dei conti), Francesca Dilissano (segretario), Sara Giadrossi (revisore dei conti).

Il titolo del congresso è «La mutazione dello scenario della logistica e dei trasporti in rapporto all'evoluzione storica, economica e culturale», un'analisi sugli strumenti politici, amministrativi e sociali legati al trasporto di merci e persone dal punto di vista eco-economico.

Ad aprire i lavori congressuali saranno il sindaco Dipiazza e il presidente dell'Autorità portuale Maresca, ma molti i nomi illustri anche tra i relatori scientifici e tecnici. La Jci chapter di Trieste ricorda che nel corso del congresso nazionale avrà luogo anche la speaking competition nazionale, una competizione oratoria in lingua inglese per accedere alle selezioni europee che si terranno in maggio nel corso del congresso europeo a Istanbul.

La Junior Chamber International è un'associazione apolitica impegnata da oltre 85 anni in quindicimila città di oltre novanta Paesi di tutto il mondo.

CAF Pensionati/CNA
Centro di Assistenza Fiscale

La dichiarazione dei redditi
l'ISE ed il RED/INPS
sono impegni importanti:
non affidarli al primo venuto

con noi
la certezza
delle cose fatte bene

Prenota da oggi l'appuntamento per il 730
(APRILE - MAGGIO 2002) si eliminano così i tempi d'attesa

per informazioni e appuntamenti
rivorgersi alla sede CAF/CNA
Piazza Venezia, 1 Trieste
tel. 040 3185511 - 0403185512 - 0403185523 - Fax 040308212

FURO RSCG

AUTO DELL'ANNO 2002.

20 E 21 APRILE:
SCOPRITE QUELLO CHE ALTRE AUTO
VI HANNO SEMPRE TENUTO NASCOSTO.

www.peugeot307sw.it

Lo sapevate che in un'auto c'è posto anche per il cielo? E che gli interni modulabili possono variare in più di 100 configurazioni*? Per scoprirlo, sabato e domenica venite a vedere la nuova Peugeot 307 SW con tetto panoramico in vetro. Scoprirete quante cose si vedono da un'auto con più di 5 metri di superficie trasparente e quanto può essere grande un'auto con un passo di 2,7 metri. Scoprirete le prestazioni straordinarie dei motori benzina 16 V, 1.6 e 2.0, e degli HDi Turbo Diesel Common Rail 2.0, il 90 CV o il 110 CV con FAP (Filtro Attivo Antiparticolato). Vi state chiedendo se è una familiare o una monovolume? Dopo aver provato 307 SW, scoprirete anche che queste definizioni sono sorpassate. Vi aspettiamo: e se volete farli divertire, portate anche i bambini. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.
*Con l'aggiunta dei due sedili opzionali.

NUOVA PEUGEOT 307 SW. ESPRIT LIBRE.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

MEDIAWORLD & SIEMENS PARTNER IN TECNOLOGIA

FINO AL 27 APRILE

Telefono cordless SIEMENS Gigaset 200
Tecnologia DECT/GAP. Identificazione del chiamante.
Portata interno/esterno 30/200 m.
Display alfanumerico. Rubrica 10 numeri.
Indicatore livello della batteria.

€ 79'00

Telefono cordless SIEMENS Gigaset 4010 Classic
Tecnologia DECT/GAP. Identificazione del chiamante.
Portata interno/esterno 50/300 m. Display alfanumerico.
Rubrica 20 numeri. Sveglia, data, ora.
Possibilità di collegare fino a 6 portatili.

€ 99'00

Telefono cellulare SIEMENS C45
Dual Band. WAP 1.2. Batteria al NiMH 550 mAh.
Modem dati e fax integrato. Calling Faces e calling symbols.
SMS e chiamate a gruppi di utenti. Scrittura intuitiva T9.
Funzione diario. Vibrazione.

€ 169'00

Telefono cellulare SIEMENS S45
Dual Band. GPRS. WAP 1.2. Batteria al Li Ion 840 mAh.
Modem dati e fax integrato. Porta infrarossi.
Scrittura intuitiva T9. Comandi vocali. Vivavoce.
Voice memo. Vibrazione.

€ 339'00

SIEMENS mobile

Media World
AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 21 APRILE > Grugliasco (TO), Gallarate (VA), Novate Milanese (MI), Erbusco (BS), Olmi di S. Biagio di Callalta (TV), Padova, Verona, Genova, Città S. Angelo (PE), Colonnella (TE) e Roma

CULTURA & SPETTACOLI

VIAGGI *Feltrinelli pubblica «Tre uomini in bicicletta», scritto da Paolo Rumiz e disegnato da Francesco Altan*

Trieste-Istanbul, un sogno su due ruote

L'anarchica sfida al mondo dei motori, dei pregiudizi, dei ritmi veloci

Da «Tre uomini in bicicletta» pubblichiamo il racconto della prima tappa del viaggio: Trieste-Razdrto.

«Dove andate?».

«A Instanbul».

Confine di Trieste, ore 16, vento di nordest. Il poliziotto sloveno confronta i ciclisti sbucati dal nulla con le foto segnaletiche sui loro passaporti. Altan Francesco, 58, vignettista. Rigatti Emilio, 47, professore. Rumiz Paolo, 53, giornalista. I tre matti in mutande aspettano davanti all'autorità costituita, si godono l'effetto della loro risposta demenziale. Sanno che l'uomo in divisa deve calcolare in fretta molte distanze anomale. Primo, tra la lentezza delle bici e la lunghezza della strada, duemila chilometri. Secondo, fra la rispettabile maturità dei viaggiatori e le loro sacche da globe-trotter. Terzo, tra la nobiltà della meta finale e la miseria che c'è in mezzo, i Balcani. Ma soprattutto l'uomo deve inghiottire il dislivello tra la propria domanda di routine e quella risposta fuori ordinanza, scodellata con perfido understatement. «Instanbul» come dire Treviso, Udine, Lubiana.

«Siamo curdi che tornano a casa». Emilio rompe il silenzio, dimentica che le stellette hanno poco senso dello humour. Ma gli va bene, il *witz* buca la divisa, il poliziotto sorride e si decolla leggeri verso le foreste della Slovenia, imboccando all'incontrario il corridoio dei clandestini, dal confine più colabrodo d'Europa alla stazione centrale dell'emigrazione asiatica. Ci andiamo apposta, alla faccia del nostro onorevole ministro dell'Immigrazione. Addio Occidente, ristorantini, strade lisce, mousse au chocolat. Si va a Oriente, da dove la gente scappa. Alla faccia di Bossi e del piscio di porco, di Berlusconi e dei manganelli genovesi, noi cerchiamo la feccia d'Europa. Bulgari, zingari, serbi, popoli delle polverose latitudini extracomunitarie. E ci chiediamo se usare così la nostra bici non sia un atto anarchico, antiglobale. Dunque di sinistra.

Lilliput Slovenia, ultimo orticello, ultimo paese dei campanelli prima che comincino i segni dell'insicurezza. Ma è proprio la strada a dirci che anche qui la guerra è passata l'altroieri. L'asfalto vibra, porta stampato il segno dei cingoli federali, quando i panzer tentarono di riprendersi i confini dopo la secessione. Tutto torna come in un film, la bici diventa moviola, illumina i fotogrammi di quei giorni in cui la Jugoslavia cominciò a crollare. La sparatoria davanti ai giornalisti, le sirene che annunciano attacchi aerei inesistenti, la resa delle caserme, le armi nuovissime degli sloveni, le lacrime di un ufficiale che si sente crollare il mondo attorno.

L'osteria con le corna di cervo, la chiesa sul cocuzzolo, la salita sotto il Monte Nanos, isolato a oriente delle Alpi. Conoscono la strada meglio dei compagni, l'ho già fatta in bici; da qui a Zagabria so cosa c'è dietro ogni curva. Ma oggi tutto è nuovo: la locanda è un caravanserraglio, l'albergo un hammam. È il viaggio che comincia, e il viaggio vero non è un film per adulti. È roba per bambini che sognano, giocano con le spade di latta. Passare davanti agli stessi luoghi sapendo che vai a Istanbul con le tue gambe è un'altra cosa. Il mio panettiere non immagina di essere sulla strada del Bosforo. Io sì. Da oggi so che con la sua bottega finisce il Mediterraneo e comincia una straordinaria sequenza di altrove. Mitteleuropa, i Balcani, il Danubio, l'Islam, Bisanzio.

Trieste capolinea perfetto. Riassume sempre i mondi che verranno. Trieste italiana a modo suo, con gli slavi che arrivano sul mare, le chiese ortodosse, i caffè viennesi, la borghesia ebraica venuta da oriente, le teste di turco scolpite sopra i portoni. Trieste città corsara, dove vai a bere allegramente anche dopo un funerale, e dove per farti benedire davvero entri di nascosto alla chiesa dei Greghi. Trieste città di transito, teatro etnico all'aperto. Come la sera prima della partenza, nel giardino davanti alla stazione. Quattro zingari che suonano per la pura gioia di suonare. Rom slovacchi, serbi, macedoni, con le loro donne che ballano, fanno già *Underground*, Kusturica. Ti dicono che qui l'avventura comincia sulla porta di casa.

Prima discesa verso il mondo danubiano, i colori pastello, le brume al crepuscolo, l'odore del luppolo. Un agriturismo diventa il capolinea di questa prima tappa breve. Abbiamo pedalato solo quaranta chilometri dall'Italia, ma qui tutto è già Mitteleuropa, anche la stalla. Le mucche ascoltano Mozart ventiquattr'ore su ventiquattro, pare che così facciano più latte. Nel prato si festeggia un matrimonio semplice, una fisarmonica, gli invitati a semicerchio. Un vecchio ci racconta che fece la naja sotto Mussolini e poi passò ai partigiani, sulle montagne. Tramonto rosso, grande silenzio rotto in lontananza dal flusso dell'autostrada per Lubiana, e noi lì, in compagnia di una caraffa di vino, un «terrano» un po' acidulo. Seduti su una panca, come i pensionati di Altan.

Paolo Rumiz

Trieste-Istanbul sola andata. Attraversando in lungo e in largo i martoriati Balcani. E pigiando, come dervisci della strada, sui pedali di una proletarissima bicicletta. Diciamo la verità: neanche il tour operator più sveglio del mondo riuscirebbe a vendere un viaggio del genere. E proprio per questo, Paolo Rumiz, Francesco Altan ed Emilio Rigatti si sono imbarcati, l'estate scorsa, in quest'impresa.

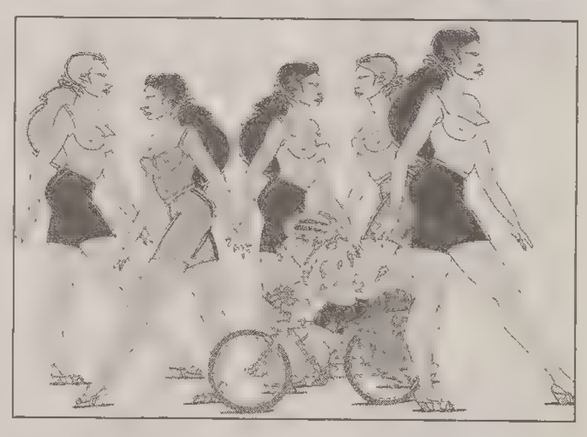
Duemila chilometri a macinare polvere ed emozioni, a inghiottire vento e profumi dimenticati, a sorseggiare la birra più buona del mondo e a scoprire che, in fondo, lì, tra quella che molti considerano la «feccia d'Europa», si può ritrovare una dimensione più umana di quella delle nostre giornate scandite dall'ansia. Assediate dal traffico impazzito, condannate a subire la globalizzazione.

Duemila chilometri che **Paolo Rumiz** e **Francesco Altan** raccontano, adesso, in un libro delizioso, pubblicato da **Feltrinelli: «Tre uomini in bicicletta» (pagg. 170, euro 9)**. Un piccolo «Milione» dei nostri giorni dove, ad accompagnare i testi di Rumiz ci sono le vignette di Altan e le note tecniche di Rigatti. Un invito a dimenticare i pregiudizi, a scendere tra la gente dei Balcani, che una guerra infinita ha straziato e isolato, demonizzato e cancellato.

Per Rumiz, Altan e Rigatti, la bicicletta è diventata non solo un anarchico strumento di viaggio, ma anche un'incubatrice di pensieri. Uno stimolatore di emozioni e di ricordi, un binocolo puntato su mondi sognati soltanto da lontano. Un cronometro programmato per far ritrovare il piacere della lentezza.

a.m.l.

Emilio Rigatti, Francesco Altan e Paolo Rumiz a Istanbul.



Tre vignette di Altan, tratte dal volume «Tre uomini in bicicletta», sintetizzano, con grande ironia, il lungo viaggio intrapreso dal disegnatore, insieme a Paolo Rumiz e Emilio Rigatti, per raggiungere Istanbul.

La voglia di riscoprire un mondo, quello balcanico, che negli ultimi anni è stato demonizzato, esorcizzato e, infine, dimenticato

Ma il trenino a pedali, sulla via dell'Oriente, non ha trovato Alien

TRIESTE Nella maggior parte dei casi chi torna da un viaggio lontano, di solito, ha distillato di quell'esperienza alcuni caricatori di diapositive. Paolo Rumiz, Francesco Altan ed Emilio Rigatti sono invece tornati dalla loro «scampagnata» in bicicletta da Trieste a Istanbul con due libri.

Di Rigatti è uscito da poco più di un mese «La strada per Istanbul» (Ediciclo); Rumiz, battuto allo sprint, manda ora in libreria «Tre uomini in bicicletta». Un viaggio, tre partecipanti, due libri. Un bel record. Soprattutto considerando che uno dei tre, Altan, esprime il suo talento con il disegno e non con la scrittura.

«In effetti quel viaggio è stata un'ebollizione creativa continua», scherza Rumiz, che, insieme a Rigatti, l'altra sera è salito alla Trattoria sociale di Contovello per parlare del suo nuovo libro davanti a un bicchiere di vino e sulle note della «tamburica» di Alfredo Lacosegliaz. Lo strumento balcanico che ha il sapore di quell'Oriente che, profumato di minareti e mezzelune e del colore aureo della birra più buona del mondo, è stata la sirena che ha fatto muovere le pedivelle dei tre amici in direzione Istanbul.

Quando trovavate il tempo per scrivere?

Rumiz: «La sera. Non potendo scrivere in sella, avevamo un piccolo registratore che tiravamo fuori ogni volta che ci veniva un'idea, che volevamo trattenere un'impressione. Allora vedevi uno che scivolava in coda al gruppo e si metteva a bisbigliare nel palmo della mano. Una volta in Bulgaria, in una giornata di gran caldo mentre facevamo un pediluvio ristoratore, ho voluto mettere la testa in acqua e ho perso il magnetofono. Così da quella volta ho dovuto sfruttare il registratore di Rigatti, io gli gridavo le mie note e lui le ripeteva nel suo magnetofono».

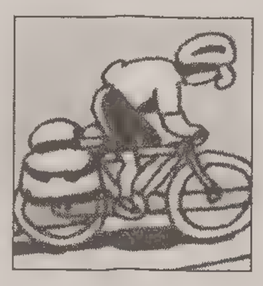
Rigatti: «Io sbobinavo e trascrivevo tutto su due quaderni, uno più tecnico e l'altro più cronachistico. Poi mandavo qualche pezzo a un sito web che si chiama "Italia-Bulgaria"».

Rumiz: «Io invece devo ringraziare il direttore di "Repubblica", al quale prima di partire avevo proposto solo qualche articolo sul nostro viaggio e che, invece, si è entusiasmato al punto da farne la storia dell'estate. Il riscontro è stato incredibile. Per questo racconto ho avuto una reazione da parte dei lettori superiore a ogni altra esperienza. Ho ricevuto centinaia di e-mail e di lettere e nessuno di quelli che mi ha scritto era un ciclista supertecnologico».

La bici come strumento di cultura?

Rigatti: «La bicicletta diventa uno strumento di cultura quando oltre alle gambe si attiva anche il cervello. In questo senso non si pedala per fare muscoli ma per vedere. Paradossalmente anche un banale giro sotto casa può riservare sorprese, se ci permette di scoprire nuove prospettive».

Rumiz: «Il fatto è che ci siamo divertiti. Non eravamo lì a fare una cosa estrema né un'inchiesta giornalistica, eravamo lì a divertirci, e divertendoci riuscivamo a raccontare tutta una serie di cose sociali, personali, musicali, geopolitiche. Abbiamo attraversato tanti confini e una zona che nell'immaginario collettivo è fuori dal mondo, i Balcani».



Un ciclista di Altan.

Andare in bici fino a Istanbul è difficile o chiunque potrebbe farlo?

Rigatti: «Macché difficile, basta essere un cicloamatore. Molti hanno pensato che fosse un'impresa fuori dal comune e invece non lo era. In fondo potevamo fermarci quando volevamo».

Rumiz: «La vera difficoltà non sta nella fatica fisica, ma nella distanza psicologica che c'è tra quei luoghi e noi occidentali. Dopo la guerra il pregiudizio sui Balcani si è nutrito del timore che andando laggiù prima o poi succederà qualcosa. E invece il nostro viaggio ha dimostrato che si può arrivare a Istanbul in assoluta sicurezza. C'è una stupenda vignetta di Altan in cui un ciclista dice: i cani non ci mordono, la polizia non ci chiede il pizzo, nessuno ci aggredisce. E l'altro ciclista risponde: che lo facciano per confonderci le idee?».

Rigatti: «Effettivamente questo mostro virtuale che ci tiene tutti distanti esiste. Ma il miglior antidoto è proprio il viaggio, che facendo conoscere, avvicinando, mettendo in contatto, sgretola le paure».

Rumiz: «Non voglio parlare di politica, ma pensando che abbiamo un presidente del consiglio che fa anche il ministro degli Esteri e può fatalmente occuparsi solo delle cose importanti, l'Europa dell'Est, il luogo per eccellenza in cui si dovrebbe manifestare la politica estera italiana, è caduta nell'oblio più totale. Allora il nostro viaggio è stato l'ultimo episodio di ostpolitik italiana che ha costruito anche un immaginario collettivo. Molta gente ha detto: ma allora se ci vanno tre ciclisti e non gli succede niente di male, forse da quelle parti non c'è Alien».

Ma gli altri come hanno visto voi?

Rigatti: «C'era meraviglia nel vedere tre tizi che passavano in bici dove non ci sono biciclette. Dopo il primo sguardo di stupore, però, la gente capiva che, pur stranieri, non eravamo prevenuti se viaggiavamo in bici e non con le Mercedes blindate. Invece è curioso il modo in cui si vedono loro: prima di partire tanti bulgari mi hanno sconsigliato di andare mettendomi in guardia dalle terrificanti bande di cani randagi che si aggiravano a Sofia, cani che poi non abbiamo mai visto».

Rumiz: «Il fatto è che i balcanici si vedono peggiori di come sono. In questo il triestino gli assomiglia: non c'è nessuno più del triestino che ha un'opinione peggiore sul triestino».

Paolo Marcolin

SOCIETA' *Il giornalista presenterà oggi, al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, il suo libro*

Remondino: guerra e tivù, matrimonio perverso

Spiega: «Ogni conflitto bellico, senza informazione, rischia proprio di non esistere»

Ammetto il «peccato originale»: Ennio Remondino è un amico. Acquisito sul campo. Leale. E non è poco nel nostro mestiere. Lui non è il classico belloccio da Cnn con almeno altri cinque giornalisti che lavorano perché tu faccia bella figura davanti alla telecamera. Remondino le notizie deve trovarsele da solo. Protagonista dei principali scenari bellici degli ultimi dieci anni, dai Balcani al Medio Oriente per finire in Afghanistan, a lui va ascritto un grande merito: non si è lasciato vincere dalla tentazione di scrivere il suo «diario» di guerra di quei mesi passati a Belgrado sotto le bombe della Nato. Remondino è voluto andare oltre.

Così ha voluto scrivere un saggio-racconto sulla televisione e il suo rapporto conflittuale con la guerra. Ecco allora il titolo **«La televisione va alla guerra»**, edito da **Sperling & Kupfer (pagg. 224, euro 14)**. che subito ti offre l'approccio dell'autore. Un approccio diretto. La televisione raccontata da chi fa informazione attraverso la televisione.

Oggi, Remondino parlerà del suo libro a Trieste. Affiancato da Demetrio Volcic, sarà ospite del Circolo della Cultura e delle Arti, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, alle 17.30.

Fin dalle prime righe scopri che scrivere questo libro per Remondino è stato in primis uno sfogo, uno strumento con cui scrivere, nero su bianco, quello che magari nei collegamenti con i vari Tg nazionali ha potuto solo sussurrare. Perché il «rischio» dell'inviato di guerra non è tanto il «buco» che prendi dagli altri colleghi, quanto l'andare «fuori linea»: uscire cioè da quella griglia politica che i direttori delineano dalle loro confortevoli scrivanie in ossequio o meno alle scelte dei potenti di turno.

Non è un caso, dunque, che Remondino esordisca parlando dei cosiddetti «danni collaterali», ossia dei civili uccisi dalle bombe intelligenti della Nato nella ex Jugoslavia. Già il termine «danno collaterale» si erge da solo a stilema di una filosofia di operare. Che Remondino non teme definire come «l'ipocrisia elevata a genialità». «L'idea che ho di effetto collaterale - aggiunge - dopo aver visto da vicino le conseguenze dei bombardamenti condotti da 7000 piedi di quota, riguarda personalmente le qualità morali e fisiche di chi ha coniato e chi ancora mantiene in uso quel termine. Per loro non ho maledizioni sufficienti né improperio pubblicabile, salvo invitarli a provare vergogna».

C'è, poi, tutta la parte che tratta del rapporto tra la televisione e la guerra. Perché, e questo è un dato di fatto, «la guerra, senza immagini, rischia di non esistere». Lo sanno bene i generali i quali, accanto alle varie specialità tipicamente militari quali possono essere la logistica, le trasmissioni, la strategia, almeno dopo il Vietnam prevedono nei loro manuali anche molti capitoli dedicati proprio all'informazione. O meglio, a come gestire l'informazione. E questo assioma diventa ancor più basilare dopo l'11 settembre, quando la sfida terroristica al mondo ha scelto proprio i bersagli più televisivi. «La guerra - scrive Remondino - ha bisogno della televisione per potersi fregiare di quel titolo. La guerra produce televisione e questa commercializza la guerra». Insomma anche la comunicazione diventa oggi una forma di guerra.

Ennio Remondino

Quella guerra che, secondo gli americani, possibilmente non deve mietere vittime tra i «buoni», quelli che lottano contro il «male», che è il nemico, ossia il diverso. E quindi, se la comunicazione è guerra, la guerra diventa uno strumento per comunicare: al nemico che è meglio trattare, alla propria opinione pubblica che si sta facendo una «guerra giusta», una «guerra umanitaria» come va di moda negli ultimi anni.

Remondino odia la guerra, Ma non per una scelta ideologica di un pacifismo che potrebbe anche suonare quasi edonistico. Piuttosto perché confrontandosi giornalmente con i meccanismi che il conflitto innesca nella cosiddetta società civile riesci a renderti conto di quanto ipocrita sia proprio la guerra e quelli che questa la dirigono. E se «l'informazione - spiega Remondino - è in grado di condizionare la conduzione politica e strategica della guerra, è obbligo istituzionale di chi dirige politicamente e strategicamente un conflitto di condizionare a sua volta l'informazione.

Remondino non ha la pretesa di «chiamarsi fuori», lui sa bene di far parte di quell'immenso carrozzone che si chiama «informazione». Ma in questo libro ha avuto il coraggio di un sincero esame di coscienza dal quale emergono le contraddizioni e le storture del rapporto tra informazione e democrazia.

Remondino non offre panacee più o meno erudite. Il messaggio che emerge dalle righe del suo libro, però, è estremamente chiaro e lineare: il giornalista ha una sola sfida da affronatare ogni giorno: raccontare i fatti nel loro oggettivo divenire. Dal piccolo incidente di cronaca in una città di provincia ai grandi fatti destinati a cambiare il destino dei popoli. Ci vuole onestà. Nient'altro che onestà.

Mauro Manzin

CINEMA *Esce oggi in Italia «Panic room», il nuovo film di David Fincher, regista di «Seven» e «Fight Club»*

Terrore puro in una stanza chiusa

Jodie Foster nei panni di una mamma-coraggio nel bunker della paura

ROMA Per la gioia degli «allarmisti e gli allarmati» - includendo nel termine, oltre agli ansiosi, soprattutto quelli che fanno i soldi blindando le nostre case con spie di ogni tipo e complicati sistemi elettronici che ci dovrebbero difendere dalle moleste incursioni - è in arrivo «Panic Room» di David Fincher, regista quarantenne che non sta bene se non ti spaventa un po'. E, dopo averlo fatto con l'inquietante «Seven» e il preoccupante «Fight Club», ci propone una storia claustrofobica assai che ha per protagonista una di quelle stanze a prova di bomba e piene di monitor che tra non breve diventeranno di gran moda nelle case anche da noi. Oltre che in Usa (dove arredate da estrosi architetti costano circa 100.000 dollari) e dalle parti di Bin Laden. È lì che passeranno, non si può dire allegramente, assediate da tre terrorizzanti malviventi, la loro prima ed anche ultima nottata, una mamma e una bimba che hanno appena traslocato dalla casa di famiglia per via di un babbo benestante di mezz'età che ha preferito fidanzarsi con carne più fresca: la modella di turno.

La ragazzina (Kristen Steward), come se non bastasse, è pure afflitta dal diabete. E l'insulina è forse l'unica cosa che manca tra le scorte della camera blindata, a parte questo, costruita e strutturata pensando proprio quasi a tutto. La mamma è Jodie Foster, finita quasi per caso in questo film per colpa di due, quasi contemporanei, incidenti che avevano colpito i due più gettonati divi australiani del momento: Nicole Kidman e Russel Crowe.

Russel - ingaggiato dalla Foster per «Flora Plum», il film ambientato negli anni '30 sulla vita del circo con cui l'attrice stava tornando alla regia - si era rotto una spalla, mentre la Kidman che aveva appena cominciato «Panic Room», si era rotta un ginocchio. E così Jodie, rimasta improvvisamente senza il suo film, ha accettato la proposta di Fincher. È meno male per la Kidman: dopo «The Other», un altro thriller di seguito in cui è sola con figli in una casa dove succedono terribili cose, sarebbe stato un pò troppo. Ma è andata bene anche alla Foster visto che al film è bastato un primo weekend per incassare la bellezza di 30 milioni di dollari.

Da noi uscirà oggi e vedremo se il pubblico gradirà il panico vissuto nel ruolo di Meg dalla Foster che ha girato questo film aspettando il suo secondo figlio. I balordi che nel film tentano con ogni mezzo di sfondare quel bunker, perchè nasconde un tesoro del precedente inquilino defunto, sono Forest Whitaker, Dwight Yoakam e Jared Leto.

Quello che è incomprensibile in questa storia scritta da David Koepp è quale ragione misteriosa - a parte la panic room - potrebbe spingere una signora di Manhattan, sola con bimba e appena divorziata a traslocare in un'enorme a casa di tre piani dove potrebbe avere attacchi di panico da solitudine anche una famiglia numerosa.

Marina Pertile

Anne Magnusson, Kristen Steward e Jodie Foster sul set.

Jack John, il secondo figlio per la coppia Depp-Paradis

L'attore Johnny Depp.

NEW YORK L'attore Johnny Depp è diventato padre per la seconda volta. La sua compagna, la cantante e attrice francese Vanessa Paradis, ha dato alla luce un bimbo, al quale è stato dato il nome di Jack John Christopher Depp III. Il parto è avvenuto a Parigi il 9 aprile, ma è stato reso noto ieri a Los Angeles da un portavoce della coppia, secondo il quale «la madre e il figlio stanno bene». Depp e la Paradis erano già genitori di una bambina di due anni, Lily-Rose.

Spielberg smentisce le voci di un suo film pro-Intifada

Steven Spielberg, regista.

LOS ANGELES Il regista Steven Spielberg spezza la catena che su Internet lo accreditava come regista di un film in favore dell'Intifada palestinese. Ebreo e considerato uno degli uomini più potenti di Hollywood, Spielberg ha smentito con una lettera del suo portavoce all'«Hollywood Reporter», una delle pubblicazioni più diffuse nel mondo del cinema americano, una diceria che da tempo circolava via e-mail e che citava come fonte proprio l'«Hollywood Reporter» e utilizzava i nomi di giornalisti inesistenti.

ANTROPOLOGIA

Morto a 87 anni l'archeologo norvegese, legato al nome del Kon-Tiki

Heyerdhal, l'ultimo esploratore

LAIGUEGLIA L'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, 87 anni, è morto ieri nella sua casa di Laigueglia (Savona). Heyerdhal era ammalato di cancro.

Lo scorso autunno Heyeredahl era stato sottoposto ad un intervento chirurgico nella speranza di fermare il male che lo aveva colpito, ma secondo quanto riferito dal figlio, il cancro si era diffuso al cervello diventando incurabile. Era rientrato dall'estero a Laigueglia, dove viveva con la terza moglie Jacqueline Beer, poco prima di Pasqua per trascorrrere le festività insieme alla famiglia.

L'esploratore e scienziato fu protagonista della spedizione del Kon-Tiki, una zattera con la quale nel 1947 dimostrò che la Polinesia poteva essere stata popolata partendo dall'America e non dal sud-est asiatico. Aveva cinque figli: due maschi, Thor e Bjorn, avuti dalla prima moglie Liv, e tre femmine, Marianne, Bettina e Annette, avuti dalla seconda moglie Yvonne.

Thor Heyerdhal

Nel 1958 si era trasferito in Liguria dove aveva restaurato una residenza a Colle Micheri, un paesino medievale situato lungo la vecchia strada romana nell'entroterra di Laigueglia.

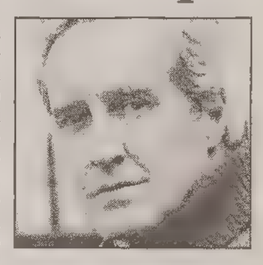
Insieme a Knut M. Haugland, che partecipò alla spedizione del Kon-Tiki, Heyerdhal ha fondato il museo Kon-Tiki di Oslo, oggi importante centro di ricerche sulla Polinesia e di studi sulla cultura pre europea delle isole e le loro origini.

PREMI

Il libro di Giorgio Soavi ha vinto la seconda edizione del «Biella Letteratura»

Olivetti: una sorpresa italiana

TORINO Giorgio Soavi con l'opera «Adriano Olivetti: una sorpresa italiana» (Rizzoli)ha vinto la seconda edizione del Premio «Biella Letteratura». Gli altri finalisti del Premio sono Corrado Stajano con «Patrie smarrite: racconto di un italiano», Franco Cassano con «Modernizzare stanca: perdere tempo, guadagnare tempo», Maria Corti con «Le pietre verbali». All' opera «Legami e conflitti: lettere 1931-1965» (edizioni Archinto), epistolario di Alberto e Giovanni Pirelli è stato, invece, assegnato il premio speciale della giuria.



Giorgio Soavi

Il Premio «Biella Letteratura», vinto nel 2001 da Giorgio Bocca con «Il secolo sbagliato» (Mondadori), è destinato a un'opera che analizzi le trasformazioni economiche della società italiana e suggerisca nuove occasioni di dialogo tra industria e letteratura.

Il libro su Adriano Olivetti è dedicato a un grande protagonisti non solo dell'impresa italiana, ma della cultura del '900. Olivetti è stato industriale, uomo politico impegnato nel Partito d'Azione e uomo di cultura. E della fabbrica l'ingegner Olivetti propose un'idea che andava oltre all'imprenditorialità per proporsi fucina di cultura. Di lui Soave ebbe una conoscenza diretta quando, nell'immediato dopoguerra, lo raggiunse a Ivrea, dietro suggerimento di Paola Levi, prima moglie di Olivetti e sorella di Natalia Ginzburg.

MOSTRE

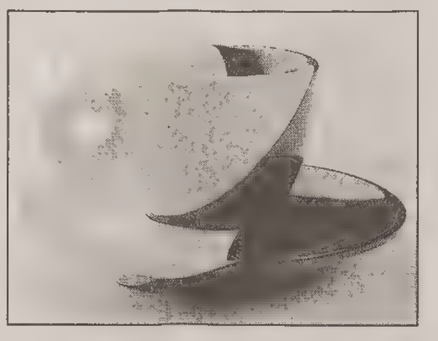
Si apre oggi al Museo di Gent, sostenuta da Illycaffè, la prima personale in Belgio del grande artista di origine greca

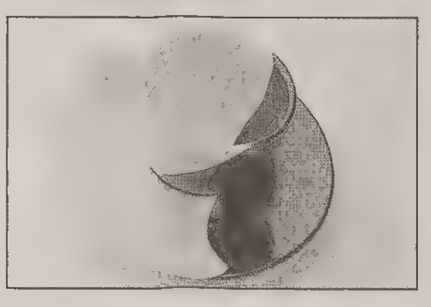
Jannis Kounellis, quarant'anni dedicati all'Arte Povera

Un percorso lungo circa cinquanta opere, al quale si aggiunge anche la «sua» tazzina

GENT Oggi si apre allo Stedelijk Museum voor Actuele Kunst (Smak) di Gent la prima personale in Belgio di Jannis Kounellis, uno dei più significativi artisti dell'arte contemporanea e figura di punta dell'Arte Povera. La mostra, sostenuta da illycaffè, presenta il risultato di 40 anni di lavoro dell'artista in un percorso lungo circa 50 opere. Nell' ambito della mostra sarà presentata anche la tazzina illy collection da lui ideata.

Il rapporto tra l'artista e illycaffè nasce anni fa, quando Andrea Illy si imbatte quasi per caso in un lavoro di Kounellis: «Fui attratto da un odore familiare, quel sacco di juta pieno di caffè fissato su una parete di ferro mi aprì una nuova prospettiva. Qualcosa che da sempre conoscevo, un odore che fin da bambino faceva parte del mio quotidiano erano stati trasformati in qualcosa di nuovo».





A sinistra, «Senza titolo» (1997), un'opera di Jannis Kounellis (Foto di Aurelio Amendola). A destra, due tazze originali realizzate dall'artista greco per la Illy collection, non decorandole bensì semplicemente intingendole nella vernice nera.

La decisione di scegliere Kounellis quale testimone della storia dell'arte europea dei tardi anni '60 e '70 corrisponde a una precisa scelta artistica di Jan Hoet - sovrintendente del museo - che ha visto nella vita dell' artista la stessa tensione reperibile nella storia europea delle idee: il sogno di unità, riconciliazione, integrazione. Civiltà greca e romana, bizantina e occidentale: contraddizioni, similitudini, complementarità e discordanze che costituiscono l'anima stessa della cultura europea. Il viaggio dell' artista da Atene a Roma è il simbolo di questa inquietudine. Per usare le parole dell'artista: «L'uomo è la misura, la misura deve sempre essere la misura dell' umanità, la comprensione o la concettualizzazione del significato di essere uomo. Una nuova misura è una nuova umanità, e la tradizione è la tradizione degli eventi umani e non sovrannaturali».

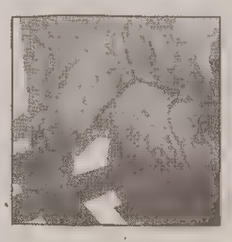
Nato nel 1936 al Pireo e stabilitosi a Roma nel 1956, Jannis Kounellis ha esposto nei maggiori musei del mondo e ha partecipato alle più importanti rassegne come la Biennale di Venezia e Documenta. Dalla seconda metà degli anni '60, ha preso parte al movimento dell' Arte Povera. Recupera elementi vegetali e animali e crea oggetti con materiali grezzi come sacchi di juta riempiti di granaglie, carbone, legno, carni, fiori o materiali di sintesi a tratti associati a citazioni di frammenti classici.

La mostra di Gent è accompagnata da un catalogo, edito da Charta, che contiene le riproduzioni di tutte le opere esposte e un ampio apparato iconografico. Il catalogo contiene un testo del filosofo Dieter Roelstraete e le introduzioni di Jan Hoet e Andrea Illy.

Da domani allo Studio Tommaseo

Nei «cartoni freddi» una sfida al ritratto

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18.30, la personale di Dabvide Castronovo, a cura di Alessandra Knowles, intitolata «Cartoni freddi/Limone al veleno», visitabile fino al 2 giugno allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste (orario: 17-20 da lunedì a sabato).



La serie dei ritratti proposta dal giovane artista triestino costituisce una sfida a un modo convenzionale di affrontare il tema del ritratto, generando spazi tridimensionali che rendono tangibili gli stati emotivi e le dinamiche mentali dei soggetti ritratti, la cui credibilità viene di volta in volta acuita o disattesa.

Nei suoi «cartoni freddi» le emozioni si animano di vita vera. Disagio e rabbia, disprezzo e angoscia, presenza e assenza si distillano in un gusto acido di «limone al veleno». Così in «Reaction. XX Century» la somma dei riferimenti genera una lettura a prima vista logica, che però nasconde uno strappo, un improvviso scarto.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

La foresta di Sherwood

Nuova apertura. Specialità selvaggina. Scelta vini. Anche pranzi, cene, cerimonie. 040/911191.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla A.MANZONI&C. S.p.A. 040.6728311

LIRICA *Intervista con il regista dell'«Andrea Chénier» che debutta il 23 aprile al Teatro Verdi*

Del Monaco, regista d'importazione

In lizza per dirigere un grande teatro: in Italia, Spagna o a Trieste?

TRIESTE Incontrare Giancarlo Del Monaco anche per un breve colloquio e in piene prove di scena dell'«Andrea Chénier» (che debutta il 23 aprile al Comunale), può essere un problema malgrado la piena disponibilità. Dinamico, esplosivo, il regista è indaffaratissimo anche fuori del palcoscenico, cercato al telefono da mezza Europa o semplicemente in contatto con la moglie spagnola a casa sua con la loro piccolissima figlia. Nei suoi tratti s'intravede qualcosa del famoso papà Mario, il mitico e leggendario fra tutti i tenori.

Gli somiglia molto. Pensa di dovergli anche molto?

«Dobbiamo a nostro padre il grande amore che portiamo dentro per il teatro e per l'opera; per questo non gli saremo mai grati abbastanza. Coinvolgo anche mio fratello Claudio, di qualche anno più giovane di me, ma una carriera già ricca di soddisfazioni nello stesso campo. Quanto a papà, certamente mi ha propiziato il debutto, quando mi ha chiamato per la regia di un "Sansone e Dalila" a Trapani e Siracusa e in cui lui era protagonista. Ma è preistoria. Correva l'anno '64!... Io già ero avviato su questa strada e intensificai gli studi, con Rennert, con Wieland Wagner, con Felsenstein a Stoccarda, per concludere il tirocinio alla Deutsche Oper di Berlino».

Ma le sue apparizioni nei teatri italiani sono state rare.

«Perché in Germania ho intrapreso la carriera manageriale e la conduzione di un teatro non concede lunghe assenze. Alla Scala ho fatto un'unica regia, ma è stata una mia produzione della straussiana "L'amore di Danae", presa da Monaco di Baviera. In Germania sono stato Generalmusikdirektor in varie città, alla fine cinque anni a Bonn».

Il crollo del Muro ha segnato la fine di quel teatro.

«La capitale è Berlino e un teatro di prestigio a Bonn non ha senso. Dopo Bonn sono stato sovrintendente al Teatro di Nizza, gusti e pubblico diversi, molti frequentatori anche dall'Italia. Concluso questo mandato, forse si avvicina la volta buona per tornare in Italia. Sono in predicato per un grande teatro lirico della Penisola».

Il regista Giancarlo Del Monaco.

Potrebbe essere il «Verdi» di Trieste.

«È un teatro molto efficiente, in una bellissima città, in cui mi sento come a casa mia, visto che sono veneto. Trieste deve puntare alla cultura, all'arte e sfruttare la sua posizione. Dovrebbe intensificare l'attività in questo campo, magari far cessare le diatribe sul Porto Vecchio e farne laboratori teatrali, spazi per attività multimediali, per la danza...».

Ci sono perplessità?

«Non nello specifico, ma solo in senso generale. La Germania non è un Eden, ma colà sovrintendere un teatro ha un significato onnicomprensivo, qui invece una buona fetta della linea spetta al direttore artistico. Quanto al bilancio, io mi sono sempre cautelato con bravi amministratori, ma non ho mai condiviso le scelte artistiche. C'è poi che in Germania si imposta il lavoro prima e l'insediamento coincide con la nuova conduzione, mentre in Italia si deve subire una o due stagioni già predefinite. Temo poi di dover superare molte diffidenze per il mio lavoro di regista che voglio proseguire e di essere costretto a slalom fra accuse di privilegi».

Basta o c'è dell'altro?

«C'è che... sono in predicato anche per la Spagna. Accettando farei soprattutto felice mia moglie, ma il Paese è in crescita, i grandi teatri non si guardano in cagnesco e collaborano.

Manca da molto da Trieste?

«Da un'eternità... Ho diretto qui una delle mie prime opere, "Nozze di Figaro" nel '72. Fu il maestro Toffolo che doveva dirigerla a contattarmi allo Staatsoper di Vienna dov'ero assistente personale del sovrintendente Gamsjäger. So tutto di questo teatro che ha visto anche i primi passi di mio padre. Ha cantato qui per la prima volta nel '41, ma non al Verdi, dove invece ha debuttato nel '45 con una Tebaldi poco più che ventenne, e proprio nell'"Andrea Chénier"».

Questo suo allestimento è tradizionale? E come mai lei è così ben informato di questo precedente?

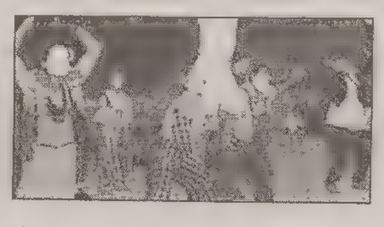
«Non può essere che tradizionale, trattandosi di un'opera legata a un preciso periodo storico, è stato collaudato a Nizza e ha riscosso grande successo anche a Tel Aviv. Quanto ai dettagli, il prossimo 16 ottobre saranno vent'anni della scomparsa di mio padre e l'anniversario ha propiziato una sua biografia completa, la cui autrice ha svolto qui le ricerche sugli anni Quaranta, informandomi».

Claudio Gherbitz

RASSEGNE *Si conclude a Gorizia l'omaggio ai ragazzi di strada di Bucarest*

L'identità negata dei sottosuoli

GORIZIA Sono bambini, adolescenti, ragazzi. La loro famiglia non c'è più, oppure li ha rifiutati, buttati in mezzo alla strada. Molti non hanno neppure un'identità: per il governo rumeno «non esistono». Vivono per le strade di Bucarest e quando fa freddo, fino a 20 gradi sotto zero, si calano nei tombini e si rifugiano nei sotterranei, dove passano i tubi dell'acqua calda che riscalda tutta la città. Nel sottosuolo di Bucarest, di fianco alle fogne, c'è una città parallela, abitata da questi ragazzi rifiutati da tutti. Vivono di espedienti, elemosine, piccoli furti. Un giorno, quasi dieci anni fa, hanno incontrato Miloud, il clown. Miloud Oukili, francese ma di padre algerino, aveva allora vent'anni, faceva l'artista di strada e girava il mondo, ma a Bucarest ha deciso di fermarsi.



Una scena dello spettacolo «Parada».

Il primo anno lo ha passato vivendo in strada con i ragazzi e dormendo con loro, sottoterra. Con loro e per loro ha creato la «Fondazione Parada» e ha iniziato un percorso di recupero della loro dignità, ha ridato loro coraggio e una speranza di futuro, attraverso l'esperienza di comunità e l'insegnamento delle arti circensi. Adesso a Bucarest i ragazzi si esibiscono regolarmente in orfanotrofi e ospedali: in questo nodo, il naso rosso di Miloud è diventato simbolo di solidarietà e impegno.

Proprio all'esperienza dei ragazzi di strada rumeni, l'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Gorizia, insieme alla Ludoteca comunale, ha voluto tributare un omaggio articolato in diverse iniziative. Domani, alle 10.30, lo spettacolo del gruppo Parada approda sul palcoscenico dell'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia. Mentre il comune di Gorizia ospiterà nel pomeriggio di martedì 23 (alla Biblioteca Statale Isontina, alle 17.30) la presentazione del libro «Randagi», di Paola Mordiglia. Alla presentazione del libro, parteciperà l'autrice insieme al clown francese Oukili.

CONCERTI *Un brano dedicato alle vittime di Milano*

Patti Smith conquista il «Nuovo» di Udine

UDINE Sono le 21 in punto di ieri, qundo sul palcoscencio del Teatro Nuovo di Udine si materializza il mito. Magrissima, camicia bianca sotto una giacca nera, jeans, chioma di capelli ingrigiti, Patti Smith non fa nulla per nascondere i suoi 55 anni portati con allegria, orgoglio e consapevolezza.

La cantante Patti Smith

Consapevolezza di essere fra le pochissime donne che hanno contribuito a scrivere la storia del rock, universo ai suoi tempi maschile e forse anche maschilista. Attacca con «Southern cross» e quella sua voce - secca e rabbiosa, disperata e stridente, febbrile e trascinante, in un attimo ti si insinua sotto la pelle. Sembra non averti mai abbandonato, in tutti questi anni di assenze e presenze, canzoni e poesie, di realtà e sogno. Subito dopo il pubblico udinese gradisce «Kimberly», s'infiamma con «Frederick», sogna con «Gosth Dance». Con lei, sul palco, a dar vita a un emozionante concerto acustico (del quale riferiremo più ampiamente domani), tre musicisti: Oliver Ray, Tony Shanahan e il fido Lanny Kay. Patti è allegra, balla, scherza con il pubblico delle prime file. «Redondo beach» è un altro dei brani che il pubblico udinese accoglie sul filo dei ricordi. Fra un vecchio successo e un brano meno noto, la ragazzona di Chicago trova il tempo di elogiare l'architettura della città che la ospita e di scusarsi perchè non conosce l'italiano. Ha saputo anche lei dell'incidente al «Pirellone» di Milano - lei che abita a due passi da Ground Zero - e dedica un brano alle vittime di questa nuova tragedia.

Per il finale, Patti Smith riserva i due suoi brani forse più noti in Italia: «Because the night», scritta tanti anni fa con Bruce Springsteen, e «People have the power». «La gente ha il potere - dice Patti Smith, e dovrebbe usarlo». A Udine, ieri sera successo caloroso.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Gorizia: recital del pianista Bruno Canino Udine: una sexy-comedy apre Far East Film

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella sala del Deutscher Hilfsverein in via Coroneo 15 concerto del coro Gallus (con stumentisti) in memoria di Ubald Vrabec.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia prima esecuzione assoluta per l'Italia del «Poème Symphonique» di Ligeti per cento metronomi. Con il soprano Elena Pontini e il pianista Pierpaolo Levi.

Oggi, alle 22, alle Hip Hop Music Club di Montebello concerto del gruppo Achtung Babies, la tribute band italiana degli U2.

Oggi, alle 20.30, al Principe di Metternich, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti 8), serata musicale con le cover degli Special Plate.

Oggi, alle 22, al Macaki di v.le XX Settembre musica funky-soul anni '70-'80.

Oggi e domani, alle 22, al Gat Negher di via Valdirivo 18 serata con la Band del chitarrista Dennis Puci.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium recital del pianista Bruno Canino *(nella foto a sinistra)*. Musiche di Scarlatti, Clementi, Casella, Corea e Gershwin.

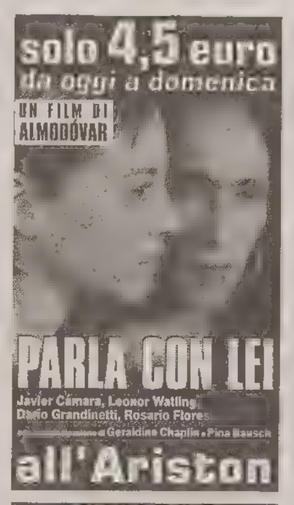
Oggi, alle 22,al «TheArt&Co.» di str. Mainizza 130, serata folk e pop dei Cods.

UDINE Si apre oggi, alle 20, al Nuovo di Udine con l'esilarante sexy-comedy di Hongkong «La Brassiere» di Patrick Leung la quarta edizione di Far East Film, che proseguirà fino al 27 aprile.

Oggi, alle 21, a Festintenda, a Mortegliano, concerto degli Arbe Garbe.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Teatro Don Bosco, nell'ambito di «Scene senza barriere» Enzo Toma presenta «A la carte». Domani, alle 21, «Griot Fuler» di Mandiaye N Diaye e Luigi Dadina.

VENETO Oggi, alle 22.30 al New Age Club di Roncade (Treviso) concerto dei Prozac+ *(nella foto a destra)*.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «ANDREA CHÉNIER» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore **20.30** (B/A), sabato 27 aprile ore **17** (S/S), domenica 28 aprile ore **16** (G/G), martedì 30 aprile ore **20.30** (E/E), giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «ANDREA CHÉNIER» di Umberto Giordano. Profusione all'opera di Giancarlo Landini, sabato 20 aprile, ore 18, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Concerto della Civica Orchestra dei fiati «Giuseppe Verdi» Trieste, martedì 30 aprile ore **20.30**. Vendita biglietti da oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE CRTRIESTE / TEATRO CRISTALLO. Festival del Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste. Ore **20.30** Ex Allievi Toti presenta «L'imbriago de sesto. La scorzeta de limon. Un baso» di Gino Rocca/Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito. Informazioni 040.390613.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5/2, tel. 040/393478. Ore **20.30** il gruppo teatrale La Maschera presenta la commedia in triestino «Le donne della mia vita» di Manuela Dessanti. Biglietti alla cassa del Teatro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster. Dal regista di «Seven» un thriller mozzafiato costruito sulle ansie e le paure di oggi.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Parla con lei» di Almodovar. Oggi ingresso unico 4,50 €.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto e Piera Degli Esposti. Il film che rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes 2002. **Ingresso euro 4,50.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar. Ultimi giorni. **Ingresso euro 4,50.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land» di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar per il miglior film straniero. **Segue:** «La settimana Incom», cinegiornale d'epoca sul ritorno di Trieste all'Italia.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dragonfly» (Il segno della libellula) con Kevin Costner.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio. Il film che rinnova il successo di «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Solo alle **16.30:** «Il signore degli anelli». Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 1. ANTEPRIMA. 20.15 e **22.15:** «Showtime». Robert De Niro e Eddie Murphy in una divertentissima commedia tutto azione!

NAZIONALE 2. 16.30 e **18.15.** Dalla Disney: «Monsters & Co.».

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Don't say a world». Un thriller straordinario con Michael Douglas.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpo grosso al Drago Rosso». Con Jackie Chan e Chris Tucker. Risate, azione, arti marziali: un cocktail esplosivo!

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Enigma» con Dougray Scott e Kate Winslet. Scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto da Mick Jagger. Tratto dal best seller di Robert Harris... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista.

NAZIONALE 4. Domani e domenica solo alle **15.30:** «Dungeons & Dragons».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

SUPER. Domani e domenica solo alle **16:** «E.T. (L'extraterrestre)» di S. Spielberg. Nuova edizione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Settimana della cultura. Ingresso ridotto euro 4,50. Orario spettacoli **18, 20, 22:** «Tangui» di Etienne Chatillez, con Sabine Azema, Andre Dussollier.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.30, 19.50, 22.10: «Mi chiamo Sam» con S. Penn e M. Pfeiffer. Ingresso 4,30 €.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. 20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones». **Settimana della cultura.** Ingresso **€ 4,50.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. **Settimana della critica: tutti gli ingressi a 4,50 euro.**

KINEMAX 1. «Panic room»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Don't say a word»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il segno della libellula - Dragonfly»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Colpo grosso al Drago Rosso» **18, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 5. «Amore a prima vista»: **17.45, 20, 22.10.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Mulholland Drive». Ore **21.30.** Ingresso euro 4,50.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 aprile ore **20.45** (abb. 16, abb. 18) Dee Dee Bridgewater. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Settimana della Cultura, posto unico per tutti € 4,50. Film in programmazione:** «Panic room» **17.30, 17.40, 19.50, 20, 22.20, 22.30.** Con Jodie Foster. «Rush hours 2 - Colpo grosso al Drago Rosso» **18.45, 22.25.** «Showtime» **16.50, 18.40, 22.40.** Con Eddie Murphy, Robert De Niro. «L'ora di religione» **18.40, 20.35, 22.30.** Di Marco Bellocchio. Con Sergio Castellitto. «Amore a prima vista» **17.45, 20, 22.25.** Con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly - Il segno della libellula» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «Senso '45» **19.55.** «Il più bel giorno della mia vita» **16.50, 20.35, 22.30.** «Don't say a word» **17.35, 20.05, 22.20.** «I Tenenbaum» **19.50, 22.15.** «The time machine - La macchina del tempo» **16.50, 18.40, 20.35** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Parla con lei» **17.35, 22.25** di Pedro Almodovar. «E.T. (L'extraterrestre)» **17.25** di Steven Spielberg. «Monsters & Co» **16.50.** «A beautiful mind» **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Mi chiamo Sam» **20.20** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster. Ingresso euro 4,50.

Sala Gialla. 17.45: «E.T. (L'extraterrestre)» di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Showtime» con Robert De Niro, Eddie Murphy. Ingresso euro 4,50.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Amore a prima vista» con Gwyneth Paltrow e Jack Black. Ingresso euro 4,50.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Don't say a word».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il segno della libellula - Dragonfly».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «I Tenenbaum».

Ridge e Brooke stufi degli scandali creati per i loro personaggi

Stanchi d'essere Beautiful

Le giovani leve candidate agli Emmy Awards

Prima puntata su Raidue

Gino e Michele dalla Dandini

ROMA Claudio Bisio, Anna Campori, Enrico Vaime, Max Pisu, Gino e Michele, Vincenzo Cerami, Agostino Lombardo sono gli ospiti della prima puntata di «Vieni avanti cretino», il nuovo programma in dieci puntate condotto da Serena Dandini oggi, alle 23.20, su Raidue.

Il titolo della trasmissione della Dandini e Nicola Fano, scritto con Claudio Fois, prende il nome dalla celebre battuta che uno dei due fratelli De Rege rivolgeva all'altro: è un'inchiesta-spettacolo sulla comicità popolare, dal palcoscenico del teatro di rivista agli studi televisivi. Serena Dandini presenta trucchi e astuzie della comicità del Novecento.

ROMA Sette fedi al dito iniziano a pesare sulla vita dell'attrice Katherine Kelly Lang, meglio nota al pubblico televisivo come Brooke Logan. E anche la mascellona di Ridge, al secolo Ronn Moss, non è più quella di una volta. «Beautiful» ha da poco compiuto 15 anni, il pubblico è ancora incollato al piccolo schermo per seguire le alterne vicende dei protagonisti e tra poco meno di un mese la soap creata dai coniugi Bell potrebbe vincere gli ennesimi Emmy Awards, gli Oscar della tv americana.

Ronn Moss (Ridge) e Katherine K. Lang (Brooke).

In Italia le puntate in onda in marzo su Canale 5 hanno sfiorato i 6 milioni di telespettatori. Tutto merito degli intrecci erotico-sentimentali dei protagonisti. Ma Brooke e Ridge, due veri impiegati della soap, sembrano essere stanchi di questo set decennale.

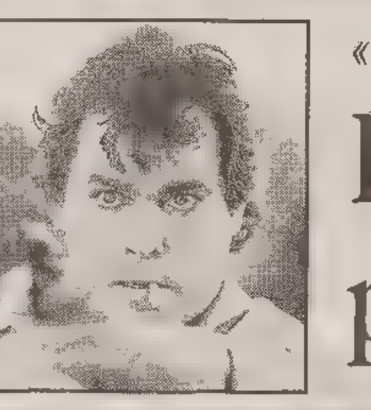
Soprattutto la bionda attrice che ha dovuto digerire l'ennesimo torrido scandalo scritto per il suo personaggio. Nelle puntate trasmesse in questi giorni in Italia, infatti Brooke scopre di aspettare un figlio da Deacon, il marito della figlia e decide di non abortire. La donna in questo modo è riuscita a infilarsi nel letto di tutti gli uomini che hanno messo piede nella soap. Negli States il pubblico sta addirittura attendendo il suo ultimo sì (e sono sette) con Whip Jones, interpretato da Rick Hearst. E con la nuova love story arrivano altre scene di sesso sempre più esplicite sul set di Los Angeles, che pare abbiamo fatto arrabbiare il vero marito dell'attrice.

È un brutto momento anche per Ridge. L'eterno bellone in balia delle donne, ha scoperto di non essere il figlio di Eric Forrester, ma di Massimo, un italo-americano che in passato ha avuto una relazione con Stefanie Forrester, la patriarca della famiglia. Non solo. Viene anche estromesso dalla Forrester Creation.

Se la passano meglio le giovani leve della soap. A Jennifer Finnigan, ovvero Bridget, la figlia di Brooke ed Eric, è arrivata la prima candidatura agli Emmy. Candidato anche il fratello di set, Justin Torkildsen, che interpreta Ric.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Turbulence» con Ray Liotta su Italia 1

Killer tenta di far precipitare l'aereo

I film

«I ponti di Toko-Ri» di Mark Robson (Retequattro, ore 15.50) con Grace Kelly, William Holden, Mickey Rooney (Usa, '55). Durante il conflitto coreano, un pilota di jet trascorre una licenza a Tokyo con moglie e figli. Ma sta per partire per una missione.

«La verità nascosta» di Carl Schenkel (Canale 5, ore 16.10), con James Coburn, William R. Moses (Usa, 2000). Il proprietario di un ranch decide di indagare sulla morte del figlio. Secondo gli inquirenti il ragazzo si è suicidato, ma per il padre la spiegazione è poco plausibile.

«Turbolence - La paura è nell'aria» di Robert Butler (Italia 1, ore 21), con Ben Cross, Ray Liotta *(nella foto)*, Lauren Holly (Usa, '97). Dopo aver sterminato l'equipaggio, un pericoloso serial killer intende far precipitare un Boeing sulla città di Los Angeles. L'unica che può fermarlo è una hostess coraggiosa.

«Il comune senso del pudore» di Alberto Sordi (Retequattro, ore 0.35) con Cochi Ponzoni, Alberto Sordi (Italia, '76). Quattro episodi sull'opinabilità del senso del pudore. Una coppia inconsapevole guarda un film a luci rosse. Un'attrice impegnata è costretta a girare scene audaci...

«Patto a tre» di Jack Donohue (Raiuno, ore 2), con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin (Usa, '65). Due coniugi vanno in vacanza in Messico per rinsaldare la loro unione. Per colpa di un avvocato pasticcione, si ritrovano, invece, divorziati.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

Dedicato alla stanchezza cronica

Sarà dedicata a stanchezza cronica e cellule staminali la puntata odierna di «Vivere meglio», condotta da Fabrizio Trecca e Emanuela Carcano.

Raiuno, ore 11.35

Piatto tipico marchigiano

Si parlerà del ciavarro, un piatto tipico marchigiano, oggi a «La prova del cuoco». Ad affrontarsi dietro i fornelli due veterani della trasmissione: Luigi Pomata, da Carloforte (Cagliari) e Paolo Zoppolatti, da Cormons (Gorizia).

Canale 5, ore 21

Simona Ventura a «Scherzi a parte»

Simona Ventura, Mascia Ferri, Fausto Leali, Giacomo Crosa e l'attaccante dell'Inter Mohammed Kallon stasera saranno gli ospiti-vittime di «Scherzi a parte».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione 7.34 Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso 8.25 GR1 Sport, 8.40 Golem, 8.45 Captan Cook; 8.50 Bella a colori, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.02 GR1 Scienze, 10.06 Questione di Borsa 10.30. GR1 Titoli, 10.35 Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.36 Bella a colori, 13.00: GR1 (17.30), 13.20 GR1 Sport, 13.27 GR Parlamento; 13.35 Hobo, 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.10 Bella a colori 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Ambiente e società 15.05 Ho perso il treno, 15.30 GR1 Titoli, 16.00. GR1 - In Europa, 16.05 Baobab (Notizie in corso), 16.30 GR1 Titoli 17.00 GR1 - Come vanno gli affari 17.32. GR1 Affari, 18.00 GR1 - Bit, 18.30 GR1 Titoli 18.50 Incredibile ma falso 19.00 GR1 (21.35-23.00), 19.30 GR Affari - Borsa & Afterhours, 19.36 Ascolta si fa sera 19.40. Zapping, 21.00 Zona Cesarini, 21.05 Calcio Posticipo Campionato Serie B, 21.38. GR Mi evoci 22.40 Uomini e camion, 23.05. GR1 Parlamento 23.33. Uomini e camion, 23.35 Speciale Baobarnum, 23.45 Spazio Accesso Ass Oppo e le sue Stanze, 24.00 I giorni e della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Jackie, storia di una first lady; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30), 12.47. GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33. Atlantis; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue, 24.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01 Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15 Solo musica

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15: RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia, 12.15: Cento lire, 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala Giochi 14.15 Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit, 16.00 Le oche di Lorenz, 18.15. Storyville; 19.03. Hollywood Party; 19.50 Radiotre Suite 20.00 Teatrogiornale, 20.30 Il Terzo Orecchio, 22.00 La stanza della musica 22.45 GR3, 23.10 Storie alla radio 23.45 Invenzioni a due voci 0.15 Ieri Oggi e Domani; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg Onda verde; 11.34. Undicietrenta; 12.30 Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La lettura del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9.10: Momenti musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 17.45: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta 8.45, 10.45 Meteomare e Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimo Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic viabilità; 9.05 Disconucleare, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30. L'oroscopo agostiniano con 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lo Costa 19.24 Radio Traffic e meteo 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9 Primomattino con Eliana e Tanita Ferrari, dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21 Gemini On the road, dalle 21 alle 22 Gemini Dancing, dalle 22 alle 24 Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22) Uromania, gioco a premi, Dj scelto Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» anticipazioni all'ora - 3.09 - 4.09 - 5.09 Rai il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte accidentale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SETTE IN CONDOTTA. Con Johnny Dorelli.
20.55 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Lavorare stanca"
22.50 TG1
22.55 FRONTIERE
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL BABELE: LETTERATURA PER L'INFANZIA
1.25 SOTTOVOCE: JUSTINE MATTERA. Con Gigi Marzullo.
1.50 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
1.55 RAINOTTE
2.00 PATTO A TRE. Film (commedia '65). Di Jack Donohue. Con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin.
3.40 DARK SKIES - OSCURE PRESENZA. Telefilm. "Contatto telepatico"

RAIDUE

6.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.15 SCANZONATISSIMA
6.30 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITA' E IL TEMPO
6.40 NESSUNO E' PERFETTO: DONNE E SPETTACOLO
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 RAI EDUCATIONAL "VIENI AVANTI CRETINO!". Con Serena Dandini.
23.55 TG2 NOTTE
0.20 TG2 SI, VIAGGIARE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 PENSIERI SOSPETTI. Film (thriller '97). Di Alain Zaloum. Con Patrick Bergin, Gary Busey.
2.20 RAINOTTE
2.22 TUTTOBENESSERE
2.40 ITALIA INTERROGA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.35 ZONA FRANKA AL FUTURSHOW
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - GLOCAL
0.55 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 UNA VITA DI SPERANZA. Film tv (drammatico '97). Di Goldie Hawn. Con Christine Lahti, Jena Malone.
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Ebola"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 LA VERITA' NASCOSTA. Film tv (drammatico '99). Di Carl Shenkel. Con Paul Kersey, Lisa Zane.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Massimo Boldi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm. "Uccidere per amore"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Le prime indipendenze"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Prigionieri nello scantinato"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Il cuore del rock and roll"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Disboscamento selvaggio"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Omicidio rap"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA 125CC
14.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA MOTOGP
15.00 GRAND PRIX - PROVE G.P. SUD AFRICA 250CC
16.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro Marte"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 TURBULENCE - LA PAURA E' NELL'ARIA. Film (azione '96). Di Robert Butler. Con Ray Liotta, Lauren Holly.
23.05 REAL TV FILES
23.15 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 BERSERK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SARANNO FAMOSI (R)
1.55 CIAK SPECIALE: THE SCORPION KING
2.05 MI PIACI TU (R)
2.30 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Contratto matrimoniale"
2.55 I-TALIANI. Telefilm. "Boxe che passione!"
3.25 NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO. Film (commedia '95). Di Kenneth Branagh. Con Michael Mahoney, Richard Briers.
4.55 NON E' LA RAI
6.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La rapina"
6.25 MEGASALVISHOW

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Abuso di potere"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 I PONTI DI TOKO-RI. Film (drammatico '55). Di Mark Robson. Con William Holden, Grace Kelly, Frederich March.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
23.30 SINGOLARE FEMMINILE. Con Stella Pende.
0.35 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale, Cochi Ponzoni.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.50 IL BANDITO DAGLI OCCHI AZZURRI. Film (giallo '80). Di Alfredo Giannetti. Con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro.
4.15 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 CHI MI HA VISTO
5.40 RIRIDIAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7. .
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOK. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100% - NUOVA EDIZIONE
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 NASTY BOYS. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.35 LINEA MERCATI
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.10 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 TREND (R)
1.55 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 IL CARSO TRIESTINO
11.55 IL DISPREZZO. Tln..
12.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
14.30 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 MEDICINA E SALUTE
18.50 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
20.20 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 SCOOP. Telefilm.
22.10 MUSICA, CHE PASSIONE!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 HUNTER IL CACCIATORE. Film (azione '90). Ginty. Con Robert Ginty, Bo Hopkins.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 REMEMBER
10.00 ALEFF
11.20 REMEMBER
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 LA PICCOLA NEL
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 LINEA DI CONFINE. Con Renato Cracina.
20.45 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 SPECIALE VITE SPEZZATE. Con Daniele Paroni.
22.00 TESTIMONE DI MEZZANOTTE. Film (poliziesco '93). Di Peter Foldy. Con Paul Johansson, Karen Moncrieff.
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TELEGIORNALE PORDENONE
0.30 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 SPECIALE FANTASCIENZA: I VIAGGI IMMAGINARI. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPIJA - PANATHINAIKOS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 RAGING PLANET: ALLUVIONE. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO. Doc..
22.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti. .
23.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.

RETE A

14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 VIVA CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.00 MONO
20.30 CHART.US

ANTENNA 3 TS

12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
19.15 A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 CANNON BALL. Film.
22.10 MONEY
22.45 PROVINCIA ALL'OCCHIELLO
23.00 A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

11.00 COMMERCIALI
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 LE TERRE DEI PIRATI. Documenti.
15.45 CARTONI ANIMATI
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 BIG MATCH
21.30 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.45 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 DIARY OF ALICIA KEYS
15.30 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTVLIVE@FUTURSHOW
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.00 CARTOON CLASSICS
6.30 TNE GIORNALE
7.00 I RAGAZZI DELL'ACCADEMIA. Film.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE APPROFONDIMENTI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter.
22.45 FRATELLO HOMO SORELLA BONA. Film (commedia '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi, Krista Nell.
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LE RAGAZZE DI JIMMY. Film.
22.40 SONO MORTA E VI AMMAZZO. Film.

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 TOM SAWER - CHIP E CHARLY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 TOM SAWER - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 MONITOR POPOLI
22.00 CAMMINI
22.35 TG ECONOMIA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

«PROMOSSO» RONALDO

L'attacco delle tre 'R', Ronaldo, Rivaldo e Ronaldinho Gaucho, in azione contro il Portogallo a Lisbona, ha risollevato le speranze del Brasile. L'incontro vero è durato un tempo, finchè c'erano in campo Ronaldo e Rivaldo e Ronaldino Gaucho. Il Fenomeno nelle pagelle oscilla tra il 7 e l'8, anche se tutti ricordano che le migliori occasioni da gol sono nate sempre dai suoi piedi.

OGGI IN TV

9.08 Radiouno: Radio anch' io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Grand Prix - Prove G.P. Sud Africa 125CC
14.00 Italia 1: Grand Prix - Prove G.P. Sud Africa MotoGP
15.00 Italia 1: Grand Prix - Prove G.P. Sud Africa 250CC
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket Eurolega: Union Olimpija - Panathinaikos
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
23.25 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.40 Italia 1: Studio sport

MANDORLINI PROCESSATO

Guai giudiziari per Andrea Mandorlini, attuale allenatore dello Spezia, processato a Como per il reato di bancarotta fraudolenta. Il dibattimento, avviato ieri davanti al tribunale di Como, è stato aggiornato al mese di maggio. Gli imputati sono cinque. Mandorlini deve rispondere della distrazione di 200 milioni di lire dal patrimonio della Promoter Engeneering srl

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

IL CASO Il presidente dell'Inter alimenta i sospetti sulla regolarità del campionato: «Accadono cose strane» alludendo anche alla gara con il Milan

Moratti contro la Juve: «Scorretto trattare Hübner»

I bianconeri domenica giocano con il Piacenza, interviene l'Ufficio indagini. La replica del muggesano

ROMA Ha ceduto anche lui, il presidente modello, quello composto e distaccato che aveva sempre cercato di evitare le polemiche per non cadere nel turbine dei piagnistei e dei facili vittimismi. Ed invece Massimo Moratti, con lo scudetto sempre più vicino, dopo aver sollevato dubbi per quei due rigori concessi in laguna da Collina alla Roma, raddoppia la sua dose di veleno. Prima Sensi, ora il bersaglio è Moggi. «Ci sono altre cose strane in questo campionato» ha detto il numero uno interista chiedendo una stretta «vigilanza» dalla Federcalcio. Moratti, in una intervista a Telelombardia, ha puntato il dito in particolare sul fatto che la Juve stia trattando l'attaccante Hubner nell'imminenza della gara Piacenza-Juventus: «Mi sembra strano che il signor Lippi faccia dichiarazioni meravigliose su questo bomber, successe lo stesso due settimane fa con il Perugia per l'interessamento a Zè Maria».

Moratti in pratica mette in dubbio la regolarità del campionato, dice di non sentirsi troppo tranquillo quando vede le partite anche perchè «tutto avviene nella indifferenza generale mentre ci sono dei regolamenti e una questione di stile da osservare». Ed invita di fatto la Federcalcio ad indagare. Il presidente però non attacca solo la Juventus. E tornato sul ruolo dei cugini milanisti li punzecchia affermando che dagli uomini di Ancelotti non si poteva aspettare nessun tipo di favore nel match contro la Juventus di domenica scorsa: «Questa partita quando l'Inter è in procinto di vincere il campionato non è mai stata favorevole ai nerazzurri. Che sia per castigo o tradizione è comunque successo anche questa volta».

Accuse e sospetti «morattiani» pesanti ai quali solo la società rossonera si è tenuta fuori con un «no comment». La Juventus, per voce del presidente Vittorio Chiusano, ha invece fatto squillare il telefono di Moratti per comunicargli «l' inaccettabilità di queste insinuazioni» e riservandosi di tutelare al meglio l'immagine della società. «Non c'è alcun contatto con Hübner» fanno sapere in casa Juve.

Dario Hübner

Ma i toni sembrano essersi subito intiepiditi. «La telefonata - si legge nella nota della società bianconera - si è conclusa con reciproci chiarimenti». La «sfuriata» non ha però lasciato indifferenti gli uomini dell'ufficio indagini della Federcalcio. Che hanno preso contatto con l'Inter per «poter sentire al più presto il presidente Moratti affinchè chiarisca di quali comportamenti non corretti e non regolamentari sia a conoscenza». La Figc ha voluto anche ricordare che in base alla normativa in vigore dal primo luglio '98 se c'è trattativa tra i due club questa è «perfettamente lecita e non è sufficiente a prospettare ombre sul finale di campionato». Dunque se sa di irregolarità chiarisca.

Moratti ha dunque espresso i suoi dubbi proprio nei momenti topici del campionato. Probabilmente il rigore concesso al Brescia brucia ancora. Moratti ha probabilmente capito che quando c'è uno scudetto da vincere a tutti i costi (visti i miliardi versati dal presidente) anche le considerazioni velenose fanno parte del gioco.

E' lo stesso Hübner a rassicurare Moratti: «Al presidente dell'Inter posso garantire il massimo impegno. Il Piacenza ha bisogno di fare almeno un punto, quindi domenica cercherò di fare non uno, ma due gol. Dobbiamo assolutamente vincere. Se io dovessi dare peso a tutte le voci di mercato sarei finito. Non ci faccio più caso. Se uno sa di essere pulito dentro, se ha la coscienza a posto, non può avere problemi».

IL PERSONAGGIO

Quel «bisontino» brutto da vedere ma che fa tanti gol

Se è una finta della Juve per ingraziarsi il Piacenza nell'imminenza della partita di domenica lo sapremo solo alla riapertura delle liste; resta però il fatto che il muggesano Darione Hübner sulla soglia dei 35 anni (li compirà il 28 aprile) è diventato uno degli uomini-mercato. Ed è giusto che sia così visto che questo giocatore che è sbarcato in serie A troppo tardi (a 30 anni) per poter ambire a una carriera più luminosa, è l'attuale capocannoniere del campionato con 22 gol. Reti pesantissime perchè realizzate non in una squadra di prima fascia che ogni domenica crea una caterva di occasioni ma nell'umilissimo Piacenza che deve ancora salvarsi. Quel bisontino spesso brutto da vedere perchè tutto curvo e apparentemente scoordinato fuma una media di dieci sigarette al giorno, si concede almeno un grappino dopo i pasti, non ama i salotti televisivi: ma fa gol. Tanti e in tutti i modi. E nel calcio è l'unica merce preziosa. Per questo motivo la manovra di avvicinamento a Hübner potrebbe anche non essere solo una furbata di Moggi.

Cat.

NAZIONALE

Polemiche attorno agli azzurri: più serio del previsto l'infortunio al difensore

Sei mesi di stop per Pessotto Trap: «Prendetevela con la Fifa»

ROMA «Prendetevela con la Fifa, io non c'entro». Il Trap alza il muro, non intende farsi bersagliare dalla critica e dai club che si ritrovano con giocatori fuori uso. E si appella alla malasorte e al destino «perchè i calciatori devono comunque giocarle le partite e se succede succede».

Italia-Uruguay, l'amichevole inutile, scomoda e noiosa che ha solo portato guai e poche certezze in più nella testa del ct (la probabile bocciatura definitiva di Tacchinardi), ha la sua inevitabile coda di veleni. Gianluca Pessotto dopo tre minuti era già fuori uso per un incidente fortuito. Ne avrà per sei mesi, la lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro con annessa distorsione, gli farà saltare i Mondiali e con molta probabilità la prima parte del prossimo campionato.

Per buona pace della Juventus, priva di un tassello importante proprio nel momento decisivo del campionato. «Anche Beckham si è fatto male - ha voluto subito aggiungere il ct dimenticando che per l'asso inglese del Manchester il crack si è verificato in Champions League e non per la causa mondiale -. Ma il nostro mestiere è fatto di infortuni e casualità. Chiedete alla Fifa di abolire questi test, mercoledì in campo c'era tutto il mondo». Dunque, sembra dire un Trap deciso a non concedere spazi a nessuno, «lasciatemi in pace, le colpe non sono mie». Ma di autentica sfortuna dato che il difensore («Non pensavo fosse un incidente così grave») è stato in campo per una manciata di secondi appena. Sarà anche per questo che la società bianconera sull'infortunio non ha volto sollevare ulteriori polemiche.

Pessotto esce dal campo dopo l'incidente.

Per la sostituzione dello juventino (sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio tra una decina di giorni) non si è sbilanciato facendo solo capire «che ci sono giocatori che dopo un momento difficile di campionato stanno tornando al meglio». Pancaro e Zauri sono però in allarme. Il resto è pura analisi sul nulla: il match non lo ha confortato affatto, limitandosi a segnalare le buone prestazioni dei rincalzi come Ambrosini e Adani, e a sperare in una resurrezione mondiale del gruppo: «Mi auguro che questa nazionale faccia come altre del passato. In difficoltà prima del mondiale e poi in grado di andare lontano». Non resta allora che aspettare. Lui intanto ha allungato il suo contratto di altri due anni (con un ritocco da 600 mila euro a quasi un milione): «Non mi sento più ricco, solo più impegnato a giugno». Ma d'accordo con il presidente della Federcalcio Carraro, il Trap si è lasciata aperta una porta se dovesse fallire l'approdo ai quarti di finale.

SERIE C1

Collaudo in Istria degli alabardati rovinato da un campo indecente: nella ripresa Rossi prova l'undici per la decisiva partita con il Pisa

Triestina, Gubellini a Isola batte subito un colpo

Mirco ritrova un posto in squadra per sostituire Gennari e segna il gol del 3-2

ISOLA D'ISTRIA «L'erba del vicino è sempre più verde», recita un detto popolare subito smentito, almeno sul piano calcistico, nell'amichevole oltre confine della Triestina. Agli alabardati non è piaciuta la partita contro Isola, formazione che milita nella C slovena ed è vicina alla promozione nella serie cadetta, proprio per il campaccio su cui si è dovuto giocato.

«Almeno non ci siamo fatti male», oppure «se bisognava andare via dal Gresar per venire qua...», le frasi ricorrenti alla fine di una gara che non ha riservato un grande spettacolo e dato poche indicazioni al tecnico. Impossibile veder correre il pallone su un terreno irregolare, duro e pieno di buche: l'esempio eloquente l'ha fornito una bella occasione capitata a Gubellini, capace di scavalcare il portiere grazie a un pallonetto, con la sfera finita, dopo il rimbalzo a terra, oltre la traversa. Un buon allenamento, nulla di più, contro un avversario potente fisicamente ma inferiore tecnicamente all'Unione.

Dopo un primo tempo chiuso in parità (1-1), con il vantaggio degli avversari su un calcio di rigore causato da Pinton e il pareggio di Gennari, sulla palla rubata da De Poli, nella ripresa Rossi ha fatto vedere la Triestina che molto probabilmente domenica sfiderà il Pisa. Davanti alla porta difesa da Pagotto, ieri rimasto a Trieste per un risentimento muscolare assieme ad Abbruscato, ci saranno i centrali Venturelli e Bacis con a destra Tangorra e a sinistra Parisi. Sulla mediana il trio Masolini-Boscolo-Del Nevo, la prima punta Gubellini e gli attaccanti esterni Baù e Ciullo.

Un'Alabarda a trazione anteriore, pronta a piegare la squadra di Isola (3-2) realizzando una punizione in area di Parisi, poi uscito a metà secondo tempo per una leggera botta e grazie a un'incornata di Gubellini, apparso in buona forma. Per il «Gube» un gol e un cartellino giallo, mostrato dal fiscalissimo arbitro anche a Pinton, Bacis e Del Mestre. «Finché succede in amichevole non è un problema», mormorava in tribuna, ripensando alla squalifica di Gennari, Berti assieme al ds Galtarossa. Una coppia di supervisori bianconeri, per la possibile futura collaborazione con la Juventus, che vuole sbarcare ad Est sfruttando quale società d'appoggio proprio la Triestina. Ecco forse spiegata l'amichevole con Isola, che deve però aver lasciato i taccuini semivuoti. Una semplice gita in Istria per la comitiva alabardata, seguita fuori porta anche dai più affezionati tifosi che, fa sapere il presidente, contro il Pisa saranno agevolati nell'entrata al Rocco. Vale la solita formula paghi uno e accompagni altri due (nelle curve) o uno (per le tribune), al prezzo simbolico di un euro, purché si tratti di donne o minorenni.

Triestina 3
Isola 2

MARCATORI: pt 15' Muikic (r), 38' Gennari; st 13' Parisi, 17' Durmic, 41' Gubellini.

TRIESTINA 1.o tempo: Pinzan, Birtig, Pinton, Caliari, Scotti, Dei Rossi, Faloppa, Cocetti, Gennari, Princivalli, De Poli.
TRIESTINA 2.o tempo: Del Mestre, Tangorra, Parisi, Boscolo, Venturelli, Bacis, Ciullo, Del Nevo, Gubellini, Masolini, Baù.

Pietro Comelli

Contro il Pisa Gubellini tornerà a guidare l'attacco.

Programmi ancora in bilico: Berti cerca nuovi partner

TRIESTE Il fattore-play off come ogni anno rischia di condizionare il futuro della Triestina. In un periodo in cui tutti i club, dalla A alla C2, sono al lavoro per mettere in cantiere l'organico per la prossima stagione, la società alabardata è costretta a temporeggiare. Il presidente Amilcare Berti ha potuto solo stringere alleanze con Juve e Milan mentre il diesse Bepi Galtarossa sta girando per i campi alla ricerca di qualche talentino scappato ai monitoraggi delle «big». Anche se è remotissima, la Triestina in sostanza non ha perso la speranza di raggiungere la B attraverso i play-off. Il primo problema. però è quello di arrivare tra le prime cinque.

Sui programmi futuri influirà logicamente un altro fattore: la solidità della compagine societaria. Berti l'ha salvata e se la terrà senza altri colpi di teatro, ma ha bisogno di nuovi partner per poter varare progetti ambiziosi e onerosi. «Finora nessuno si è fatto vivo», racconta il presidente. Esisterebbe sempre l'opzione ungherese di Szilvas ma come dare credito a una cordata che non è riuscita a chiudere l'operazione con Vendramini dopo cinque mesi di trattative? «La mia porta è aperta a tutti, anche ai magiari. Ma le parole non bastano più, servono i soldi». Se Berti resterà solo dovrà giocoforza inaugurare una gestione «pane e salame» puntando sulla valorizzazione dei giovani altrui. Una politica che aveva intrapreso già la scorsa estate e che dopotutto ha dato buoni frutti. A Trieste sono arrivati giocatorini di un certo spessore tecnico come Abbruscato, Ciullo e Baù che si sono presto guadagnati un loro spazio. Con un manipolo di ragazzi della Juve, del Milan e forse del Chievo assistiti da alcuni esperti navigatori, l'Alabarda potrebbe riproporsi per un campionato d'alta classifica. Al confermatissimo Rossi questa ipotesi non spaventa. E' chiaro che la società vorrebbe trattenere elementi-chiave come Pagotto, Masolini, Tangorra, Delnevo e Parisi ma ciò sarà possibile solo se arriverà qualche rinforzo societario. Altrimenti pane e salame per tutti.

Maurizio Cattaruzza

Vittoria degli inglesi

Pesanti critiche a Cesare Maldini dopo la sconfitta del Paraguay

ASUNCION Grande sconforto ad Asuncion dopo la lezione senza attenuanti del 4-0 subito dall'Inghilterra, ed occhi puntati su quanto saprà e potrà fare il tecnico italiano Cesare Maldini per raddrizzare una situazione che altrimenti renderebbe molto effimero il viaggio ai Mondiali di giugno.

Con amarezza, ma senza rinunciare ad una battuta di spirito, il quotidiano «Ultima hora» sottolinea che «i quattro che abbiamo visto nella nostra rete a Liverpool non erano i Beatles».

Il giornale sostiene che «se Maldini voleva affrontare gli europei per vedere come reagivano i nostri giocatori, ora lo sa», aggiungendo che soprattutto «è mancata la voglia di dare tutto, anche a livello psicologico».

Lapidario anche il principale quotidiano di Asuncion, «Abc color», per il quale «la sconfitta ha aggiunto una ennesima delusione ad una lunga fase di cinque partite senza vittoria». «Quello che preoccupa di questo gruppo di calciatori - aggiunge - è che è lontanissimo dal minimo necessario per competere con onore in un campionato mondiale».

«Le improvvisazioni, le convocazioni e gli allontanamenti di calciatori, ed una direzione tecnica che non gode dell'appoggio popolare - conclude - sono aspetti che debbono essere analizzati profondamente ora, quando ancora c'è tempo per dare una chiara sterzata».

Lo aspettano con ansia

Oggi Roby Baggio arriva a Brescia per un provino davanti a Mazzone

BRESCIA C'è chi (Giovanni Trapattoni), dichiarando di non credere ai miracoli della natura, fa capire di non volerlo in Giappone e c'è chi, (Carlo Mazzone), avendo una salvezza da conquistare, non vorrebbe mai doverne fare a meno. L'oggetto del contendere naturalmente è Roberto Baggio il quale, salvo negative sorprese dell'ultima ora, oggi alle 15 - via Bologna - dovrebbe arrivare ad Erbusco dove troverà ad accoglierlo con tutti gli onori i suoi compagni del Brescia, ma soprattutto il suo mister.

Così Mazzone la settimana scorsa: «Il giorno che Baggio arriva qui e mi chiede una maglia, sono pronto a dargliela». Ma tra il richiedere una maglia per giocare ed ottenerla davvero, per il «Codino», c'è sostanzialmente di mezzo una sorta di ultimo e decisivo provino da sostenere: ovvero allenarsi direttamente sotto gli occhi di Mazzone il quale finora si è dovuto fidare soltanto delle rassicurazioni verbali del suo giocatore e di quanto ha letto sui giornali. Ecco allora spiegato perchè Mazzone un paio di giorni fa ha ritenuto opportuno tirare un pochino il freno: «Quella di Baggio non è una questione semplice. So che in cuor suo vorrebbe giocare prima della fine del campionato, ma ora vediamo che succede quando arriva, vediamo cosa dicono i medici».

BASKET Il coach della Coop Nordest analizza le ultime partite e richiama i suoi...

Pancotto: «Attenti ai passaggi»

Domenica arriva l'Avellino: Washington e Pastore ancora in forse

TRIESTE Cesare Pancotto individua gli obiettivi da perseguire in questo finale di stagione. Avellino (domenica alle 18.15 al PalaTrieste) e Roseto in casa, Livorno in trasferta le ultime tappe di un campionato che fra circa una settimana lascerà il posto ai play-off. «La parola chiave in questo momento – commenta il tecnico della Coop Nordest – è sacrificio. Dobbiamo fare tutti un passo avanti innalzando la soglia dello sforzo. Stiamo vivendo un momento particolare della nostra stagione in cui, soprattutto in trasferta, manchiamo di continuità. Un rendimento altalenante figlio di una preparazione fisica e mentale non ottimale. Passaggi a vuoto che pesano e che, tanto per prendere in considerazione le ultime gare fuori casa, ci sono costati i parziali negativi e che a Varese, Biella, Treviso e Reggio Calabria hanno causato le sconfitte. C'è dunque la necessità di migliorare e per questo, assieme allo staff tecnico, abbiamo individuato tre obiettivi in attacco e in difesa per ogni singolo giocatore. In questi giorni, dunque, Pancotto ha catechizzato la sua squadra chiarendo questi concetti sia nello spogliatoio che nei colloqui avuti con l'unione dei suoi ragazzi. Un lavoro paziente, una raccolta di dichiarazioni di intenti che però mal si sposa con le condizioni atletiche di una squadra costretta da troppo tempo a lavorare in condizioni rimaneggiate. «È vero – conferma Pancotto – non riusciamo ad allenarci bene perché non siamo mai al completo. Con il passare dei mesi, però, questi problemi sono diventati una sorta di alibi anche per chi sta bene. In questo senso, da qui in avanti, dovremo essere capaci di fare un salto di qualità. Gli allenamenti sono la parte formativa indispensabile per affrontare le partite nel modo giusto e riuscire a superare i problemi. Certo, lavorare senza tanti titolari e con gli junior può essere un ostacolo ma mi piace pensare che saremo in grado di farlo. Al di là dei discorsi tecnici, comunque, credo sia indispensabile ritrovare lo spirito giusto per provare a riequilibrare i buoni risultati ottenuti in casa con quelli poco lusinghieri rimediati in trasferta. Ieri Pancotto ha concesso una mattina di riposo alla squadra per poi ritrovarla nel pomeriggio per il consueto allenamento in via Locchi. «Chissà con quanti giocatori riusciamo a lavorare oggi ha chiesto sconsolato al suo ingresso in palestra». Non è andata peggio del solito considerando che a parte Washington (schiena) e Pastore (ginocchio) gli altri erano a disposizione.

Lorenzo Gatto

Cesare Pancotto: «Attenti a non sprecare passaggi!»

PALLAMANO

Fusina: «Abbiamo imparato a difenderci»

Una Essepiù ricaricata dalla vittoria casalinga parte per Casalgrande

Trieste Coop Essepiù trasformata nella gara d'andata dei quarti di finale dei play-off scudetto. La vittoria sul Gamma Due Modena restituisce ai tifosi la squadra brillante delle finali di Coppa Italia cancellando le piccole perplessità sorte nelle ultime giornate della stagione regolare. «Abbiamo dato un segnale chiaro e forte – commenta Alessandro Fusina –. Una vittoria netta, arrivata, al termine di una partita nella quale siamo riusciti a evidenziare la nostra supremazia. E questo in chiave futura, fan ben sperare».

Una Coop convincente per trequarti di gara che però, nei primi minuti, ha faticato a trovare il ritmo giusto. **Come spiega questa difficoltà a entrare in partita?** «Eravamo contratti – continua Fusina –. Consapevoli della nostra forza ma anche del fatto che non potevamo sbagliare. Dopo le prime battute ci siamo sciolti cominciando a difendere nel modo giusto. Proprio l'intensità difensiva ci ha consentito di fare la differenza recuperando palloni e spingendo la seconda fase. Sibila ci aveva chiesto di puntare sulla difesa e direi che abbiamo risposto in maniera adeguata».

Neppure il tempo di gustare il successo che domani, alle 18 a Casalgrande si va in campo per la gara di ritorno.

«Sarei bugiardo se dicessi che puntiamo sulla bella in casa per ottenere il passaggio alle semifinali. Andiamo a Modena per vincere consapevoli dell'importanza di chiudere il discorso qualificazione in due partite. Avere una settimana di tempo per lavorare, puntando a migliorare in vista delle gare decisive, può fare la differenza».

Nel quarto di finale da cui uscirà l'avversaria della Coop in semifinale, Merano ha capovolto il vantaggio del fattore campo vincendo a Bologna.

Quale avversaria preferireste incontrare? «Credo che, in questo momento, Merano sia l'avversaria più pericolosa. Può contare su un pacchetto di terzini molto forte ma è una squadra completa nel suo complesso. Bologna, invece, anche a causa degli infortuni è in un periodo di calo. Nonostante questo non penso che il discorso qualificazione sia chiuso. Allo stesso modo in cui Merano ha vinto l'altro ieri Bologna, può succedere che i felsinei riescono imporsi domani in Alto Adige. Per noi comunque, non fa grande differenza. In casa possiamo e dobbiamo far rispettare il fattore campo».

Lorenzo Gatto

Alessandro Fusina

CICLISMO La pioggia impedisce di battere il record

Leghissa si aggiudica la crono del Boschetto

TRIESTE Probabilmente è il suo momento. Dopo aver centrato due settimane fa un importante secondo posto nella Top Class - Crunch Tour della mountain bike a Stevenà di Caneva, Christian Leghissa sale nuovamente sul podio. Questa volta, però, l'atleta del Devin conquista il gradino più alto e lo fa su strada, nella seconda edizione della Cronoscalata del Boschetto "Memorial Bruno e Marino Apollonio", organizzata dalla Società Ciclistica Gentleman, per tesserati Udace. Al via 56 atleti si sono confrontati su di un percorso di 3,4 km con partenza da Rotonda del Boschetto e arrivo in via Marchesetti. Un tracciato piuttosto impegnativo, perché oltre al dislivello di circa 150 metri, di mezzo si è messa pure una pioggerellina che ha reso l'asfalto viscido. Forse, anche per questo motivo, Leghissa non è riuscito a battere il record della passata edizione che era di 7'26": il portacolori della società di Aurisina ha chiuso in 7'50" (media di 26,026 km/h), secondo classificato l'austriaco Gerhard Pertl della Cicli Moro (7'58"), terzi a parità di tempo Fabio Perra della Alfa Lum, Lucian Premrn e Matej Cerkvenik dello Izvir Vipava (7'58"). Di seguito le classifiche di specialità: DONNE JUNIORES: 1) Rubino Carlotta (Bienne Mobili), 2) Iacumin Ulla (Gienne Mobili), 3) Coreni Mimosa (De Biasio). DONNE SENIOR: Del Monaco Elisabetta (Roby Calzature). DEBUTTANTI: 1) Cernigoj Uros (Izvir Viapava). CADETTI: 1) Leghissa Christian (Sk Devin, 2) Cervenik Matej (Izvir Vipava), 3) Grassi Marco (Imm. Paulin - Nadalai). JUNIOR: 1) Hribar Milan (Seal Lauzacco), Gubert Markus (Cicli Moro), 3) Guarino Riccardo (De Biasio). SENIOR: 1) Pertl Gerhard (Cicli Moro), 2) Perra Fabio (Alfa Lum), 3) Premrn Lucian (Izvir Vipava). VETERANI: 1) Miani Stefano (Uc Cividalesi), 2) Zanier Alfredo (Imm. Paulin - Nadali), 3)Tedesco Marcello (Gienne Mobili). GENTLEMEN: 1) Mistrafovic Ilija (Seal Lauzacco), 2) Cesaratto Rinaldo (Sc Cottur), 3) Cigoj Zorko (Izvir Vipava). GENTLEMEN 1: 1) Comis Andrea (Fuorisoglia), Franti Giorgio (Dream Team Cycling), Tauceri Vincenzo (Gentlemen Ts). GENTLEMEN 2: 1)Marea Fulvio (Sc Cottur), 2) Iurada Romildo (Sc Bartali), 3) Visintin Bruno (Alfalum), 4) Mocolo Romano (Gentlemen Ts). CLASSIFICA SOCIETA': 1) Gienne Mobili Go, 2) Gentlemen Ts, 3) Cicli Moro. APPUNTAMENTI: entra nel vivo la stagione della mountain bike. Domenica parte il trofeo Alpe Adria a Vertoiba (Nova Gorica), prima tappa delle sei che si disputeranno tra Slovenia, Austria e Italia (a Tarviso e a Gorizia). Il percorso collinoso di 30 km potrebbe portare qualche soddisfazione ai portacolori delle società triestine che saranno impegnati in questa manifestazione. Tra i favoriti, naturalmente Christian Leghissa del Devin e Alessandro Kravos del Mtb Nordest Team.

mk

E domenica si corre «Trieste in bicicletta»

TRIESTE E' tempo di "Trieste in bicicletta": la Società Ciclistica Cottur organizza per domenica prossima una manifestazione cicloturistica dedicata all'Unicef, in collaborazione con il Comune. Il ritrovo è fissato alle ore 8 in Piazza Unità d'Italia, la partenza invece sarà data alle ore 9.15.

Il serpentone a due ruote toccherà Riva Tre Novembre, Corso Cavour, Piazza Libertà, viale Miramare, Roiano, Barcola, Grignano e Sistiana. A quel punto, ci sarà una breve sosta con spuntino, quindi ritorno lungo il medesimo itinerario. Al termine della pedalata, verrà premiata la scuola, il gruppo o la società con il maggior numero di partecipanti e il più e meno giovane cicloturista.

La quota di partecipazione è di 4 euro, per le iscrizioni rivolgersi in via Cuspi 9 (tel. 040/771423) oppure nell'artisala matrimoni del Comune di Trieste dalle 8 alle 8.45 di domenica mattina. Infine, ci sarà una lotteria: primo premio, naturalmente una bicicletta.

VELA

Francesco De Angelis (Luna Rossa) padrino a Trieste del poster Barcolana numero 34

TRIESTE E' stato Francesco De Angelis, lo skipper di Luna Rossa, a presentare, assieme al neopresidente della Società Velica di Barcola Grignano, Mauro Parladori, e al responsabile comunicazione delle Assicurazioni Generali, Mauro Giusto, la 34.a edizione della Barcolana.

La conferenza stampa di presentazione - la prima di una lunga serie, che avvia la comunicazione della regata in tutta Europa - si è svolta ieri nella sede di Trieste delle Assicurazioni Generali, uno degli sponsor storici dell'evento.

Francesco De Angelis ha accettato di partecipare alla presentazione prima di tornare ad Auckland, dove si sta allenando con l'equipaggio di Luna Rossa per la prossima Coppa America. De Angelis è fortemente legato alla regata triestina, e vi ha partecipato nel 2000, al timone di un equipaggio di giovani velisti classe Optimist. "La Barcolana - ha dichiarato De Angelis - è un evento unico al mondo, con una formula tale da coinvolgere davvero tutti, professionisti e amatori di questo sport. Parteciparvi è un'emozione che tutti i velisti dovrebbero provare".

Obiettivi 2002 e risultati 2001. "L'obiettivo di questa regata - ha dichiarato il presidente della Società velica di Barcola Grignano, Mauro Parladori - è quello di promuovere la vela, unire in mare e a terra tutti gli appassionati, realizzare una grande festa, importante tanto per chi viene per vincere quanto per chi invece vuole soltanto esserci, e con la sua presenza contribuisce in maniera concreta al complessivo risultato dell'evento".

el corso della conferenza stampa è stata presentata la nuova immagine dell'evento, che parte dal manifesto 2002, curato quest'anno dalla fotografa triestina Graziella Miletti, da anni affezionata reporter della Barcolana, e dalla polo ufficiale della regata.

Grande attenzione per le novità tecniche della regata. Più sorveglianza, per evitare «tagli» di percorso, e una curiosità a riguardo delle boe: è stata richiesta una speciale progettazione, poiché una regata con duemila imbarcazioni necessita di boe più grandi e più resistenti agli urti degli scafi (in Barcolana, infatti, per questioni di sicurezza è lecito toccare, al passaggio, le boe).

DOPING Richiesto il rinvio a giudizio

Conconi e gli altri medici d'accordo a dare l'Epo agli atleti di alto livello

FERRARA A Ferrara Francesco Conconi e il suo staff di medici sportivi, per tutti gli anni '90 avrebbero promosso, organizzata e costituito un'associazione a delinquere finalizzata alla somministrazione di farmaci proibiti (Epo in particolare) a decine di atleti di atletica, canoa e ciclismo.

Partendo da questa tesi, e supportato dalla superperizia che ha smentito le argomentazioni difensive, in una requisitoria durata tre ore, il pm Nicola Proto ha messo in fila tutte le accuse contro il professor Conconi e i medici del suo staff, imputati all'udienza preliminare davanti al gup di aver praticato doping sui campioni. Al termine delle tre ore, Proto ha chiesto al gup il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, con qualche piccolo distinguo: unico tra i tanti per cui è stato chiesto il proscioglimento è il medico Fabio Manfredini.

Francesco Conconi, invece, va processato, secondo il pm, in primis, per il reato di associazione a delinquere finalizzata al doping assieme ai suoi ex collaboratori del Centro di medicina sportiva di Ferrara, Ilario Casoni (che curava il settore sci da fondo), Giovanni Grazzi (ciclismo), Daniele Buzzoni e Gianni Mazzoni (per ciclismo e canoa). Gli stessi cinque imputati vanno processati, secondo il pm, per il reato di frode sportiva, e con loro anche il medico sportivo Michele Ferrari, ex braccio destro di Conconi, oggi preparatore dell'americano Lance Armstrong, dominatore degli ultimi tre Tour de France.

Francesco Conconi

La frode sportiva, però, sussiste, secondo il pm, solo per 52 dei 63 atleti registrati nel famoso file Dblab, contenuto nel computer del Centro di Ferrara, prova che rappresenta un pilastro dell'accusa.

Sulle posizioni di 11 atleti, il pm ha chiesto il proscioglimento degli imputati, in quanto gli sportivi esclusi sono stati controllati solo una volta dal centro di medicina sportiva di Ferrara e dunque non vi sarebbe prova di pratiche di doping. Gli atleti sono Beniamino Bonomi, Renè Cattarinussi, Davide Cordani, Luciano Fontana, Guadenzio Godioz, Fabio Maj, Rudy Mosole, Daniele Nardello, Andrea Paluselli, Angelo Weiss, Massimo Zucchelli.

PUGILATO Stasera alla fiera di Udine il match per il titolo italiano dei pesi massimi

Vidoz-Guni, la notte della verità

E domattina il pugile di Lucinico si sposa, dopo il match l'addio al celibato

UDINE Il triestino Alessandro Guni il detentore. Il goriziano Paolo Vidoz lo sfidante. Il ring della Fiera di Udine la scena: in palio il titolo italiano professionisti dei pesi massimi. Un derby che porta verso l'Europa, un derby che porta verso il titolo continentale.

Ieri pomeriggio le tradizionali operazioni di peso: 100 chilogrammi per il triestino, 107 per il goriziano. Questa sera intorno alle 22.30 il match, inserito tra le manifestazioni organizzate nell'ambito della fiera Hobby sport e tempo libero (in diretta su RaiSportSat): in precedenza, con il primo gong alle 20, l'ambiente verrà scaldato da una serie di incontri tra dilettanti della pugilistica udinese e avversari sloveni.

I favori del pronostico, questa sera, sono tutti per Paolo Vidoz, il pugile di Lucinico che dopo una straordinaria carriera da dilettante culminata alle Olimpiadi di Sydney con la medaglia di bronzo, ha già inanellato una serie di nove successi da professionista, sette dei quali colti negli Stati Uniti: su di lui i manager d'oltre Oceano hanno puntato le loro carte per lanciarlo come risposta bianca allo strapotere di colore tra i giganti del ring.

Alessandro Guni e Paolone Vidoz scherzano al momento del peso al PalaFiera di Udine: questa sera il match.

In mezzo a queste occasioni a stelle e strisce, ecco dunque il match di questa sera, con in palio il titolo italiano della categoria dei pesi massimi, derby non solo per motivi geografici ma anche per il fatto che entrambi i pugili appartengono alla scuderia Cherchi, appuntamento sulla strada che porta al titolo europeo.

Ma, quello di questa sera, è solo uno dei momenti clou del lungo fine settimana cui è atteso Paolo Vidoz. Già, perchè il pugile di Lucinico ha fissato per domani mattina alle 11 (meno di dodici ore dopo il match!) le sue nozze con Monica Piazza. E già questa sera, dopo la sfida alla Fiera di Udine, è atteso dagli amici di Lucinico per un brindisi, non solo al titolo, ma anche per l'addio al celibato. Domani, poi, dopo la cerimonia in programma in Municipio a Gorizia, la grande festa di nozze nella sua Lucinico, festa che gli è stata organizzata dagli amici del locale Sci club con ordinativi di spaventosi quantitativi di birra e vino per innaffiare adeguatamente la giornata.

Ma prima, questa sera dopo le 22, c'è l'appuntamento sul ring, la sfida Guni-Vidoz che vale il titolo italiano nella categoria dei massimi.

GINNASTICA ARTISTICA

Un incidente fa mancare alla Sgt la promozione in serie A2

TRIESTE Una caduta dal marciapiede, una storta alla caviglia di Luca Stacul e per la squadra di serie B della Ginnastica triestina la promozione nella serie A2 del campionato di ginnastica artistica maschile è sfumata. «Non eravamo convinti di partire per Monopoli, sede delle gare - ha spiegato l'allenatore dei triestini, Fabrizio Mezzetti- Poi Pettirosso è riuscito a sostituire Stacul al volteggio e Stacul stesso ha stretto i denti e si è presentato alla prova al corpo libero, la sua specialità. Così, anche se con l'atleta di punta a mezzo servizio, abbiamo onorato le finali di specialità».

L'ennesimo incidente, come sempre fuori dalla palestra, per i ragazzi dell'Sgt. Un infortunio arrivato proprio nel momento sbagliato, quando Stacul doveva aiutare la sua squadra ad agganciare la serie A2. «Abbiamo iniziato la gara al meglio - continua Mezzetti - Al volteggio Rossetti e Pettirosso hanno conquistato rispettivamente un 9.65 e un 9.45. Dopo volteggio, parallele e sbarra eravamo quarti, quindi la promozione era ancora nel nostro mirino». Al corpo libero, però, Stacul, pur ammirevole per la grande determinazione, non ce l'ha fatta. Complice il dolore alla caviglia ha sbagliato un salto che mai l'aveva messo in difficoltà.

Poco entusiasmante anche la prova di Rossetti, privato di nove decimi di punto per un errore.

an.pug.

PALLANUOTO

L'Edera spreca occasioni Triestina, troppi errori

Edera 8
Bologna 9

(2-1, 1-1, 3-2, 2-5)

EDERA: Gerbino, Stoppa, De Marco, Ciaccia, Zabbia, Schorn, Lepore, Amasoli, Pino 2, Del Gaudio 1, Zanon 4, Zanot, Valeri 1. All. Vodopivec.
BOLOGNA: Bugliani, Stoppa, Xella 1, Neri 4, Zambruni, Dozza 4, Stefanelli, Gamberini, Benevento, Schiavottello, Esposito, Stagni, Turino. All. Amoroso.
ARBITRO: Masiro di Milano.

Due indizi sono quasi una prova. Il dubbio è se l'Edera Samer Shipping – in serie B – si sia fatta l'abbonamento alle partite buttate al vento. Dopo il 6-6 contro l'Osio, i rossoneri si fanno rimontare e battere dal President. Per i primi due tempi i triestini difendono a zona, costringendo gli ospiti a dei tiri sporchi, e gestiscono bene la palla, tanto da toccare il 5-2 dopo 2'47" del terzo atto. Incomincia però a calare la concentrazione, vengono concesse delle conclusioni facili dalle corsie esterne e s'incassano delle espulsioni nei giochi offensivi. Gli emiliani ringraziano e si portano via il malloppo con un parziale di 5-2 nell'ultimo quarto.
I ragazzi se ne tornano da Padova battuti per 11-3 dal Plebiscito. Gli ederini chiudono i primi 7' sull'1-0 in loro favore. Poi la differenza di allenamento viene fuori, anche perché non ci sono Gostisa, Ravalico, Zoglia. Il portiere Maiuri evita un passivo maggiore.

Busto 7
Triestina 4

(0-0, 2-1, 3-2, 2-1)

BUSTO: Crepaldi, Zellioli 1, Bada, D'Amelio 1, Costanzo, Raimondi 1, Merisio, Pianta 1, Tosi, Coggiola, Bulgheroni 3, Goffredo, Tomma. All. Separovic.
TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza, Giorgi, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 1, Pastore 2, D'Argenio, Caproni, Fatovich 1, Gomezel. All. Samardzic.
ARBITRO: Borrometti.

Il gol, questo sconosciuto. La Triestina sbaglia dodici zone d'attacco e il Busto la castiga. I rossoalabardati sono attenti dietro per 14', ma non compiono le scelte migliori davanti, tanto più in superiorità. Alle volte sembra che abbiano paura di prendersi delle responsabilità sotto porta. Un fatto curioso tra l'altro è l'aver chiuso il primo round sullo 0-0. Gli sbagli al tiro fanno perdere coraggio alla squadra di Samardzic: i suoi ragazzi accusano nel terzo set il fatto di trovarsi in svantaggio e non trovano la forza per reagire una volta andati sul meno tre. Pure questa è stata un'occasione persa in quanto i lombardi si rivelano sì ordinati, ma alla portata della Triestina.
Gli juniores proseguono senza intoppi la loro strada, battendo l'Aquaria per 20-5. I veneti sono inferiori tecnicamente, mentre i loro antagonisti non mollano mai sotto il profilo dell'intensità, anche perché sono praticamente al completo (assente il solo Caproni).
Altri risultati: Mantova-Osio 2-15; Milano-Torino 9-9; Verona-Padova 2001 17-5.
Classifica: Busto e Verona 9; Bologna 7; Edera e Osio 4; Triestina e Milano 3; Torino e Padova 1; Mantova 0.
A riposo il Cus Trieste, la serie D registra il secondo passo falso in trasferta su altrettante uscite per il Gorizia. Viene sconfitto dal Città Sport per 9-8 dopo una gara equilibrata, anche se i vicentini sono avanti nel punteggio. All'inizio del quarto tempo, i goriziani agguantano il 7-7 e il loro portiere Roset para un rigore per la seconda volta. I suoi compagni sbagliano la ripartenza e si beccano una rete fortuita.
Al debutto si era registrata una sconfitta per 19-3 a Piove di Sacco per mano dell'Aquaria. I motivi del passo falso erano state le assenze, l'espulsione iniziale di Sussi (seguita da un paio di uscite per tre falli), tanto che Roset non era stato impiegato tra i pali, e l'inesperienza: l'età media è di diciannove anni.

Massimo Laudani

Tante le recriminazioni

TRIESTE Un occhio rivolto all'ultima partita e uno alla prossima, che significherà derby (domani alle 19). È la situazione delle due rappresentanti triestine di pallanuoto, l'Edera Samer Shipping e la Triestina, reduci entrambe da una sconfitta: la prima in casa contro il Bologna (8-9), la seconda a Como al cospetto del Busto (7-4).

Il dirigente ederino Piero Bonetta è arrabbiato per gli aspetti negativi emersi, che hanno offuscato quelli positivi. «Ci siamo espressi bene nei primi due tempi contro una squadra ordinata. Poi abbiamo perso la concentrazione in difesa e abbiamo gestito male la palla in attacco. Se sbaglia Zanon passi, è giovane. Ma ci è mancato il contributo dei più esperti». È deluso pure l'allenatore della Triestina, Dragan Samardzic. «Abbiamo buttato via 3 punti contro un avversario abbordabile».

ATLETICA

Gli iscritti alla Bavisela sono quasi mille e la vincitrice della passata edizione è in pieno allenamento

La Fiacconi pronta a correre a Trieste

Grande sfide di pedalò nei primi due giorni di kermesse davanti alle rive

TRIESTE La Bavisela 2002 ha quasi raggiunto quota mille. 918 per la precisione, gli iscritti che a tutto ieri avevano firmato la loro adesione per le tre corse in programma a Trieste il 5 maggio prossimo venturo. Partecipazione così suddivisa: 19 per la terza maratona d'Europa, 213 per la settima maratonina europea dei Due Castelli e 514 per la Bavisela non competitiva le cui iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero chiuso di quota 8.000.

E tra i campionissimi che si cimenteranno nella 5 chilometri triestina è davvero più probabile il ritorno di Franca Fiacconi, vincitrice dell'edizione 2001 in campo femminile. La campionessa romana non corre una maratona dal 5 novembre scorso, giorno in cui aveva partecipato alla quella maratona di New York che già l'aveva vista protagonista qualche anno prima. E da marzo non si è presentata al via della maratona delle sabbie africana, sulle cui dune si era resa protagonista assoluta la stagione scorsa. Tutto ciò per dire che la Fiacconi si sta preparando alla grande per partecipare a una maratona primaverile: probabile che riconfermi Trieste quale terreno su cui riaffermarsi regina delle corse di 42.195 metri.

Prende fiato Franca Fiacconi dopo la lunga fatica.

Assieme all'etiope Gadissa Edato e alla veneta Francesca Zanusso, la Fiacconi finirebbe con il formare un terzetto il cui treno abbatterebbe il record della corsa triestina. Ma la Bavisela non è solo atletica. Nei primi due giorni della kermesse, le acque di fronte alle Rive saranno invase dalle imbarcazioni a trazione a pedali che si disputeranno il secondo Waterbike Trophy, specialità nella quale il capoluogo giuliano è da sempre dominatore. L'«Ordegno», tre volte campione del mondo e cinque volte campione europeo, «L'Ufo» e «Donatella» (tutte e tre imbarcazioni appartenenti al Trieste Waterbike Team) hanno lanciato la sfida.

E da tutto il Vecchio continente hanno risposto alla grande. Già confermata l'adesione alla gara triestina da parte delle tedesche «Clementine», «Velociraptor» e «Macbath», rispettivamente provenienti da Amburgo, Flensburg e Delf. Due imbarcazioni croate arriveranno da Zagabria e da Fiume, mentre dall'Italia sono in partenza la genovese «Caipiroska», tre barche del lago di Garda, la ravennate «Cocal», due imbarcazioni friulane e una cagliaritana.

Alessandro Ravalico

Di corsa anche la pallamano

TRIESTE La Maratona chiama, la pallamano risponde. L'antico asse di gemellaggio tra la manifestazione podistica della Bavisela e la compagine triestina di Lo Duca si consolida anche quest'anno. Tra i maratoneti della corsa non competitiva della edizione 2002 figurerà anche una ricca rappresentanza della pallamano Trieste Coop Essepiù. I play off non hanno mai impedito tale tradizione. Anzi, sembra proprio che la partecipazione alla Bavisela sia una sorta di rito augurale per il prosieguo della stagione, un appuntamento caldeggiato soprattutto dallo stesso Lo Duca.

«La Bavisela è un appuntamento che non si discute per importanza – ha espresso il Prof – riveste un valore particolare per la città e va seguito. Ci partecipiamo da anni e vogliamo farlo anche per la edizione del 2002, senza dubbio».

Marco Lo Duca e Mestriner sembrano, al pari dello scorso anno, i rappresentanti sicuri della pattuglia della pallamano locale ma le adesioni sono destinate a crescere. Cercheremo di coinvolgere soprattutto il nucleo triestino – ha assicurato Lo Duca – per cui questo anno intendiamo partecipare alla corsa non competitiva in modo più massiccio, perché ripeto, crediamo fortemente nel progetto di tutta la rassegna e della importanza sportiva delle varie corse in programma della Bavisela. Da parte mia c'è tutto l'appoggio e lo sprone, sono un convinto sostenitore della corsa e se riesco a combattere alcuni piccoli problemi, chissà, vengo a dare l'esempio dal vivo».

fr.ca.

TENNIS

Il Gaja sbanca l'Eur Roma nel campionato di serie B

TRIESTE Contro l'Ap Eur Roma è arrivata scontata la seconda vittoria dell'Ss Gaja nel campionato di tennis serie B1. La formazione di Paciciano, sempre a punteggio pieno in classifica, ha dominato il match con tutti i suoi singolaristi: soltanto Giampaolo Gabelli ha avuto bisogno di tre set per battere Viola, che aveva sorpreso all'inizio il suo avversario grazie a un brillante tennis d'attacco.

Perso il primo set è uscita però la superiorità tecnica di Gabelli, che si è imposto con la pressione dei suoi colpi a rimbalzo. Minighini (3/1) ha disputato un buon secondo set contro Ales Plesnicar, cedendo però anche ai alle bordate del rovescio bimane del 24.enne ragazzone triestino.

La prossima domenica il Gaja affronterà in trasferta il primo test importante ai fini del passaggio del turno contro il Ct Scaligero di Verona che può contare sui 2/3 Di Noto e Messora e sui 2/6 Bonamici e Visentin. Risultati serie B1 maschile: Ss Gaja-Ap Eur Roma 7-0 (Bozic b. Cesari 6-0 6-1, A. Plesnicar b. Minighini 6-2 7-5, G.P. Gabelli b. Viola 2-6 6-3 6-1, Cannone b. Bonaiuti 6-0 6-0, B. Plesnicar b. Senatore 6-2 6-1, Bozic-Cannone b. Frontesperi-Minighini 6-4 6-3, A. Plesnicar-B. Plesnicar b. Viola-Senatore 6-2 7-5).

Nel campionato regionale di serie C è arrivata la seconda sconfitta del Tc Grignano a opera dell'Et Cordenons, mentre nel primo girone il Tc Grado ha superato per 7-0 il Tc Azzano. Nel torneo femminile il Tct Trieste Città dei Congressi ha perso il derby con il Tc San Vito pagando l'assenza di Pamela Predonzani, influenzata. Risultati: Tct-Tc San Vito 3-4 (Blasutto b. Novi Ussai 6-2 6-2, Battiston b. Zerial 6-1 7-6, Terpin b. Zini 6-4 6-2, De Marchi b. Sabatini 6-1 6-1, De Marchi-Zerial b. Battiston-Rico 6-2 6-2).

Enrico Bertuzzi e Paola Cigui sono stati i giovani mattatori del tradizionale trofeo Valdemarin organizzato dal Tc Gradisca. Bertuzzi (Tc Triestino) si è imposto nel tabellone under 14 battendo Stock con il punteggio di 6-1 6-1, mentre Paola Cigui (Ss Gaja) ha superato Marin per 6-2 6-3. Nel torneo under 12 il friulano Iannettone ha sconfitto in finale lo sloveno Codelja (6-3 6-4) mentre la Vettore ha fatto suo il match con la Marchesan per 6-1 6-3.

Il Tc Triestino si è aggiudicato il titolo regionale interclub, vetrina di promesse under 10 e under 11 a squadre. La formazione delle giovani racchette biancoverdi, che hanno vinto tutti e sette gli incontri disputati in regione era composta da: Alessio Mocchi, Alberto Borghetti, Francesco Maracich, Costanza Zotti, Valentina Pino, Francesca Adovasio, Robin Cepak, Andrea Loppi e Giulio Toniati.

Sebastiano Franco

La morte di Marino Ceugna

TRIESTE Un altro pezzo di storia di Montebello se ne è andata con la scomparsa di Marino Ceugna, driver molto attivo a partire dal dopoguerra sulla piazza locale.

Triestino, nato nel 1941, Ceugna si era fatto ben volere nell'ambiente per la sua serietà.

Marino Ceugna

Buon preparatore, va ricordata la sua prima vittoria colta in tempi remoti con Ginger. Alle sue dipendenze non ebbe mai grossi campioni ma dei buoni soggetti assurti anche a beniamini del pubblico. Ricordiamo Agile, i portacolori di Roberto Peschitz fra i quali il potente ma incostante Ras, ma soprattutto Zuccherino e ultimamente, prima del suo ritiro, la facoltosa Galita.

TRIS

Zindro Catti cerca la fuga

NAPOLI Già in vista in una recente Tris milanese, che lo vide piazzarsi al secondo posto, Zindro Catti cerca oggi bottino pieno ad Agnano. Sempre allo start, ma con un numero problematico (il 10), l'allievo di Greppi punterà a sfondare in poche battute per poi tentare di tenere alla larga Vindex, Zenzero d'Alfa, il doppiamente penalizzato Champion As.

Premio G. Campili, euro 28.380, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Uromeo (G. Matarazzo); 2) Zado di Celle; 3) Zaratustra Bi (C. Benestante); 4) Vinnipu (S. Viola); 5) Aiglon di Rosa (D. Parenti); 6) Joyface (G.B. Terracino); 7) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 8) Zipper Ans (G. P. Maisto); 9) Albaba (M. Boni); 10) Zindro Catti (A. Greppi).

A metri 2080: 11) Vindex (S. Peluso); 12) Zenzero d'Alfa (V.P. Dell'Annunziata); 13) Almisano Pz (B. Lo Verde); 14) Arena Or (N. Cintura); 15) Viburno PL (R. Mele jr.); 16) Valentino Om (M. Pignatelli); 17) Zafferano PL (A. Luongo); 18) Utente Wise (M. Fanti).

A metri 2100: 19) Champions As (R. Andreghetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Zindro Catti. 12) Zenzero d'Alfa. 19) Champion As.** Aggiunte sistemistiche: **8) Zipper Ans. 11) Vindex. 2) Zado di Celle.**

A Modena ieri è uscita la combinazione 5-18-15 che ha pagato euro 590, 43 ai 1562 vincitori.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Prenditi una vacanza con la A maiuscola.

▶ Med about A.

Questo week-end si respira già aria di vacanze. Con Club Med, nei Concessionari Mercedes-Benz si sente subito quell'atmosfera di festa che conquista tutti, piccoli e grandi, con sorprese, divertimento, giochi e proposte esclusive.

Club Med

▶ Vai in vacanza con Classe A.

Sì. Se ordini una Classe A nel week-end 20 e 21 aprile, riceverai un "Assegno Club Med*" da utilizzare nel tuo villaggio preferito. Estate o inverno che sia, potrai scegliere fra 80 Club Med, distribuiti in tutti i continenti. E in più, lasciando il tuo nominativo, parteciperai all'estrazione di una fiammante Classe A 140 Classic con climatizzatore.

*L' "Assegno Club Med" ha un valore di € 1.500,00 spendibile entro aprile 2003.

▶ Scegli la comodità di Light-Lease.

Benzina o CDI? Elegance o Avantgarde? Bianco neve o blu atollo? Scegli la Classe A che preferisci e i vantaggi dell'offerta Light-Lease, con canone mensile a partire da:

€ 90,55

L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic (Short Version). Prezzo chiavi in mano 16.990,00 euro IVA compresa (esclusa IPT): anticipo 7.050,85 euro o eventuale permuta e 35 rate mensili di 90,55 euro e possibilità di riscatto di 7.305,70 euro. Spese d'istruttoria 102,00 euro T.A.N. 1,83% e T.A.E.G. 2,30%. Iniziativa valida fino al 31 maggio 2002. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Per saperne di più chiama il numero ✆ 800-774411 oppure vai su www.mercedes-benz.it

Sabato 20 e domenica 21 aprile dai Concessionari.

Mercedes-Benz